DAL 1887
IL GAZZETTINO
€ 1,20
ANNO 135 - N° 40
il Quotidiano del NordEst
Mercoledì 17 Febbraio 2021
FRIULI
www.gazzettino.it

Friuli
Maltrattava la moglie davanti ai figli: preso
A pagina V

Le storie
Dal Nuvolau al Boz l'eredità dei gestori ai nuovi "rifugisti": «Fatica e passione»
Piol a pagina 17

Calcio
Juve-Porto, dopo Dybala Pirlo perde anche Bonucci
A pagina 20

Incubo varianti, il caso Veneto

▶Mentre in Italia è allarme per le mutazioni, in regione le terapie intensive sotto quota 100

▶Vaccini, Zaia: ho parlato con Arcuri, aspetto il suo sì per comprarli. L'Emilia: anche noi pronti

In Italia è allarme varianti, con gli ospedali sempre più in sofferenza, una nuova mutazione pericolosa registrata in Inghilterra e i dubbi sull'efficacia dei test rapidi. Il Veneto, invece, è in controtendenza: calano i contagi, si liberano posti nelle terapie intensive e nei reparti non gravi. E il motivo potrebbe essere legato proprio alle varianti del Covid che avrebbero causato l'impennata di contagi tra novembre e dicembre. Dal picco di 401 letti occupati da pazienti positivi del 31 dicembre scorso si è passati ai 91 delle ore 11 di ieri. Intanto il commissario nazionale per l'emergenza Covid-19, Domenico Arcuri, non ha detto no alla richiesta del Veneto di comprare vaccini. Il governatore Zaia ha riferito di aver parlato con Arcuri e di aver affrontato il tema dell'acquisto delle dosi vaccinali al di fuori della programmata fornitura nazionale. Con Arcuri - ha riferito Zaia - ha parlato anche il direttore regionale della Sanità Flor e i due hanno convenuto di verificare i codici dei lotti pronti per essere venduti. «Giusto per controllare che non sia acqua distillata». Con il Veneto anche l'Emilia Romagna.

Vanzan
alle pagine 2 e 5

L'analisi

I partiti usino il governo tecnico per rigenerarsi

Alessandro Campi

L'esecutivo deve ancora ottenere la fiducia delle Camere e già si parla delle fibrillazioni e dei contrasti che lo attraversano e che rischiano di minarne l'attività se non la stessa durata. Gli occhi degli osservatori sono puntati soprattutto sulla delegazione della Lega, al cui leader Salvini si imputa una strategia (anche comunicativa) finalizzata a condizionare (e forse anche logorare) Draghi in ogni sua scelta.

Il problema sembrerebbe quello di un partito strutturalmente votato alla protesta e che ora, dopo la subitanea conversione all'europeismo che gli eventi hanno imposto anche a chi si dichiarava sino al giorno prima avversario dell'euro e dei tecnocrati di Bruxelles, fatica a vestire i panni che si addicono ad una responsabile forza di governo. La Lega – prevedono in molti – sarà la spina nel fianco di Draghi: un pezzo della maggioranza che, per attitudine e convenienza, continuerà a comportarsi come se fosse all'opposizione.

In realtà, il problema è più vasto, tocca anche le altre formazioni politiche (...)

Continua a pagina 23

Le misure

Licenziamenti, ok di Lega e Pd stop per tutti fino al 30 giugno

Ancora tre mesi di stop ai licenziamenti. Per poi procedere ad un graduale allentamento del giro di vite nei confronti delle aziende, una volta definita la riforma degli ammortizzatori sociali. Il governo è al lavoro per risolvere uno dei nodi più delicati ereditati dall'esecutivo Conte. Sul tema c'è però una forte convergenza politica, che coinvolge anche la Lega: se ne sarebbe parlato anche nell'incontro tra Salvini e Zingaretti.

Cifoni a pagina 9

Il reportage

Ritorno a Vo' epicentro Covid le prime dosi alla classe 1941

Angela Pederiva

Adriano Trevisan avrebbe compiuto gli anni in questa giornata di sole. Sarebbero stati 79. Uno in più di quelli che "il Moro" doveva festeggiare il 16 febbraio 2020, nella sua casa di Vo', quando invece venne ricoverato all'ospedale di Schiavonia. Uno in meno di quelli che occorrono per stare qui, dietro il vecchio ospedale di Este, con la tessera sanitaria in mano e un pensiero fisso in testa: «Ricevere il vaccino e tornare (...)

Segue a pagina 3

Mondiali di sci. Nel parallelo la prima medaglia azzurra

Bassino d'oro a Cortina, l'Italia sorride

TRIONFO La medaglia d'oro di Marta Bassino spezza il digiuno dell'Italia. **Tavosanis** a pagina 19

Fassa e il maxi-yacht «So di aver ordinato una cosa illegale»

▶L'inchiesta sull'industriale trevigiano: i verbali Fatture false per milioni. Perquisito il cognato

«So di aver ordinato di fare una cosa illegale, solo che non me ne sono occupato nei dettagli, l'hanno fatto altri per me». Paolo Fassa sapeva. Dietro ai rapporti simulati e alle false fatturazioni per finanziare la gestione e l'acquisto del mega yacht da 30 milioni sequestrato dalla Finanza c'era il patron del colosso del calcestruzzo con sede a Spresiano, nel trevigiano. Ieri perquisiti anche casa e uffici del cognato Federico Nardi, anche lui indagato.

Pavan a pagina 15

Virus e rimborsi

Sindaci e assessori, bonus con beffa: devono restituirlo

Duemila, tra sindaci e assessori, dovranno restituire il bonus da 600 euro: è incompatibile per chi ha un mandato politico.

Bisozzi a pagina 10

Il lutto

Addio a Basso, l'ematologo che salvava i bambini

Aveva guarito dai tumori una moltitudine di pazienti in età pediatrica, è stato stroncato dal Covid. Il professor Giuseppe Basso, 73 anni, è morto ieri nella Terapia intensiva del Policlinico di Padova. Inizialmente sembrava rispondere alle terapie, ma poi c'è stato un progressivo peggioramento. Era considerato un luminare dell'Oncoematologia pediatrica mondiale.

Cappellato e Cozza a pagina 7

La storia

Dal calcio all'erba, il terzino Sartor arrestato per droga

La parabola dell'ex calciatore Luigi Sartor, terzino di Juventus, Inter, Roma e Parma tra anni '90 e duemila, continua la sua discesa: venerdì, infatti, la guardia di finanza di Parma (città in cui vive ormai da 11 anni) l'ha arrestato insieme a un complice mentre stava curando una serra da 106 piante di marijuana. L'ex terzino, 46 anni, originario di Scorzè (Venezia), aveva individuato il luogo perfetto in un casolare abbandonato nel parmense. L'ex calciatore è finito agli arresti domiciliari.

Tamiello a pagina 13

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111
"Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE "Ritratti Veneziani vol. 4" + € 7,90 (solo per Venezia)

La lotta al Covid

Zaia, contatto con Arcuri: «Aspetto l'ok per i vaccini Le nostre dosi per l'Italia»

▶Il commissario nazionale per l'emergenza ha chiesto tutti i dati delle forniture offerte

▶Bonaccini: l'Emilia-Romagna è pronta ad acquistare le fiale assieme al Veneto

IL CONFRONTO

VENEZIA Il Veneto vuole comprarsi i vaccini? Il commissario nazionale per l'emergenza Covid-19, Domenico Arcuri, non ha detto no. Il governatore Luca Zaia ha riferito di aver parlato con Arcuri e di aver affrontato il tema dell'acquisto delle dosi vaccinali al di fuori della programmata fornitura nazionale. In ballo ci sono due distinte forniture offerte al Veneto: una da 12 milioni di dosi, l'altra da 15 milioni. Con Arcuri - ha riferito Zaia - ha parlato anche il direttore regionale della Sanità Luciano Flor e i due hanno convenuto di verificare i codici dei lotti pronti per essere venduti. «Giusto per controllare che non sia acqua distillata».

Dunque, l'acquisto da parte del Veneto pare possibile. Tra l'altro la Regione governata dal leghista Zaia non sarebbe isolata: il presidente dell'Emilia Romagna, il dem Stefano Bonaccini, si è detto pronto a entrare in gioco. «Con Zaia parlo spesso - ha detto Bonaccini a Tagadà su La7 parlando appunto della possibilità, per le Regioni, di reperire nuove dosi di vaccino anti-Covid autonomamente -. Siamo d'accordo che, se fosse possibile farlo, lo faremo insieme. Il problema è che servono le autorizzazioni e serve, io credo, prima un ragionamento con il governo italiano. L'importante è farlo attraverso le regole. Ci si sta dando da fare per essere pronti a ogni evenienza».

I VINCOLI

Dunque, la Regione del Veneto potrebbe comprare per conto proprio 27 milioni di dosi di vaccini anti-Covid, tenerne per sé «tra i 4 e i 5 milioni», la parte rimanente distribuirla alle altre Regioni. Da un punto di vista giuridico, ha spiegato Zaia, questo sarebbe possibile perché è solo lo Stato italiano a essere vincolato al contratto europeo. «Lo Stato membro dell'Ue - ha riferito Zaia - ha il vincolo di non comprare al di fuori del contratto europeo, ma per le Regioni non vale questo vincolo». Al riguardo, le obiezioni sono due. La prima è che, da fonti di stampa tedesca, la Germania avrebbe comprato autonomamente, cioè extra contratto Ue, 150 milioni di dosi del vaccino Moderna, contro i 160 milioni pattuiti per l'intera Ue. Al riguardo, Zaia non si è stupito: «È da settimane che vado ripetendo che altri Stati europei sembra si stiano approvvigionando autonomamente di vaccini». La seconda obiezione riguarda la possibilità che lo Stato italiano decurti la fornitura di vaccini alle Regioni che andranno a comprarsi autonomamente le dosi. Se così fosse, il Veneto non avrebbe nulla da obiettare perché a contare è il fattore tempo: «Se io riesco ad avere il prima possibile i vaccini, posso mettere in sicurezza i miei cittadini», ha detto Zaia. Ma è sui costi che il presidente della Regione ha messo le mani avanti: «A Roma non pensino di farmi pagare i vaccini. Posso decurtarmi le dosi, ma non possono poi mettermele in conto». Tra l'altro Zaia ha sottolineato che non pagherebbe uno sproposito: «Abbiamo costi uguali o inferiori a quelli di negoziazione».

I DATI

Tutto questo discorso è, al momento, pura teoria, nel senso che i vaccini disponibili sono quelli che, con il contagocce, arrivano da Roma dopo averli ricevuti dall'Unione Europea. Giusto ieri, la casa farmaceutica Moderna ha informato che ci saranno ritardi nelle consegne: «Moderna - ha detto una portavoce della Commissione europea - ci ha annunciato qualche ritardo nelle consegne di febbraio, che saranno recuperate a marzo». Sulla trattativa che, secondo notizie circolate sulla stampa tedesca, sarebbe in corso per un contratto di preacquisto per ulteriori 150 milioni di dosi con l'azienda biotech americana Moderna (con cui l'Ue ha già un accordo per complessive 160mln di dosi) la portavoce ha risposto «non commentiamo sui negoziati in corso».

In attesa - se davvero sarà possibile - che il Veneto si compri da sé i vaccini esattamente come ha fatto un anno fa con le mascherine, prosegue a rilento la campagna vaccinale con le dosi arrivate da Roma. I dati aggiornati a ieri alle 18.30 davano un totale di 108.147 persone vaccinate in Veneto, di cui il 19,1% over 70 contro la media italiana del 15,3%.

Alda Vanzan

27
I milioni di dosi offerti al Veneto in due distinti lotti

108.147
I veneti vaccinati La percentuale di over 70 è del 19,1%

IL PREZZO IN LINEA CON QUELLO PRATICATO ALLA UE «ANCHE ALTRI STATI LI VANNO A COMPRARE AUTONOMAMENTE»

«IL MINISTERO PUÒ DEFALCARE IL QUANTITATIVO CHE CI SPETTA MA NON PENSI DI FARCELO PAGARE»

Sanità

Entro febbraio i nuovi dg delle Ulss A Palazzo Balbi arrivate 110 domande

VENEZIA Il presidente della Regione del Veneto, Luca Zaia, ha confermato che entro il mese di febbraio nominerà i nuovi direttori generali delle Ulss. «Non ci saranno proroghe», ha detto. Sono 110 le domande arrivate in Regione ed esaminate da una commissione composta dal direttore generale della Sanità veneta Luciano Flor, dal presidente della Scuola di Medicina dell'Università di Padova Stefano Merigliano e da un rappresentate di Agenas, l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali. «Sto ricevendo consigli, proposte, suggerimenti - ha detto Zaia - ma alla fine la scelta è personale, compete a me». Il presidente della Regione non ha dato indiscrezioni, tranne queste: «Ci saranno riconferme, cambi, avvicendamenti tra Ulss». Sono 6, del resto, i direttori generali delle Ulss che non possono essere riconfermati perché pensionabili. Si tratta di Francesco Cobello dell'Azienda universitaria di Verona, di Domenico Scibetta dell'Ulss 6 Euganea, di Adriano Rasi Caldogno dell'Ulss 1 Dolomiti, di Giorgio Roberto dello Iov, di Antonio Compostella dell'Ulss 5 Polesana e di Bortolo Simoni dell'Ulss 7 Pedemontana. (al.va.)

L'INCIDENZA
In Veneto il contagio in base ai tamponi effettuati non raggiunge il 2 per cento. Nella foto il governatore Luca Zaia

Aermec lancia i convettori anti-virus «Ripuliscono l'aria e pure le superfici»

IL PROGETTO

VERONA Aermec ha lanciato i ventilconvettori contro il Covid. C'è il contributo dell'unità operativa di Microbiologia di Padova, guidata dal professor Andrea Crisanti, sui prodotti anti-Coronavirus entrati in produzione in questi giorni da parte della multinazionale dei condizionatori di Bevilacqua (Verona). Il progetto si basa su una lampada a raggi ultravioletti "Uva" di nuova generazione, che illumina dei materassini in biossido di titanio, dai quali si sviluppano degli ioni in grado di abbattere le cariche virali e batteriologiche. Un procedimento di sanificazione degli ambienti da batteri e virus capace di distruggere il Covid 19 per il 98% nell'aria che esce dal ventilconvettore e per l'84% sulle superfici della stanza in cui è in funzione. «È un progetto di cui siamo particolarmente orgogliosi anche perché siamo riusciti da una parte a ridurre notevolmente il costo del sistema, rendendolo applicabile anche ai normali ventilconvettori domestici, dall'altra ad ottenere un'efficienza nel risultato finale veramente importante», spiega Alessandro Riello, presidente di Aermec, realtà che dà lavoro a oltre 750 dipendenti con un fatturato che nel 2019 ha superato i 269 milioni.

LA SICUREZZA

Il progetto è stato realizzato e poi testato in collaborazione con la Microbiologia dell'Università di Padova. «Abbiamo avuto il piacere di collaborare con il professor Crisanti ed il suo staff, che sono stati anche in visita alla nostra azienda – riprende Riello – e abbiamo voluto che a certificare il nostro sistema anti-Covid fosse l'Istituto di Microbiologia dell'Università di Padova, proprio per offrire ai clienti una sicurezza controllata e verificata». Infatti, tra le prime manifestazioni di interesse nei confronti di Aermec, che ha messo in produzione i nuovi ventilconvettori dotati di questo sistema proprio in questi giorni di inizio febbraio, vi sono alcune importanti realtà che stanno lavorando a progetti di nuovi ospedali. Ma non solo, anche strutture come case di riposo e centri ospedalieri esistenti sono fortemente interessati all'adozione di questo sistema. «L'altra grande novità di questo progetto è che questi sistemi fotocatalitici potranno essere installati anche su molti dei nostri ventilconvettori già esistenti – spiega il presidente di Aermec –. Non solo: i nuovi sistemi garantiscono una vita utile di almeno 40.000 ore, circa 5 anni, prima di essere sostituiti. Aermec è da sempre attenta all'innovazione ed alla ricerca e non potevamo non impegnarci contro questa pandemia con tutte le nostre forze . Credo che con questi nuovi sistemi la nostra azienda abbia fornito un contributo importante alla battaglia per contrastare e sconfiggere il Coronavirus. Un impegno che per realtà come la nostra è un dovere verso il Paese e le comunità in cui operano».

LA PROFILASSI

Per l'imprenditore veronese è poi fondamentale pure la profilassi, anche per sostenere la ripresa produttiva. «Quella contro il Covid è una guerra che dobbiamo vincere quanto prima - conclude Riello -. Per questo mi trovo d'accordo con il presidente Luca Zaia sulla necessità di andare ad acquistare come Regione i vaccini. Se ci sono degli strumenti per abbattere quest'epidemia vanno usati. E riguardo alle vaccinazioni, siccome l'economia corre sempre, nonostante internet e tanti altri mezzi, con le gambe delle persone, credo che tra le categorie che andrebbero vaccinate subito si dovrebbe includere quella dei responsabili commerciali delle aziende che per lavoro devono spostarsi di continuo. Sono loro che portano a casa le commesse che fanno girare le imprese».

Massimo Rossignati

RIELLO: «DOBBIAMO VINCERE LA GUERRA PERCIÒ HA RAGIONE IL GOVERNATORE NEL VOLER MUOVERSI SUL MERCATO»

PRESIDENTE Alessandro Riello

LA CAMPAGNA DELL'ULSS 6

L'EX MONASTERO E SANATORIO, ORA CENTRO VACCINALE
Giancarlo Marchesin entra nel Chiostro delle Consolazioni di Este: da ex monastero e sanatorio, a centro vaccinale.

L'ATTESA DELLA PRIMA DOSE PER I NATI NEL 1941
Questa fase della campagna, promossa dall'Ulss 6, coinvolge i nati nel 1941. Poi toccherà alle classi 1940, 1939 e così via.

ECCO L'INOCULAZIONE, RICHIAMO FISSATO PER IL 9 MARZO
Per il momento è stata inoculata la prima dose. Il richiamo è già fissato per il 9 marzo. (foto ALESSANDRA LAZZARO/NUOVE TECNICHE)

«Noi 80enni di Vo' e il siero così ritorneremo a vivere»

▶Nel giorno del compleanno di Trevisan, prima vittima del Covid, via alle iniezioni

▶I pionieri dei tamponi molecolari in fila per l'immunizzazione: «Grande sollievo»

LA GIORNATA

dal nostro inviato

ESTE (PADOVA) Adriano Trevisan avrebbe compiuto gli anni in questa giornata di sole. Sarebbero stati 79. Uno in più di quelli che "il Moro" doveva festeggiare il 16 febbraio 2020, nella sua casa di Vo', quando invece venne ricoverato all'ospedale di Schiavonia. Uno in meno di quelli che occorrono per stare qui, dietro il vecchio ospedale di Este, con la tessera sanitaria in mano e un pensiero fisso in testa: «Ricevere il vaccino e tornare a vivere». Anche per lui, che invece purtroppo non c'è più, prima vittima del Covid in Occidente, ma come hanno sempre rimarcato in questi dodici mesi i suoi cari, pure «marito di Linda, papà di Vladimiro, Angelo e Vanessa, nonno di Nicole e Leonardo». Un uomo, con la sua storia e la sua famiglia, dietro il numero 1 di 9.619 decessi in Veneto, secondo la tragica contabilità aggiornata a sera.

LA GENERAZIONE

È la sua generazione quella che s'incammina sotto il colonnato quattrocentesco che incornicia il Chiostro delle Consolazioni. L'ex monastero, diventato sanatorio, fin dal nome dà un senso vagamente catartico a questa giornata organizzata dall'Ulss 6: l'avvio della vaccinazione di massa attorno ai Colli Euganei, la terra del Fior d'arancio in cui un anno fa si insinuò il virus arrivato dalla Cina, spargendo paura e sofferenza. C'è chi si appoggia al bastone, chi viene spinto in carrozzina, chi ha il passo più svelto dei suoi 80 anni. Sono i nati nel 1941, per il momento solo a gennaio e a febbraio, in attesa di completare la coorte la prossima settimana, per poi scendere al 1940, al 1939 e così via. «Per ora i nostri concittadini chiamati all'iniezione sono soltanto sette», specifica Giuliano Martini, sindaco-farmacista di Vo' e delle sue 3.300 anime, che da un anno è abituato ad amministrare sul filo dell'emergenza e ormai deve averci fatto l'abitudine, a giudicare dalla rassegnata naturalezza con cui racconta i rocamboleschi preparativi dell'operazione. «Sabato pomeriggio – rivela – non erano ancora pervenute le lettere di convocazione all'indirizzo degli interessati. Allora mi sono fatto mandare l'email e sono corso in municipio. Nel frattempo ho richiamato in servizio una dipendente, che le ha stampate e imbustate. Poi alla sera ho allertato la Protezione civile, che domenica mattina è andata a consegnarle nelle case. Alla fine ce l'abbiamo fatta, anche questa volta».

IN CODA

È ormai la quinta che i vadensi si mettono pazientemente in coda. Due giri di tampone molecolare, pionieri in Italia, quando il loro paese era zona rossa e la Regione sperimentò i test a tappeto. Altre due tornate di esame sierologico, a distanza di mesi, per misurare la risposta anticorpale e contribuire alla ricerca dell'Università di Padova. Adesso tocca al vaccino: insieme ai coetanei di Baone e Lozzo Atestino, Montagnana e Cinto Euganeo, Merlara e Borgo Veneto, oppure Megliadino San Vitale come Giancarlo Marchesin, che arriva con tre quarti d'ora di anticipo («Non ne potevo più di aspettare, perché non vedo l'ora di ricominciare a muovermi senza paura»), gli ottantenni del primo focolaio fanno un altro passo verso l'uscita dal tunnel. «È uno di quei pochi casi in cui ci sentiamo fortunati ad essere vecchi», sorride Agnese sotto la mascherina chirurgica, al braccio della nuora Sabina, che sta per riaccompagnarla a Vo' dopo l'iniezione. «Il nostro paesino è talmente piccolo – spiegano le due donne – che ci conosciamo tutti. Adriano Trevisan era uno di noi: con la sua impresa edile ci ha anche sistemato casa. Un signore simpatico e intraprendente, mai avremmo pensato che sarebbe morto così. D'altra parte non avremmo immaginato neanche di finire su tutti i telegiornali, quel venerdì sera, per questo Coronavirus che ci sembrava una cosa talmente lontana da noi. Essere qui oggi, poter finalmente avere il vaccino, è un motivo di grande sollievo per tutti».

LA SPERANZA

Per l'immunizzazione bisognerà attendere il richiamo, già fissato per il 9 marzo. Ma intanto l'inoculazione della prima dose è un'infusione di notevole speranza. «Vogliamo tornare a essere liberi, come quando andavamo alle gite e c'era anche Adriano Trevisan: un uomo gioviale, di grande compagnia, la sua scomparsa è stata un grande dispiacere», confida Monika Meier, cantilena padovana e accento tedesco, originaria com'è del Liechtenstein. «Dopo quel 21 febbraio – ricorda – per mesi sono uscita di casa solo una volta alla settimana, giusto per fare la spesa. Adesso basta: avrò anche 80 anni, ma sono ancora viva».

Angela Pederiva

AGNESE: «È UN RARO CASO IN CUI SIAMO FORTUNATI AD ESSERE VECCHI» MONIKA: «ANDAVAMO IN GITA CON ADRIANO, CHE DISPIACERE PERDERLO»

L'ex assessore: «Dopo un anno sono senza forze e ho lasciato»

▶La trevigiana Bottos e l'esperienza del Covid: «Incubo, state attenti»

CASALE SUL SILE Valentina Bottos

IL RACCONTO

TREVISO Ha provato cosa vuol dire il Covid sulla sua pelle. Sulle ossa, che ancora fanno male a un anno dal contagio, nel respiro che è ancora affannoso, soprattutto la sera e quando parla tanto, sulle giunture che faticano a riabituarsi alla vita di tutti i giorni. Mamma di due figli, dipendente del Ministero di Giustizia - lavora negli uffici del giudice di pace - e attiva in politica, Valentina Bottos, ex assessore a Casale sul Sile, racconta il suo calvario guardando indietro, ai tanti, piccoli passi, compiuti ogni giorno. E che l'hanno portata a una vita quasi normale. «Ma ancora non ho recuperato del tutto» ammette. Tanto è vero che nell'ottobre scorso ha rassegnato le dimissioni dall'incarico di assessore. «Non ce la facevo. Dopo il lockdown sono ricominciate le riunioni serali, consigli comunali, giunte, confronti di partito. Io ho autonomia fino alle 22. Arrivo a quell'ora senza forze ma anche senza capacità di concentrazione. Così ho detto basta e ho lasciato il posto a chi ha più forza di me. Sono rimasta in consiglio. E poi non è detto che la prossima tornata non me la giochi di nuovo».

LA PRIMA ONDATA

Valentina si è ammalata di Covid durante la prima ondata pandemica, quando ancora non si sapeva bene cosa il virus fosse e come andasse curato. «A febbraio ho avuto febbre alta per una settimana. Il dottore mi aveva detto di assumere Tachipirina e aspettare. Ma la pressione è scesa talmente che non stavo in piedi. Così il 3 marzo i familiari mi hanno accompagnato alla guardia medica. Mi hanno ricoverato subito: avevo la polmonite. Ma l'analisi Covid me l'hanno fatta dopo 3 giorni. Ho respirato grazie all'ossigeno e ho preso la Clorochina, che non danno più. Intanto, vedevo i pazienti morire attorno a me e pregavo. La mia robusta costituzione ha avuto la meglio. Il 9 marzo respiravo da sola e sono tornata a casa». Ma non era finita. Anzi, dopo un anno avverte ancora stanchezza e mancanza di attenzione. «È stato un incubo e ho infettato anche una figlia - l'altro per fortuna era a Milano - mia mamma che ha 84 anni e una sorella». L'ex assessore lancia un appello: «A chi non mette le mascherine, non osserva distanziamenti e regole sanitarie dico che il Covid non è un'influenza. Ti stravolge la vita e rischia di portarti via le persone a cui sei legato. Perciò fate attenzione, indossate i presidi sanitari e non accalcatevi nei fine settimana in bar e ristoranti. Passerà anche questo, ma bisogna usare attenzione».

Valeria Lipparini

I casi accertati in Italia

NELLE ULTIME 24 ORE

nuovi casi	tamponi
+10.386	+274.019

positivi	in terapia intensiva	decessi
-4.412	-15	+336

Fonte: Ministero della Salute - ISS, ore 17 del 16 febbraio

L'Ego-Hub

La lotta al Covid

Fiale prodotte anche in Italia Draghi tratterà con Bruxelles

▶Il ministero alla ricerca di stabilimenti per aumentare le dosi a disposizione

▶AstraZeneca, verso l'ok per gli over 55 Moderna in ritardo. J&J aspetta il sì Ema

IL CASO

ROMA Moderna in ritardo nelle consegne. AstraZeneca in fase di rivalutazione da parte dell'Aifa e Johnson&Johnson finalmente in attesa del via libera europeo. Il fronte vaccini in pratica, a differenza della campagna di somministrazione italiana che continua a procedere a rilento in moltissime Regioni, è in gran fermento. E lo è anche l'attività del nuovo governo che, di concerto con Bruxelles, sta lavorando seriamente alla possibilità di portare la produzione dei vaccini nella Penisola.

L'indiscrezione risale a qualche giorno fa, quando la Commissione Ue, su impulso italiano, ha intavolato il discorso con le aziende farmaceutiche e chiesto ai Paesi di individuare i possibili siti produttivi in cui subappaltare la produzione. L'Italia, che ha un settore farmaceutico secondo solo alla Germania in termini di fatturato, è molto interessata. E tra le prime mosse della squadra del nuovo premier ci sarà proprio questo. D'altronde stabilimenti all'altezza ci sarebbero (dallo stabilimento Catalent di Anagni, fino a quello Fidia di Abano Terme, in provincia di Padova).

Andiamo però con ordine. Ieri il colosso farmaceutico americano Johnson&Johnson ha chiesto all'Ema, l'ente europeo di regolamentazione farmaceutica, l'approvazione per il suo vaccino anti-Covid. Il parere è atteso per metà marzo e, in caso di valutazione positiva, porrà un'altra importante freccia nella faretra dell'Italia e dei Paesi Ue, accanto a quelle di Pfizer-BionTech, Moderna e AstraZeneca. La cura di J&J si differenzia però dalle prime due perché sfrutta l'Adenovirus (e non l'mRna) e da AstraZeneca perché - in base alle dichiarazioni dell'azienda - non solo è stato testato su tutte le fasce di età al di sopra dei 18 anni quanto ha superato una fase di test in Sudafrica, quando le varianti erano già un problema. Inoltre, fattore decisivo, il vaccino è monodose e non necessita di particolari accortezze in fase di conservazione. Ovvero consentirà con maggiore facilità l'impiego dei medici di famiglia nella campagna vaccinale. Per questo le circa 7 milioni e mezzo di dosi attese in Italia nel secondo trimestre possono far ben sperare per un'accelerazione.

IL RITARDO

Prima di pensare all'immediato futuro però, l'emergenza impone di mettere al sicuro il presente. E al momento le cose, da quel punto di vista, non vanno poi così tanto bene. In attesa del discorso con cui Mario Draghi oggi chiederà la fiducia al Senato e formalizzerà alcune delle indicazioni sull'accelerazione del piano vaccinale accennate durante le consultazioni, c'è da registrare l'ennesimo ritardo nelle consegne dei vaccini. Stavolta a tardare è Moderna. Come annunciato in conferenza stampa da una portavoce della Commissione Ue, la bio-tech americana, senza fornire particolari motivazioni, ha fatto sapere che non riuscirà a rispettare il calendario di febbraio, garantendo però che «le consegne saranno recuperate a marzo». Il ritardo è minimo (le dosi attese nel primo trimestre dall'azienda Usa sono appena un milione e trecentomila) però, rallenta ulteriormente la campagna di vaccinazione italiana. Campagna che però, già dai prossimi giorni, potrebbe beneficiare di un'importante novità: il vaccino di AstraZeneca è infatti in attesa di un nuovo via libera da parte dell'Aifa e, a breve, potrebbe essere somministrato anche agli over55. Ieri, nel corso di una riunione a cui hanno partecipato rappresentanti del Ministero della Salute, Aifa e regioni, è arrivato un primo ok alla somministrazione del vaccino anche a coloro che hanno più di 55 anni. La decisione finale arriverà però solo dopo una ulteriore riunione della Commissione tecnico scientifica dell'Agenzia italiana del Farmaco.

Un'anziana riceve il vaccino a Roma (foto MISTRULLI)

LE REGIONI

Mentre il virus e le sue varianti non fermano la loro corsa, le vaccinazioni viaggiano lentamente. In alcune regioni troppo lentamente. Secondo l'ultimo report (aggiornato a ieri alle 9) di Vaccini360, un osservatorio curato dalla società Igor, basato su una rielaborazione dei dati ufficiali, il 2,14% della popolazione (1.289.059 persone) ha completato il ciclo di vaccinazione con la seconda dose. Ma ci sono evidenti differenze regionali: si va dall'1,44% della Calabria al 4,24% della Provincia autonoma di Bolzano. Percentuali più elevate si registrano con il 3,10% della Valle d'Aosta, in Piemonte con il 3,01% e in Emilia Romagna con il 2,84%. Nel Lazio la percentuale è pari all'1,96% (115.068 persone). Oltre alla Calabria, in fondo alla classifica delle vaccinazioni anti-Covid c'è l'Abruzzo con l'1,51%, l'Umbria con l'1,54% e la Sardegna con l'1,57%.

Il dato però, pur essendo significativo perché in grado di testimoniare la lentezza assoluta della campagna vaccinale, non fotografa lo stato di avanzamento delle cose. Tant'è che la mappa del Paese cambia completamente se invece si considerano le vaccinazioni effettuate sugli over80. Vale a dire il vero banco di prova per le regioni in questo momento, ancor più dei sanitari che sono considerati "facili" da vaccinare perché presenti nelle strutture ospedaliere e consapevoli dell'iter da seguire. A guardare questi i numeri sugli ottantenni quindi, le più virtuose sono Lazio (38.500 over80 vaccinati), Campania (22.433) e provincia autonoma di Bolzano (13.845). Quasi tutto il resto del Paese (eccezioni sono Emilia Romagna, Lombardia e Trento) arranca. Con il punto più basso toccato da Calabria, Molise e Marche ferme a zero.

Francesco Malfetano
Valentina Arcovio

Le somministrazioni

REGIONE
n. vaccinati over 80*

% di popolazione che ha ricevuto la seconda dose**
< 1,5%
1,5-1,75%
1,75-2,00%
2-2,5%
> 2,5%

Regione	n. vaccinati over 80
Lombardia	3.317
P.A. Trento	4.611
P.A. Bolzano	13.845
Friuli V.G.	1.825
Valle d'Aosta	1.222
Veneto	8.736
Piemonte	2
Emilia Romagna	4.340
Marche	0
Umbria	2.601
Liguria	1.928
Abruzzo	497
Toscana	53
Molise	0
Lazio	38.500
Campania	22.433
Sardegna	8
Puglia	23
Basilicata	933
Sicilia	28
Calabria	0

TOTALE VACCINATI OVER 80
104.902

% POPOLAZIONE ITALIANA CHE HA RICEVUTO LA SECONDA DOSE
2,14%

* ministero della Salute
** Report Vaccini360 dell'Osservatorio Igor

L'Ego-Hub

La linea del governo: sì ai lockdown ma mirati Il Cts sarà ridimensionato

IL RETROSCENA

ROMA Rigore e massima cautela. Mario Draghi sposerà la linea dura nella lotta alla pandemia, soprattutto adesso che la terza ondata mostra gli artigli cavalcando le varianti del Covid-19. Molto più rapide nella diffusione e decisamente più letali. Il premier però non si limiterà ad alzare argine contro il virus. L'altro obiettivo è dare una «forte accelerazione» alla campagna vaccinale, in modo da strappare il Paese alla crisi sanitaria, economica e sociale. E, nel frattempo, assicurare «adeguati ristori» ai settori colpiti dalle restrizioni.

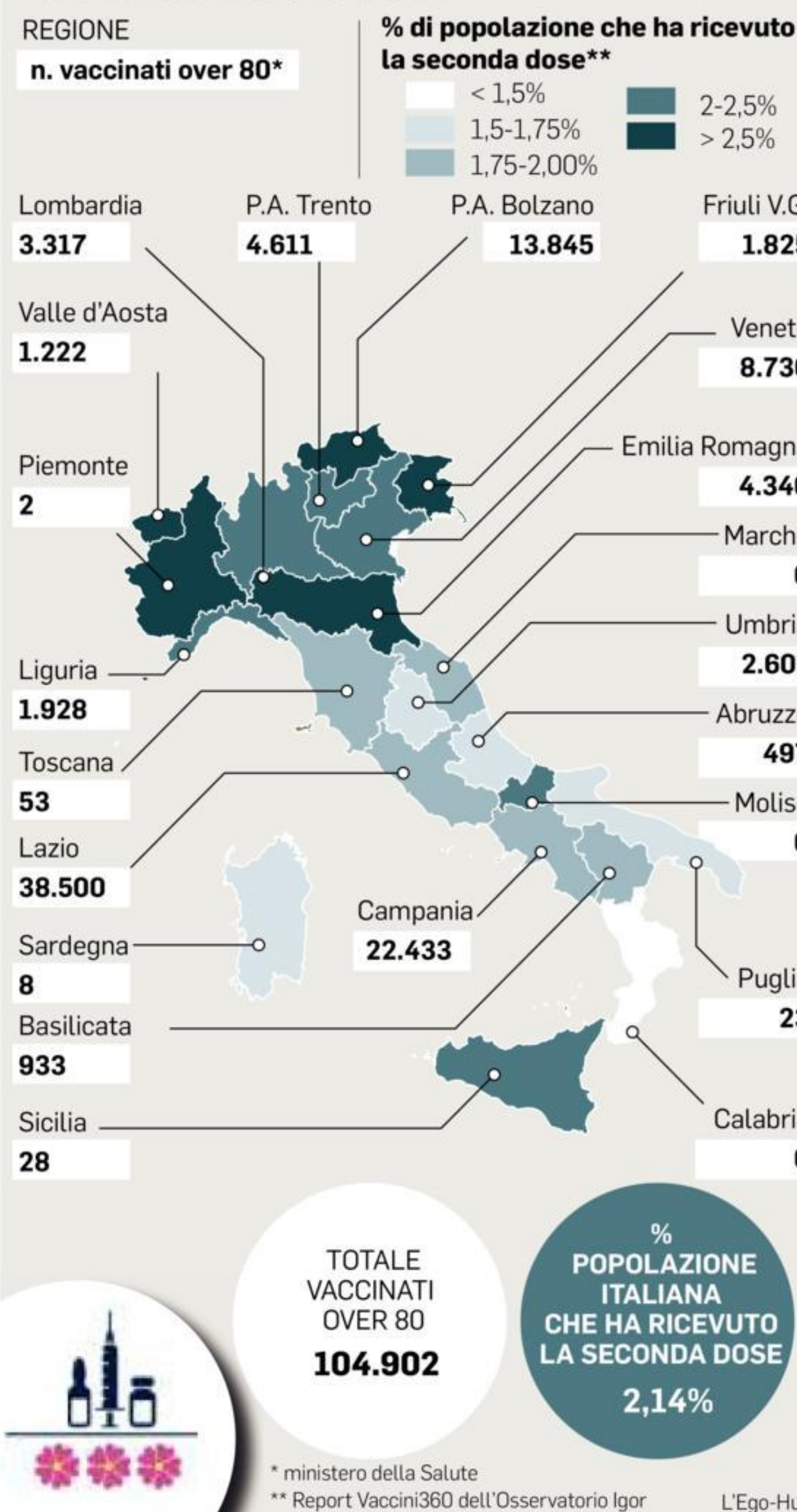
IMPOPOLARE

Come ha dimostrato domenica, quando ha dato il via libera al decreto del ministro della Salute Roberto Speranza che ha prorogato in extremis lo stop alla stagione sciistica fino al 5 marzo, Draghi non si tira indietro quando c'è da assumere decisioni impopolari. «Ma ogni decisione», spiega chi ha parlato con il presidente del Consiglio, «verrà presa sulla base dei dati oggettivi dell'evoluzione della pandemia».

E nei prossimi giorni Draghi convocherà un vertice per stabilire la strategia del nuovo governo sulla questione sanitaria, che però resterà in linea con quella dell'Unione europea e delle maggiori cancellerie. Berlino in testa, dove Angela Merkel ha prorogato il lockdown.

VERTICE PER LA STRATEGIA, DRAGHI È PER LA LINEA DURA: PER ORA RESTANO FASCE E ZONE ROSSE RAFFORZATE

IL PRIMO TEST

Il primo banco di prova è atteso per venerdì, quando la cabina di regia composta dagli esperti dell'Iss, della Salute e delle Regioni, avrà a disposizione i dati aggiornati sulla diffusione delle varianti-Covid. Se come appare ormai certo il monitoraggio settimanale fornirà un quadro allarmante, è probabile che verrà deciso un inasprimento con "zone rosse rafforzate" nei Comuni, Province ed eventualmente Regioni dove le varianti sono più diffuse: confini e scuole materne ed elementari chiusi; negozi, attività e ristoranti sbarrati; si esce di casa solo per «comprovate esigenze di urgenza o di lavoro». Il "modello umbro", insomma, dove c'è la "zona rosa rafforzata" a causa della variante inglese nella provincia di Perugia e in sette Comuni del Ternano. Non a caso proprio ieri Speranza è andato in Umbria a verificare di persona la situazione. Sempre ieri sono state "chiusi" quattro Comuni lombardi: Bollate, Meda, Viggiù e Castronazzo.

L'allarme è alto. La variante inglese colpisce i bambini e ha un indice di trasmissibilità e di letalità superiore del 40-50% rispetto al ceppo originario del Covid. Di conseguenza il governo teme che diventi dominante nell'arco di poche settimane. E prevede un innalzamento del numero dei nuovi positivi e un aggravamento della situazione nelle terapie intensive.

IL MINISTERO: «DOPO IL 5 MARZO, CON UN NUOVO DPCM, SI SAPRÀ COME PROSEGUIRE. MA ORA È IMPOSSIBILE FARE PREVISIONI»

Non dovrebbe però scattare, a meno che la situazione non dovesse precipitare repentinamente, un lockdown nazionale. Fino al 5 marzo, data di scadenza dell'attuale Dpcm, resterà il sistema a fasce (rossa, arancione, gialla) Regione per Regione, con la chiusura dei confini regionali e il coprifuoco alle 22. Misure che verranno accompagnate, appunto, dalle "zone rosse rafforzate" dove sono presenti i focolai (sempre più diffusi) della variante inglese. «Dopo il 5 marzo, con un nuovo Dpcm, si stabilirà come proseguire. Ma in questa fase è impossibile fare previsioni: tutto dipende da come evolverà l'epidemia», dicono al ministero della Salute e confermano al Cts, «è però probabile che verrà confermato il sistema a fasce su base regionale: ha funzionato e ha permesso fin qui di evitare il lockdown nazionale».

IL CTS SI RESTRINGE

Prevista invece una novità: il ridimensionamento del Cts, finito nel mirino di Lega e Forza Italia, con una sforbiciata ai suoi componenti. E lo stop alle esternazioni degli esperti che ne fanno parte. «Ci sarà una comunicazione unitaria», è l'impegno. Il segno che, con il nuovo governo, qualcosa cambierà nella gestione della pandemia. Tant'è, che non è esclusa neppure una modifica all'attuale governance dell'emergenza, che ha visto finora la "cabina di regia" Iss-Salute-Regioni nel ruolo di dominus indiscusso.

Alberto Gentili

L'emergenza coronavirus

Un'altra variante inglese Lombardia, 4 zone rosse Il Veneto invece migliora

▶Regione ora in controtendenza rispetto al resto d'Italia: solo 91 in terapia intensiva

▶La nuova mutazione è più contagiosa La mortalità può arrivare al 70 per cento

IL CASO

ROMA In Italia è allarme varianti, con gli ospedali sempre più in sofferenza, una nuova mutazione pericolosa registrata in Inghilterra e i dubbi sull'efficacia dei test rapidi. Tutto questo mentre in Lombardia quattro Comuni da stasera entrano in zona rossa.

LA CHIUSURA

Ad annunciare la "fascia rossa" per i Comuni di Viggiù (Varese), Mede (Pavia), Castrezzato (Brescia) e Bollate (Milano) è stato, con un post su Facebook, il presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana. L'ordinanza ha disposto inoltre che le attività scolastiche e didattiche di tutte le classi delle scuole primarie e secondarie in questi comuni si svolgano esclusivamente con modalità a distanza. «Tale sospensione riguarda anche asili nidi e scuole materne. L'ordinanza è valida fino a mercoledì 24 febbraio», ha specificato Fontana.

LA PREOCCUPAZIONE

«Siamo tutti d'accordo che vorremmo riaprire tutto quello che si può aprire. Però io mi ritrovo ad avere il reparto invaso da nuove varianti, e questo riguarda tutta quanta l'Italia e fa facilmente prevedere che, a breve, avremo problemi più seri», ha ammonito Massimo Galli, primario di Infettivologia dell'ospedale Sacco di Milano, docente all'università Statale del capoluogo lombardo. Il Veneto, invece, è in controtendenza: dopo la situazione critica registrata tra novembre e dicembre, ora nella regione di Luca Zaia calano i contagi, si liberano posti letto nelle terapie intensive e nei reparti non gravi degli ospedali.

IL VENETO

In Veneto la variante inglese è stata accertata la vigilia di Natale. A distanza di quasi due mesi, nella regione l'incidenza della variante inglese sul totale dei casi positivi si aggira tra il 17 e il 18%. Ma da allora la crisi sembra essere passata. «Se è finita? Lo spero», ha detto il governatore Luca Zaia. Nella regione sono 702 i nuovi casi di contagio registrati in 24 ore, con il totale da inizio pandemia a 322.522 malati. L'incidenza dei contagi sui tamponi è dell'1,82%. I decessi nelle ultime ventiquattr'ore sono stati 72, con il totale dall'inizio della pandemia arrivato a 9.619. Prosegue però la discesa dei dati clinici, con 1.356 ricoverati nei reparti non critici (-57) e 134 pazienti nelle terapie intensive (-7). È il grafico delle rianimazioni - con un crollo verticale in un mese e mezzo - a mostrare che la fase acuta della pressione ospedaliera da Covid in Veneto è per adesso alle spalle. Dal picco di 401 letti occupati da pazienti positivi del 31 dicembre scorso si è passati ai 91 delle ore 11 di ieri.

LA DIFFUSIONE

Dai dati diffusi dall'Istituto superiore di sanità e dal ministero della Salute emerge che già all'inizio di febbraio - la ricerca è stata condotta tra il 4 e il 5 del mese - la variante inglese era presente almeno nell'88% delle regioni italiane. Si tratta della mutazione più contagiosa - dal 30% al 50% - e potrebbe avere anche una mortalità superiore dal 30% al 70% rispetto alle altre forme in circolazione, secondo gli esperti britannici del New and Emerging Respiratory Virus Threats Advisory Group. Il primo campanello d'allarme in Italia è stato in Umbria: dopo subito dopo Natale hanno iniziato a diffondersi le varianti e ad impennarsi i contagi in modo anomalo. E adesso c'è preoccupazione anche in Abruzzo (a Pescara si stima che il 65% dei contagi sia legato alla variante inglese) e in Campani (dove ormai un caso su quattro è riconducibile al ceppo mutato). Anche in Puglia il 15% dei contagi è legato alla variante britannica, mentre in Emilia Romagna la percentuale è in crescita. In Liguria è stata invece isolata la variante sudafricana. In questi giorni il contagio è arrivato anche nel Lazio: «Nella nostra regione si è cominciata ad affacciare, con una presenza non importante come in altre regioni, la variante inglese - ha detto l'assessore alla Sanità Alessio D'Amato in commissione Sanità del Consiglio regionale del Lazio - allo stato attuale bisogna mantenere ancora alta l'attenzione rispetto alla circolazione del virus, seppure alcuni indicatori siano in lieve diminuzione».

LA NUOVA VARIANTE

Negli ultimi giorni è stata scoperta una seconda variante inglese, che potrebbe sfuggire ai vaccini utilizzati contro il Covid. Denominata B.1.525, è stata trovata in 33 persone, ma il dato, secondo quanto riferisce il Daily Mail, potrebbe essere sottostimato. Mentre negli Stati Uniti si affacciano siete nuove possibili varianti fino ad oggi sconosciute.

Al.Va.

IL PRIMO CAMPANELLO D'ALLARME È STATO IN UMBRIA PREOCCUPAZIONE IN ABRUZZO E CAMPANIA

La percentuale di contagiati con le varianti Covid

Regioni che hanno aderito al monitoraggio dell'Iss

La media in Italia 17,8%

Regione	%	Regione	%
Friuli Venezia Giulia	20%	Puglia	15,5%
Lombardia	30%	Veneto	20%
Liguria	15%	Toscana (Firenze, Prato, Pistoia, Empoli) Siena 20%	8,4%
Abruzzo (province Pescara e Chieti)	50-65%	Lazio (individuati i primi 30 casi)	30 casi
Campania	25%	Emilia Romagna	27,9%

COSÌ IN EUROPA

Paese	%
FRANCIA	20-25%
GERMANIA	30%

L'Ego-Hub

Frontiere chiuse Respinti in 5mila da Austria e Repubblica Ceca

Germania, lockdown "duro" fino al 7 marzo

In Germania continua il regime di lockdown duro iniziato il 16 dicembre e rinnovato con qualche piccola modifica la scorsa settimana fino al 7 marzo. A motivare la decisione, l'emergere delle nuove varianti del Covid-19, soprattutto quella inglese e quella sudafricana. Non c'è però il coprifuoco. Intanto in Germania è scattata un'ulteriore stretta, i controlli alle frontiere con la Repubblica ceca (nella foto) e con il Tirolo austriaco, già 5 mila le persone respinte.

Tamponi rapidi sotto esame «Il nuovo virus può sfuggire devono essere aggiornati»

IL RETROSCENA

ROMA Star dietro all'epidemia potrebbe presto diventare ancora più complicato. Le nuove varianti del virus, infatti, cominciano a sfuggire ai test. Il ministero della Salute prova a giocare d'anticipo e mette in guardia le Regioni: «Stanno emergendo mutazioni che devono essere attentamente monitorate per valutare la possibile influenza sui test antigenici che la usino come bersaglio». Il problema non è di poco conto visto che l'uso degli antigenici rapidi è stato esteso «a contesti diversi da porti e aeroporti, luoghi in cui erano stati originariamente utilizzati. In particolare - ricorda ancora il ministero - se ne è raccomandato l'uso anche all'interno dell'ambito scolastico».

LA SITUAZIONE

La situazione epidemiologica cambia di giorno in giorno e ormai si fa fatica a rincorrere il virus. Secondo uno studio dell'Istituto Superiore di Sanità (Iss), della Fondazione Bruno Kessler e del Ministero della Salute la variante inglese è già presente in Italia in quasi il 20 per cento dei contagi. Ma la prospettiva non è incoraggiante: si stima che nelle prossime settimane diventi dominante.

La Food and Drug Administration statunitense aveva già allertato i medici e il personale di laboratorio sul rischio di ritrovarsi con risultati falsi negativi. In Italia dati certi ancora non se ne hanno. Per di più, come ammettono gli stessi esperti che hanno stilato il rapporto, il metodo di campionamento utilizzato potrebbe essere disomogeneo tra le varie Regioni, sono diverse poi le metodologie usate e in alcuni casi la numerosità dei campioni è stata scarsa. «A meno che non verranno sviluppati test antigenici per le varianti - ammette Sergio Abrignani, ordinario di immunologia e patologia generale dell'Università Statale di Milano - c'è il rischio si perda l'individuazione di qualche caso. In alcuni focolai in Umbria, in Toscana, o in Veneto, dove sono state isolate la variante sudafricana e quella brasiliana, si ha paura che il caso non venga individuato. È quindi veramente raccomandato di effettuare un test molecolare di ultima generazione, perché è possibile che i casi sfuggano. Ricordiamo che tutti i test che abbiamo oggi sono disegnati contro il ceppo individuato a Wuhan».

LA CIRCOLARE DEL MINISTERO: PER ORA FUNZIONANO MA VANNO MONITORATI CON L'EVOLVERSI DEI CAMBIAMENTI

I CORRETTIVI

Mauro Pistello, ordinario di Microbiologia e Microbiologia clinica all'Università di Pisa e vicepresidente della Società italiana di Microbiologia, fa parte della rete nazionale per lo studio della diffusione delle varianti in Italia, messa in piedi dall'Iss. «Nel caso in cui emergessero varianti che non vengono viste dagli attuali test antigenici - rimarca - dovremmo ricorrere a correttivi, sviluppando test di generazione successiva che vanno a cercare il virus in due proteine diverse, oppure vanno a cercare la stessa proteina in più punti. Quindi sarà necessario aggiustare il tiro e sviluppare test che siano in grado di identificare le nuove varianti». Gli antigenici hanno una sensibilità intorno all'80 per cento. Per avere maggiore certezza serve la conferma del molecolare. Ma ora le varianti complicano la situazione. «Finora abbiamo osservato che in Italia la variante inglese è ormai stanziale e radicata. Valuteremo fra una settimana con un ulteriore campionamento se sta aumentando la sua prevalenza in conseguenza della sua maggiore contagiosità. Riteniamo che questa variante - aggiunge Pistello - molto probabilmente andrà a sostituire le precedenti, perché ha una capacità di diffusione che è superiore».

I RISCHI

Intanto, il rischio che l'epidemia così sfugga di mano è sempre più vicino. «Un falso negativo immesso in un contesto confinato come un ospedale - ricorda Saverio Parisi, ordinario di malattie infettive dell'Università di Padova - produce danni terribili». Il tallone d'Achille dei test è evidente. «Stiamo inseguendo con strumenti, peraltro perfettibili, la diffusione del contagio e dopo un anno stiamo ancora organizzando il censimento delle varianti, quando invece era scontato che emergessero a febbraio 2020».

Il problema è che manca anche un inventario degli strumenti diagnostici utilizzati e non tutti i laboratori seguono gli stessi standard. «Dovremmo essere già in grado di sapere che in determinate aree di Italia si sta espandendo un certo tipo di variante. L'epidemia dobbiamo inseguirla, ma da vicino. Ma bisogna sbrigarsi, perché il virus continua a correre».

Graziella Melina

Osservatorio Nordest

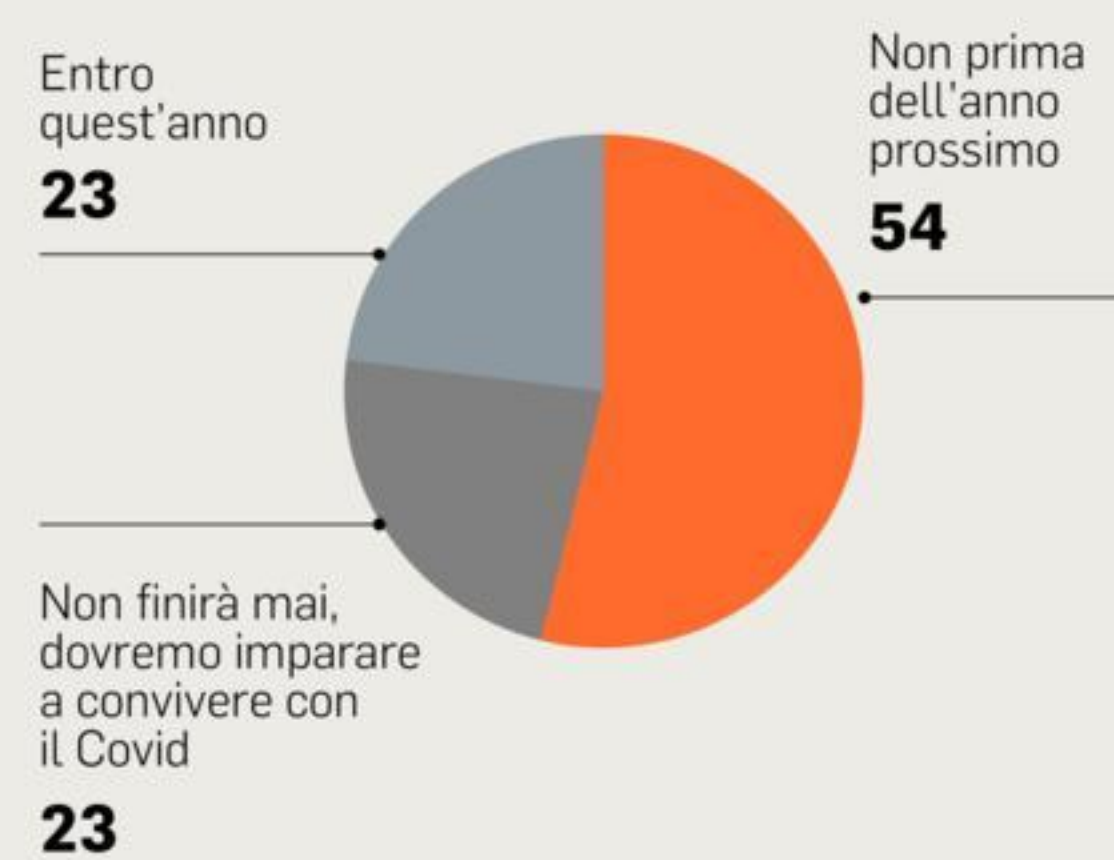
LE DOMANDE DELLA SETTIMANA

Secondo lei, quando finirà l'epidemia di Coronavirus? Rispetto agli effetti dell'epidemia di Coronavirus in Italia, lei quanto ha paura?

Pagina a cura di **Adriano Favaro**

Mercoledì 17 Febbraio 2021
www.gazzettino.it

Quando finirà l'epidemia?

Secondo lei, quando finirà l'epidemia di Coronavirus? (valori percentuali - Nord Est)

Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Febbraio 2021 (Base: 1000 casi)

LA PAURA PER LE CONSEGUENZE DELLA PANDEMIA

Rispetto agli effetti dell'epidemia di Coronavirus in Italia, lei quanto ha paura... (valori percentuali di quanti si dichiarano molto o abbastanza intimoriti – serie storica Nord Est)

Il sondaggio è stato condotto tra il 3 e il 6 febbraio 2021 e le interviste sono state realizzate con tecnica CATI, CAMI, CAWI da Demetra. Il campione è di 1007 persone.

I TIMORI DELLE GENERAZIONI

Rispetto agli effetti dell'epidemia di Coronavirus in Italia, lei quanto ha paura... (valori percentuali di quanti si dichiarano molto o abbastanza intimoriti in base alla classe d'età)

IL SONDAGGIO

La maggioranza delle persone confida nella fine della pandemia non prima del 2022
La paura maggiore è data dalla recessione (81%), seguita dalla perdita del lavoro (78%)

Il Nordest si aspetta un altro anno di "lotta"

Il Governo Draghi che si appresta a iniziare il suo lavoro troverà un Nordest che a stento sta reggendo il peso della pandemia e che sempre più spesso si chiede quando finirà questo incubo. Secondo i dati analizzati da Demos per il Gazzettino i più ottimisti, che pensano che il Covid-19 si esaurirà entro il 2021, sono il 23%. Una quota analoga (23%) si mette sul versante opposto, sostenendo che non finirà mai e dovremo imparare e convivere con il virus. La maggioranza assoluta (54%) dei nordestini intervistati per l'Osservatorio sul Nordest, però, è convinta che una conclusione arriverà, ma non prima del 2022.

Esaurito lo shock di febbraio 2020, quando tutto cominciò trovandoci largamente impreparati. Passato il lockdown della primavera scorsa, quando dai canti sui balconi siamo passati all'inseguimento dei podisti. Esaurita la semi-libertà estiva, quando abbiamo potuto riprendere almeno un po' della "vecchia vita". Tornati in apnea negli ultimi mesi, quando il contagio è ripreso più violento di prima e ha segnato il Natale più inimmaginabile di sempre. Ma oggi, con la data simbolo dell'anniversario alle porte che spinge a fare bilanci e a tirare conclusioni, quali sono le paure maggiori dei nordestini?

Il primo spettro è quello della recessione economica del Paese: è l'81% a manifestare tale timore, e il valore è sostanzialmente stabile rispetto a quello registrato nel marzo del 2020. Questo tipo di paura appare maggioritaria in ogni settore sociale considerato; tuttavia, possiamo individuare nei giovani under-25 (88%) e negli studenti (86%), nelle casalinghe (90%) e nei disoccupati (91%) i più preoccupati di questa eventualità.

La seconda ombra minacciosa sul futuro è la perdita del lavoro di amici o familiari. Oggi, riguarda il 76% dei nordestini e rispetto al marzo scorso, quando il valore era fermo al 64%, l'incremento è di 12 punti percentuali. In questo caso, i più inquieti sembrano essere i giovani (81%), le persone di età centrale (82%) e gli anziani con oltre 65 anni (80%). Dal punto di vista socioprofessionale, invece, si distinguono casalinghe (83%) e pensionati (81%).

Il terzo allarme, individuato nel timore di perdere il proprio posto di lavoro, è presente nel 42% degli intervistati, con una crescita di 13 punti rispetto al marzo scorso. L'angoscia per la propria occupazione si fa più ampia (e maggioritaria), oltre che tra gli operai (57%), anche in una larga fascia di popolazione che va dai 25 ai 64 anni: tra questi, infatti, i valori oscillano tra il 50 e il 53%.

L'ultimo sospetto considerato, quello sottotraccia a ogni sorriso celato dalle mascherine, riguarda quello che il Covid-19 può lasciare nella vita di tutti i giorni: il 59% ha paura che non potrà più liberarsi di chirurgiche, Ffp2 e distanziamento sociale. Questa preoccupazione viene condivisa soprattutto dalle persone di età centrale (35-44 anni, 73%) e dalle donne (63%), da operai (69%) e imprenditori (67%), oltre che dai disoccupati (73%). È una umanità varia, che teme di non poter più essere tale.

Natascia Porcellato

Nota informativa

L'Osservatorio sul Nord Est è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto tra il 3 e il 6 febbraio 2021 e le interviste sono state realizzate con tecnica CATI, CAMI, CAWI da Demetra. Il campione, di 1007 persone (rifiuti/sostituzioni: 4115), è statisticamente rappresentativo della popolazione con 18 anni e più residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per provincia (distinguendo tra comuni capoluogo e non), sesso e fasce d'età (margine massimo di errore 3,09% con CAWI) ed è stato ponderato, oltre che per le variabili di campionamento, in base al titolo di studio.

I dati fino al 2007 fanno riferimento solamente al Veneto e al Friuli-Venezia Giulia. I dati sono arrotondati all'unità e questo può portare ad avere un totale diverso da 100.
I dati fino a febbraio 2019 fanno riferimento ad una popolazione di 15 anni e più.
Natascia Porcellato, con la collaborazione di Ludovico Gardani, ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati.
Sara Garbin ha svolto la supervisione della rilevazione effettuata da Demetra.
L'Osservatorio sul Nord Est è diretto da Ilvo Diamanti.
Documento completo su www.agcom.it

L'intervista

«Faticoso correre senza vedere mai la linea d'arrivo»

Inseguono l'ambulanza della pandemia dinamiche psicologiche diverse tra la prima fase, della primavera scorsa, e il secondo picco dell'autunno-inverno 2020/21, schermo di una gestione dell'emergenza in cui ogni fascia di età manifesta problematiche proprie, come osserva Luca Pezzullo, presidente dell'Ordine degli Psicologi del Veneto.

Ci sono punti di comunanza, ma anche di differenza importanti?

«Il primo periodo è stato caratterizzato da disagio sociale, difficoltà di adattamento, poca conoscenza del fenomeno, incertezza, ansia diffusa, e un seguire le indicazioni delle autorità, il governo, le misure di prevenzione. Ognuno nella propria fatica, si pensava di arrivare a una soluzione. Nel secondo c'è stata una sofferenza maggiore: si trattava di correre una maratona di lunghezza indeterminata. Dalle forme di isolamento sociale degli anziani, al lutto per le perdite di familiari, a un aumento generale dell'aggressività, mi ha colpito l'assenza di attenzione alla fascia di mezzo: gli adulti a casa con figli e anziani cui badare, barcamenandosi con lo "smartworking", tutto contemporaneamente con fasi di depressione».

Legate anche alla perdita del lavoro?

«In periodo di recessione economica si creano situazioni che portano a un aumento di risvolti psicologici come violenze familiari, uso di sostanze, comportamenti seguiti da psicologi e servizi sociali».

E i giovani?

«In Veneto circa 450 istituti scolastici hanno inserito gli psicologi all'interno di un protocollo nazionale, in cui affiancano anche le famiglie. Tra i vari temi ci sono difficoltà nei percorsi di inserimento, eventi di cyberbullismo, isolamento sociale, rischi legati alla dispersione scolastica e alle difficoltà di apprendimento tra i ragazzi, perché il disagio c'è».

Filomena Spolaor

Vittima del covid

Salvò dai tumori i bimbi addio al professor Basso

▶L'ex direttore della clinica di Oncoematologia pediatrica di Padova morto a 73 anni per il virus

▶Si era schierato contro i genitori di Eleonora Bottaro che rifiutarono le cure per la leucemia

IL LUTTO

PADOVA Per tre settimane un esercito di bimbi, ragazzi, uomini e donne diventati adulti grazie a lui hanno sperato assieme alla famiglia che ce la facesse. Invece, lui che aveva guarito dai tumori una moltitudine di pazienti in età pediatrica, ieri ha cessato di vivere stroncato dal Covid. Il professor Giuseppe Basso, infatti, è morto nella Terapia intensiva del Policlinico di Padova dove era stato ricoverato il 17 gennaio, 7 giorni dopo aver compiuto 73 anni. Inizialmente sembrava rispondere alle terapie, ma poi c'è stato un peggioramento progressivo e ieri il suo cuore si è fermato. Era intubato e sedato, e da quando era degente i familiari non hanno più potuto vederlo. Lascia la moglie Stefania e il figlio Ludovico di 7 anni. Era considerato un luminare dell'Oncoematologia pediatrica mondiale.

LA CARRIERA

Basso era nato il 10 gennaio del 1948 e si era laureato al Bo nel 1974, specializzandosi in Ematologia e in Clinica Pediatrica. Aveva fondato la scuola di Oncoematologia pediatrica in Italia, era stato professore Ordinario, ricoprendo diversi incarichi, tra cui Direttore del Dipartimento di Pediatria Salus Pueri dal 2008 al 2011, dell'UOC di Oncoematologia pediatrica dal 2011 al 2018 ed era stato membro del Senato Accademico. Inoltre aveva fatto parte del consiglio direttivo della Città della Speranza; era andato in pensione 3 anni fa, ma era stato nominato direttore dell'Italian Institute for Genomic Medicine di Torino. Indimenticabile un volo di farfalle, "le anime dei bambini che non ci sono più", che gli avvolse il capo quando tre anni fa venne inaugurata la Teen Zone, l'ala della Clinica di Oncoematologia pediatrica, una sorta di "parco ricreativo" per i piccoli malati. Per due anni era stato presidente dell'Istituto di Ricerca Pediatrica, che ha sede nella Torre della Zona industriale patavina, la più grande cittadella d'Europa dedicata allo studio sulle malattie dell'infanzia. Un fiore all'occhiello targato "Città della Speranza", di cui era stato presidente. E infatti il fondatore, l'imprenditore vicentino Franco Masello ha detto: «È stata la persona su cui abbiamo puntato per iniziare l'avventura di finanziare la ricerca scientifica in pediatria». Tra i casi più spinosi da lui trattati c'è quello di Eleonora Bottaro, la diciottenne morta di leucemia dopo che i genitori avevano rifiutato la chemio, mentre Basso aveva spiegato che la ragazza si sarebbe potuta salvare con le cure tradizionali. E ieri, attraverso il loro legale, i familiari della hanno espresso il dispiacere per la dipartita.

L'ANGELO DEI PICCOLI Il professor Giuseppe Basso è morto dopo aver lottato per 3 settimane contro il Covid

È STATO ANCHE PRESIDENTE DELL'ISTITUTO DI RICERCA PEDIATRICA CITTÀ DELLA SPERANZA. IL CORDOGLIO DI ZAIA, CASELLATI E GIORDANI

LE REAZIONI

Numerose attestazioni di cordoglio subito arrivate. «Oggi - ha osservato Elisabetta Casellati, presidente del Senato - piangiamo la scomparsa di un'eccellenza. Per Basso la ricerca scientifica e la pratica clinica erano una missione umanitaria. Con il suo sorriso, con la sua ironia, ha saputo accompagnare anche nelle fasi più difficili della malattia i tanti giovanissimi che grazie a lui hanno superato la prova più difficile, quella per la vita». Commosso anche il ricordo del governatore Luca Zaia: «Il Covid ci ha portato via la stella cometa delle cure per i bambini malati di tumore. La sanità veneta perde non solo un grande clinico, ma anche una persona incomparabile per le qualità sul piano umano. Lo stimavamo per le straordinarie capacità cliniche e gli volevamo bene per quel tocco di umanità che ha sempre messo nell'affrontare ognuno dei suoi casi. I bimbi per i quali non è riuscito a fare il miracolo, ora lo accolgono in Paradiso». Dal Sergio Giordani, invece, è arrivata una proposta. «Come sindaco - ha detto - penso che per tutto quello che ha dato alla città, alla Medicina e ai suoi piccoli pazienti sarebbe un'idea che gli rende memoria e gratitudine intitolargli la Nuova Pediatria».

Nicoletta Cozza
Federica Cappellato

Allarme a Carnevale

In Brasile superati i 240mila decessi

Superate le 240 mila vittime di Covid-19 in Brasile. Lo rivela la stampa locale. Alle 13 ora locale di ieri, le 17 in Italia, il numero dei morti di Covid-19 dall'inizio della pandemia è salito a 240.009. La media delle vittime nell'ultima settimana è stata di 1.092 morti al giorno. I contagi ufficiali dall'inizio della pandemia sono 9.874.956. Per la quinta notte consecutiva, Rio de Janeiro, considerata la "capitale" del Carnevale in Brasile, ha registrato feste clandestine e folle di persone senza mascherina, nonostante gli sforzi delle autorità locali per cercare di prevenire questi eventi e la diffusione del coronavirus. La maggioranza dei balli illegali sono durati fino all'alba.

Oggi la fiducia al Senato

Draghi: nuovi fisco e Pa le priorità per ripartire Dem e 5Stelle si alleano

▶Oggi premier in Senato, verso una maggioranza ampia: appello alla coesione

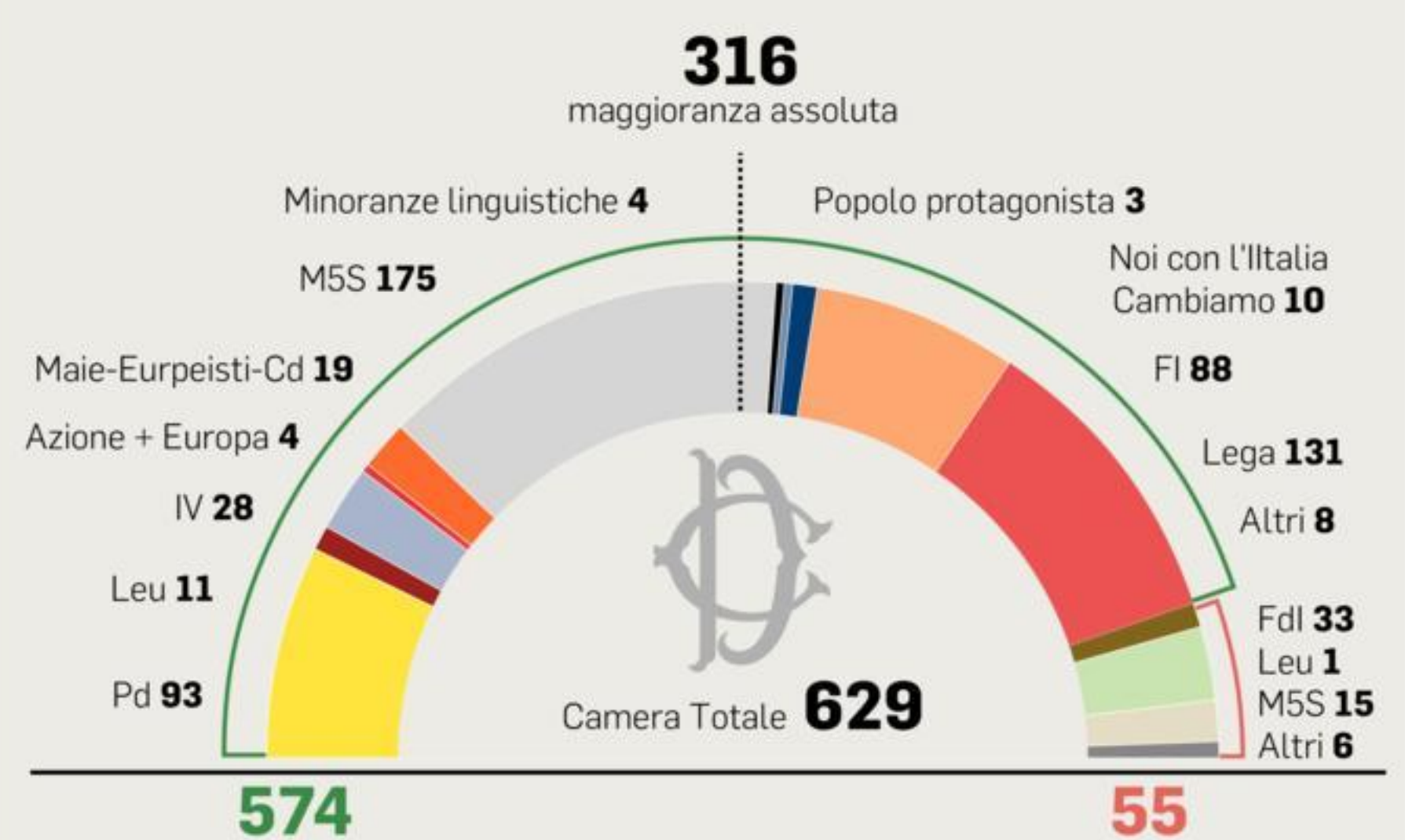
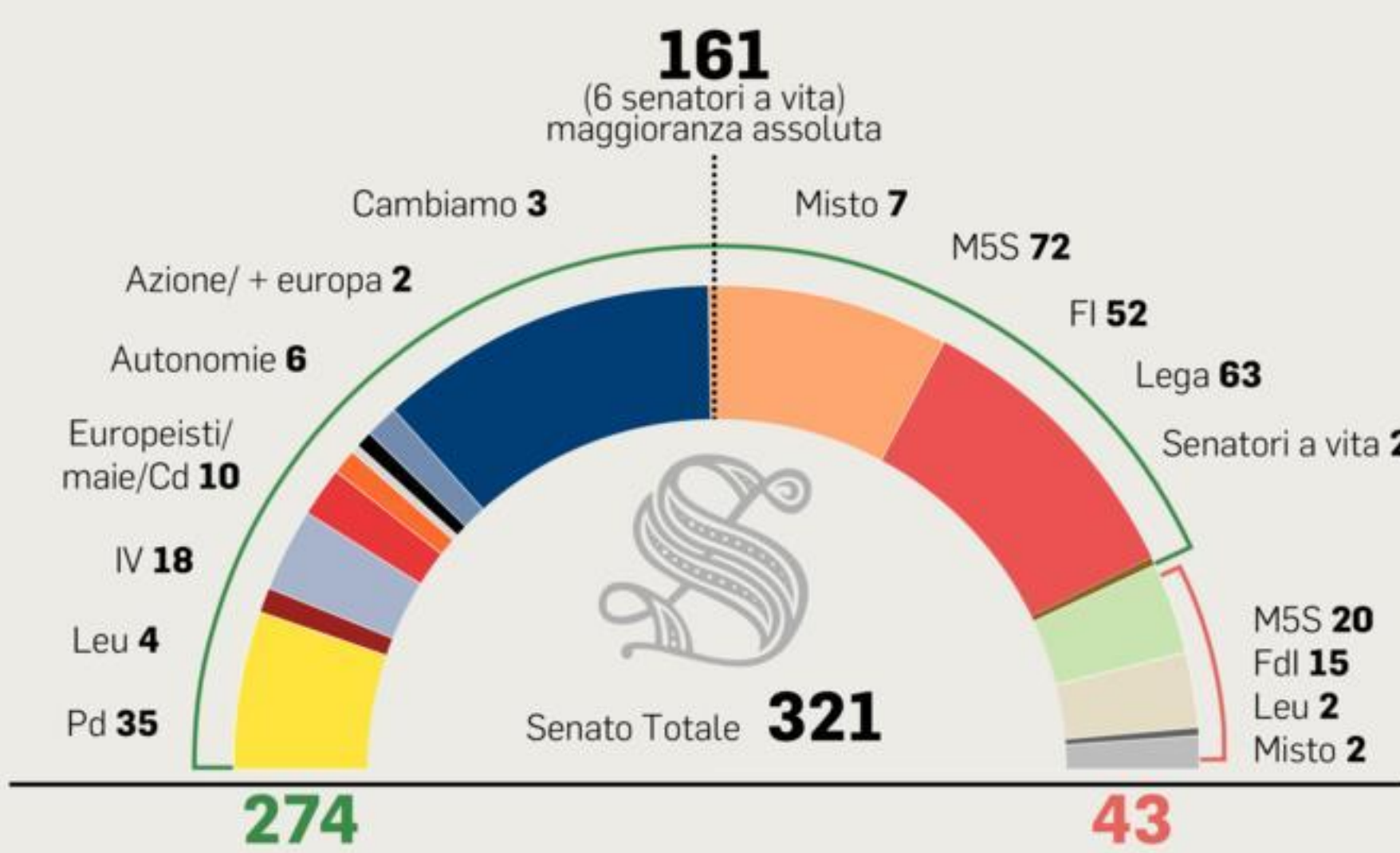
▶Centrali lotta al Covid e piano vaccini E cresce l'ipotesi comunali a settembre

IL RETROSCENA

ROMA Tutti a lezione da Mario Draghi. L'appuntamento è per le dieci a Palazzo Madama ed è di quelli che nessun senatore intende perdersi. Il presidente del Consiglio il discorso di insediamento se l'è scritto da solo pesando ogni parola, mentre ad ascoltarlo troverà una platea che sino a qualche giorno fa si sbranava sui "responsabili", legittimando ancora una volta quel trasformismo che mostra quanto liquide siano le idee nei partiti.

LE RISORSE

La lotta al Covid con le misure restrittive, ma soprattutto con il piano vaccini, sarà centrale nel discorso di Draghi perché si comprenderà dalle parole del premier - una ventina di minuti in tutto - che l'Italia intende assumere un'iniziativa a Bruxelles proprio sulla produzione dei vaccini. Poi il Recovery Plan con le sue riforme che chiede l'Europa, ma che sono esiziali per l'Italia. Riforma del fisco, per sostenere il ceto medio, e riforma della pubblica amministrazione, per rendere più semplice, meno costoso e più impermeabile alla corruzione, la macchina burocratica. Nelle cornice di un europeismo e un'atlantismo "senza se e senza ma", ampi riferimenti alla svolta ambientalista che l'Italia dovrà intraprendere grazie anche alle risorse del Next Generation Eu e al nascente ministero della Transizione Ecologica. L'incontro di ieri mattina con il ministro delle Infrastrutture Enrico Giovannini dà il senso di quanto Draghi ritenga gli investimenti pubblici un irrinunciabile volano in una stagione di crisi.

I numeri in Parlamento non preoccupano il presidente del Consiglio, visto che al Senato potrebbe sfiorare i 300 e alla Camera arrivare a 580. Piuttosto il premier si interroga sulla consapevolezza che tutto il Parlamento dovrebbe avere della gravità del momento e dell'eccezionalità che rappresenta anche la sua nomina a Palazzo Chigi. Un incarico che Draghi ha avuto direttamente dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella e sul quale i partiti, tra oggi e domani, sono chiamati ad esprimersi attraverso i propri parlamentari. Presupposto è quindi trovare un metodo di lavoro tra partiti molto distanti tra loro e che per un limitato periodo di tempo dovrebbero mettere da parte le reciproche appartenenze di schieramento in modo da consentire una sorta di tregua che permetta al governo di concentrarsi su due punti: piano vaccinale e Recovery Fund. L'appello alla coesione delle forze di maggioranza acquisterà particolare forza quando si capirà dal discorso il disinteresse di Draghi per il suo futuro politico e a quel punto basterà ricordarsi che lo stesso Presidente della Repubblica lo ha indicato come unica "carta" per evitare il voto anticipato dopo che gli stessi partiti si erano a lungo incartati. In un Parlamento dove in pochissimi hanno qualche speranza di tornare nella prossima legislatura e non solo per via del taglio, anche il più garbato e indiretto riferimento ad un possibile "altrimenti levo il disturbo" è destinato a pesare.

Più che agli intergruppi «che guardano al passato», come sostiene Matteo Orfini riferendosi a quello di M5S, Pd e Leu, servirebbe quindi una sorta di cabina di regia tra partiti o quantomeno tra capigruppo, per rendere più scorrevole l'azione del governo e il lavoro del Parlamento. Sulla permeabilità tra gli schieramenti Draghi confida molto anche se le resistenze non mancano soprattutto da parte dei leader che temono l'avvio di una stagione diversa da quella conosciuta negli ultimi anni. L'emergenza sanitaria si affronta con serio piano vaccinale, ma anche con le misure di contenimento che ogni volta - come accaduto con la vicenda dello sci - generano polemiche e distinguo. «Mai più guerriglia quotidiana» promette Zingaretti dopo l'incontro con Salvini che ribatte: «Ora è l'ora della collaborazione». E' per questo che, per evitare che una campagna elettorale rovini il clima e pericolosi focolai riaccendano il virus, a breve la ministra dell'Interno Luciana Lamorgese potrebbe portare in consiglio dei ministri il rinvio a settembre delle elezioni amministrative di primavera.

Marco Conti

I possibili numeri in Parlamento

*4 senatori a vita non dovrebbero partecipare al voto

161 (6 senatori a vita) maggioranza assoluta

Cambiamo 3 · Misto 7 · Azione/ + europa 2 · M5S 72 · Autonomie 6 · FI 52 · Lega 63 · Europeisti/ maie/Cd 10 · Senatori a vita 2 · IV 18 · Leu 4 · Pd 35 · M5S 20 · FdI 15 · Leu 2 · Misto 2

Senato Totale 321

274 · 43

L'Ego-Hub

I sottosegretari Il toto-nomi

Stefano Buffagni, grillino, viceministro uscente dello Sviluppo, potrebbe essere riconfermato nello stesso ministero

Giulia Bongiorno, senatrice della Lega, è stata minitra della Pa nel Conte 1. Ora è in pole per fare la sottosegretaria alla Giustizia

La dem Marina Sereni è vice ministra agli Esteri e potrebbe tornare alla Farnesina con Di Maio anche nel governo di Mario Draghi

Il deputato di Forza Italia Paolo Sisto è uno dei nomi sponsorizzati dal partito di Berlusconi. È in corsa per la Giustizia

Laura Castelli (M5S) era viceministro all'Economia con Gualtieri ed è in corsa per una riconferma con Franco

Il senatore leghista Stefano Candiani è stato sottosegretario all'Interno nel Conte 1 e Salvini lo rivorrebbe di nuovo al Viminale

Francesca Puglisi (Pd) era sottosegretaria al Lavoro nel Conte 2. Per lei si parla di una riconferma con Orlando o della delega allo Sport

Lucio Malan, senatore di Forza Italia (in Parlamento dal '94), potrebbe arrivare alla Farnesina come sottosegretario

Patto rosso-giallo per dettare la linea Ma 20 i grillini pronti a votare contro

LA STRATEGIA

ROMA La mano tesa arriva da Pd e Leu. In un momento in cui nel M5S va avanti uno psicodramma Draghi sì-Draghi no, i rosso-gialli tornano a compattarsi, per far valere la forza dei numeri a palazzo Madama e inviare un messaggio anche a FI e Lega. L'asse M5s-Pd-Leu punta ad un documento programmatico, a costituire un coordinamento, ad orientare la direzione del nuovo esecutivo, dall'alto – questo l'auspicio – di un'asticella che sulla carta può contare su circa 155 voti. Ma oggi alla prova dell'Aula sulla fiducia all'esecutivo guidato dall'ex numero uno della Bce M5S ne perderà perlomeno una decina.

Al momento sono una ventina i frondisti. Tra questi Lezzi, Morra, Crucioli, Abate, Angrisani, Vanin, Presutto, Corrado, Dessì, forse Lanzi e Castellone. Ma i vertici puntano a ridurre il dissenso. Ieri i capigruppo e il capo politico Crimi sono stati al Senato per cercare di convincere i dubbiosi. Con un ragionamento ben preciso che verrà ripetuto anche in Aula: «Appoggeremo il governo Draghi ma vigileremo affinché i nostri temi identitari vengano portati avanti». Insomma, non c'è – questa la tesi – un sì senza se e senza ma, si tratta di un via libera condizionato. In realtà c'è il convincimento che il premier difficilmente si farà dettare l'agenda ma i vertici pentastellati stanno cercando di mediare con i malpancisti. Facendo differenza tra chi punta – ala Di Battista – ad un progetto alternativo al Movimento e chi, invece, esprime le sue perplessità ma non vuole voltare le spalle a M5S.

CHI SI ASTIENE SARÀ SALVATO, ESPULSO SOLO CHI DICE NO SI PARLA DI CONTE PRESIDENTE DEL MOVIMENTO

DISTANTI

Fino all'ultimo si farà ogni tentativo per evitare che ci siano dei no o delle astensioni. «Al massimo permetteremo che qualcuno non venga in Aula», il refrain. Chi si astiene oggi non verrà cacciato, solo i no. Ma le posizioni restano in ogni caso distanti. Qualora effettivamente al Senato dovessero esserci una quindicina di astensioni sarebbe difficile per il Movimento proporre espulsioni di massa. Il «che fai mi cacci?» che Fini rivolse a Berlusconi detto da una massa consistente di pentastellati rischia di fare molti danni. Intanto perché porterebbe alla creazione di un gruppo (ma serve una "casa" e per ora i dissenzienti non l'hanno trovata) che fungerebbe da attrazione per chi dovesse manifestare malessere più avanti e poi perché andrebbe a togliere benzina (soldi) al Movimento. Ecco perché i giochi ancora non sono fatti.

In ogni caso in diversi stanno facendo marcia indietro, di fronte a Mr Bce si tureranno il naso e voteranno sì. Grillo ieri non è intervenuto, ha fatto sapere di essere stato chiaro, che questo è il momento di scegliere. Sono intervenuti diversi big all'assemblea del gruppo alla Camera che si è tenuta ieri sera. Sulle barricate Colletti, Forciniti, Maniero, Costanzo, Giuliodori, Vallascas e tanti altri. «E' importante essere compatti perché l'unica vera sconfitta del Movimento verrà nel giorno in cui ci saranno scissioni», ha provato a spiegare l'ex Guardasigilli Bonafede. M5S se dovesse perdere dei pezzi sarebbe più debole anche nella partita sui sottosegretari. Proprio in un momento in cui sta cercando di darsi una nuova struttura. Oggi si voterà sulla governance del direttorio a 5. Il capo politico Crimi presto saluterà, nella convinzione di aver cercato di fare sintesi. Si punta ad introdurre la figura di Conte come presidente ma il timore nei gruppi è che senza un'unica guida M5S sia meno forte al tavolo delle trattative.

Emilio Pucci

Barbara Lezzi, ex ministro per il Sud, e capofila del fronte del no tra i 5Stelle in Senato (foto ANSA)

I numeri

1 **Occupati in calo**

Sono 444 mila in meno in valore assoluto, secondo l'Istat, gli occupati a dicembre 2020 rispetto a quanto registrato nello stesso mese dell'anno prima

2 **Indeterminati in aumento**

I posti di lavoro a tempo indeterminato sono aumentati di 158mila unità in valore assoluto (+1%) a dicembre rispetto allo stesso mese del 2019

3 **Le donne penalizzate**

Nell'ultimo anno sono state soprattutto le donne a subire il colpo della crisi: quelle occupate a dicembre erano 312 mila in meno rispetto all'anno prima

4 **Inattivi in crescita**

Sono 482 mila in più gli inattivi (fra 15 e 64 anni) registrati dall'Istat a dicembre nel confronto con lo stesso mese dell'anno precedente

Licenziamenti, Lega e Pd per il blocco fino a giugno

▶Primo confronto tra Orlando e le imprese Confindustria: «Meglio uno stop selettivo»

▶Sono in arrivo i ristori legati ai costi fissi e fondi allo sci. Cartelle diluite in due anni

LO SCENARIO

ROMA Ancora tre mesi di stop ai licenziamenti. Per poi procedere, nella seconda metà del 2021, ad un graduale allentamento una volta definita la riforma degli ammortizzatori sociali. Il governo è al lavoro per risolvere uno dei nodi più delicati ereditati dall'esecutivo Conte: il 31 marzo prossimo scade il divieto per le aziende di procedere a licenziamenti per motivi economici, sia individuali, sia collettivi. Uno scenario che, secondo alcuni calcoli, metterebbe a rischio 1,2 milioni di posti nell'Italia piegata dalla pandemia. Lo stop, in vigore dal 17 marzo 2020 per arginare gli effetti del Covid sull'occupazione, è già stato prorogato già per tre volte. Gli industriali spingono per allentare i vincoli, i sindacati premono per proseguire sulla linea adottata finora. «Dove ci sono attività ferme perché il governo decide di fermarle è giusto che ci sia il blocco dei licenziamenti» ha sottolineato il vicepresidente di Confindustria per il lavoro e le relazioni industriali, Maurizio Stirpe, incontrando in teleconferenza il ministro del Lavoro Orlando. Aggiungendo però che «dove non ci sono condizioni di sospensione per legge, ma riduzione di attività dovute al mercato, dobbiamo consentire alle aziende di potersi riposizionare per far ripartire il mercato del lavoro».

L'IPOTESI

L'ipotesi definita dal precedente esecutivo prevedeva una proroga, ma legata alla fruizione della Cig Covid. Ora il punto di caduta, secondo quanto si apprende da diverse fonti della nuova maggioranza, potrebbe invece consistere nel prolungare il disco rosso ai licenziamenti fino al 30 giugno prossimo; sperando che nel frattempo la situazione economica vada a migliorare. La decisione non è ancora presa: nei prossimi giorni sono previsti contatti tra lo stesso Orlando e gli altri ministri e l'ultima parola, ovviamente, spetterà al premier Mario Draghi. C'è però come si diceva una forte convergenza politica, che coinvolge anche la Lega: il tema sarebbe stato toccato anche nell'incontro dell'altro giorno tra Salvini e Zingaretti. L'idea di attendere quanto meno un nuovo assetto delle protezioni per i lavoratori potrebbe mettere d'accordo le varie componenti della neonata maggioranza. La direzione, tenendo conto anche del nuovo meccanismo sperimentale "Iscro" per gli autonomi, è quella di uno strumento di tutela universale, che superi la frammentazione evidenziata anche dalla crisi pandemica. Nell'incontro di ieri (durante il quale Confindustria ha fatto sapere di non aver gradito la convocazione separata rispetto ai sindacati) il neoministro del Lavoro ha ribadito la disponibilità a preparare entro fine mese una prima proposta. Blocco dei licenziamenti e Cig sono al centro del decreto Ristori che dovrà essere approvato dal nuovo esecutivo. In ballo c'è anche il prolungamento della cassa Covid, ora gratuita per le imprese. Lo schema già delineato prevede 26 settimane aggiuntive per la Cig straordinaria e in deroga e 4-8 per quella ordinaria. Nel capitolo lavoro anche una ulteriore indennità per i lavoratori dello spettacolo, stagionali, del turismo, intermittenti, autonomi senza partita Iva e il rifinanziamento di Reddito di cittadinanza e di emergenza. Ci sarebbero poi modifiche al contratto di solidarietà difensiva, congedi straordinari per i genitori di under 14 in quarantena o a casa per le scuole chiuse, nuovi finanziamenti per il terzo settore e per i patronati, partenariati pubblico-privati per incentivare lo sviluppo delle competenze dei lavoratori e un nuovo sostegno ad hoc per gli under 26 impiegati in attività creative.

Sul fronte dei ristori veri e propri, la bozza che era stata messa a punto subito prima della crisi di governo è pronta e andrà integrata essenzialmente per la parte relativa al mondo dello sci, per il quale si cercano maggiori fondi. Le riunioni operative inizieranno nelle prossime ore, ma l'impianto non è destinato a cambiare, perché le risorse complessive - i 32 miliardi di maggior indebitamento autorizzati dalle Camere - sono già "prenotate" per le varie esigenze. Come già annunciato, il sostegno alle imprese colpite dagli effetti delle restrizioni abbandonerà il criterio dei codici Ateco per tentare di arrivare ai soggetti economici effettivamente colpiti indipendentemente dal settore. Dunque si guarderà alla perdita di fatturato, ma le erogazioni dovrebbero essere parametrate ai costi fissi effettivamente sostenuti, in linea con l'impostazione europea. Altro nodo delicato quello fiscale: per le cartelle della riscossione e gli atti di accertamento sospesi (la scadenza è ora fissata a fine febbraio) il piano prevede la loro diluizione nell'arco di due anni.

Luca Cifoni
Michele Di Branco

CRESCE IL PRESSING POLITICO PER UN RINVIO LEGATO ALLA RIFORMA DEGLI AMMORTIZZATORI MA LA DECISIONE FINALE SPETTERÀ A DRAGHI

Il presidente del Consiglio Mario Draghi (foto EIDON)

STIRPE: «DOVE NON SI SONO CHIUSURE MA SOLO FLESSIONI DI MERCATO LE AZIENDE DEVONO RIORGANIZZARSI»

L'intervista **Walter Verini**

«Prescrizione e nuovo processo penale costituente per una tregua sulla giustizia»

Per Walter Verini, coordinatore dei lavori del Pd sulla giustizia, «è il momento della svolta» su un tema che finora ha diviso le forze politiche.

Nuovo governo, nuovo clima? Secondo lei è effettivamente possibile la "mozione" moratoria dopo gli scontri degli ultimi anni?

«Non è solo possibile, ma necessaria. Da tempo come Pd lo sosteniamo, perché la giustizia non può più essere il terreno tossico di scontro politico. Questo tipo di governo e questa pur anomala maggioranza parlamentare possono favorire un clima che porti a riforme condivise».

Sulla prescrizione si è deciso di sotterrare l'ascia di guerra?

«Abbiamo apprezzato il ritiro degli emendamenti divisivi. Non sarebbero stati solo un gesto di scortesia istituzionale verso il nuovo ministro, ma un partire col piede sbagliato».

Quale sarà il nuovo corso, considerando che la maggioranza è composta da forze diverse tra loro? Sul processo penale ora si punterà ad accelerare alla Camera?

«La strada è questa. Come per il processo civile, si tratta di una riforma fondamentale. Le decine di audizioni hanno suggerito cambiamenti da accogliere, ma il punto di fondo è che si potrà finalmente giungere alla durata ragionevole dei processi, con tempi certi. Con la presunzione di innocenza degli imputati, ma anche con il diritto ad avere un esito in tempi giusti. E lo stesso naturalmente vale per le vittime di reati. A quel punto anche il tema prescrizione - che nei processi infiniti è una difesa dell'imputato ma anche un fallimento dello Stato - perde la sua dirompenza».

Sulla prescrizione si ripartirà dal cosiddetto Lodo Orlando?

«Ripeto, la giustizia deve essere materia di confronto. La proposta di Orlando andava proprio in questa direzione».

Quale sarà l'atteggiamento del Pd?

«Il Pd sostiene lealmente il governo con le sue idee senza sventolare bandierine».

Come sarà secondo lei la coabitazione tra FI e M5S, che sui temi della giustizia si sono sempre scontrati?

«Bisognerà togliere di mezzo totem e tabù, puntando su lotta alla corruzione e alle mafie, su processi di durata ragionevole. Nel civile e nel penale. Serve l'indipendenza e la rigenerazione della magistratura, da aiutare anche con la riforma del Csm. E il rispetto autentico dei diritti della difesa. No a processi mediatici. E carcere con pene certe, soprattutto alternative per i reati di non grave allarme sociale, ma tese alla rieducazione. Non solo perché è giusto, umano, coerente con l'articolo 27 della Costituzione, ma perché un detenuto che esce rieducato non torna a commettere reati. Umanità significa anche sicurezza dei cittadini. Perché non lavorare per declinare insieme questi principi, che sono testi all'esame delle Camere?».

Si potrebbe pensare ad una costituente sulla giustizia?

«Senz'altro sì, come spirito e volontà. Intanto si può pensare a delle sessioni dedicate al tema».

Cosa si aspetta dal ministro Cartabia?

«La sua autorevolezza, il suo rigore costituzionale, il suo equilibrio potranno certamente favorire, in un clima collaborativo tra governo e Parlamento, il raggiungimento di importanti obiettivi. Aggiungo che il Recovery plan prevede investimenti per miliardi nella giustizia, in strutture, digitalizzazione, modernizzazione e risorse umane. Ciò si deve accompagnare a riforme. E il ruolo del Guardasigilli sarà fondamentale».

Ma il problema era la presenza di Bonafede o i distinguo di Renzi?

«Il problema, da anni, sono i tabù, i totem, le strumentalità che davano vita spesso a un populismo giudiziario da un lato e a un garantismo a intermittenza dall'altro».

E.P.

Walter Verini responsabile giustizia pd

L'ESPONENTE DELLA SEGRETERIA PD: UNA MORATORIA DOPO GLI SCONTRI DI QUESTI ANNI, BENE IL PASSO INDIETRO

Non sarà in aula

Napolitano: convinto sostegno al governo

«Non potendo essere presente al dibattito sulla fiducia per ragioni di salute, desidero esprimere il mio convinto sostegno alla scelta del Presidente Mattarella per un governo presieduto da Mario Draghi, e sostenuto con intento unitario da un ampio arco di forze politiche». Così l'ex Capo dello Stato Giorgio Napolitano in un messaggio diffuso alla vigilia del voto di fiducia. «Il Presidente Draghi ritengo saprà affrontare i complessi compiti che lo attendono, forte del consenso del paese che di certo verrà confermato in Parlamento».

Gli aiuti di Stato

Sindaci e assessori beffati: devono restituire il bonus

▶L'Inps chiederà a duemila amministratori di riavere indietro il sostegno di 600 euro

▶Per il ministero del Lavoro la carica politica non è compatibile con la richiesta di sussidi

IL CASO

ROMA Indossano la fascia tricolore, ma non hanno comunque saputo resistere al fascino del bonus autonomi da 600 euro. Soldi facili, che adesso però dovranno restituire. L'Inps sta bussando alle porte dei sindaci (e di altri amministratori locali) che in quanto titolari di partita Iva ad aprile hanno richiesto e ottenuto l'indennità anti-Covid allo scopo di riavere indietro le somme che hanno percepito nel 2020. Percepito indebitamente, secondo il parere dell'ufficio legislativo del ministero del Lavoro, che ha definito il bonus incompatibile con i trattamenti dovuti a chi ha un mandato politico, purché continuativi.

LA PLATEA

Tradotto: sindaci, assessori (comunali e regionali) e consiglieri di Regione dovranno ridare all'Inps il denaro, mentre si salvano dalla tagliola i consiglieri comunali che prendono solo un gettone di presenza. Così il ministero del Lavoro: «I gettoni di presenza non sono assimilabili alle indennità di funzione e ai compensi di natura fissa e continuativa corrisposti agli amministratori locali». Il gettone di presenza, quando non accompagnato da altri emolumenti connessi alla carica, configura una forma di pagamento di carattere non continuativo (vi si ha diritto solo se si partecipa a consigli e commissioni) oltre che di modesta entità. Risultato? Il dicastero competente in materia ha stabilito che solo gli amministratori locali senza fisso stipendio avevano effettivamente diritto al bonus da 600 euro, mentre tutti gli altri no. L'Inps aveva richiesto a settembre un chiarimento da parte di via Veneto, dopo che si era acceso un faro sui bonus elargiti a deputati, sindaci, assessori e consiglieri. Le procedure per la riscossione delle indennità "rubate" sono state avviate proprio in questi giorni. Gli amministratori locali sedotti dal bonus autonomi sarebbero circa duemila, tutti inclusi. Adesso la maggioranza di loro dovrà pagherà dazio. L'indennità ha fatto gola a consiglieri regionali di ogni colore politico, si va dal pentastellato senza macchia al leghista in purezza. Ha scatenato l'appetito dei primi cittadini, come il sindaco Cinquestelle di Campobasso Roberto Gravina che all'epoca in cui esplose lo scandalo dei bonus anti-Covid versati ai politici si difese con un «ho devoluto l'intera somma al fondo del Comune» e che adesso dovrà restituire all'Inps l'importo dato in beneficenza. Lato Pd: ci è cascato il sindaco di Cagno, in Lombardia, Federico Broggi. «Nei mesi del lockdown ho fatturato zero con la mia partita Iva», dichiarò a suo tempo.

Giustificazioni di cartapesta che ora che il ministero del Lavoro ha fatto chiarezza non basteranno a neutralizzare le richieste di rimborso da parte dell'Inps. A molti degli amministratori comunali che hanno ricevuto l'indennità lo scorso anno, totalizzando in alcuni casi 2200 euro d'incasso tra aprile e giugno, è stato chiesto allora se avessero esitato prima d'inoltrare la richiesta. «Assolutamente no», la risposta di tanti.

Forse, invece, avrebbero fatto bene a pensarci due volte. Nella lista dei furbetti anche Ubaldo Bocci, ex candidato sindaco di Firenze del centrodestra che sfidò Dario Nardella, e Gianluca Forcolin, che appena sei mesi fa era il vice di Luca Zaia in Veneto e poi è stato allontanato da quest'ultimo proprio a causa del bonus autonomi, nonostante lui abbia sempre detto di non averlo richiesto in prima persona né tantomeno di averlo incassato.

Sindaci con la fascia tricolore. In Italia i primi cittadini sono in totale 7.041

NEL MIRINO ANCHE IL PRIMO CITTADINO DI CAMPOBASSO E L'EX SFIDANTE DI NARDELLA A FIRENZE

LE REAZIONI

Qualcuno, dopo che è esploso lo scandalo dei bonus da 600 euro ai politici, si è affrettato a fare marcia indietro e nei mesi scorsi ha restituito di sua iniziativa la somma all'Inps. Altri se ne sono guardati bene. Inizialmente l'ufficio legislativo del ministero del Lavoro aveva dichiarato il bonus incompatibile con tutte le cariche politiche ricoperte a livello locale, ma ha corretto il tiro dopo le proteste dell'Unione nazionale comuni comunità enti montane. L'Uncem ha subito fatto pressing per bloccare le richieste di restituzione nei confronti dei consiglieri comunali da parte degli uffici territoriali dell'Inps, evidenziando le differenze a livello retributivo tra loro e i consiglieri regionali per esempio. La questione è stata sollevata anche in Parlamento dalla Lega che con un ordine del giorno al Milleproroghe ha chiesto di risparmiare gli amministratori dei Comuni minori.

Francesco Bisozzi

AGENZIA DELLE ENTRATE

Servizi fiscali più accessibili con Spid e identità digitale

ROMA Servizi più accessibili per i cittadini. Dal primo marzo per accedere alla piattaforma dell'Agenzia delle Entrate si userà una delle tre chiavi di accesso ai servizi della Pa previste dal decreto semplificazioni e cioè: Spid (il Sistema pubblico di identità digitale), Carta d'identità elettronica e Carta nazionale dei servizi. Lo comunica l'Agenzia delle entrate avvertendo che da quella data «non sarà più possibile ottenere le credenziali di Fisconline, cioè quelle proprie dell'Agenzia, e nei prossimi mesi quelle già in uso verranno progressivamente dismesse. Sarà quindi necessario dotarsi di una delle tre modalità di identificazione e autenticazione, Spid, Cie o Cns, riconosciute per i servizi on line di tutte le Pubbliche amministrazioni e che sono già utilizzabili per accedere ai servizi delle Entrate».

DAL PRIMO MARZO NON SARÀ PIÙ POSSIBILE OTTENERE NUOVE CREDENZIALI PER UTILIZZARE IL CANALE FISCONLINE

I DETTAGLI

Tutte le modalità per poter ottenere Spid sono disponibili sul sito https://www.spid.gov.it/richiedi-spid. Quindi per il cittadino che già utilizza Spid, Cie o Cns per accedere ai servizi telematici delle Entrate non cambia assolutamente nulla. I cittadini, invece, che utilizzano le credenziali di Fisconline, fornite dall'Agenzia, potranno continuare ad utilizzarle fino alla naturale scadenza (e comunque non oltre il 30 settembre 2021), dopo di che sarà necessario essere in possesso, a scelta, di uno delle tre chiavi di accesso. I professionisti e le imprese potranno richiedere le credenziali Entratel, Fisconline o Sister, rilasciate dall'Agenzia anche dopo il primo marzo e fino alla data che sarà stabilita con un apposito decreto attuativo, come previsto dal Codice dell'amministrazione digitale.

L'intervista **Maria Elena Boschi**

«Dobbiamo trovare un accordo anche su ciò che ci divide»

Presidente Boschi, il governo Draghi nemmeno ha avuto la fiducia che già si alzano le prime voci di ministri in polemica con l'operato del governo.

«È normale qualche difficoltà in fase di rodaggio, ma sono comunque ottimista. Abbiamo un leader riconosciuto e autorevole come Draghi, molte risorse europee e finalmente un governo che pensa alle prossime generazioni anziché ai sondaggi».

E come valuta questo intergruppo Pd-M5s-Leu all'interno della maggioranza?

«Penso sia una scelta che rende il Pd subalterno ai grillini. Un autogoal figlio della stessa strategia utilizzata durante la crisi. Ma per noi va bene così: questa nuova alleanza parlamentare apre una prateria a chi come noi vuole diventare la casa del riformismo».

Nessuna difficoltà, da parte sua, a ritrovarsi nella stessa coalizione con Salvini?

«Non è una coalizione politica tradizionale, ma un governo di unità nazionale promosso dal Capo dello Stato in un momento difficile per il Paese. E dunque la collaborazione con Salvini e la Lega, come pure con tutti gli altri, è possibile e necessaria».

Il fatto di essere una coalizione che va da sinistra a destra vuol dire che inevitabilmente alcuni temi più divisivi dovranno essere accantonati nell'agenda dei prossimi mesi?

«Accantonare tutto ciò che era divisivo ha portato al fallimento del governo Conte. Sono certa che non si replicherà anche con Draghi. Ciascuno dovrà fare dei passi indietro. Altrimenti se andiamo avanti sulle sole cose su cui siamo d'accordo restiamo fermi su tutto. Occorre una sintesi confidando sull'autorevolezza del presidente del Consiglio».

A breve in Parlamento tornerà d'attualità il nodo prescrizione. Iv era pronta a votare con il centrodestra contro il testo Bonafede. Ora che succederà sulla giustizia?

«Ripongo molta fiducia in Marta Cartabia. La nuova Guardasigilli saprà trovare la strada giusta per una riforma organica che superi anche le misure più controverse dell'ex ministro Bonafede. Sulla prescrizione si gioca la civiltà giuridica di un Paese: noi non molliamo. E tuttavia non abbiamo problemi a rinviare di qualche settimana: l'importante è che si apra una riflessione seria su tutto il mondo della giustizia, dalle carceri al civile».

Italia Viva ha innescato la crisi del governo Conte e ora si ritrova con una ministra in meno nella nuova squadra. Ne valeva la pena?

«Se avessimo detto sì al Conte ter oggi avremmo molti più ministri, sottosegretari, posti. Ma la politica non è solo poltrone. Questo è un passaggio storico: dobbiamo vincere la sfida della pandemia e gestire una ripartenza che sarà come un dopoguerra. Aver creato le condizioni per il governo Draghi è stata un'impresa di cui godranno innanzitutto le nuove generazioni. La capacità di fare politica non si misura dal numero di ministri, ma dalla speranza che puoi restituire al Paese. Verrà il giorno in cui Italia Viva sarà ringraziata per il coraggio e la generosità di queste settimane».

LA CAPOGRUPPO DI IV: ACCANTONARE TUTTO CIÒ CHE CI SEPARAVA HA FATTO FALLIRE CONTE ORA OGNUNO DOVRÀ FARE UN PASSO INDIETRO

CAPOGRUPPO IV Maria Elena Boschi

Quanto ai sottosegretari, è vero che saranno tutti politici? Lei stessa potrebbe cambiare ruolo?

«Il profilo della squadra di governo lo deciderà il presidente del Consiglio. Quanto a me, no grazie. Faccio il capogruppo ed è un lavoro bellissimo. Nei prossimi due anni voglio contribuire al consolidamento di Italia Viva nel nostro Paese e in Europa. Ho già rinunciato a fare il ministro per aiutare a comporre il quadro durante la crisi di governo. A maggior ragione non faccio minimamente parte dei potenziali sottosegretari».

Tra le esponenti democrat c'è chi dice che sarebbe un errore accettare ora posti di sottogoverno e che avrebbe più impatto un rifiuto come azione di lotta per la parità di genere. Lei cosa farebbe al posto loro?

«Penso che alla fine le donne del Pd accetteranno i posti di sottogoverno. Ma il punto non è nemmeno questo. C'è una sfida culturale da vincere, soprattutto nel Pd: parlano di ideali che poi rinunciano a sostenere. È stato così in passato per i diritti civili: se non avessimo messo noi la fiducia saremmo ancora a fare i convegni sui Dico. Lo stesso riguarda le donne: con l'eccezione della parentesi renziana le donne nel Pd sono considerate spendibili per i ruoli minori. Mi spiace, sinceramente, per le colleghe. Spero che tirino fuori il coraggio. Quanto a me, sono felice di stare in una comunità che ha fatto delle politiche di genere un biglietto da visita. Anche su questo Italia Viva ha indicato prima degli altri la direzione».

Barbara Jerkov

TRIBUNALE ORDINARIO DI VENEZIA

Consulta la perizia, avviso di vendita, ordinanza sui portali www.asteannunci.it e www.tribunale.venezia.giustizia.it. Modalità di partecipazione telematica sul portale indicato come gestore vendita.

VENDITE DELEGATE PROFESSIONISTI

ABITAZIONI ED ACCESSORI

VENEZIA - LOC. MARGHERA, VIA C. BECCARIA, 28 - APPARTAMENTO al piano primo con annessi ripostigli al piano terra e scoperto esclusivo, composto al piano primo di ingresso, cucina, camera e wc, di costruzione ultracinquantenaria che presenta scarse condizioni di manutenzione - **Prezzo base Euro 34.600,00** offerta minima Euro 26.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 30/04/2021 ore 15,00** termine offerte 29/04/2021 ore 12:00.Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti n. 2. Custode Avv. Luciano Salvato, tel. 041 5161010.
Rif. E.I. 136/2011

VENEZIA, Loc. Marghera, Via Daniele Francesconi 15/A - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO al p. primo di condominio, con magazzino al piano scantinato. L'unità immobiliare è così formata; ingresso, ripostiglio, soggiorno, cucina, disimpegno, bagno e due camere, oltre ad un balcone per complessivi 88,00 mq. Il magazzino ha una superficie di circa 2,00 mq. Liberi - **Prezzo base Euro 68.200,00.** Offerta minima Euro 51.150,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 15/04/2021 ore 11:00** termine offerte 14/04/2021 ore 12:00. Delegato Dott. Zito Fabio tel. 041971123. **R.G.E. N. 16/2020**

VENEZIA, Loc. Favaro Veneto, Via Altinia 248 - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO al terzo piano nel Condominio Belvedere di vani 5. Garage di mq 15, al piano terra - **Prezzo base Euro 81.267,00**. Offerta minima Euro 60.950,25. **Vendita senza incanto 28/04/2021 ore 11:00** termine offerte 27/04/2021 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.doauction.it. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti 2. Curatore Dr. Francesco Busato, tel. 041 5728815.
FALL. N. 188/2010

CAMPONOGARA (VE), Fraz. Prozzolo, Via Millo Basso 23 - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO con scoperto, al p. terra del Residence La Perla, sup. catastale mq 90,00. Locato. Autorimessa al p. interrato, sup. catastale mq 49,00 - **Prezzo base Euro 109.630,00.** Offerta minima Euro 82.222,50. **Vendita senza incanto sincrona mista: 14/04/2021 ore 10:00** termine offerte 13/04/2021 ore 12:00. Delegato Avv. D'Amico Silvia tel. 0418723101. **R.G.E. N. 345/2019**

JESOLO (VE), via Mameli 51 - LOTTO 7 - Nuda proprietà - **APPARTAMENTO** al primo piano, consistenza 3 vani; superficie catastale 59 mq; locato. Garage al piano terra, consistenza 14 mq; totale escluse aree scoperte 18 mq; locato - **Prezzo base Euro 76.422,10.** Offerta minima Euro 57.316,58. **Vendita senza incanto sincrona mista: 21/04/2021 ore 11:45** termine offerte 20/04/2021 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti 2. Delegato Avv. Stoppato Francesco tel. 041974729.
R.G.E. N. 284/2016

NOVENTA DI PIAVE (VE), Loc. Cà Memo, Via Gonfo - LOTTO 2 - APPARTAMENTO di circa 90 mq, composto da zona ingresso / cucina / pranzo, salotto (attualmente adibito a camera) disbrigo, camera e bagno. Libero - **Prezzo base Euro 51.638,00**. Offerta minima Euro 38.729,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 22/04/2021 ore 16:00** termine offerte 21/04/2021 ore 12:00. Delegato Dr.ssa Salvador Anna Maria tel. 042172813. **R.G.E. N. 250/2014**

MULTIPLI IMMOBILIARI

JESOLO (VE), Via Meucci 26 - LOTTO UNICO - DIRITTO DI SUPERFICIE (1000/1000) - **Due CAPANNONI** adiacenti di cui uno con abitazione al piano primo, in zona commerciale, industriale ed artigianale, a circa 2,5 Km rispetto al centro di Jesolo Paese. Il lotto è composto da un'abitazione e tre unità ad uso commerciale / direzionale. Sup. complessiva ca. 6.665,00 mq - **Prezzo base Euro 1.862.614,00**. Offerta minima Euro 1.396.961,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 13/05/2021 ore 15:00** termine offerte 12/05/2021 ore 12:00. Delegato Dott. Salvador Anna Maria tel. 042172813. **R.G.E. N. 550/2017**

SCORZE' (VE), Via Colombo 29 - LOTTO UNICO: (Lotto 2 + 3 di Perizia) VILLA BIFAMILIARE di ca. 324 mq con ampio giardino di ca. 4.450 mq in comproprietà con altro lotto (quota 1/2), composta al piano terra: ingresso / soggiorno, pranzo, cucina, taverna, lavanderia, bagno e guardaroba, c.t. e disimpegno; piano primo: tre camere, due bagni e guardaroba, terrazza con accessi dalla camera 1 e dal bagno 2 e poggiolo con accesso dalla camera 2; piano interrato: cantina, ripostiglio e bagno. Ampio garage esclusivo (1/1) di circa mq 66 con doppio accesso carraio ubicato all'interno del fabbricato bifamiliare (lotto 3 della perizia del CTU) - **Prezzo base Euro 314.916,00.** Offerta minima Euro 236.187,00 - **Vendita senza incanto con modalità sincrona mista: 26/05/2021 ore 15:30** termine offerte 25/5/2021 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Delegato Dott. Cesare Maria Crety, tel. 041961401. **R.G.E. N. 201/2017**

BENI COMMERCIALI

JESOLO (VE), Largo Tempini 16-18 - LOTTO UNICO - Locale commerciale ad uso BAR situato a 100 mt dal mare, nel complesso immobiliare Centro Commerciale - **Prezzo base Euro 165.500,00**. Offerta minima Euro 124.125,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 22/04/2021 ore 15:00** termine offerte 21/04/2021 ore 12:00. Delegato Dott. Salvador Anna Maria tel. 042172813. **R.G.E. N. 91/2019**

MUSILE DI PIAVE (VE), Via Emilia - LOTTO 1 - AREA di circa mq 2.715 inserita in zona adibita ad insediamenti produttivi/artigianali, con attuale capacità edificatoria. A seguito di un fenomeno di inquinamento risalente all'anno 2003 è stata oggetto di intervento di messa in sicurezza permanente per il quale gli edifici ivi insistenti sono stati demoliti. Per migliore identificazione si rimanda alla perizia dell'arch. Stefano Barbazza depositata nella procedura esecutiva- **Prezzo base Euro 176.000,00.** Offerta minima Euro 132.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 27/05/2021 ore 16:30** termine offerte 26/05/2021 ore 12:00. Delegato Avv. Chielli Carlo tel. 0421336271. **R.G.E. N. 344/2010**

SAN DONA' DI PIAVE (VE), Via Armellina 3 - LOTTO UNICO - UFFICI e studi privati piano terra e primo, superficie 274 mq, con magazzino piano terra e seminterrato, superficie 215 mq - **Prezzo base Euro 288.191,00.** Offerta minima Euro 216.143,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 28/04/2021 ore 15:00** termine offerte 27/04/2021 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti 2. Delegato Avv. Vallese Giacomo tel. 042155456. **R.G.E. N. 461/2018**

TERRENI E DEPOSITI

MARTELLAGO (VE), Via Cavino - LOTTO UNICO - TERRENO Seminativo, classe 3, 1 ettaro 16 are 90 centiare, pianeggiante parzialmente coltivato, accessibile da stradina sterrata. La forma geometrica del terreno risulta non compatta: il terreno risulta di forma a "S" ed orografia pianeggiante - **Prezzo base Euro 56.925,00**. Offerta minima Euro 42.694,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 21/04/2021 ore 15:00** termine offerte 20/04/2021 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo della vendita: Sala Aste di Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti n. 2. Custode Dr.ssa Gazzato Federica tel. 0415710936.
R.G.E. N. 493/2018

PRAMAGGIORE (VE) - LOTTO 4: via Callalta, Terreno edificabile di mq 621, in località Blessaglia. **Prezzo base Euro 14.962,17**. Offerta minima Euro 11.221,63. **LOTTO 6: via Pacinotti, Terreni edificabili, in località Blessaglia. Prezzo base Euro 54.752,24.** Offerta minima Euro 41.064,18 - Beni liberi - **Vendita senza incanto sincrona mista: 28/05/2021 ore 14:30** termine offerte 27/04/2021 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti n. 2. Delegato Dott. Barbiero Giancarlo tel. 041959392.
R.G.E. N. 584/2011

SANTA MARIA DI SALA (VE), Fraz. Veternigo, Via Rugoletto - LOTTO UNICO - Piena proprietà di **TERRENO** di natura agricola, attualmente incolto, sup. cat. mq 3.030. Accesso dalla pubblica via attraverso scoperto edilizio di proprietà di terzi, tramite servitù di passaggio perpetua onerosa (pedonale e carraia per veicoli di qualsiasi genere). Limitazioni d'uso come indicate in perizia - **Prezzo base Euro 8.800,00. Vendita senza incanto 18/03/2021 ore 15:30.** Curatore Rag. Lauretta Pol Bodetto, Tel. 0421.280632. **FALL. N. 69/2019**

TRIBUNALE DI MILANO

TERRENI E DEPOSITI

CAVALLINO TREPORTI (VE) - VIA GIOVANNI ALBERTI: 2 aree edificabili adiacenti inserite nel piano di lottizzazione denominato "Al Capitello" della sup. complessiva di 913 mq (455+458) ed il volume assegnato dal piano attuativo risulta essere di 1586 mc (786+800), mentre il volume ricavato applicando l'indice fondiario di 1,73 mc/mq indicato nel certifico di destinazione urbanistica risulta essere pari a 1579,49 mc (787,15+792,34) (Catasto terreni del Comune di Cavallino Treporti: fg 19, particella 908, prato, Cl. U e fg 19, particella 908, prato, Cl.U). **Prezzo base E. 48.000,00. Vendita sincrona mista 16/04/2021 ore 11:00.** G.D. Dr. Pipicelli Curatore Dott. Salina Tel. 02.54019629, e-mail fsalina@studiosalina.com.
Rif. FALL N. 172/16

TRIBUNALE ORDINARIO DI BELLUNO

Maggiori informazioni sulle modalità di partecipazione: Cancelleria del Tribunale. Bando, Ordinanza, Perizia sui siti www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it e www.tribunale.belluno.it

VENDITE PRESSO TRIBUNALE

VENDITE DELEGATE PROFESSIONISTI

ABITAZIONI ED ACCESSORI

E.I. 131/2010 - Vendita senza incanto: 4/05/2021 ore 12:00 termine offerte 3/05/2021 ore 12:00 - Per l'intero – **BELLUNO, Via Pellegrini - LOTTO 1: ABITAZIONE** realizzata in muratura portante di laterizio, i solai ed il tetto sono in laterocemento con manto di copertura in tegole di cemento; **prezzo base Euro 40.500,00,** offerta minima Euro 30.375,00 - **LOTTO 2: ABITAZIONE** realizzata in muratura portante di laterizio, i solai ed il tetto sono in laterocemento con manto di copertura in tegole di cemento; **prezzo base Euro 40.500,00**, offerta minima Euro 30.375,00 - Professionista delegato: Notaio Dott. Lorenzo Chiarelli, tel. 0437 948000. Custode Giudiziario I.V.G. di Belluno.

RGE N. 18/2016 - Vendita senza incanto sincrona mista: 11/05/2021 ore 14:05 termine offerte 10/05/2021 ore 12:00 - **ALPAGO (BL), Fraz. Santa Croce del Lago - LOTTO UNICO - ABITAZIONE** su due livelli f.t., sottotetto non abitabile; piano terra: ingresso con soggiorno e cucina, locale accessorio con c.t. e cantina all'esterno; piano primo: bagno e tre camere. Totale mq 90,90 calpestabili. Corte. Non occupato - **Prezzo base: Euro 25.200,00** offerta minima Euro 18.900,00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Delegato: Avv. Giacinta Ribecco tel. 043727454. Custode Aste 33 Srl tel. 0422693028.

RGE N. 105/2018 - Vendita senza incanto sincrona mista: 04/05/2021 ore 09:00 termine offerte 03/05/2021 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **ALPAGO (BL), Loc. Farra d'Alpago, Fraz. Spert 64/P - LOTTO 1 - VILLINO** unifamiliare di recente edificazione costituito da due piani fuori terra e un seminterrato, vani 10,5, su un lotto della sup. di 948 mq, in ottimo stato manutentivo; dispone di corte propria, nella porzione Nord della quale è presente un corpo separato costituito da un unico locale ad uso legnaia. L'accesso alla proprietà avviene dalla viabilità comunale, per il tramite del mappale 672, di proprietà altrui - **Prezzo base: Euro 280.500,00** offerta minima Euro 210.375,00. Delegato: Avv. Da Col Alessandra tel. 0437943636. Custode Belluno IVG tel. 0437942822.

E.I. 85/2016 - Vendita senza incanto sincrona mista: 4/05/2021 ore 10:20 termine offerte 3/05/2021 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **COMELICO SUPERIORE (BL) - LOTTO 1: Loc. Casamazzagno, via Crode n. 68, ABITAZIONE** mq 135 al p. primo di una palazzina bifamiliare, con accesso indipendente mediante scala esterna, l'ingresso è orientato ad est, con accesso ad un atrio disposto in due livelli, dal predetto si accede a sinistra direttamente alla zona giorno, cucina e soggiorno, accomunate da ampio terrazzo posto a sud, si accede altresì a vano accessorio WC, con antibagno; a destra si accede alla zona notte, prevista con 3 camere, corridoio e bagno; arredata in stile montano, mansardato; **AUTORIMESSA prezzo base: Euro 185.600,00** offerta minima Euro 139.200,00. **LOTTO 2: Loc. S. Leonardo, FABBRICATO RURALE** su tre livelli volume di mc. 452,54 con **TERRENI** agricoli adiacenti; **prezzo base: Euro 41.600,00** offerta minima Euro 31.200,00. Delegato: Avv. Luca Del Moro, tel. 0437 930539 mail avv.lucadelmoro@gmail.com. Custode I.V.G. di Belluno tel. 0437-942822.

RGE N. 135/2017 - Vendita senza incanto sincrona mista: 18/05/2021 ore 12:00 termine offerte 17/05/2021 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **CORTINA D'AMPEZZO (BL), Loc. Bigontina, Via Roma 89 - LOTTO UNICO** - Diritto di COMPROPRIETA' pari all'1,46128/1000 - **Stanza** con bagno e soppalco, arredata, in unità alberghiera; godimento turnario dell'unità alberghiera e del posto auto, per il periodo contrassegnato nel calendario perpetuo facente parte del Regolamento di Comunione ai codici 10 e 11; due settimane, ultima di febbraio e prima di marzo - **Prezzo base: Euro 20.000,00** offerta minima Euro 15.000,00. Delegato: Dott. La Grua Francesco tel. 043727640. Custode Belluno IVG tel. 0437942822.

RGE N. 69/2018 Vendita senza incanto sincrona mista: 25/05/2021 ore 10:20 termine offerte 24/05/2021 ore 12:00 - **DOMEGGE DI CADORE (BL), Via Roma 56 - LOTTO 1A - APPARTAMENTO** al P1 costituito da cucina, soggiorno, tre camere, servizio igienico, piccolo ripostiglio e 2 terrazze; soffitta al P3 (sottotetto).; libero. **Prezzo base: Euro 71.000,00 - LOTTO 2A - Appartamento** al P2 costituito da cucina, soggiorno, due camere, servizio igienico, ingresso e terrazzo; soffitta al P3; libero. **Prezzo base: Euro 53.600,00 - LOTTO 3A - APPARTAMENTO** al P2 costituito da cucina, soggiorno, due camere, servizio igienico, ingresso, ripostiglio e due terrazzi; soffitta al P3 (sottotetto); libero. **Prezzo base: Euro 62.600,00 - SANTO STEFANO DI CADORE (BL), Via Venezia 3-5 - LOTTO 1B - APPARTAMENTO** al P1 costituito da unico locale angolo cucina / soggiorno, terrazzo; P2 con unica stanza, soggiorno, bagno, sottotetto con una stanza e bagno; libero. **Prezzo base: Euro 96.200,00 - LOTTO 2B - APPARTAMENTO** al P2 costituito da corridoio, cucina, bagno e due camere, soggiorno e due camere, tre terrazze; libero. **Prezzo base: Euro 97.000,00 - LOTTO 3B - APPARTAMENTO** mansardato, P3, costituito da corridoio, ripostiglio, cucina, bagno e camera, soggiorno, due camere e ripostiglio; libero. **Prezzo base: Euro 88.600,00** - Il prezzo offerto potrà essere inferiore al prezzo indicato fino ad 1/4 - Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Delegato: Dott. Posocco Enrico tel. 0437940543. Custode Belluno IVG tel. 0437942822.

RGE N. 93/2017 + 12/2019 - Vendita senza incanto sincrona mista: 4/05/2021 ore 10:00 termine offerte 3/05/2021 ore 12:00 - **MEL (BL), Via Marcador - LOTTO 1: Unità immobiliari** costruite dal 2007 che fanno parte di un condominio di quattro piani fuori terra parzialmente costruito ed abitato; comprende disimpegno, magazzino e garage al piano terra ed appartamenti ancor allo stato grezzo avanzato ai piani secondo e terzo. **Prezzo base: Euro 200.808,00** offerta minima Euro 150.606,00 - **LOTTO 2: Unità immobiliari** costruite dal 2007 che fanno parte di un condominio di quattro piani fuori terra parzialmente costruito ed abitato; comprende una corte, un vano di 15 mq ed ulteriore vano destinato ad uso commerciale come negozio ancor allo stato grezzo avanzato al piano primo. **Prezzo base: Euro 69.192,00** offerta minima Euro 51.894,00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Delegato: Avv. Vernier Eleonora tel. 3478405070. Custode Giudiziario Aste 33 tel. 0422693028.

RGE N. 58/2007 - Vendita senza incanto con modalità sincrona mista: 4/05/2021 ore 15:00 termine offerte 3/05/2021 ore 12:00. **TAIBON AGORDINO (BL), Piazza San Cipriano - LOTTO UNICO - Unità immobiliare** risalente ai primi del '900 ubicata in centro, nel retro della chiesa di San Cipriano. Il complesso è composto da due edifici in disuso e in pessimo stato; inabitabili. Il fabbricato al mappale 135 consta di due piani fuori terra più un piano sottotetto. Il fabbricato al mappale 134, censito come fabbricato rurale, era adibito a stalla/fienile, presenta tre piani fuori terra ed è in cattivo stato di manutenzione. Terreno di 91 mq. Terreni agricoli - **Prezzo base: Euro 36,750,00** offerta minima Euro 27.562,50. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Delegato Avv. Dalla Bernardina Luca tel. 0437380768. Custode IVG Belluno tel. 0437942822.

MULTIPLI IMMOBILIARI

RGE N. 55/2016 + 139/2017 - Vendita senza incanto sincrona mista: 4/05/2021 ore 09:30 termine offerte 3/05/2021 ore 12:00. **LONGARONE (BL), Via Roma 68 - LOTTO UNICO GIA' LOTTO 3: APPARTAMENTO** al p. secondo, composto da atrio, cucina, due ripostigli, soggiorno, tre camere da letto, due servizi igienici e terrazzo, nel blocco B del condominio Cristallo; libero. **Prezzo base: Euro 52.320,00** offerta minima Euro 39.240,00 - Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Delegato: Avv. Roberto Larese tel. 043725079. Custode Aste 33 Srl tel. 0422693028.

BENI COMMERCIALI

RGE N. 138/2015 - Vendita senza incanto 11/05/2021 ore 10:00 termine offerte 10/05/2021 ore 12:00 - **VAL DI ZOLDO (BL), Ai Pez - LOTTO UNICO** composto da LOTTO 1 e LOTTO 2 DA VENDERSI CONGIUNTAMENTE: **LOTTO 1 - Albergo e sottostante discoteca**, su 7 piani di cui 2 sotto quota strada, composto ai piani sotto quota strada da magazzino, garage e ex discoteca, al piano terra da hall, sale da pranzo, cucina, sala bar e scala di accesso ai piani, ai piani 1°, 2° e 3° da camere, al piano 4° da mansarda adibita ad alloggi per personale - **LOTTO 2 - Porzione di area**, facente parte del fabbricato (di cui al lotto1), a destinazione ricettiva, destinata a bar che si sviluppa al piano terra ed al piano primo sottostrada con un vano di ingresso e disbrigo e porzioni di locali ad uso lavanderia, magazzino e deposito, con una superficie esterna di pertinenza - **COMPLESSIVAMENTE (lotto 1 + lotto 2): PREZZO BASE: Euro 219.155,00 (Euro 200.930,00 + Euro 18.225,00) OFFERTA MINIMA: Euro 164.366,25 (Euro 150.697,50 + Euro 13.668,75)**; rilancio minimo Euro 5.000,00. Vendita soggetta ad IVA. Per entrambi i lotti dovrà essere depositata un'unica busta con un' UNICA OFFERTA, specificando oltre al prezzo complessivo, il prezzo offerto per ciascun lotto, con cauzioni distinte per ciascun lotto. Delegato: Avv. Eleonora Vernier Cell. 3478405070. Custode Belluno IVG tel. 0437942822.

RGE N. 58/2017 - Vendita senza incanto sincrona mista: 25/05/2021 ore 9:30 termine offerte 24/05/2021 ore 12:00 - **VAL DI ZOLDO (BL), Loc. Pian D'Avedin, Via Brusadaz - LOTTO 1 - Fabbricato adibito a stalla, minicaseificio, rivendita e locali accessori** al piano S1; fienile e ricovero attrezzi al piano T. Libero. Terreni: qualità prato, cl. 2, superficie 90 mq; qualità prato, cl. 2, superficie 100 mq; qualità pascolo, cl. 1, superficie 1.500 mq - **Prezzo base: Euro 240.000,00** offerta minima Euro180.000,00 - Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Delegato: Dott. Posocco Enrico tel. 0437940543.

RGE N. 151/2015 - Vendita senza incanto 11/05/2021 ore 12:30 termine offerte 10/05/2021 ore 12:00 - **BELLUNO, loc. Nevegal, via Col de Gou, 526 - LOTTO UNICO - ALBERGO** denominato "Olimpo", con tre livelli fuori terra, al p. terra ingresso dell'unità ricettiva costituito da bar ristorante, servizi, cucina, locale di deposito e centrale termica; p. primo unico vano al grezzo derivante dalla demolizione dei divisori interni dell'originario stato di fatto, con terrazza sopra l'originario locale deposito del prospetto Sud-Est; p. secondo sottotetto unico vano al grezzo. **TERRENI** - **Prezzo base Euro 66.500,00** offerta minima Euro 49.875,00 - Delegato: Avv. Alessandra Da Col, tel. 0437 943636. Custode I.V.G. di Belluno tel. 0437942822.

Concordato Preventivo N. 7/2017 - Vendita senza incanto sincrona mista: 8/04/2021 ore 15:30 termine offerte 7/04/2021 ore 12:00. **IMOLA (BO), Via Ugo Lambertini 6 - LOTTO UNICO** - Piena ed esclusiva proprietà di unità immobiliare composta da locali ad uso direzionale, ufficio open space e servizio, al piano settimo. Quattro posti auto al primo piano interrato - **Prezzo base: Euro 132.375,00.** Luogo della vendita e informazioni presso: ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE E FIDUCIARIE S.R.L. tel. 051 453155 tasto segreteria n. 2.

Prossima uscita 17 Marzo 2021

TRIBUNALE ORDINARIO DI TREVISO

MAGGIORI INFORMAZIONI: Modalità di partecipazione, perizie, foto, planimetrie, avviso di vendita disponibili su www.tribunale.treviso .it, www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.asteonline.it, www.rivistaastegiudiziarie.it, www.ivgtreviso.it. Per visitare l'immobile rivolgersi al Custode Giudiziario o Curatore indicati sull'avviso. **VENDITE PRESSO A.P.E.T.:** Le vendite delegate ai notai, sia analogiche sia telematiche, si svolgono presso A.P.E.T. – Treviso, Via Camillo De Carlo n. 1, piano 1° (tel. 0422590556, fax 0422411322, e-mail apet@notariato.it. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE DELEGATE AD ASSET:** Vendite analogiche presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B, telematiche come da avviso di vendita. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE PRO.D.ES:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula F, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare PRO.D.ES – Professionisti Delegati Alle Esecuzioni (Treviso, P.zza Ancilotto 8, tel. 04221847175, fax 04221847176, e-mail info@prodestreviso.it). **VENDITE EXACTA:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula C, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE TRE.DEL:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare TRE.DEL Associazione Professionale (Treviso, Via Dei Mille 1/D, tel. 0422424247, fax 0422424251, e-mail info@tredel.it). **VENDITE IN TRIBUNALE:** Le vendite si svolgono presso l'Aula F del Tribunale. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita.

VENDITE PRESSO A.P.E.T.

ABITAZIONI ED ACCESSORI

R.G.E. N. 82/2018
QUINTO DI TREVISO (TV) – Via G. Matteotti n. 3 – **Lotto 1**, piena proprietà per l'intero di **unità immobiliari** facenti parte di un fabbricato in condominio ad uso residenziale e precisamente appartamento ad uso abitazione catastalmente composto da: ingresso, cucina, soggiorno, tre camere, w.c, disimpegno, bagno e terrazza al piano terra; pertinenziale garage al piano terra. Libero. **Prezzo base Euro 104.765,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 78.573,75. **Vendita senza incanto sincrona pura in data 18.05.2021 ore 10.30**. Offerte esclusivamente telematiche tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Laura Madaro presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario "Istituto Vendite Giudiziarie di Treviso", con sede in Silea (TV), Via Internati '43-'45 n. 30, tel. 0422.435022 - 0422.435030 / fax 0422.298830, e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it.

VENDITE ADAV

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Esecuzione: RG n. 685/2018
Giudice dell'esecuzione: Dott.ssa Paola Torresan; Delegato alla vendita: Avvocato Marina Cavedal
Vendita senza incanto telematica sincrona a partecipazione mista 22.04.2021 h. 16:30, presso la sala Aste Telematiche messa a disposizione dal Gestore della vendita telematica incaricato Edicom Finance Srl (iscritto al registro dei gestori delle vendite telematiche di cui all'art. 3 del D.M. n. 32/2015 con PDG n. 3 del 04.08.2017) sita in Treviso (TV), Via Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, presso Aste 33. **Lotto 1**: piena proprietà. Unità immobiliare: **Negozio** su condominio a destinazione mista commerciale, direzionale e residenziale, denominato "Condominio Elettra," ubicato in **Vittorio Veneto – Via Leonardo Da Vinci n. 20/22**. Il negozio, situato al piano terra, affaccia direttamente con ingresso e vetrine in fregio a via Leonardo Da Vinci, laterale del centralissimo Viale della Vittoria ed è formato da un vano principale destinato all'esercizio, un magazzino/retrobottega e un servizio igienico con antiwc; il tutto per una superficie utile di circa 62 mq e una superficie commerciale di circa 73 mq. Le finiture e gli accessori interni sono di recente ristrutturazione. Stato di conservazione: buono. Disponibilità: Locato con contratto opponibile. **Prezzo base: Euro 80.000,00**-= Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 60.000,00= Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti: Euro 2.000,00= **Lotto 2**: piena proprietà. Unità immobiliare: **Fabbricato** d'abitazione su tre livelli con negozio al piano terra e con annesso scoperto esclusivo di pertinenza, in comune di Vittorio Veneto, via XXIV Maggio n° 80. È composto da due unità immobiliari autonome, rispettivamente ad uso residenziale e ad uso negozio, entrambe con proprio accesso indipendente dalla strada; tuttavia perfettamente comunicanti, nonché asservite dai medesimi impianti elettrico e idro-termico sanitario. Il piano terra, destinato a negozio e ad accessori dell'abitazione, è formato da un'entrata, un garage, un vano ad uso negozio, un ripostiglio/retrobottega, un wc ed uno stanzino adibito a centrale termica. I due livelli superiori sono destinati ai locali abitativi e sono collegati al piano terra per mezzo di un vano scala interno; il piano primo è formato da un disimpegno, una cucina, un soggiorno, una camera/studio e un wc; il piano secondo da un disimpegno, un bagno e tre camere matrimoniali; il tutto per una superficie calpestabile di circa 172 mq e una superficie lorda di circa 243 mq. Completano i piani abitativi due terrazze e due logge incassate. L'immobile gode, inoltre, di un piccolo scoperto pertinenziale destinato a giardino di circa 162 mq, che si estende prevalentemente ad ovest dell'edificio. Stato di conservazione: scadente. Disponibilità: Libero. **Prezzo base: Euro 115.000,00**= Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 86.250,00= Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti: Euro 2.000,00= **Lotto 3**: piena proprietà. Unità immobiliare: Porzione di **abitazione** facente parte di un vecchio borgo di centro storico in località "Meschio" del Comune di **Vittorio Veneto, vicolo G.B. Modolini n° 22**. La porzione abitativa è una costruzione terra-cielo, edificata oltre un secolo fa su tre livelli fuori terra, completamente ristrutturata nella metà degli anni '80 del secolo scorso; il piano terra è formato da un'entrata ed una cantina; il piano primo da un disimpegno, un salottino, una cucina e un wc; il piano secondo da un disimpegno, un bagno, una camera singola e una matrimoniale; il tutto per una superficie calpestabile di circa 104 mq ed una superficie lorda di circa 144 mq. L'abitazione dispone di una pertinenza accessoria di modeste dimensioni, ad uso deposito/tettoia (un tempo stalla e fienile), situata dirimpetto sul lato opposto della corte comune. Il tutto per una superficie utile di circa 68 mq e una superficie lorda di circa 92 mq. Sul retro della suddetta pertinenza è compreso anche un piccolo scoperto di circa 10 mq. Stato di conservazione: sufficiente. Disponibilità: Libero. **Prezzo base: Euro 94.000,00**= Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 70.500,00= Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti: 2.000,00= Le offerte potranno dunque essere presentate, entro le ore 13:00 del giorno precedente a quello della vendita, in forma analogica (vale a dire in forma cartacea) presso lo studio del delegato Avv. Marina Cavedal, sito in Viale Verdi 15/C, Treviso (TV), oppure in forma telematica secondo le indicazioni riportate nel "Manuale Utente" pubblicato sul portale delle vendite telematiche del Ministero della Giustizia e alle Disposizioni stabilite dal Tribunale di Treviso. Custode giudiziario: Aste 33 S.r.l. con sede in Treviso (TV) Strada Vecchia di San Pelajo, 20 – T. 0422/693028 – F. 0422/316032 – e-mail info@aste33.com - web www.aste33.com., con il quale si potrà concordare la visita degli immobili inoltrando la richiesta attraverso il "Portale delle Vendite Pubbliche" accessibile agli indirizzi: https://pvp.giustizia.it, https://venditepubbliche.giustizia.it e https://portalevenditepubbliche.giustizia.it

Esecuzione: RG n. 775/2017
Giudice dell'esecuzione: Dott.ssa Alessandra Burra; Delegato alla vendita: Avvocato Marina Cavedal
Vendita senza incanto telematica sincrona a partecipazione mista 22.04.2021 h. 15:30 presso la sala Aste Telematiche messa a disposizione dal Gestore della vendita telematica incaricato Edicom Finance Srl (iscritto al registro dei gestori delle vendite telematiche di cui all'art. 3 del D.M. n. 32/2015 con PDG n. 3 del 04.08.2017) sita in Treviso (TV), Via Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, presso Aste 33. **Lotto unico**: Piena proprietà per l'intero - Unità immobiliare: Porzione di **fabbricato** in costruzione a forma di "L", disposto su due piani fuori terra (terra e primo) più uno interrato, posto in via Casette (numero civico da attribuire) del Comune di **Gorgo al Monticano**, con area scoperta di pertinenza di mq 1274 circa. Il fabbricato è del tipo bifamiliare e la parte in esecuzione è realizzata solamente al grezzo. Il piano terra, di circa 80 mq lordi e 59 mq netti, è composto da un ampio spazio adibito a ingresso-soggiorno-cucina, W.C. con anti e vano scale, oltre ad un portico esterno adibito a posti auto di circa 25 mq lordi e 20 mq netti, il piano primo, di circa 84 mq lordi e 65 mq netti, è composto da vano scala, tre camere (una doppia e due singole) e due bagni, oltre ad una soffitta di circa 25 mq lordi e 17 mq netti. Il piano interrato, di circa 48 (progetto) e 140 (realizzato) mq lordi e 36 (progetto) e 125 (realizzato) mq netti, è composto da due vani praticamente vuoti ad uso cantina o altri usi. Stato di conservazione: Immobile in costruzione. Disponibilità: Vuoto. **Prezzo base: Euro 122.000,00**= Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 91.500,00.= Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti: Euro 3 .000,00.= L'offerta potrà dunque essere presentata, entro le ore 13:00 del giorno precedente a quello della vendita, in forma analogica (vale a dire in forma cartacea) presso lo studio del delegato Avv. Marina Cavedal sito in Viale Verdi 15/C, Treviso (TV), oppure in forma telematica secondo le indicazioni riportate nel "Manuale Utente" pubblicato sul portale delle vendite telematiche del Ministero della Giustizia e alle Disposizioni stabilite dal Tribunale di Treviso. Custode giudiziario "Istituto Vendite Giudiziarie" con sede in Silea (TV) alla via Internato 43-45, 30 tel. 0422 435022 – e-mail: asteimmobiliari@ivgtreviso.it - sito internet: www.ivgtreviso.it., con il quale si potrà concordare la visita degli immobili inoltrando la richiesta attraverso il "Portale delle Vendite Pubbliche" accessibile agli indirizzi: https://pvp.giustizia.it, https://venditepubbliche.giustizia.it e https://portalevenditepubbliche.giustizia.it.

VENDITE DELEGATE ASSET

IMMOBILI COMMERCIALI

Esecuzione Immobiliare n. 396/2017
GE Dott.ssa Paola Torresan; Delegato alla vendita Dott. Tarcisio Baggio
CONEGLIANO (TV) – Viale Friuli n. 8 – LOTTO 6, piena proprietà 100% di porzione di un **fabbricato** in linea disposto su tre piani più uno interrato, composta da un ampio spazio che occupa tutto il piano terra, con esclusione dei due vani scale, ad uso commerciale-uffici, con vani accessori al piano interrato al quale si accede tramite una scala interna che collega i due piani. Occupato senza titolo opponibile alla procedura. **Prezzo base Euro 476.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 357.000,00. **Vendita senza incanto mediante procedura telematica sincrona mista in data 07/04/2021 alle ore 16:00** presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B. Offerte di acquisto entro le ore 13:00 del giorno precedente a quello fissato per la vendita: cartacee presso la sede Asset previo appuntamento telefonico allo 0422/235034, telematiche previo accesso al Portale delle Vendite Pubbliche (https://pvp.giustizia.it/pvp/) oppure dal sito www.fallcoaste.it. Informazioni e appuntamenti da concordare con il Custode Giudiziario ASTE 33 srl, con sede in TREVISO (TV) Strada Vecchia di San Pelajo 20 (tel. 0422693028 - fax 0422316032 - e-mail info@aste33.com). Per informazioni sulle modalità della vendita, rivolgersi al Delegato alla vendita Dott. Tarcisio Baggio con studio in Treviso, Via San Parisio, 16, tel. 0422548616, e-mail: tarcisiobaggio@studiobaggio.eu.

VENDITE ASTE TEAM

ABITAZIONI ED ACCESSORI

RGE 691/2018
Giudice Dott.ssa Alessandra Burra; Delegato Avv. Mariagrazia Stocco
SUSEGANA (TV) – Fraz. Collalto, Via Zaccaron n. 15 – Lotto unico, piena proprietà per l'intero di **casa** singola ed area scoperta ad uso esclusivo. Disabitata e a disposizione dell'esecutato. **Prezzo base Euro 222.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 166.500,00. **Vendita senza incanto con modalità telematica sincrona pura il giorno 13/05/2021 alle ore 17:00** tramite il portale www.fallcoaste.it. Offerte esclusivamente telematiche entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita previo accesso al sito www.fallcoaste.it, selezione del bene di interesse e, tramite il comando "Iscriviti alla vendita", compilazione del modulo ministeriale di "presentazione offerta". Per informazioni ed appuntamenti: Custode giudiziario ASTE 33 S.r.l., con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, tel. 0422693028, fax 0422316032, mail info@aste33.com. Ulteriori informazioni presso Aste Team, e-mail info@asteteam.tv, tel. 04221627873

RGE 481/2016
Giudice Dott.ssa Alessandra Burra; Delegato Avv. Carlo Ciaccia
PIEVE DI SOLIGO (TV) – Via Buonabitacolo n. 5, "Residence ai Giardini - fabbricato C"– **Lotto unico**, piena proprietà per l'intero di **appartamento** posto al piano terra con annesse area scoperta, cantina e n. 2 posti auto al piano interrato della estensione, l'appartamento di circa mq 125, area scoperta di circa mq 280, posto auto circa mq 16, posto auto circa mq 21 e cantina. L'appartamento ha accesso tramite il vano scala condominiale e dal cancello pedonale posto sul lato ovest della recinzione prospiciente via Buonabitacolo. I locali piano interrato sono raggiungibili pedonalmente tramite scala condominiale, mentre l'accesso carraio avviene dalla corsia di manovra comune con la rampa raggiungibile da via A. Canova. L'appartamento è composto da ingresso/soggiorno/cucina, disimpegno, n. 3 camere, bagno, lavanderia e logge lungo i lati est ed ovest. Occupato in virtù di contratto di comodato regolarmente registrato. **Prezzo base Euro 138.300,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 103.725,00. Rilancio minimo Euro 3.000,00. **Vendita senza incanto con modalità sincrona mista il giorno 27/04/2021 alle ore 16:00** presso il Tribunale di Treviso, Viale Verdi n. 18. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita: analogiche presso la sede di Aste Team Associazione Professionale in Treviso, Viale F.lli Cairoli n. 153, telematiche tramite il modulo web "Offerta Telematica" scaricabile dal pvp e da inviare all'indirizzo pec del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Ulteriori informazioni presso Aste Team, e-mail info@asteteam.tv, tel. 04221627873

RGE 481/2016
Giudice Dott.ssa Alessandra Burra; Delegato Avv. Carlo Ciaccia
SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA (TV) – Via Busché n. 18 – Lotto 1, piena proprietà per l'intero di **immobile** cielo-terra ad uso residenziale della estensione di circa mq 286 con annessa area scoperta, così composto: - Piano terra: cucina, cucinino e camera, sottoscala, locale di sgombero e dispensa, bagno, cantina; - Piano primo: 2 camere, ripostiglio e disimpegno, wc dispensa, locale di sgombero, ripostiglio, disbrigo, terrazza; - Piano secondo: soffitta. Con annessa area di pertinenza esterna di circa mq 129. Libero. **Prezzo base Euro 83.800,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 62.850,00. Rilancio minimo Euro 3.000,00. **Vendita senza incanto il giorno 27/04/2021 alle ore 15:00** presso il Tribunale di Treviso, Viale Verdi n. 18. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita presso la sede di Aste Team Associazione Professionale in Treviso, Viale F.lli Cairoli n. 153. Ulteriori informazioni presso Aste Team, e-mail info@asteteam.tv, tel. 04221627873

VENDITE DELEGATE PROFESSIONISTI

ABITAZIONI ED ACCESSORI

RGE 542/2014
Giudice Dott.ssa Paola Torresan; Delegato alla vendita Dott.ssa Ombretta Toldo
LOTTO UNICO – in Fonte (TV), Piazza Onè n. 19 int. 9 – piena proprietà per l'intero di **appartamento** al p. secondo del "Condominio Redentore" composto da cucina-soggiorno, due camere, bagno, locale accessorio, il tutto distribuito da un piccolo disimpegno. Autorimessa al p. interrato. Libero. **Prezzo base Euro 80.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 60.000,00. Aumento minimo in caso di gara Euro 2.000,00. **Vendita senza incanto in data 21/04/2021 ORE 15:00** presso il Tribunale di Treviso, Piano Primo, Aula D, viale Giuseppe Verdi n. 18. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente previo appuntamento telefonico presso lo Studio del Professionista Delegato alla Vendita, Dott.ssa Ombretta Toldo, sito in Treviso, Piazza dei Signori n. 4, tel. 0422 410528 mail info@studiotoldo.it. Custode Giudiziario I.V.G. Treviso-Silea via Internati 1943-45 n. 30 Tel. 0422435022/030 fax 0422/298830, e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it, sito internet www.ivgtreviso.it

IMMOBILI COMMERCIALI

Esecuzione: n. 519/2015 R.G.
Giudice: Dott.ssa Alessandra Burra; Delegato alla vendita: Avv. Antonio Benetton
Lotto terzo, piena proprietà per l'intero. Beni siti in Comune di **Villorba (TV), via Guglielmo Marconi**. Unità immobiliari costituite da un **capannone** disposto in parte su due piani (blocco uffici per una superficie complessiva di circa mq. 158) ed in parte su un piano fuori terra (zona produttiva con soffitto a volta e locali accessori di circa mq. 400 totali) con **area** scoperta di pertinenza esclusiva recintata e pavimentata di mq. 3.788. Stato di conservazione: mediocre. Libero. **Prezzo base: Euro 239.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 179.250,00. Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti: Euro 3.000,00. **VENDITA SENZA INCANTO MEDIANTE PROCEDURA TELEMATICA SINCRONA in data 20 aprile 2021 h. 16,30** presso lo Studio Legale e Tributario Benetton Porrazzo in Treviso, Viale Verdi n. 36 (primo piano, int.7). Offerte di acquisto da presentare entro le ore 13 del giorno precedente alla vendita esclusivamente con modalità telematica tramite i moduli e le procedure indicate nel Portale delle Vendite Pubbliche come indicato nell'avviso di vendita. Custode giudiziario: "Aste 33 s.r.l." con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo, n. 20, tel. 0422/693028, fax 0422/316032 – e-mail info@aste33.com, sito internet www.aste33.com

Esecuzione immobiliare: RG n. 519/2015
Giudice: Dott.ssa Alessandra Burra; Delegato alla vendita: Avvocato Antonio Benetton
Lotto settimo, piena proprietà per l'intero. Beni siti in Comune di **Villorba (TV), via Roma n. 251/A**. **Stazione di servizio** per la distribuzione di carburanti, impianto per autolavaggio, negozio al piano terra con magazzino al piano interrato, area scoperta di mq. 2.616. **Prezzo base: Euro 83.185,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 62.388,75. Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti: Euro 2.000,00. **Vendita senza incanto 14 aprile 2021 h. 11.00** presso il Tribunale di Treviso, Aula D. Offerte di acquisto da depositare entro le ore 13 del giorno precedente alla vendita, presso lo studio dell'avvocato delegato in Treviso, viale Verdi n. 36 previo appuntamento telefonico al n. 0422/540361. Custode giudiziario: "Aste 33 s.r.l." con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo, n. 20, tel. 0422/693028, fax 0422/316032 – e-mail info@aste33.com, sito internet www.aste33.com

VENDITE FALLIMENTARI

IMMOBILI COMMERCIALI

FALL. 261/2016
GD Dott.ssa Francesca Vortali; Curatore Dott. Guerrino Marcadella
VEDELAGO (TV) – Lotto 5, Viale Trieste, piena proprietà per la quota di 1/1 di **terreno** ricadente in z.t.o. "Zona Omogenea D2 Commerciale" e all'interno del "Perimetro di strumento attuativo di previsione", in z.t.o. "Agricola non integra", in z.t.o. "Zone Residenziali di Espansione estensive C1.2", in parte all'interno della "pista ciclabile esistente", sup. cat. mq 13.036,00. Libero. **Prezzo base Euro 92.813,00**. Offerta minima Euro 92.813,00. **Lotto 8**, **Viale Trieste** (catastalmente Via Trento Trieste), piena proprietà per la quota di 1/1 di **centro commerciale** ricadente in z.t.o. D2 "Commerciale" e all'interno del "Perimetro di strumento urbanistico attuativo di previsione", sup. commerciale dell'area edificata mq 38.933,00, sup. commerciale del fabbricato mq 28.467,60. Il centro commerciale dispone di autorizzazione regionale protocollata al n. 288/5003 del 10/04/1990 per apertura di un centro commerciale. **Prezzo base Euro 1.732.325,00**. Offerta minima Euro 1.299.244,00. L'udienza per l'apertura delle buste, per l'esame delle offerte e per l'eventuale gara tra gli offerenti avrà luogo avanti al Notaio Dott.ssa Alberta Corsi in San Zenone degli Ezzelini (TV), Via Giuseppe Verdi, n. 3, il giorno **22/03/2021 alle ore 11:30**. Il termine per depositare le offerte di acquisto è fissato tassativamente alle ore 12:00 del giorno non festivo (e, comunque, con esclusione del sabato) precedente a quello fissato per l'apertura delle buste. Per maggiori informazioni contattare il Custode e Curatore del Fallimento Rag. Guerrino Marcadella, con Studio in Cassola (VI), Via dei Poli n. 29, tel. 0424/514520, e-mail f261.2016treviso@pecfallimenti.it

TRIBUNALE DI ROVIGO - VENDITE FALLIMENTARI

Per ogni informazione e per concordare la visita all'immobile gli interessati debbono prendere contatto con il custode indicato in calce ad ogni avviso. **www.asteannunci.it - Numero Verde 800.630.663**

VENDITE FALLIMENTARI

ABITAZIONI ED ACCESSORI

POLESELLA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Giuseppe Garibaldi 311b** - composto dalle seguenti unità immobiliari facenti parte del condominio denominato "Sirio I": - **Appartamento** al p. 2, realizzato nell'anno 1976, composto da vani 5 per una sup. mq 75,45, con veranda chiusa; - **Garage** sito al p.T per una sup. lorda di ca mq. 14,50. Sulle unità immobiliari insistono una servitù derivante dallo stato di condominio ed un diritto di passaggio sull'area condominiale a favore dei mapp. 744-743-749. Difformità come da perizia. Libero. **Prezzo base: Euro 32.888,00**. Info presso il Curatore Fallimentare: Dott.ssa Maria Clotilde Castellani, tel. 0425 1687579. **Vendita fissata per il giorno 29/4/2021 ore 16:00** c/o lo studio del Curatore in Rovigo, Via Domenico Angeli 30. **Fall. n. 59/14**

BENI COMMERCIALI

PORTO VIRO - GORO (FE) - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 3: PORTO VIRO - DONADA, Via Del Gelso: terreno agricolo** di ca mq 1.186. Non vi sono contratti agrari in essere; si evidenzia la necessità di accertare i confini. **Prezzo base: Euro 961,73**. **UNICO LOTTO che comprende LOTTO 4 e LOTTO 6: GORO, Via del Puisaro: Ramo di azienda** con complesso immobiliare, esercente l'attività di lavorazione, cottura, confezionamento, congelamento e commercializzazione di prodotti ittici; è composto da autorizzazioni, marchi, avviamento, attrezzature, impianti e arredi, imballaggi meglio descritti nelle perizie di stima. Il ramo comprende altresì il capannone di ca 3.600 mq suddivisi tra uffici, celle frigo, zona produzione, spogliatoi e locali tecnici accessori. L'area scoperta è di ca 7.406 mq. Beni mobili ed impianti siti alla data odierna in Porto Viro, di cui alla perizia "stima altri impianti reperiti"- lotto n. 6. **Prezzo base: Euro 304.783,96**. La vendita è soggetta ad imposta di registro per i lotti 3 e lotto Unico. Maggiori informazioni presso i Curatori Fallimentari Dott.ssa Stefania Manzoli, tel. 04251685168, Dott.ssa Maria Clotilde Castellani, tel. 0425 1687579 e Avv. Elena Biasin, tel. 0425422978. **Vendita fissata per il giorno 27/4/2021 ore 15.00** presso lo Studio del Curatore Dott.ssa Stefania Manzoli in Rovigo, Via Combattenti Alleati d'Europa n. 35. **Fallimento n. 15/16**

TERRENI E DEPOSITI

ARQUA' POLESINE- Piena Proprietà per la quota di 1/1 -**Lotto 1 - Vicolo del Campo: lotto di terreno edificabile** avente sup. cat. mq 890, con sovrastante fabbricato bifamiliare in corso di costruzione. Libero. **Prezzo base: Euro 75.200,00**. Informazioni e luogo della vendita: Curatore Fallimentare: Dott.ssa Romina Bressan, tel. 0425 27551 **Vendita senza incanto fissata per il giorno 22/4/2021 ore 14:00** presso la Sala Asta Telematica SAT 2.0 - sita in Rovigo (RO), Via Oberdan n. 27. **Fall. n. 18/2014**

LENDINARA - Quota indivisa immobiliare pari a 11/36- **Lotto 2 - Via San Lazzaro: Terreno agricolo** coltivato con estensione di Ha 7.03.39 e annesso complesso immobiliare composto da edificio residenziale a due piani con garage, due fabbricati rutali connessi all'attività agricola e ampia area cortiliva di pertinenza. Necessario sostanziale intervento di ristrutturazione con particolare riferimento ai fabbricati rurali che necessita di intervento di bonifica delle coperture. Irregolarità come da perizia. **Prezzo base: Euro 63.750,00**. Informazioni e luogo della vendita: Curatore Fallimentare: Dott.ssa Stefania Manzoli, tel 04251685168. **Vendita fissata per il giorno 31/3/2021 ore 12:00** c/o lo studio del Curatore.
Fall. n. 56/2012

VO' (PD) – Immobili in Via Santa Rita, piena proprietà per la quota di 1/1, LOTTIZZAZIONE di circa mq 23.900 con superficie edificabile complessiva di mq 11.645 e volume edificabile di mc 16.860 (NOTA: le misure originarie devono essere decurtate delle superfici e volumetrie dei lotti già aggiudicati), completa di strade, parcheggi, illuminazione pubblica e relative linee tecnologiche con pozzetti di allacciamento predisposti per i singoli lotti, a circa 400 metri dal centro, in zona con prevalente destinazione residenziale. Eventuali difformità, vincoli e oneri come da perizia disponibile anche sul sito www.asteannunci.it. Libera. Descrizione: **Lotto 12: porzione di terreno edificabile** con superficie catastale mq 661 e volumetria massima mc 950. **Prezzo base: Euro 32.700,00**, offerta minima: Euro 24.525,00. **Lotto 13**: porzione di **terreno edificabile** con superficie catastale mq 658 e volumetria massima mc 960. **Prezzo base: Euro 32.700,00**, offerta minima: Euro 24.525,00. **Lotto 16**: Porzione di **terreno edificabile** con superficie catastale mq 843, volumetria massima mc 1220. **Prezzo base: Euro 42.000,00**, offerta minima: Euro 31.500,00. **Lotto 19:** Porzione di **terreno edificabile** con superficie catastale mq 809, volumetria massima mc 1225. **Prezzo base: Euro 42.000,00**, offerta minima: Euro 31.500,00. **Lotto 21**: Porzione di **terreno edificabile** con superficie catastale mq 1047, volumetria massima mc 1300. **Prezzo base: Euro 44.600,00**, offerta minima: Euro 33.450,00. **Lotto 23**: Porzione di **terreno edificabile** con superficie catastale mq 706, volumetria massima mc 1135. **Prezzo base: Euro 38.880,00**, offerta minima: Euro 29.160,00. Maggiori informazioni dai Curatori Fallimentari Avv. Alessandra Sichirollo, tel. 0425 29081 e Dott. Nicola Rizzo, tel. 0425 31555 - Fallimento n. 74/17. **Vendita fissata per il giorno 22.04.2021 ore 10.00** presso lo studio del Curatore Avv. Alessandra Sichirollo in Rovigo Via Bonatti n. 11/B. **Fallimento n. 74/17**

VILLA BARTOLOMEA (VR) - Lotto UNICO – Via Basilicata: A) Terreni agricoli con giacitura pianeggiante siti nel Comune di Villa Bartolomea. Diritto: quota di 1/3 della piena proprietà. **B) unità immobiliare ad uso garage** composta da un solo locale al piano terra e unità immobiliare utilizzata come ripostigli al piano primo di fabbricato sviluppato su due piani fuori terra. Diritto: quota di 1/6 della piena proprietà. Occupazione del bene: trattasi di quote di beni con occupazione comune. Prezzo base: Euro 35.997,00. Informazioni presso l'OCC Avv. Stefania Traniello Gradassi, tel. 042524407. **Vendita fissata per il giorno 19/4/2021 ore 15.30** presso lo studio dell'OCC Avv. Stefania Traniello Gradassi. **Pr. Sovr. n. 2/2020**

TRIBUNALE DI TREVISO

FALLIMENTO N. 259/2014 - (SENT. N. 274/2014)

GIUDICE DELEGATO: Dott.ssa Clarice Di Tullio
CURATORE: Dott. Danilo Porrazzo

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE
IN TERZO ESPERIMENTO

Il Curatore del Fallimento N. 259/2014 rende noto che il giorno **14 aprile2021 ad ore 11.00**, presso il proprio studio sito in Treviso, viale Giuseppe Verdi n. 36, si procederà all'espletamento di procedura competitiva per lavendita in terzo esperimento del diritto di piena proprietà dei seguentibeni immobili:
Lotto n. 3-A costituito da terreno agricolo ad uso prato della superficie di mq. 1.633 e da due fabbricati rurali inagibili ed in parte collassati, siti in Susegana (TV), località Colfosco, via San Daniele n. 186.Il prezzo base è fissato in €160.000,00 (centosessantamila/00), ridotto rispetto al valore di stima delcompendio immobiliare. È ammessa la possibilità di presentare offerte per un prezzo, comunque, non inferiore al 75% del prezzo base, e, quindi, per un valore pari o superiore ad €120.000,00 (centoventimila/00);
Lotto n. 3-B costituito da terreno agricolo ad uso uliveto della superficie di mq. 3.597, adiacente ai beni costituenti il Lotto n. 3-A. Il prezzo base è fissato in € 54.000,00 (cinquantaquattromila/00), pari al valore di stima. È ammessa la possibilità di presentare offerte per un prezzo, comunque, non inferiore al 75% del prezzo base, e, quindi, per un valore pari o superiore ad € 40.500,00 (quarantamilacinquecento/00).
Gli immobili risultano meglio descritti nella perizia di stima redatta in data 16.5.2017 dall'Arch. Stefano Minetto e individuati, quanto alla definizione dei lotti, nel Regolamento di vendita di data 11.2.2021.Si precisa che i beni risultano attualmente liberi, essendo venuto meno il contratto di affitto di fondo rustico citato al punto 2.3 della relazione di stima dell'Arch. Stefano Minetto.
Chiunque sia interessato a formulare offerte potrà consultare il regolamento di gara ed i relativi allegati pubblicati sul sito www.fallimentitreviso.come www.fallcoaste.it, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche. Potrà inoltre ottenere maggiori informazioni rivolgendosi direttamente al Curatore, Dott. Danilo Porrazzo, viale Giuseppe Verdi, n. 36, 31100 Treviso, telefono: 0422/543344, 0422/411955, 0422/540361- fax: 0422/56125; e-mail segreteria@studioassociato.tv.it; Pec: f259.2014treviso@pecfallimenti.it.

Dal calcio alla marijuana: manette al terzino Sartor

▶Arrestato l'ex calciatore di Scorzè: aveva una coltivazione di 106 piante

▶Giocò nel Padova con Del Piero, poi Juventus, Vicenza, Inter, Roma e Parma

IL CASO

VENEZIA Dal Fenomeno allo stupefacente. La parabola dell'ex calciatore Luigi Sartor, terzino di Juventus, Inter, Roma e Parma tra anni '90 e duemila, continua la sua discesa: venerdì, infatti, la guardia di finanza di Parma (città in cui vive ormai da 11 anni) l'ha arrestato insieme a un complice mentre stava curando una serra da 106 piante di marijuana.

L'ex terzino, 46 anni, originario di Scorzè (Venezia), aveva individuato il luogo perfetto in un casolare abbandonato di Lesignano Palmia, piccola frazione di montagna nel parmense. L'ex calciatore, come riporta la *Gazzetta di Parma*, è finito agli arresti domiciliari. La serra, secondo le stime delle fiamme gialle, avrebbe messo a disposizione dei due coltivatori oltre due chili di "erba". Ad attirare l'attenzione degli investigatori un errore banale, non certo da narcotrafficanti consumati: come mai, si sono chiesti i militari, per quel casolare abbandonato era stato richiesto il raddoppio della potenza del contatore? Presto detto: illuminazione a giorno anche di notte per ricreare l'habitat ideale per la crescita delle piantine. L'odore di una piantagione di marijuana, poi, è difficile da nascondere, e in zona aveva destato più di qualche sospetto. Dati questi indizi, per i finanzieri il blitz di venerdì era sicuro come un rigore a porta vuota.

SUCCESSI E TROFEI

Sartor è nato a Treviso, ma la sua famiglia è di Scorzè. L'infanzia nella casa di Gardigiano con i due genitori, che all'epoca gestivano un negozietto a Mogliano, e le due sorelle (una delle due è la sua gemella).

I primi calci al pallone il difensore comincia a tirarli al campo di Peseggia prima del passaggio, nell'89, al Padova. Quello stesso Padova che, in quegli anni, investe anche su un altro giovanissimo veneto, appena di un anno più grande: Alessandro Del Piero. Entrambi fanno faville, entrambi passano alla Juventus. I bianconeri lo acquistano, fresco del titolo juniores con i bianoscudati, per 350 milioni. Sartor, dopo qualche anno di gavetta tra Reggiana e Vicenza, viene acquistato dall'Inter di Moratti nel 1997: veste la maglia nerazzurra solo per una stagione, quella del "fenomeno" Luiz Nazario Da Lima, Ronaldo. Gli anni migliori, però, per lui sono quelli di Parma: quattro stagioni in cui arriva anche la convocazione in nazionale. Gli ultimi lampi ai massimi livelli arrivano all'Olimpico, con la maglia della Roma. Il suo palmares è roba da far impallidire fior di campioni: 3 coppe Italia (Una con il Vicenza, due con il Parma), Una supercoppa italiana (con il Parma), tre coppa Uefa (Juventus, Inter e Parma) e un Europeo Under 21 con la nazionale (nel '96 al fianco di Totti, Buffon, Vieri, Del Piero e Nesta).

NEL 2011 FINÌ IN CARCERE CON L'INCHIESTA SUL CALCIO SCOMMESSE, NEL 2015 CONDANNATO PER MALTRATTAMENTI

CON I GIALLOROSSI
Sopra Sartor con la maglia della Roma, a lato l'arresto per il calcio scommesse

I GUAI CON LA GIUSTIZIA

Bravo con il pallone quanto a finire nei guai. Sartor infatti fu uno dei nomi della vicenda Calcioscommesse partita dalla Procura di Cremona nel 2011. Finito in carcere nell'inchiesta "Last Bet", conclusa per lui nel 2019 con la prescrizione. Il tribunale di Bologna, allora, dichiarò estinta la partecipazione ad associazione a delinquere. Oltre alle scommesse, poi, arrivarono le accuse per violenza: nel giugno 2015 la condanna a 9 mesi per maltrattamenti nei confronti dell'ex compagna (assolto, invece, dall'accusa di stalking per cui la procura aveva chiesto due anni di reclusione). Ora l'arresto per droga: i momenti di gloria non sono mai sembrati più lontani.

Davide Tamiello

In Spagna

«Il re un boss della mafia», rapper arrestato

MADRID «Non ci zittiranno mai, morte allo Stato fascista». Queste le parole che il rapper catalano Pablo Hasél, al secolo Pablo Rivadulla Duro, ha rivolto agli agenti al momento dell'arresto, nel nordest della Spagna, dopo la condanna di un tribunale a nove mesi di carcere per «apologia di terrorismo» e «vilipendio della monarchia e delle istituzioni dello Stato». Il cantante, 33 anni, è stato preso in custodia ieri in mattinata nel rettorato dell'Università di Lleida, in Catalogna. Si era barricato lì il giorno prima, protetto da un gruppo di simpatizzanti, nel tentativo di non farsi catturare. Il rapper era stato condannato dal tribunale dell'Audiencia Nacional nel 2018 per alcuni tweet e in un video su Youtube. Tra le fasi contestate ce ne sono alcune che inneggiano a gruppi terroristi, come gli indipendentisti baschi dell'ETA. Altre attaccano la monarchia spagnola (l'ex re Juan Carlos viene definito come «un boss mafioso») e incitano a compiere azioni violente contro membri di due storiche formazioni politiche, il Partito Popolare e il Partito Socialista.

Consiglio regionale veneto

Foibe, scintille in aula tra FdI e Pd

VENEZIA «Negazionista», ha urlato, fuori microfono, Joe Formaggio a Vanessa Camani. E così la risoluzione sulla giornata del Ricordo e le vittime delle foibe è stata motivo di scontro politico. È successo ieri pomeriggio in consiglio regionale del Veneto. A presentare il documento è stato Alberto Villanova (Zaia Presidente) e all'inizio pareva che il voto per ricordare "le vittime delle foibe, la persecuzione e l'esodo degli italiani di Istria, Fiume e Dalmazia oltre ogni negazionismo e riduzionismo" e a sollecitare il Governo italiano perché revochi le onorificenze a Tito, potesse essere unanime. Ma l'intervento del capogruppo di Fratelli d'Italia Raffaele Speranzon ha acceso gli animi e la dem Vanessa Camani è intervenuta per «ripristinare la verità storica sulla tragedia delle foibe che ha visto migliaia di vittime innocenti»: «Anche i vincitori hanno commesso delle atrocità - ha detto la vicecapogruppo del Pd -. È quindi giusto celebrare il Giorno del Ricordo, ma diciamo no a ogni strumentalizzazione politica che metta sullo stesso piano partigiani e fascisti». Alla fine le uniche astensioni sono state di Arturo Lorenzoni (Misto) e Elena Ostanel (Il Veneto che vogliamo).

TRIBUNALE DI ROVIGO - VENDITE IMMOBILIARI E FALLIMENTARI

Gli immobili oggetto della vendita giudiziaria saranno venduti con il sistema della vendita telematica con modalità SINCRONA MISTA di cui al DM 32/15 ovvero modalità di svolgimento dell'incanto o della gara nella vendita immobiliare senza incanto in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo personalmente innanzi al Professionista Delegato. Le offerte di acquisto analogiche dovranno essere depositate presso lo studio del professionista delegato - previo appuntamento entro 3 giorni prima della data fissata per la vendita, mentre per le offerte presentate in via telematica valgono le prescrizioni di cui all'art. 12 DM 32/15; l'offerta telematica si intenderà tempestivamente depositata ai sensi dell'art. 14 DM 32/15 se, dopo l'invio, la ricevuta di avvenuta consegna da parte del gestore di posta certificata del Ministero della Giustizia sarà generata entro le ore 12.00 del terzo giorno antecedente a quello fissato per l'esame delle offerte. La richiesta di visita degli immobili da parte del soggetto interessato all'acquisto, dovrà essere formulata esclusivamente mediante il Portale delle Vendite Pubbliche. Il Gruppo Edicom, al fine di agevolare il regolare svolgimento della vendita, dispone di un'apposita Sala Aste Telematiche - SAT sita in via Via Guglielmo Oberdan, 27, a Rovigo. Quanto alle condizioni del bene, alla sua natura e tipologia, alle sue caratteristiche distintive (presenza di abusi, possibilità di sanatoria, oneri condominiali, etc...) gli interessati possono prendere visione della perizia sui siti internet www.asteannunci.it www.asteavvisi.it o nel Portale delle Vendite Pubbliche. Per avere ulteriori informazioni è possibile contattare il Professionista nominato Delegato. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti. **LA VENDITA PRESSO IL TRIBUNALE NON PREVEDE ALCUN COSTO A CARICO DELL'ACQUIRENTE SE NON LE IMPOSTE DI LEGGE E QUELLE ESPRESSAMENTE DISCIPLINATE.**

VENDITE TELEMATICHE

ABITAZIONI ED ACCESSORI

ADRIA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Piazzetta Orfeo: Ufficio** al piano terra. **Prezzo base: Euro 30.600,00**, offerta minima: Euro 22.950,00. **Lotto 2 - Piazza Giuseppe Garibaldi 11 int. 1: Ufficio** al piano primo. **Prezzo base: Euro 132.500,00**, offerta minima: Euro 99.375,00. **Lotto 3 - Piazza Giuseppe Garibaldi n. 11 int. 10: Appartamento** al piano primo. **Prezzo base: Euro 146.000,00**, offerta minima: Euro 109.500,00. **Lotto 5 - Piazza Giuseppe Garibaldi 11 int. 13: Appartamento** al piano secondo. **Prezzo base: Euro 178.000,00**, offerta minima: Euro 133.500,00. **Lotto 6 - Piazza Giuseppe Garibaldi 13 int 14: Appartamento** posto al piano secondo. **Prezzo base: Euro 75.500,00**, offerta minima: Euro 56.625,00. **Lotto 7 - Via Alessandro Manzoni 21 int. 7: Appartamento** posto al piano secondo. **Prezzo base: Euro 78.500,00**, offerta minima: Euro 58.875,00. **Lotto 8 - Via Alessandro Manzoni 21 int. 8: Appartamento** al piano secondo. **Prezzo base: Euro 74.000,00**, offerta minima: Euro 55.500,00. **Lotto 12 - Via Alessandro Manzoni 21 int. 3: Appartamento** al piano primo. **Prezzo base: Euro 87.000,00**, offerta minima: Euro 65.250,00. **Lotto 13 - Via Alessandro Manzoni 21 int. 4: Appartamento** al piano primo. **Prezzo base: Euro 74.000,00**, offerta minima: Euro 55.500,00. **Lotto 14 - Via Alessandro Manzoni 21 int. 9: Magazzino** al piano terzo. **Prezzo base: Euro 28.000,00**, offerta minima: Euro 21.000,00. **Lotto 15 - Via Alessandro Manzoni 21 int. 10: Magazzino** al piano terzo. **Prezzo base: Euro 3.600,00**, offerta minima: Euro 2.700,00. **Lotto 16 - Via Alessandro Manzoni 21 int. 11: Appartamento** al piano terzo. **Prezzo base: Euro 95.000,00**, offerta minima: Euro 71.250,00. **Lotto 17 - Piazza Giuseppe Garibaldi 13 int 2: Negozio** al piano terra. **Prezzo base: Euro 50.000,00**, offerta minima: Euro 37.500,00. **Lotto 18 - Via Alessandro Manzoni 19: Negozio** al piano terra. **Prezzo base: Euro 83.000,00**, offerta minima: Euro 62.250,00. **Lotto 19 - Via Alessandro Manzoni 23: Ufficio** al piano terra. **Prezzo base: Euro 93.000,00**, offerta minima: Euro 69.750,00. **Lotto 20 - Piazza Giuseppe Garibaldi 13 int. 11: Monolocale** al piano primo. **Prezzo base: Euro 70.000,00**, offerta minima: Euro 52.500,00. **Lotto 21 - Via Antonio Buzzolla: Posto auto** al p.t. di un complesso immobiliare residenziale-commerciale con accesso da Via Antonio Buzzolla. **Prezzo base: Euro 8.500,00**, offerta minima: Euro 6.375,00. Note - I lotti 1-2-3-5-6-7-8-10-12-13-14-15-16-17-18-19-20 fanno parte di un complesso immobiliare residenziale-commerciale con accesso da Piazza G. Garibaldi n. 11, Via Manzoni, Piazzetta Orfeo, denominato "La Torre". Presenza di spese condominiali scadute e insolute. Difformità catastali come da perizia. Conformità edilizia: Procura della Repubblica di Rovigo procedimento n. 4777/2013 R.G.N.R – 124082014 T.G. Gip RO. Occupazione - Lotti 1-2-3-5-6-7-8-10-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21 - LIBERI (si rimanda ad avviso di vendita per il dettaglio) - Alla data dell'avviso di vendita risulta decorso il periodo concesso di mesi tre senza che sia stata iscritta a ruolo la causa e che sia stato introdotto il giudizio di merito con riferimento all'opposizione all'ordine di liberazione proposto dall'occupante locataria e rigettato dal Giudice dell'Esecuzione con provvedimento del 30/10/2020. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Ylenia Carlini, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 28/4/2021 ore 08:30. Esec. Imm. n. 375/2017**

CANARO - PAPOZZE - Piena proprietà per la quota di 1/1 – **CANARO - Lotto 2 - Via Cesare Battisti n. 82/A: appartamento** al p.t di un condominio con area esclusiva. Sup compl. lorda appartamento ca. mq 89, terrazzo mq. 10 e cortile esclusivo posto ad Ovest ca mq. 27. Stato di manutenzione generale sufficiente. Libero. **Prezzo base: Euro 27.500,00**, offerta minima: Euro 20.625,00. **Lotto 3 - Via Cesare Battisti n. 82/B: appartamento** al p. 1 di un condominio con garage di pertinenza. Sup. compl. lorda appartamento ca mq 89, garage mq 15. In corso di liberazione. **Prezzo base: Euro 67.000,00,** offerta minima: Euro 50.250,00. **PAPOZZE Tutti i beni sono siti in Via Polesani nel Mondo snc - Lotto 10: abitazione** singola allo stato grezzo, posta al p.T-1 con corte esclusiva. Sup. compl. di ca mq 120 l'abitazione e all'incirca mq 280 la corte; assenti finiture, pavimentazioni, impianti, serramenti ecc. Libero. **Prezzo base: Euro 30.000,00**, offerta minima: Euro 22.500,00. **Lotto 11: abitazione singola** allo stato grezzo, posta al p.T-1 con corte esclusiva. Sup. compl. di ca mq 147 l'abitazione e all'incirca mq 275 la corte; assenti finiture, pavimentazioni, impianti, serramenti ecc. Libero. **Prezzo base: Euro 32.000,00**, offerta minima: Euro 24.000,00. **Lotto 12: terreno edificabile** in lottizzazione approvata della sup. nominale - catastale di mq 529, di forma all'incirca quadrata. **Prezzo base: Euro 16.000,00**, offerta minima: Euro 12.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Alberto Astolfi, tel. 0425 22767. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 6/5/2021 ore 12.00 (lotto 3) ore 14.00 (lotti 2-10-11-12). Esecuzione n. 307/15+394/16+9+101+108+134/17**

MELARA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Cantalupo 20: porzione di fabbricato** di civile abitazione con annessa vecchia costruzione accessoria su corpo staccato e area scoperta esclusiva. Libero. Regolarità edilizia - catastale, Vincoli e Oneri come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 22.528,00**, offerta minima: Euro 16.896,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Turolla Chiara, tel. 042591640. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 30/04/2021 ore 12:00. Esec. Imm. n. 232/2017**

PAPOZZE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Loc/Fraz Panarella, Via Argine Po 142: immobile** costituito da un'unità a destinazione residenziale (corpo A), da un annesso (corpo B) e da tre terreni destinati ad area cortiliva (CORPI C, D, E). Occupato. **Prezzo base: Euro 16.500,00**. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Bressan Romina, tel. 042527551. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 23/4/2021 ore 14:30. Esec. Imm. n. 341/2017 +282/18**

POLESELLA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Antonio De Paoli 52/A: appartamento** posto al p. T-1 della sup. cat. di ca mq 98 oltre alla quota di comproprietà proporzionale indivisa di tutte le parti comuni. Locato. **Prezzo base: Euro 18.560,00**, offerta minima: Euro 13.920,00. **Lotto 2 - Via Antonio De Paoli 46: negozio** con accessori al piano terra oltre alla quota di comproprietà proporzionale indivisa di tutte le parti comuni. Occupato senza titolo, in corso di liberazione. **Prezzo base: Euro 23.040,00**, offerta minima: Euro 17.280,00. **Lotto 3 - Via Antonio De Paoli 52/B: Laboratorio Pasticceria** posto al p.T della sup. cat. di mq 19, oltre alla quota di comproprietà proporzionale indivisa di tutte le parti comuni. Occupato senza titolo, in corso di liberazione. **Prezzo base: Euro 1.920,00**, offerta minima: Euro 1.440,00. Regolarità edilizia - catastale, Vincoli e oneri come da perizia. Credito Fondiario. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Chiara Turolla, tel. 042591640. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 30/4/2021 ore 9:00. Esec. Imm. n. 181/2018**

PONTECCHIO POLESINE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Loc. Borgo, via Di Vittorio 68: abitazione** isolata con cantina e box auto in corpi staccati, oltre all'area cortiliva di pertinenza esclusiva. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 75.200,00**, offerta minima: Euro 56.400,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Turolla Chiara, tel. 042591640. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 30/04/2021 ore 15:00. Esec. Imm. n. 315/2018**

ROSOLINA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Bassafonda 220 int. 3: abitazione** posta al p.T di un fabbricato isolato di due piani (costituito da tre unità immobiliari), in mediocre stato di conservazione e manutenzione, con area cortiliva non esclusiva. Sup. lorda compl. di circa mq 90,05. Conformità come da perizia. Non Occupato. **Prezzo base: Euro 28.000,00. Lotto 2 - Via Bassafonda 220 int. 2: abitazione** posta al p. T-1 di un fabbricato isolato di due piani (costituito da tre unità immobiliari), in mediocre stato di conservazione e manutenzione, con area cortiliva non esclusiva. Sup. lorda compl. di circa mq 144,61. Conformità come da perizie. Non Occupato. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 43.500,00.** Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Romina Bressan, tel. 042527551. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 22/4/2021 ore 12:00. Esec. Imm. n. 257/2018**

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Fraz. Boara Polesine, Via Magenta 53/B - Lotto 1 - Casa** di abitazione con pertinenze e area scoperta di pertinenza, magazzino, rispostigli staccati e area di pertinenza scoperta. Superficie totale di ca 356 mq. Sono presenti difformità urbanistico - edilizie regolarizzabili. Occupato. **Prezzo base: Euro 32.400,00**, offerta minima: Euro 24.300,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Turolla Chiara, tel. 042591640. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 30/04/2021 ore 11:00. Esec. Imm. n. 377/2016**

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - fraz. Sarzano, Via San Michele del Carso 27: edificio rurale** di remota costruzione, adibito in parte ad abitazione padronale ed in parte a magazzino, ex annesso rustico, con fabbricato adiacente ex stalla e terreno ad uso corte annesso. Libero. Condoni e regolarità urbanistica come da perizia. **Prezzo base: Euro 176.000,00**, offerta minima: Euro 132.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Nicola Rubiero, tel. 0425092218. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 19/04/2021 ore 09:30. Esec. Imm. n. 245/2011**

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Viale Trieste 14: ufficio** al piano rialzato, accessori e due garage nel seminterrato. La perizia evidenzia irregolarità sanabili. Convenzione urbanistica indicata dalla perizia. Occupato al momento del sopralluogo. **Prezzo base: Euro 77.500,00**, offerta minima: Euro 58.125,00. **Lotto 2 - Viale Trieste 14: appartamento** al piano 1°. Libero. Irregolarità sanabili. Convenzione urbanistica indicata dalla perizia. **Prezzo base: Euro 42.500,00**, offerta minima: Euro 31.875,00. **Lotto 3 - Viale Trieste 14: appartamento** al piano 1°. Libero. Irregolarità sanabili. Convenzione urbanistica indicata dalla perizia. **Prezzo base: Euro 44.000,00**, offerta minima: Euro 33.000,00. **Lotto 4 - Viale Trieste 14: appartamento** al piano 2°. Libero. Irregolarità sanabili. Convenzione urbanistica indicata dalla perizia. **Prezzo base: Euro 45.000,00**, offerta minima: Euro 33.750,00. **Lotto 5 - Viale Trieste 14: appartamento** al piano 2°. Libero. Irregolarità sanabili. Convenzione urbanistica indicata dalla perizia. **Prezzo base: Euro 46.000,00**, offerta minima: Euro 34.500,00. **Lotto 6 - Viale Trieste 14: appartamento** al piano 3° - sottotetto. Libero. Irregolarità sanabili. Convenzione urbanistica indicata dalla perizia. **Prezzo base: Euro 39.000,00,** offerta minima: Euro 29.250,00. **Lotto 7 - Viale Trieste 14: appartamento** al piano 3° - sottotetto. Libero. Irregolarità sanabili. Convenzione urbanistica indicata dalla perizia. **Prezzo base: Euro 40.000,00**, offerta minima: Euro 30.000,00. **Lotto 8 - loc. Corte Lazzarini, Via Elisabetta Marchioni 58: complesso edilizio** costituito da fabbricati ad uso magazzini, uffici, garage e piccolo locale ad uso officina aziendale, con area coperta e scoperta di pertinenza esclusiva. Occupato. Irregolarità sanabili. Vincolo paesaggistico indicato dalla perizia. **Prezzo base: Euro 153.000,00**, offerta minima: Euro 114.750,00. **Lotto 9 - Via Del Sacro Cuore: complesso edilizio** in costruzione denominato "Residence Titanus", a destinazione direzionale, commerciale e residenziale, con area di pertinenza. Libero, in corso di costruzione. Irregolarità sanabili. Vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 2.710.000,00**, offerta minima: Euro 2.032.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Professionista Delegato Notaio Dott. Alessandro Wurzer, tel. 042552548 - Custode Giudiziario Avv. Silvia Frigato, tel. 042528737. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 21/4/2021 ore 11:00. Esec. Imm. n. 28/2019**

IMMOBILI COMMERCIALI

GIACCIANO CON BARUCHELLA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - composto da: BENI IMMOBILI - immobile produttivo** per la lavorazione e conservazione della frutta con annessi uffici, alloggio del custode e relativa area scoperta, con impianto fotovoltaico. **BENI MOBILI** - linee di lavorazione frutta, arredamento, mezzi movimentazione interna, bilance, estintori, bins. **Prezzo base: Euro 5.069.000,00**, offerta minima: Euro 4.500.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Curatori Fallimentari: Dott. Luca Fontolan, tel. 042523505, Dott. Pierluigi Barcariolo, tel. 0425423579, **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 20/04/2021 ore 09:00. Fall. n. 8/2020**

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Guglielmo Marconi 5: Corpo A: teatro**. Libero Difformità come da perizia. **Corpo B: Centro Don Bosco**: aule, ufficio, bar, ecc. Occupato. Irregolarità come da perizia. **Prezzo base: Euro 3.914.985,00 + iva**, offerta minima: Euro 2.936.238,75 + iva. **Lotto 2 - Via Guglielmo Marconi 5:** Piena proprietà per la quota di 1/1 di **scuola professionale** e accessori. Occupato. Difformità come da perizia. **Prezzo base: Euro 1.683.850,00 +iva**, offerta minima: Euro 1.262.887,50 +iva. **Lotto 3 - Via Guglielmo Marconi 5**: Piena proprietà per la quota di 1/1 di **centro sportivo**. Occupato. Irregolarità come da perizia. **Prezzo base: Euro 2.247.000,00 + iva**, offerta minima: Euro 1.685.250,00 + iva. **Lotto 4 - Via Giovanni Miani 10**: piena proprietà per la quota di 1/1 di **Palazzo Milanovich** ex asilo de Silvestri. Libero. **Prezzo base: Euro 857.000,00**, offerta minima: Euro 642.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Dainese Rita, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 21/04/2021 ore 10:30. Esec. Imm. n. 215/2018+228/18**

TAGLIO DI PO - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 16 - Via del Lavoro n. 12 int. 5: ufficio** al p. 1, ma utilizzato come residenza, facente parte di un plesso con capannone ed altro appartamento. Sup. compl. di ca mq 120. Libero. **Prezzo base: Euro 36.400,00**, offerta minima: Euro 27.300,00. **Lotto 17 - Via del Lavoro n.12/1: capannone artigianale**, ad uso deposito materiali agroindustriali. Difformità come da perizia. Occupato. **Prezzo base: Euro 84.000,00**, offerta minima: Euro 63.000,00. **Lotto 18 - Via del Lavoro n. 12/6: appartamento** al p.I, con poca area di pertinenza, facente parte di un plesso con capannone ed altro appartamento. Libero. **Prezzo base: Euro 36.000,00**, offerta minima: Euro 27.000,00. **Lotto 19 - Via del Lavoro n. 12/3: ufficio** al p.I, ma utilizzato come residenza, facente parte di un plesso con capannone ed altro appartamento. Libero. **Prezzo base: 36.400,00**, offerta minima: Euro 27.300,00. **Lotto 20 - Via del Lavoro n. 13-15: plesso ad uso magazzino/deposito** ed uffici amministrativi, oltre ad appartamento del custode, cabina ENEL ed area pertinenziale. Difformità come da perizia. In corso di liberazione. **Prezzo base: Euro 126.000,00**, offerta minima: Euro 94.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Alberto Astolfi, tel. 042522767. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 12/5/2021 ore 14:00. Esec. Imm. n. 307/15+394/16+9/17+101/17+108/17+134/17**

TERRENI E DEPOSITI

LENDINARA - Piena proprietà per la quota di 1/1 - strada di lottizzazione Via E. Montale - **Lotto 1: terreno edificabile** all'interno della lottizzazione "Ex Intermedi Chimici Sintetici" a cui si accede dalla pubblica via a Nord. Sup. di ca mq 965. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 27.500,00. Lotto 2: terreno edificabile** all'interno della lottizzazione "Ex Intermedi Chimici Sintetici" a cui si accede dalla pubblica via a nord. Sup. di ca mq 3651. Si rileva la presenza di materiale. Credito Fondiario. Prezzo base: Euro 101.500,00. Lotto 3: terreno edificabile all'interno della lottizzazione "Ex Intermedi Chimici Sintetici" a cui si accede dalla pubblica via a est. Sup. di ca mq 1053. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 30.000,00. Lotto 4: terreno edificabile** all'interno della lottizzazione "Ex Intermedi Chimici Sintetici" a cui si accede dalla pubblica via a est. Sup. di ca mq 1.141. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 32.000,00. Lotto 5: terreno edificabile** all'interno della lottizzazione "Ex Intermedi Chimici Sintetici" a cui si accede dalla pubblica via a est. Sup. di ca mq 1.114. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 31.500,00. Lotto 6: terreno edificabile** all'interno della lottizzazione "Ex Intermedi Chimici Sintetici" a cui si accede dalla pubblica via a sud. Sup. di ca mq 717. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 20.000,00. Lotto 7: due terreni** (di cui il corpo A, di ca mq 2512, è edificabile) all'interno della lottizzazione "Ex Intermedi Chimici Sintetici" a cui si accede dalla pubblica via a sud. Il terreno di cui al corpo B (mq 396) è uno stradello lastricato e parzialmente delimitato da un muretto e da una recinzione. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 78.500,00**. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Romina Bressan, tel. 042527551. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 23/04/201 ore 8.30. Esecuzione n. 387/17**

LOREO - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Due: loc. Grimana, Via Diana: corpo A) appezzamento di terreno** della sup. compl. di Ha 4.01.46; **corpo B) appezzamento di terreno** della sup. compl. di Ha 1.04.50; il tutto facente parte di un unico corpo soggetto a "Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Privata per insediamenti Produttivi a Destinazione Industriale Artigianale". Locati. Servitù e Vincoli. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 227.500,00,** offerta minima: Euro 170.625,00. **Lotto Tre: Via Delle Morarine n. 679: vecchio fabbricato isolato** (comprendente abitazione, depositi vari ed accessori) in fase di ristrutturazione totale, parte allo stato grezzo e parte ancora da edificare. Sup. compl. lorda di ca mq 460. Immobile in stato di abbandono. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 17.000,00**, offerta minima: Euro 12.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Alberto Astolfi, tel. 042522767. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 14/5/2021 ore 14.15. Esecuzione n. 324/16**

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via O Munerati: Terreno agricolo** dell'estensione di mq 2639. **Prezzo base: Euro 10.000,00**, offerta minima: Euro 7.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Silvia Frigato, tel. 042528737. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 12/03/2021 ore 15:00. Esec. Imm. n. 164/2019**

ROVIGO – GAVELLO - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 21: ROVIGO, fraz. Sant'Apollinare, Via Malfatto: terreno edificabile** di ca mq 5.906. Libero. **Prezzo base: Euro 39.000,00,** offerta minima: Euro 29.250,00. **Lotto 25: GAVELLO, Strada Provinciale n. 32: terreno edificabile** di ca mq 1431. Libero. **Prezzo base: Euro 7.700,00**, offerta minima: Euro 5.775,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Professionista Delegato Notaio Alessandro Wurzer, tel. 042552548. Custode Giudiziario Rag. Alessio Ascanelli tel. 0532.209.216 . **Vendita senza incanto: 21/4/2021 ore 10.00. Esecuzione n. 384/16**

ESECUZIONI IMMOBILIARI PADOVA

ABITAZIONI ED ACCESSORI

CASALE DI SCODOSIA - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Unico - Via Martinelle n. 13: A) appartamento** al p.1, a cui si accede dall'entrata principale mediante scale. Sup.compl. di ca mq 1.325,00; **B) ampio salone** al p.1 e zona lavorazione al p.T. Sup. compl. di ca mq 1.606,00; **C) scale di pertinenza** dei locali al p.1 e loro sedime di pertinenza. Sup. compl. di ca mq 557,00. Abusi, Vincoli e oneri come da perizia. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 103.000,00**, offerta minima: Euro 77.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Patrizia Mazzagardi, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 30/4/2021 ore 14.30. Esecuzione n. 99/15**

ESTE - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Unico - Via Deserto n. 179: porzione di edificio residenziale** su due piani (119 mq), con garage (28 mq) e ripostiglio (9 mq), con area cortiliva comune. Irregolarità sanabili. Assenza di vincoli. In corso di liberazione. **Prezzo base d'asta: Euro 34.400,00**, prezzo minimo: Euro 25.800,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Antonio Astolfi, tel. 0426347072. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 26/4/2021 ore 9.15. Esecuzione n. 227/2018**

MONTAGNANA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Lago Zorzi: complesso residenziale** ultimato al grezzo, denominato "Ca Trotta", costituito da n. 7 unità abitative, garage, locali di deposito, aree adibite a parcheggio e a verde piantumato. L'area coperta e scoperta, di complessivi mq 3.378 di sup. cat., è di proprietà e di pertinenza esclusiva del complesso residenziale. **Prezzo base: Euro 370.400,00**, offerta minima: Euro 277.800,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Alberto Guasti, tel. 0425423872. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 19/4/2021 ore 9:00. Esec. Imm. n. 280/2018**

SANT'URBANO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Loc. Cà Morosini, Via Palladio: edificio unifamiliare** con area scoperta esclusiva. Irregolarità come da perizia, sanabili. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 102.400,00**, offerta minima: Euro 76.800,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Maura Cuppellini, tel. 0532.206160, Professionista Delegato Notaio Dott. Alessandro Wurzer, tel. 042552548. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 21/04/2021 ore 10:15. Esec. Imm. n. 71/2017**

VESCOVANA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Unico: Via Salvo D'Acquisto 17/B: abitazione** (da ultimare) costituente parte di un fabbricato trifamiliare (inserito in un complesso residenziale), con garage e area cortiliva (in parte di pertinenza esclusiva ed in parte di pertinenza comune). Sup. compl. di ca mq 170,45. Immobili non occupati. **Prezzo base: Euro 94.500,00**. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Bressan Romina, tel. 042527551. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 23/4/2021 ore 12:00. Esec. Imm. n. 261/2018**

IMMOBILI COMMERCIALI

SAN PIETRO VIMINARIO - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 2 - Piazza Martiri della Libertà n.c. 17: negozio** con destinazione di bar al p.t., facente parte di un insediamento abitativo e commerciale denominato " Condominio La Corte". Sup. tot. lorda di ca 43 mq. Libero. **Prezzo base: Euro 26.000,000**, offerta minima: Euro 19.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Sandro Secchiero, tel. 0425 27505. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 30/04/2021 ore 8.30. Esecuzione n. 298/14**

STANGHELLA (PD) – Lotto 27, Via Peagna n. 2: piena proprietà per la quota di 1/1 d**i immobile a destinazione alberghiera** composto da: piano interrato suddiviso in spogliatoio per il personale, magazzino sia dell'albergo che del ristorante, servizi igienici per il personale, centrale termica e camera per il custode; piano terra adibito ad hall dell'albergo con ingresso al ristorante, una ampia sala per la ristorazione con bancone bar e adiacente locale cucine; piano primo con otto camere per gli ospiti, corredate ciascuna da bagno; ampia area scoperta pertinenziale. Nella vendita sono compresi, quali accessori e pertinenze strumentali alla destinazione d'uso dell'immobile in oggetto, gli arredi, gli impianti, le suppellettili e gli altri beni indicati nell'allegato. Libero. **Prezzo base: Euro 200.800,00**, offerta minima: Euro 150.600,00. **Lotto 63, Via Canaletta Inferiore n. 327**: piena proprietà per quota 1/1 di **fabbricato residenziale** collabente a tipologia rurale con area cortiliva di pertinenza; l'edificio è in precarie condizioni di conservazione e staticità. **Prezzo base: Euro 15.200,00** Offerta minima d'acquisto: Euro 11.400,00. Maggiori informazioni presso i Curatori Dr. Nicola Rizzo (0425/31555) e Avv. Alessandra Sichirollo (0425/29081). **Vendita telematica con modalità sincrona mista fissata per il giorno 29.04.2021 ore 10,15** presso la Sala Asta Telematica SAT 2.0 - sita in Rovigo (RO), Via Oberdan n. 27. **Fallimento n. 74/17**

STANGHELLA - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Arzerini 18: fabbricato commerciale**, magazzini; ampio capannone con uffici servizi e locali disbrigo costruito per esigenze di deposito materiale e rimessaggio dei macchinari, con uffici lo stabile si presenta in buono stato, con qualche infiltrazione d'acqua nelle congiunture del tetto e negli uffici, il tetto è in eternit, pavimentazione magazzino è in buono stato. Occupato. **Prezzo base: Euro 148.000,00**, offerta minima: Euro 111.000,00. **Lotto 2 - Via Pablo Neruda: A) Terreno agricolo: B) Terreni** pista ciclabile, vincolato a verde pubblico. Liberi, incolti. **Prezzo base: Euro 36.000,00,** offerta minima: Euro 27.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Alberto Astolfi, tel. 042522767. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 20/5/2021 ore 14:15. Esec. Imm. n. 93/2017 +273/17+94/19**

STANGHELLA (PD) – Immobile in Via nazionale n. 154, piena proprietà per la quota di 1/1, facente parte di un **complesso condominiale commerciale/direzionale**, circondato da area scoperta pavimentata ad uso comune. Difformità, vincoli ed oneri come da perizia disponibile anche sul sito www.asteannunci.it: **Lotto 42: unità ad uso ufficio.** In fase di liberazione. **Prezzo base: Euro 53.000,00**, offerta minima: Euro 39.750,00. Maggiori informazioni presso i Curatori Avv. Alessandra Sichirollo, tel. 0425 29081 e Dott. Nicola Rizzo, tel. 0425 31555. **Vendita fissata per il giorno 29/04/2021 ore 10.15** presso la Sala Asta Telematica SAT 2.0 - sita in Rovigo (RO), Via Oberdan n. 27. **Fallimento n. 74/17**

TERRENI E DEPOSITI

PONSO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 2 - Via Tresto: abitazione** al p. T-1 e **deposito** al p.T (civico 24) e **terreni agricoli**. Difformità, vincoli e oneri come da perizia. Il fabbricato è libero; il terreno agricolo è coltivato da terzi senza titolo. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 259.200,00**, offerta minima: Euro 194.400,00. **Lotto 3 - loc. Bresega, Via Europa / Via Chiesa di Bresega: terreno edificabile** di ha 0.13.40. Libero. La perizia evidenzia alcune incongruenze. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Professionista Delegato Notaio Alessandro Wurzer, tel. 042552548 - Custode Giudiziario Dott.ssa Nicoletta Pivari, tel. 0532472463. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 21/4/2021 ore 10:45. Esec. Imm. n. 75/2017**

Fassa: «So di aver ordinato cose illegali»

▶Lo yacht da 50 metri e l'inchiesta per frode fiscale. Nei verbali le ammissioni dell'industriale. Un giro milionario di fatture false

▶L'imprenditore: «Mi assumo le mie responsabilità, ma altri se ne sono occupati». Perquisito il cognato, arrestato il fiduciario

L'INCHIESTA

TREVISO «So di aver ordinato di fare una cosa illegale, soltanto che non me ne sono occupato nei dettagli, l'hanno fatto altri per me». Paolo Fassa sapeva. Anzi, sarebbe proprio partito tutto da lui. Dietro ai rapporti simulati e alle false fatturazioni per finanziare la gestione e l'acquisto del Blanca, quel mega yacht da 50 metri del valore di oltre 30 milioni di euro sequestrato dalla guardia di finanza di Milano a inizio gennaio, c'era il patron del colosso del calcestruzzo con sede a Spresiano, nel trevigiano. E, stando ai verbali dell'inchiesta, nemmeno la figlia Manuela, indagata assieme al padre per frode fiscale e autoriciclaggio, era all'oscuro. In realtà, secondo gli inquirenti, era lei a tenere i rapporti con Giuseppe Parodi, considerato dai pm milanesi il fiduciario di Paolo Fassa. «La gestione finanziaria del conto svizzero intestato alle società inglesi proprietarie della barca avveniva a opera di una collaboratrice di Parodi - afferma Manuela nel corso dell'interrogatorio con i magistrati Giordano Baggio e Paolo Storari, titolari dell'indagine - Non so quale sia il rapporto tra loro, ma dopo un po' Parodi ha sentito la necessità di avvalersi di una collaboratrice che mi rendeva conto delle spese che effettuava per la barca». A precisa domanda se Parodi sapesse che i soldi che si era trovato a gestire derivavano dai ritorni di fatture false, Manuela risponde: «Sì, ne è a conoscenza. Probabilmente di questo meccanismo ne abbiamo parlato all'inizio, ma poi si è svolto molto naturalmente».

IL BLITZ

Ieri intanto proprio Giuseppe Parodi ha visto convalidare il suo fermo. Il 70enne residente in Svizzera è stato posto agli arresti domiciliari perché, secondo gli investigatori, stava andando in Spagna. È indagato per aver reimpiegato circa 6 milioni di euro delle risorse che Paolo Fassa avrebbe drenato dalla Fassa srl per dirottarle verso società off-shore con sede in Croazia, Svizzera, Principato di Monaco e Panama con lo scopo di impiegarle per l'acquisito e la gestione del Blanca. Stessa accusa mossa contro Federico Nardi, cognato di Paolo Fassa, che proprio ieri ha ricevuto la visita della guardia di finanza di Milano. I militari del nucleo di polizia economico finanziaria hanno infatti perquisito la sua abitazione e i suoi due uffici alla ricerca di carte e documenti contenuti nei pc che ne possano provare il coinvolgimento nel riciclaggio di denaro di provenienza illecita. Stando a quanto sostiene la Procura milanese, che lo ha iscritto nel registro degli indagati, avrebbe riciclato circa 5 milioni di euro, denaro che in seguito al pagamento di fatture false da parte della Fassa srl sarebbe finito nelle casse delle società londinesi della famiglia dell'industriale trevigiano intestatarie del maxi yacht.

IL BLITZ

«Hanno preso documenti e computer ma non c'è nulla che riguardasse l'inchiesta in corso - afferma l'avvocato Sebastiano Stufano, legale sia di Federico Nardi che di Paolo Fassa, oltre che della figlia Manuela - Noi siamo in costante contatto con i magistrati titolari dell'indagine e stiamo discutendo per poter chiudere la faccenda. Non dimentichiamoci che Paolo Fassa si è presentato spontaneamente in Procura, si è assunto le proprie responsabilità e ha saldato i debiti con l'agenzia delle entrate». Già, perché a conti fatti dal 17 ottobre 2020, giorno in cui l'industriale è stato interrogato, nelle casse dell'erario sono stati versati 4 milioni di euro da parte della Fassa srl e circa 2 milioni da Paolo Fassa come persona fisica. Circostanza che, secondo Stufano, fa cadere l'autoriciclaggio non essendoci più il provento dell' azione illecita.

PER SALDARE I CONTI CON L'AGENZIA DELLE ENTRATE, L'IMPRENDITORE HA GIÀ VERSATO 6 MILIONI DI EURO

Il decreto di sequestro

LE ACCUSE

Tutto parte dal Blanca, l'imbarcazione comprata in leasing da Paolo Fassa, un mega yacht del valore di 30 milioni di euro che, sommati ai costi di gestione, fanno lievitare il costo a 32 milioni. Troppi secondo le fiamme gialle di Milano se paragonati ai redditi dichiarati dall'imprenditore: 9,5 milioni di euro negli ultimi 15 anni, ovvero dall'anno di acquisto del natante. Motivo per cui, dopo un'attività condotta assieme all'agenzia delle entrate, è stato ipotizzato che i guadagni di Paolo Fassa e della figlia non giustificassero il possesso di una barca di quelle dimensioni. Ecco perché è scattato a inizio gennaio il sequestro preventivo per sproporzione. Da quella attività era poi emerso il meccanismo con cui, secondo l'accusa, sarebbero state drenate risorse dalla Fassa srl con la complicità di professionisti e imprenditori, anche esteri, attraverso fatture legate a prestazioni pubblicitarie poi risultate essere state emesse per operazioni inesistenti. Una frode fiscale milionaria messa in atto, per loro stessa ammissione, da Paolo Fassa e dalla figlia Manuela.

Giuliano Pavan

IL BLANCA Il maxi yacht di 50 metri dell'industriale trevigiano Paolo Fassa (foto a sinistra). Sarebbe stato architettato un sistema di fatturazione false per trovare i soldi per acquisto e mantenimento del "Blanca", ordine impartito dall'industriale stesso

Negli atti il ruolo della figlia Manuela «Così ho fatto rientrare 5 milioni»

L'INTERROGATORIO

TREVISO Tradito dalla passione per le barche. Paolo Fassa non ne ha mai fatto mistero. Nemmeno di fronte ai pm milanesi Giordano Raggio e Paolo Storari. Il patron della Fassa Bortolo ha raccontato tutto, assumendosi le proprie responsabilità. «Ho sempre posseduto delle barche perché è la mia passione - ha spiegato il patron della Fassa Bortolo ai magistrati - Ho acquistato il Blanca nel 2005 ma mi è stata consegnata nel 2008. L'imbarcazione costava complessivamente 20 milioni circa ed è stata acquistata in leasing. Non so nulla delle provviste utilizzate per l'acquisto perché io non mi sono mai occupato di questioni finanziarie, ma solo della parte commerciale dell'attività del gruppo Fassa. In pratica una volta che avevo scelto l'imbarcazione, e ovviamente sapevo quanto costava - continua - sono andato dal nostro direttore amministrativo e gli ho detto quali erano le mie necessità. Lui mi ha risposto che in qualche modo avremmo fatto. Non siamo entrati nei dettagli. (...) con questo non voglio esimermi dalle mie responsabilità, io so di aver ordinato di fare una cosa illegale, soltanto che non me ne sono occupato nei dettagli, l'hanno fatto altri per me».

I DOCUMENTI

Nel decreto di sequestro preventivo dello yacht, gli inquirenti in 36 pagine descrivono il meccanismo utilizzato per far rientrare il denaro nelle disponibilità dei Fassa. La figlia Manuela afferma davanti ai magistrati di aver manifestato «l'esigenza di trovare fonti alternative di finanziamento della barca, (...) di farmi avere indietro il denaro che pagavo a Secom a fronte dell'emissione di fatture false». Nel corso dell'interrogatorio è stata proprio Manuela a descrivere il meccanismo utilizzato. Scrivono i magistrati: «Previa specifica domanda circa il quantum dell'effettivo costo supportato per ottenere in restituzione il denaro delle fatture false, Manuela Fassa comunicava la quota del 17% sull'imponibile che serviva per finanziare l'operazione di restituzione. Precisava, inoltre, come questo meccanismo fosse iniziato nel 2016, avesse pagato fatture false per circa 6 milioni di euro nel periodo tra il 2016 e il 2018 e fossero rientrati in Svizzera un po' meno di 5 milioni. Dall'interrogatorio è emerso che Manuela Fassa, pur non conoscendo nei dettagli la composizione del giro fraudolento e tutti i soggetti che ne erano stati coinvolti, fosse pienamente consapevole anche del meccanismo di false fatturazioni relativo ai noleggi».

IL MECCANISMO SAREBBE INIZIATO NEL 2016 CON IL RITORNO DALLA SVIZZERA DEL DENARO

G.Pav.

Economia

IL TESORO COLLOCA 14 MILIARDI DI BTP DOMANDA BOOM FINO A 80 MILIARDI

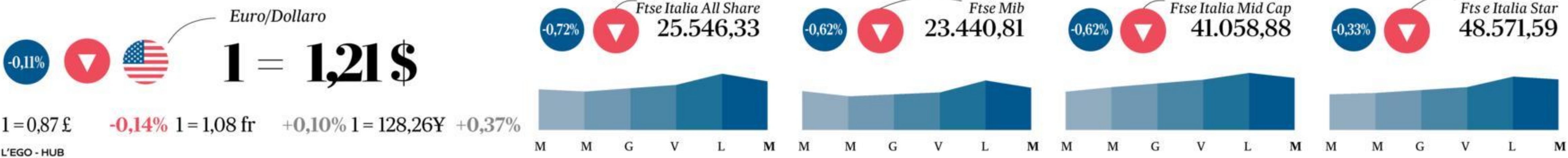
Davide Iacovoni
Direttore debito pubblico

Euro/Dollaro
-0,11% ▼ 1 = 1,21 $

1 = 0,87 £ -0,14% 1 = 1,08 fr +0,10% 1 = 128,26¥ +0,37%

L'EGO - HUB

Indice	Var.	Valore
Ftse Italia All Share	-0,72%	25.546,33
Ftse Mib	-0,62%	23.440,81
Ftse Italia Mid Cap	-0,62%	41.058,88
Fts e Italia Star	-0,33%	48.571,59

M M G V L M

La Ue: gli investimenti green verso l'esclusione dal debito

▶Dombrovskis indica la direzione di marcia: «Ci sarà una maggiore flessibilità per i bilanci»

▶All'Eurogruppo c'è l'accordo per mantenere l'espansione fiscale durante tutto l'anno in corso

LA STRATEGIA

BRUXELLES È altamente probabile che in futuro, quando rientreranno in vigore le regole di bilancio attualmente sospeso, la spesa per investimenti verdi sarà valutata in modo estremamente flessibile dall'Unione europea. Al termine della riunione dei ministri finanziari europei, ieri il vicepresidente della Commissione Valdis Dombrovskis ha indicato che «tra le cose in discussione c'è la proposta del Fiscal board di una golden rule limitata nel quadro dell'interpretazione del patto di stabilità». Tradotto, significa che certe spese non saranno conteggiate ai fini della sorveglianza fiscale europea per determinare gli aggiustamenti dei bilanci indebitati in misura ritenuta non sostenibile. L'ex premier lettone ha detto che nessuna spesa per definizione può essere cancellata dal debito pubblico di un paese: «Quando aumenta occorre che ciò emerga chiaramente per non creare incertezza nei mercati e dubbi sulla reale situazione del paese in questione: se non fosse così sarebbe controproducente per quel paese».

I MARGINI

Altra cosa è allargare le maglie dell'interpretazione delle regole del patto di stabilità. Questa è una via percorribile e, d'altra parte, lo sforzo europeo per forzare la mano (in termini di mezzi finanziari e in termini di politiche economiche e industriali più complessive) su transizione ecologica e transizione digitale impone una svolta non solo concettuale, ma anche negli strumenti a disposizione.

La golden rule, regola d'oro, è l'esclusione secca dai calcoli del deficit pubblico delle spese per investimenti. Ipotesi antica bocciata sul nascere all'inizio degli anni Novanta, riproposta nel tempo in forme parzialissime per trovare spazi di manovra nella gabbia delle norme Ue. La grande crisi da pandemia ha fatto riemergere il problema in tutta la sua evidenza: l'area euro (di conseguenza anche la Ue) non ha una capacità di bilancio per la stabilizzazione delle economie. L'operazione Next Generation Eu, con la più grande emissione di obbligazioni comuni per 750 miliardi, ha questo scopo ma si tratta di uno strumento che durerà fino al 2023. L'assunzione dei prestiti da parte della Commissione cesserà al più tardi a fine 2026. Il lancio dei bond sul mercato potrebbe cominciare a giugno, ha indicato Dombrovskis. Secondo fonti europee dovrebbero procedere al ritmo di 50 miliardi al trimestre.

La questione della mini golden rule proposta dal Fiscal board, organismo indipendente creato dalla Commissione per valutare le politiche fiscali nell'area europea, è solo una delle tante che i ministri finanziari dovranno negoziare: il patto di stabilità resterà in frigorifero per tutto il 2021. Lo sarà anche nel 2022? Non si sa, dipende dall'andamento dell'economia. E dipende anche dall'orientamento dei governi, in particolare dei frugali (Olanda in testa) e dalla Germania. All'Eurogruppo c'è accordo per mantenere l'espansione fiscale quest'anno, non c'è fretta di ritirare il sostegno a imprese e famiglie. In teoria quando l'economia Ue torna a crescere e avrà compensato la perdita di prodotto si deve tornare al patto di stabilità. Ma se in quel momento, come prevede adesso Bruxelles, Italia e Spagna resteranno indietro, sarebbe difficile far finta di nulla.

Antonio Pollio Salimbeni

Cisl, Furlan lascia a marzo Sbarra il nuovo segretario

CAMBIO AL VERTICE **Annamaria Furlan, 63 anni, dal 2014 era segretario generale della Cisl. Dietro di lei, il suo successore Luigi Sbarra**

LA NOMINA

ROMA Cambio al vertice della Cisl. La segretaria generale, Annamaria Furlan, 62 anni, in carica dal 2014, lascerà a marzo la guida del sindacato. Nei prossimi giorni avvierà le consultazioni con i segretari delle categorie e dei territori e proporrà il nome di Luigi Sbarra, attuale segretario generale aggiunto, come suo successore. L'annuncio di Furlan è arrivato ieri concludendo il Comitato esecutivo del sindacato di via Po. L'addio era atteso ma arriva in anticipo rispetto alla scadenza naturale del mandato prevista nel 2022. L'elezione di Sbarra dovrebbe avvenire a marzo nel corso del prossimo consiglio generale della Cisl, il parlamentino dell'organizzazione composto da circa 300 persone.

«Avevo già affermato nei mesi scorsi con molta chiarezza e serenità che non mi sarei candidata al congresso confederale della Cisl in modo da consentire il ricambio del gruppo dirigente della nostra organizzazione e un nuovo percorso che deve nascere nella massima unità e con la conferma dei valori di riformismo, rinnovamento e trasparenza, che hanno caratterizzato questi ultimi sette anni. I tempi sono maturi», ha detto Furlan. «Nei prossimi giorni avvierò come previsto le consultazioni dove proporrò, come tutti sanno da tempo, il nome di Luigi Sbarra come mio successore».

Calabrese di Pazzano, un comune di poco più di 500 abitanti in provincia di Reggio Calabria, 60 anni, sposato con due figli, dipendente Anas in distacco al sindacato, il prossimo segretario generale in una intervista ha detto che considera il sindacato «un riferimento per far avanzare diritti e tutele, ma anche un luogo dove contribuire a migliorare le condizioni di vita proprie e quelle dell'intera comunità».

Jacopo Orsini

MoltoFuturo e il caso del chip nel cervello

IL PERIODICO

Fin dove si può spingere la sfida dell'uomo ai suoi limiti? E che sarà di noi una volta che diventeremo anche un po' robot? La scimmia con il chip nel cervello da qualche giorno sta bene ed è felice, assicura Elon Musk, gioca a ping pong con l'assistenza di un computer. Quando toccherà a noi? Non ci vorrà molto. I tecnici e i chirurghi-robot di Neuralink, società di Musk, sono pronti ad impiantare in via definitiva in un cervello umano un chip che lo colleghi ad un pc. A questo orizzonte è dedicata la copertina del prossimo numero del periodico MoltoFuturo domani gratis in edicola con i cinque quotidiani del Gruppo Caltagirone (Il Gazzettino, Il Messaggero, Il Mattino, Corriere Adriatico, Nuovo Quotidiano di Puglia) e sui relativi siti internet.Tanti altri gli argomenti affrontati nell'inserto, dalla "nuvola" Gaia X che in Europa archivierà e proteggerà le informazioni di miliardi di dispositivi, al futuro della mobilità con i robotaxi.

La Borsa

CAMBI IN EURO

	Quotaz.	Var.%
Dollaro Usa	**1,2143**	0,12
Yen Giapponese	**128,1600**	0,34
Sterlina Inglese	**0,8733**	0,12
Franco Svizzero	**1,0800**	-0,02
Rublo Russo	**89,3431**	0,44
Rupia Indiana	**88,4195**	0,40
Renminbi Cinese	**7,8422**	0,11
Real Brasiliano	**6,5209**	0,12
Dollaro Canadese	**1,5365**	0,12
Dollaro Australiano	**1,5613**	0,07

METALLI

	Mattina	Sera
Oro Fino (per Gr.)	**48,16**	48,19
Argento (per Kg.)	**n.d.**	730,79

MONETE (in euro)

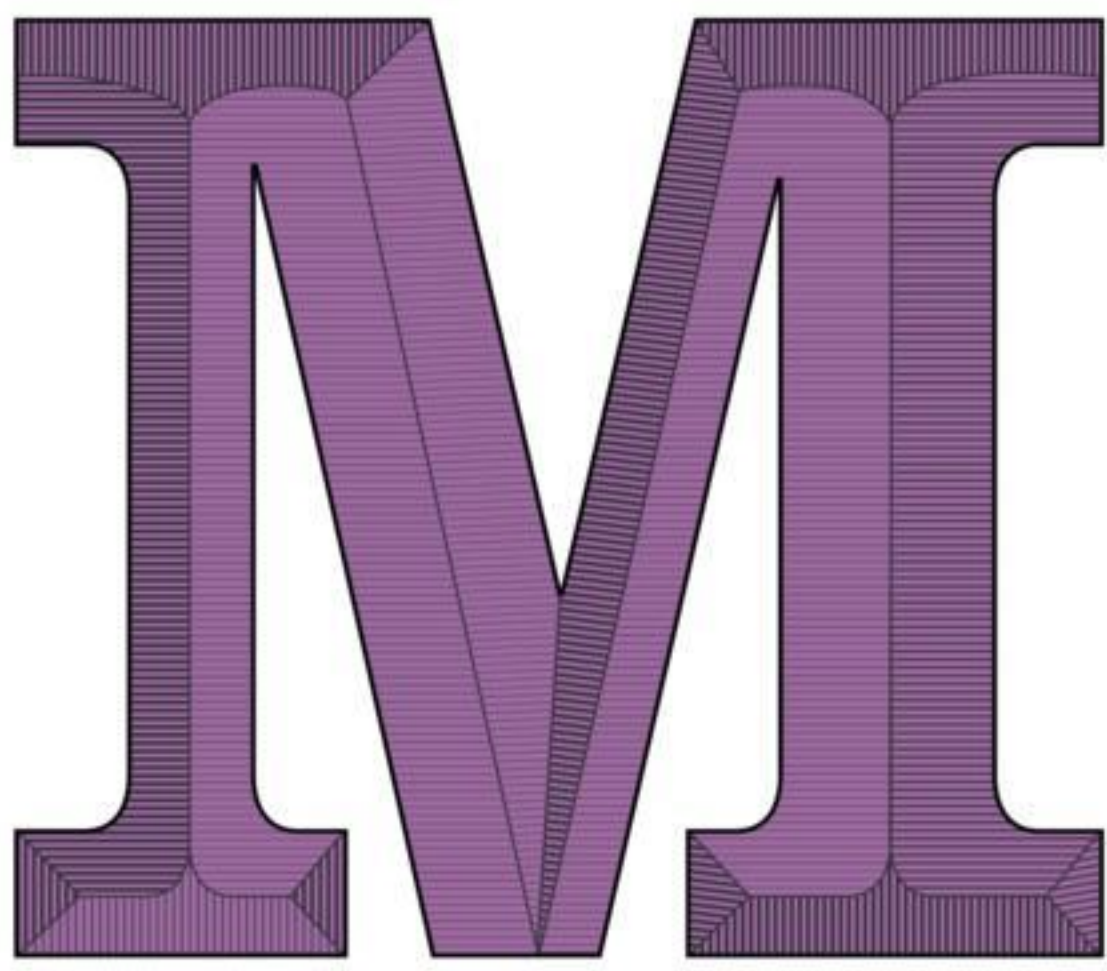
	Denaro	Lettera
Sterlina (post.74)	**345**	378
Marengo Italiano	**272,10**	300

In collaborazione con INTESA SANPAOLO
Fonte dati Radiocor

FTSE MIB

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
A2A	**1,465**	-2,01	1,313	1,508	15368650
Atlantia	**15,610**	-0,98	13,083	16,048	799785
Azimut H.	**20,040**	-0,94	17,430	20,259	502477
Banca Mediolanum	**7,595**	-0,91	6,567	7,689	1334862
Banco BPM	**2,160**	-1,28	1,793	2,200	15836268
BPER Banca	**1,856**	-1,46	1,467	1,907	18139993
Brembo	**11,540**	0,52	10,338	11,534	397294
Buzzi Unicem	**21,520**	-1,10	19,204	21,776	655054
Campari	**9,922**	0,73	8,714	9,954	2849145
Cnh Industrial	**12,200**	0,62	10,285	12,228	2604199
Enel	**8,303**	-1,91	8,208	8,900	19320422
Eni	**9,079**	-0,48	8,248	9,133	19045368
Exor	**67,160**	-1,09	61,721	68,698	221793
Ferragamo	**15,880**	0,51	14,736	16,571	305294
FinecoBank	**15,055**	-0,86	12,924	15,248	1763614
Generali	**15,750**	-0,47	13,932	15,837	2902635
Intesa Sanpaolo	**2,113**	-0,24	1,805	2,125	90023354
Italgas	**5,080**	-1,93	4,925	5,200	2269955
Leonardo	**6,224**	0,26	5,527	6,248	8671639
Mediaset	**2,244**	-0,71	2,053	2,261	1053608
Mediobanca	**8,964**	-0,84	7,323	9,030	4280683
Poste Italiane	**9,652**	-1,21	8,131	9,786	3624427
Prysmian	**28,230**	-0,14	26,217	30,567	466897
Recordati	**44,250**	-1,32	42,015	45,595	200148
Saipem	**2,652**	1,61	2,113	2,680	27614749
Snam	**4,444**	-1,66	4,327	4,656	8127589
Stellantis	**13,500**	0,72	12,375	14,059	7968860
Stmicroelectr.	**35,140**	-1,18	31,579	35,525	2241154
Telecom Italia	**0,425**	-1,39	0,394	0,442	11376835
Tenaris	**7,542**	0,16	6,255	7,640	6804654
Terna	**6,052**	-1,72	5,966	6,261	5034765
Unicredito	**8,467**	-0,25	7,500	8,754	15187038
Unipol	**4,400**	-0,99	3,654	4,451	2719593
UnipolSai	**2,470**	-1,59	2,091	2,513	2704103

NORDEST

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
Ascopiave	**3,715**	-1,07	3,594	3,802	74215
Autogrill	**5,010**	-0,99	4,166	5,456	774487
B. Ifis	**10,310**	-1,25	8,388	10,490	214197
Carel Industries	**17,500**	-1,91	16,945	19,326	27652
Carraro	**1,696**	-0,82	1,435	1,729	83169
Cattolica Ass.	**4,264**	-1,80	3,885	4,613	459095
Danieli	**17,960**	0,34	14,509	17,882	51459
De' Longhi	**33,600**	-2,72	25,575	34,270	70917
Eurotech	**4,924**	-0,81	4,521	5,249	167503
Geox	**0,810**	-0,49	0,752	0,831	353124
Italian Exhibition Gr.	**2,470**	-0,80	2,161	2,595	13773
Moncler	**51,820**	-0,73	46,971	52,059	488659
OVS	**1,134**	0,35	1,023	1,195	2043653
Safilo Group	**0,985**	0,97	0,786	1,005	647026
Zignago Vetro	**15,480**	2,25	13,416	15,436	83245

Lo scrittore e la giornalista

Corona si ferisce tra i monti, gli auguri di Bianca Berlinguer

Cade durante un'escursione sulla neve e si infortuna a una spalla. È successo a Mauro Corona sulle montagne di Erto (Pordenone). A raccontare la disavventura è stato lo stesso scrittore e opinionista televisivo dai propri profili social: «Mi son danneggiato una spalla. Ma potevano essere entrambe, o anche la testa. Morale? Sono fortunato». Assieme a quelli di migliaia di fan, sono arrivati ieri anche gli auguri di pronta guarigione da parte di Bianca Berlinguer. «Un grande abbraccio a Mauro Corona che neanche stasera potrà essere con noi e che, sulla neve delle sue amate montagne, è caduto e si è rotto una spalla e fratturato la testa dell'omero», ha scritto la giornalista sui social. La giornalista e conduttrice televisiva di "Carta Bianca" e lo scrittore-scalatore, da sempre in prima linea per difendere le sue montagne e la gente del posto, sono spesso protagonisti di un rapporto fatto di simpatia e amicizia, ma anche di liti vissute in diretta durante la trasmissione in onda su RaiTre.

Quasi 300 domande dalla Francia alla Nuova Zelanda per gestire il Nuvolau a Cortina, l'Antelao in Cadore e il Bruno Boz nel Feltrino che quest'anno cambiano conduzione
I racconti dei titolari: «Qui la vita è dura, ma sei in paradiso e in mezzo alla bellezza»

TRA LE VETTE Il rifugio Nuvolau gestito per 47 anni dai coniugi Siorpaes a sinistra, a destra Mauro Marchetto, moglie e i familiari nel rifugio Antelao e sotto il Bruno Boz nel Feltrino

Mansueto Siorpaes del Nuvolau: «Felice se subentra mio figlio»

Quei 3 rifugi che attirano il mondo

LE STORIE

Oltre 200 richieste da tutto il mondo per gestire il rifugio Nuvolau a Cortina d'Ampezzo. Più di 50 per l'Antelao, in Cadore, e una ventina per il Bruno Boz, nel Feltrino. Sono i tre rifugi bellunesi, incastonati nelle Dolomiti, che cambieranno gestione proprio quest'anno. Fuori dalla porta, al contrario di ciò che si potrebbe immaginare, c'è la coda. E non solo per mangiare. C'è la coda per poterli gestire. Dalla 19enne appena diplomata, al 65enne in pensione, al pizzaiolo che vuole cambiare professione. Ma ci sono anche le coppie che provano a fuggire dai ritmi frenetici della città. È un salto nel vuoto che forse pecca di ingenuità ma che, sfruttato nel modo corretto, può regalare soddisfazioni uniche. E poi ci sono i figli che vorrebbero seguire le impronte dei genitori.

AL POSTO DEI GENITORI

È il caso del Nuvolau, il primo rifugio costruito sulle Dolomiti. Si trova a 2575 metri sopra il livello del mare e a due passi dalla Via Lattea. Mansueto Siorpaes e la moglie Joanne Jorowoski l'hanno gestito per 47 anni e si dicono felici se un domani, a gestirlo, fosse il figlio Kevin. Tra le oltre 200 domande arrivate negli ultimi mesi, perfino dalla Nuova Zelanda, c'è anche la sua. «Sarebbe molto valido perché Kevin è cresciuto in rifugio» spiega la madre Joanne. E l'esperienza, in un luogo in cui «non c'è acqua né corrente elettrica», è fondamentale: «I nuovi impianti sono molto complicati e per una persona da fuori sarebbe difficile anche solo capire come farli funzionare». Poi ci sono gli orari. Sveglia alle 6, in coperta alle 11. «La vita in rifugio è difficile – racconta la figlia Wendy – Sei isolato e non c'è una compagnia giovanile. Devi avere buono spirito di adattamento, però sei in cima al mondo e in mezzo alla bellezza». Pro e contro. Tutto arricchito dalle storie delle persone che salgono fino in vetta. Come Riccardo Della Favera che amava così tanto il Nuvolau da esserci salito 1129 volte tanto che gli è stata dedicata una statua proprio vicino al rifugio. «Un amico speciale che non c'è più – ricorda Joanne – Il suo motto era: "Non fatica, ma gioia"». E così è stato per noi. Abbiamo avuto 47 anni bellissimi, con dei problemi, certo, ma li abbiamo sempre risolti. La visuale del Nuvolau ci metteva pace nel cuore e si lavorava volentieri».

A PIEVE DI CADORE

Ci spostiamo a Pieve di Cadore. Mauro Marchetto, insieme alla moglie Claudia Martinelli e ai genitori (di lei) Angelina e Ferruccio, ha appena concluso il periodo di gestione del rifugio Antelao. Sei anni immersi nelle bellezze del Cadore a 1800 metri di altitudine. E ora si trovano ancora lì ad assaporare gli ultimi giorni che rimangono prima della partenza definitiva. Quando parla della sua esperienza in montagna, Mauro ha la voce che sorride: «È stata la cosa più bella della mia vita. Ringrazierò sempre chi mi ha dato la possibilità di vivere il mio sogno». Durante la chiamata, interrotta dai capricci di una linea telefonica che risente dell'altitudine, specifica che l'ingrediente segreto è la «passione». Quella stessa passione che dopo 21 anni trascorsi come chef in un ristorante di Treviso, l'ha spinto verso l'alta quota. Così dal 2006, insieme alla sua famiglia, gira di rifugio in rifugio. «A un certo punto ho deciso di seguire ciò che sentivo nel cuore». Passione significa anche sacrificio: alzarsi dal letto alle 5.30 del mattino, preparare la colazione agli ospiti, accendere le stufe. Se è estate «devi trovare il tempo per tagliare la legna in vista dell'inverno e falciare l'erba». Se è inverno «devi esser pronto a spalare due metri di neve intorno al rifugio e quando vai a fare la spesa in città a portarla su a piedi». Ma «se ti piace lo fai, e lo fai anche volentieri». E adesso? Si chiude il capitolo "Antelao" e se ne apre un altro, in vallate diverse, perché «chi nasce rifugista lo è per sempre».

DALLA NEO DIPLOMATA AL 65ENNE IN PENSIONE E AL PIZZAIOLO CHE VUOLE RIPARTIRE MA ANCHE I FIGLI SULLE ORME DEI PADRI

AI PIEDI DEL SASS DE MUR

Storia diversa, invece, per Daniele Castellaz e Ginetta Spada che hanno dovuto salutare a malincuore il rifugio Boz dopo 39 anni di gestione. Siamo a Cesiomaggiore, nella conca che si trova ai piedi del Sass de Mur, a quota 1718 metri. È il punto di partenza o di arrivo per la traversata delle Vette Feltrine. «Una scelta sofferta, quella di abbandonare il rifugio, perché siamo partiti che eravamo "bocie"» racconta Daniele. «Avevo 19 anni. Finita la scuola io e un mio amico abbiamo preso in gestione il rifugio e abbiamo vissuto lì la nostra gioventù, venivano a trovarci ragazze e amici, e proprio al Boz ho conosciuto la mia futura moglie Ginetta». Non decidono subito di rimanerci. Lei diventa insegnante, lui dipendente di un ente di patronato. Il richiamo del rifugio, però, è troppo forte e nel 1982 riescono ad aggiudicarsi la gestione del Boz. Più di 20 persone, ora, chiedono di poter fare lo stesso. «Il ricambio c'è ma i tempi sono cambiati – sottolinea Daniele – Noi siamo partiti che non avevamo né acqua né corrente e la strada era un disastro. Ma adesso, forse è ancora più impegnativo». In che senso? «Sono cambiati i frequentatori della montagna». Prima il rifugio era un punto di appoggio. Ora è la meta. Si sale, si mangia, si scende. «Indipendentemente dal Boz – conclude Daniele – spero che chi sceglierà di fare il gestore di un rifugio lo farà perché guidato dalla passione. Non deve andare su per il "casset" (per i soldi, *ndr*)». C'è un aneddoto che deve tener presente chi decide di fare questo lavoro. Riguarda "El Mander" che stava a Malga Neva, vicino al Boz: «Una sera, era domenica, venne da me a bere qualcosa. Mi disse: "Tutti mi rinfacciano che sto bene, che non devo lamentarmi, ma poi tornano tutti a casa loro, mentre io rimango qui a lavorare"».

Davide Piol

Arrigo Cipriani, ristoratore delle star del cinema e della cultura, presenta il suo ultimo volume scritto con il giornalista Edoardo Pittalis: "Non siamo quelli delle stelle", strenua difesa della tradizione in cucina

Il meglio delle osterie con ricette della nonna

«Sorriso, accoglienza e le dodici regole per far star bene a tavola i nostri ospiti»

IL LIBRO

Niente stelle, forchette o cappelli, simboli astratti di una bravura ai fornelli che Arrigo Cipriani non riconosce. Ma ricette antiche e un'idea di innovazione declinata nel saper far bene la tradizione. Scettico di fronte alle guide che etichettano e alla Nouvelle cuisine che appaga più la vanità dello chef che il piacere del commensale, lo storico proprietario dell'Harry's Bar di Venezia si mette in gioco con la propria esperienza maturata in settant'anni di lavoro nella ristorazione. «E sto ancora imparando, perché la nostra è una storia di anime» premette nel sostenere che la vera cucina è quella della trattoria, meglio se familiare e ancor di più se recupera le ricette della nonna. Come uno scudiero difensore dei valori antichi con i giornalisti Edoardo e Gian Nicola Pittalis ha appena pubblicato "Non sono quelli delle stelle", un volume esplicito nei suoi intenti già nel sottotitolo "Stare semplicemente bene a tavola tra sapori e storie della cucina del Veneto, Trentino e Friuli Venezia Giulia". Un lavoro pubblicato da Antiga Edizioni doppiamente complesso perché realizzato nell'anno della pandemia con limitazioni di spostamenti e ristorazione congelata dalle chiusure. L'editore veneto ci ha ugualmente creduto grazie alla collaborazione di giornalisti del settore come Maurizio Drago.

L'ATTENTA SELEZIONE

Fatica, ma anche piacere. «Ci siamo divertiti ad esplorare questo mondo, riscoprendo la fortuna del nostro paese: riuscire a proporre un piatto diverso per ogni giorno dell'anno, con una infinità di vini a seconda dei territori. A volte dimentichiamo la nostra ricchezza fatta di cultura e di tradizione nell'enogastronomia» introduce Edoardo Pittalis presentando, in un insolito martedì grasso, il nuovo libro, già disponibile in libreria, nel mitico Harry's Bar, il locale che non guarda alle stelle delle guide, ma accoglie da sempre le star del cinema e della cultura.

Il volume raccoglie una scheda agile per ogni locale che merita di essere presente perché rispettoso delle dodici regole stilate da Cipriani stesso. «Di queste solo due sono dedicate al cibo» spiega il curatore editoriale Andrea Cescon, tutto il resto è arte dell'accoglienza per far star bene l'ospite. Non può quindi mancare il sorriso, la luce adatta, mai la musica di sottofondo e un'acustica che permetta di parlare senza sentire cosa dicono i vicini. Infine «il gusto dei cibi deve essere quello che noi conosciamo, non ci sono invenzioni da fare, solo pensare ai due ingredienti della leggerezza e della delicatezza» spiega il ristoratore autore, tra gli altri, anche di "Elogio dell'accoglienza" e, sempre con Pittalis, di "Tutti gli chef sono in televisione... e noi andiamo in trattoria".

«UNA GUIDA AI LOCALI DOVE RITROVARE I SAPORI DI CASA IN VENETO, FRIULI VENEZIA GIULIA E TRENTINO»

LA PUBBLICAZIONE
Sopra il libro edito da Antiga e in centro da destra Edoardo Pittalis, Arrigo Cipriani e Maurizio Drago

L'INDOMITO IMPEGNO

Perché da anni Arrigo Cipriani si è preso a cuore il compito di tenere alta la bandiera della buona cucina della tradizione italiana, quei piatti che «sanno di casa» e che bravi cuochi o cuoche mettono in tavola in qualche trattoria o ristorante facendosi chiamare soltanto per nome, o a volte per soprannome, senza sentire il bisogno di venire gratificati dall'appellativo di "chef". E soprattutto senza la necessità di apportare stravolgimenti a un patrimonio culinario già incredibilmente ampio e vario. Fedeli alla regola «che in cucina non si devono far sembrare complicate le cose semplici, bensì far apparire semplici quelle complicate». Un elogio della semplicità complessa facendo propri gli insegnamenti di Baldassar Castiglione che nel suo "Cortegiano" definisce con la parola "sprezzatura" l'atteggiamento studiatissimo di colui che, nascondendo con cura ogni sforzo, fa apparire ogni azione come se venisse fatta senza fatica e quasi senza pensarci.

Raffaella Ianuale

Leoni all'Africa e all'Irlanda scelte politiche per la danza

RICONOSCIMENTI

Sono due Leoni dalla connotazione politica quelli scelti da Wayne McGregor per inaugurare il suo percorso da direttore del settore Danza per La Biennale. Il Leone d'oro alla carriera è stato infatti assegnato alla danzatrice e coreografa franco-senegalese Germaine Acogny, nota in tutto il mondo come "madre" della danza contemporanea africana, mentre per il Leone d'argento è stata scelta la danzatrice e coreografa nord-irlandese Oona Doherty.

Nella motivazione McGregor sottolinea come la Acogny sia «un'artista di altissima qualità e massima integrità» e ne ricorda il contributo essenziale alla formazione nella danza dei giovani dell'Africa occidentale. Ha infatti diretto dal 1977 al 1982 Mudra Afrique, scuola di danza (fondata da Maurice Béjart e dal presidente-poeta del Senegal Léopold Sédar Sénghor) che funzionerà da modello per tutto il continente. «In Africa balliamo per esprimere i nostri sentimenti e le idee dei nostri sentimenti – ha dichiarato l'artista - Sto lavorando su queste idee-sensazioni e questo permette alla danza tutta la comprensione attraverso le immagini simboliche». La coreografa crede infatti nel potere della danza di cambiare la vita delle persone e si è sempre impegnata a condividere la sua passione come atto di trasformazione e rigenerazione. Da Béjart a Susanne Linke e Olivier Dubois, numerosi sono gli intrecci e le collaborazioni a cui ha dato vita la Acogny, che oggi sprigiona energie dall'École des Sables a Dakar, che attira artisti dall'Africa e dal mondo. «Il movimento artistico in cui inserisco il mio lavoro, anche se profondamente radicato nelle tradizioni popolari, non è affatto un ritorno alle radici – specifica la coreografa - Al contrario, perseguiamo una strada urbana, che riflette il contesto moderno in cui tanti di noi devono vivere. L'Africa dei grattacieli, l'Africa delle alleanze internazionali. Non vogliamo vedere la danza nera intrappolata. Vogliamo che fiorisca liberamente come fermento vivente della civiltà moderna, raggiungendo la posizione di rispetto che merita».

IL PREMIO D'ORO ALLA SENEGALESE GERMAINE ACOGNY E QUELLO D'ARGENTO ALLA COREOGRAFA OONA DOHERTY

IDENTITÀ INQUIETA

Graffiante e potente, la trentaquattrenne Oona Doherty si è imposta sulla scena britannica e poi europea con l'assolo "Hope hunt and the ascension into Lazarus", che affronta con forza temi di identità, genere e religione generalmente tenuti lontano dai riflettori della danza. Ispirata dalla cultura club e da una danza fuori dalle regole, l'artista di Belfast «ha affinato la sua arte per tentativi, con un approccio creativo poco ortodosso, senza filtri e coraggioso – rileva McGregor nella motivazione - significativo nel suo lavoro è come riesca a raggiungere e parlare a quanti di solito non vanno a teatro. La sua danza comunica superando confini e generazioni, va dritta al cuore come una freccia». L'inquietudine è la cifra del lavoro Doherty, che in "Hard to be soft – A Belfast Prayer" (in programma a Venezia per la 15. Biennale Danza) racconta le sfide della sua generazione «superstar in questa stagnazione simile al granito... solo per indossare la loro armatura e andare avanti con la giornata».

LE PREMIATE Germaine Acogny a sinistra e Oona Doherty

Giambattista Marchetto

Musica

Addio a Pacheco la leggenda della salsa

Lutto nel mondo della musica latinoamericana. All'età di 85 anni si è spento Johnny Pacheco, artista di origine dominicana che migrò negli Usa ed era considerato uno dei padri della salsa, genere che fondeva ritmi africani, cubani, dominicani, portoricani e latini. Pacheco è morto a Teaneck nel New Jersey, come ha fatto sapere la sua famiglia. Era stato ricoverato in ospedale per complicazioni derivanti da polmonite. Musicista, arrangiatore e produttore discografico, aveva fondato l'etichetta Fania Records e la storica band Fania All Stars, di cui hanno fatto parte icone della salsa come Celia Cruz, Hector Lavoe e Willie Colon. Juan Azarías Pacheco Knipping, questo il suo nome completo, era nato a Santiago de los Caballeros, nel nord della Repubblica Dominicana, il 25 marzo 1935. Era figlio di Rafael Azarial Pacheco, clarinettista dell'Orchestra dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia. Migrò a New York a soli 11 anni con la sua famiglia. Studiò fisarmonica, sassofono e clarinetto e poi flauto, e iniziò la sua carriera musicale negli anni '50. Suonò con i maggiori musicisti americani, in particolare con Charlie

Palmieri dal 1958: nel '59 fondarono la band La Duboney. Insoddisfatto dell'esperienza, Pacheco nel 1960 fondò l'orchestra Pacheco y su charanga, contribuendo in a portare una nuova moda della danza, il pachanga, un mix frenetico di merengue e cha-cha-cha. Il musicista divenne una star di fama internazionale e fece numerosi tour negli Stati Uniti, in Europa, in Asia e in America Latina. La sua charanga è stata la prima band latina a dirigere l'Apollo Theatre di New York City nel 1962 e nel 1963. Dal 1963 creò la Fania Records con l'avvocato Gerald Masucci e incise album con Los compadres, fra cui vi erano Larry Harlow, Bobby Valentin, Ray Barretto, Roberto Roena, Willie Colon, accompagnati da cantanti solisti come Hector Lavoe e Cheo Feliciano, cui presto si aggiunsero cantanti come Tito Puente, Celia Cruz e il fratello di Carlos Santana, Jorge. Pacheco ha ottenuto nove nomination ai Grammy e dieci dischi d'oro e nel 1996 ha ricevuto la Medaglia d'Onore presidenziale dalla Repubblica Dominicana. Nel 2007, Pacheco è stato interpretato da Nelson Vasquez nel film El Cantante con Jennifer Lopez e Marc Anthony nel ruolo del protagonista Hector Lavoe.

TRA GLI UOMINI

Trionfo francese De Aliprandini fuori ai quarti

Il parallelo maschile è andato al francese Mathieu Faivre, vittorioso in finale sul croato Filip Zubcic, con bronzo allo svizzero loic Meillard. Fuori ai quarti Luca De Aliprandini, l'unico azzurro a superare le qualificazioni: il trentino è uscito per soli 6 centesimi quando il più sembrava fatto nella sfida con il tedesco Alexander Schmid.

BASSINO, ORO PARALLELO

▶Prima vittoria per l'Italia: dopo l'attribuzione del successo assoluto il cronometro sancisce l'ex aequo della piemontese con l'austriaca Liensberger

▶La gioia dell'azzurra: «È stata veramente una lotta ma non è ancora finita, nel gigante posso fare bene E grazie a tutta la squadra»

SCI

CORTINA (BELLUNO) Eccola finalmente la prima medaglia azzurra di Cortina 2021, oltretutto del colore più ambito. Marta Bassino era attesa domani nello slalom gigante, dove in stagione sta dominando, invece la 24enne piemontese ha anticipato i tempi conquistando l'oro in un parallelo nel quale sono accadute molte cose, tutte però positive per l'azzurra. In mattinata, infatti, aveva ottenuto la qualificazione con l'ultimo tempo utile precedendo di un centesimo la friulana Lara Della Mea, poi nelle finali del pomeriggio ha realizzato lo stesso tempo nella somma delle due manche sia in semifinale con la francese Tessa Worley (poi bronzo) sia in finale con Katharina Liensberger. In entrambi i casi è stata la Bassino a festeggiare, anche se poi in un secondo tempo la Fis ha deciso di assegnare la vittoria a pari merito all'italiana e all'austriaca. La grande soddisfazione per il titolo iridato non può far dimenticare che la gara è stata gestita davvero male dalla Federazione internazionale a causa di un regolamento discutibile che favoriva chi scendeva nella seconda run sulla pista rossa, più veloce rispetto alla blu. Parole di fuoco in tal senso quelle di Federica Brignone, eliminata dalla Bassino ai quarti per 12 centesimi, arrabbiatissima per quella che ha definito «una gara ingiusta».

MARTA: «QUESTA MEDAGLIA MI TOGLIE UN PO' DI PRESSIONE» RABBIA BRIGNONE PER LE PISTE DIVERSE: «UNA GARA INGIUSTA»

SUL PODIO Marta Bassino (a destra) e Katharina Liensberger

EMOZIONE

Tutt'altro umore, naturalmente, per la nuova campionessa mondiale, bronzo due anni fa nel team event e in lacrime sul palco mentre risuonava l'Inno di Mameli per quella che è la più grande soddisfazione della carriera, in attesa di provarne magari una ancora maggiore domani. «La prima vera emozione l'ho provata vincendo la semifinale, perché sapevo di essere certamente a medaglia - racconta la ragazza di Borgo San Dalmazzo -. È stata una battaglia, bisognava combattere metro dopo metro fino al termine della seconda run, visto che il tracciato blu era più lento. Mi sono tolta un grande peso in vista del gigante, dove so che posso fare bene. Questa è stata la conferma che se vuoi veramente qualcosa, puoi ottenerla. Certo, ogni tanto bisogna avere un po' di fortuna e riconosco che questa volta mi è girata bene, sia per i centesimi sia per il fatto di aver sempre fatto la prima run sulla blu».

Sciatrice tutt'altro che possente, con i suoi 57 chili distribuiti su 167 centimetri, Marta Bassino era salita alla ribalta nel 2014 vincendo i Mondiali Juniores, ovviamente nel gigante, la specialità preferita, anche se poi nel corso degli anni si è rivelata competitiva anche nelle prove veloci, salendo sul podio di Coppa del Mondo sia in superG che in discesa, oltre che in combinata e nel parallelo.

TRANQUILLITÀ

Una ragazza all'apparenza tranquilla e timida, sicuramente molto diversa dalle altre due leader del movimento femminile Goggia e Brignone. «Tendenzialmente sono tranquilla, è vero, forse per questo sono riuscita a gestire abbastanza bene la pressione della stampa e delle persone che chiedevano come mai l'Italia non aveva ancora ottenuto medaglie. Anche se, ribadisco, è decisamente meglio presentarsi al gigante avendo in tasca già qualcosa di molto importante, perché mi toglierà sicuramente un po' di pressione». Poi un ringraziamento alle tante persone che l'hanno vista e fatta crescere: «Innanzitutto la squadra, perché dietro tutto questo c'è tanto lavoro da parte degli allenatori e degli skiman, senza dimenticare le compagne che mi stimolano sempre, il Cs Esercito e tutti coloro che hanno sempre creduto in me, a partire da familiari e amici». Il pensiero poi torna al gigante e in particolare alla temperatura, passata in pochi giorni da -17 a +4, che cambierà le condizioni della neve: «Il nostro è uno sport di adattamento, chi riesce ad adeguarsi meglio fa la differenza. Di certo il ghiaccio trovato nello slalom non mi piaceva».

Bruno Tavosanis

Fuori Pista

di Kristian Ghedina

Siamo tutti più sereni e per domani speriamo in un podio di coppia

Quanto è bella questa medaglia d'oro! È fantastica per Marta Bassino, è preziosa per tutti. Io ne sono contentissimo, anche se è arrivata alla fine di una gara particolare, combattuta, anche contestata. Va rivisto il regolamento del parallelo, perché quello attuale si presta a troppe critiche. Ieri si è discusso a lungo, a proposito dei due tracciati che non erano ugualmente veloci, dei distacchi, della strategia, della fortuna. Personalmente non mi piace vedere che alla partenza della seconda run il cancelletto si apre in tempi diversi, per i due atleti, in base al ritardo accumulato nella prima discesa. Più lo vedo e meno mi garba. Vorrei che potessero partire di nuovo alla pari, come nella prima manche; poi si calcoli il distacco alla fine. Ma sono questioni tecniche, sulle quali ognuno ha la sua idea.

È arrivato l'oro, godiamocelo. Brava Marta e grazie: adesso siamo tutti più sereni, altrimenti era preoccupante, con la tensione che aumentava, ad ogni gara senza medaglia per l'Italia. Ho detto godiamocela, questa medaglia, ma guardiamo avanti. Io inizialmente avevo previsto che l'Italia potesse conquistare cinque medaglie, a Cortina. Dopo l'infortunio a Sofia Goggia sono sceso a tre. Credo ci sia ancora la possibilità, già da oggi, con il team event a squadre: ci riuscimmo due anni da, ad Are, dove venne il bronzo. E poi credo molto nel gigante femminile di domani. Che bello sarebbe vedere sul podio sia Marta Bassino, sia Federica Brignone.

Questo oro è prezioso anche per gli organizzatori, è gratificante, smorza alcune tensioni che stavano crescendo. L'organizzazione è una macchina complessa: c'è la Federazione internazionale, c'è la Fondazione Cortina 2021, ci sono altri attori. Questa medaglia tranquillizza tutti.

Benetton: «Felici e commossi Questo premio è per tutti noi»

L'ORGANIZZATORE

CORTINA (BELLUNO) Alessandro Benetton ha esultato già alla qualificazione di Marta Bassino alla finale della gara di parallelo, perché a quel punto era certa una medaglia, la prima per l'Italia. Poi la gioia dell'imprenditore veneto, presidente della Fondazione Cortina 2021 che ha organizzato l'evento, è esplosa alla conquista del titolo: «È un oro che luccica di fatica e di commozione. Luccica soprattutto di entusiasmo, per il successo della nostra squadra. Questo oro ci voleva; è la medaglia più dolce, proprio perché così tanto aspettata e desiderata».

LA SODDISFAZIONE

Benetton condivide la soddisfazione con tutti i suoi collaboratori: «Ci sono tante persone da ringraziare, come accade in tutti questi casi, a cominciare da Marta Bassino, questa atleta straordinaria, che ci ha regalato questo sorriso. Ci siamo commossi tutti. Ho visto emozionato Alberto Ghezze, già allenatore della nazionale di sci e oggi direttore sportivo di Cortina 2021. E tutti noi con lui: sapevamo di aver fatto il massimo, per quanto riguarda l'organizzazione, ma questo oro è stato la classica ciliegina sulla torta. Nell'agonismo conta questo: la medaglia». Quando si organizza una manifestazione di questo libello, la medaglia d'oro, a un'atleta della propria nazionale, è gratificante: «È così. È un premio, perché emerge il patriottismo. Sentire l'inno di Mameli che risuonava sul traguardo di Rumerlo, sotto la Tofana, è qualcosa che ha un significato particolare. Tanto più in questo momento storico, che stiamo vivendo. Lo abbiamo detto più volte e oggi lo sottolineiamo: i Mondiali Cortina 2021 sono il primo grande evento sportivo internazionale, organizzato in tempo di pandemia. È un'occasione, per il nostro Paese. È un grande momento: ne avevamo bisogno, per ornare questa splendida cornice, che sono le montagne di Cortina, queste piste, il lavoro che abbiamo fatto, il percorso complesso, per arrivare sino a qua». Da imprenditore, Benetton non si accontenta e guarda avanti: «Questo è un bellissimo oro e lo mettiamo in cassaforte. Dal punto di vista tecnico, non dimentichiamo però che la disciplina di Marta Bassino è lo slalom gigante e la gara è giovedì. Avere un'atleta che si è già alleggerita della pressione su di lei, che ha già al collo una medaglia e che affronta la sua specialità, potrebbe essere una ulteriore fonte di energia e di rilassatezza per lei, con la possibilità e capacità di essere focalizzata su un altro obiettivo. Incrociamo le dita». Al momento della vittoria, Benetton ha esultato con Luigivalerio Sant'Andrea, che ha seguito le opere dei Mondiali di Cortina come commissario del governo sino allo scorso agosto, ma potrebbe tornare a occuparsi di Cortina in vista delle Olimpiadi.

Marco Dibona

IL NUMERO UNO DELLA FONDAZIONE GUARDA GIÀ A DOMANI: «INCROCIAMO LE DITA PER LO SLALOM GIGANTE È LA SUA DISCIPLINA»

PRESIDENTE Alessandro Benetton

Oggi

Parallelo misto in diretta dalle 12.15

I Mondiali di Cortina 2021 proseguono con il parallelo a squadre, unica prova mista del programma. Quindici le nazioni presenti, con l'Italia che difende il bronzo di Are. In pista Lara Della Mea, Laura Pirovano, Nadia Delago, Luca De Aliprandini, Riccardo Tonetti e Giovanni Borsotti. Ogni nazione schiera nelle sfide dirette 4 sciatori. Il via alle 12.15, con diretta su Raisport.

JUVE, RONALDO PENSACI TU

▶Bianconeri in emergenza per la sfida con il Porto Pirlo si affida a Cr7. Dybala fuori, stop per Bonucci

▶Il tecnico: «Gara complicata, loro difendono bene La Coppa è un sogno, vogliamo arrivare in fondo»

CHAMPIONS

TORINO La Juve perde i pezzi ma contro i dragoni Pirlo lucida il suo pezzo da novanta. Toccherà a Ronaldo guidare la Juventus contro il Porto di Conceição, e in Champions, quando conta, l'incidenza di CR7 è quasi spaventosa: da quando è arrivato a Torino ha segnato soltanto lui nelle fasi ad eliminazione diretta, sette reti nelle ultime 6 partite, che però non sono riuscite ad evitare le ultime eliminazioni ai quarti (Ajax) e ottavi (Lione).

«Negli ultimi due anni siamo usciti prima del previsto - il bilancio del portoghese -, ma continuiamo a puntare sempre più in alto dopo ogni stagione, spero che quella contro il Porto possa iniziare un percorso che ci porti fino alla finale. Abbiamo ambizione e siamo concentrati». Altro sgabello per Bonucci, stavolta non punitivo ma curativo visto che nella rifinitura di ieri ha accusato un problema muscolare non di poco conto e rischia 15-20 giorni di stop. Out anche Cuadrado e Arthur, e anche Dybala, convocato ma solo per fare gruppo, in panchina Ramsey ma ancora lontano dalla migliore condizione. Cerotti e pochi dubbi di formazione per Pirlo. «Sarà una gara complicata, loro difendono molto bene, stile Atletico Madrid, con due linee da quattro. Serve la testa libera, dagli ottavi tutti hanno il sogno di arrivare fino in fondo, a volte i sogni non si avverano ma siamo convinti di poter arrivare in fondo».

PREOCCUPATO Andrea Pirlo durante il match perso a Napoli

Pirlo se la giocherà con Danilo, de Ligt, Chiellini e Alex Sandro davanti a Szczesny, a centrocampo Chiesa e McKennie esterni, in mezzo Bentancur e Rabiot. Davanti Morata in vantaggio su Kulusevski accanto a Ronaldo.

AGNELLI, PAROLE PER CONTE

Non si tratta di scuse ufficiali, ma Andrea Agnelli fa un piccolo passo verso la rappacificazione dopo il litigio con Conte in Coppa Italia. «Ogni tanto la passione nel nostro lavoro porta ad andare oltre le regole delle buona maniere - la spiegazione del presidente che ha ricevuto il Tapiro d'Oro - La collaborazione con Conte si è chiusa bene. Quelli erano gesti di affetto». Affetto (vero) e stima che lega l'Italia a un ex di lusso come Sergio Conceição: «Ronaldo è il migliore al mondo, ma la Juve non è solo lui: in area di rigore è letale, ma dobbiamo lavorare su tutti i loro movimenti d'attacco, non solo i suoi. Ultimamente prendiamo troppi gol in campionato, sono nervoso e mi arrabbio, ma ne ho già parlato abbastanza con i miei giocatori».

Alberto Mauro

PORTO (4-4-2) 1 Marchesin, 18 Manafá, 19 Mbemba, 3 Pepe, 12 Zaidu; 17 Corona, 27 Sergio Oliveira, 8 Uribe, 25 Otavio; 11 Marega, 9 Taremi. All. Conceição

JUVE (4-4-2) 1 Szczesny, 13 Danilo, 4 de Ligt, 3 Chiellini, 12 Alex Sandro; 22 Chiesa, 30 Bentancur, 25 Rabiot, 14 McKennie; 7 Ronaldo, 9 Morata. All. Pirlo

Arbitro: Del Cerro Grande (Spa)

Tv: ore 21 diretta Sky Sport Uno

Ottavi di finale di Champions League

Barcellona-PSG 1-4	23/02 ore 21.00 Sky Sport — Atletico M.-Chelsea
Lipsia-Liverpool 0-2	LAZIO-Bayer M.
Oggi ore 21.00 Sky Sport — Porto-JUVENTUS	24/02 ore 21.00 Sky Sport — ATALANTA-Real Madrid
Siviglia-Borussia D.	BorussiaM.-ManchesterC.

Le partite

Il Barça crolla in casa 4-1 dal Psg di Mbappé

Vincono Psg e Liverpool. La squadra di Pochettino batte il Barcellona al Camp Nou in una gara avvincente (1-4). I blaugrana passano in vantaggio grazie al rigore della Pulce (fischiato per un fallo in area su de Jong), ma Mbappé pareggia per il Psg (privo di Neymar) su assist di Verratti. Ed è ancora Mbappé a raddoppiare (segnerà anche la quarta rete) su iniziativa di Florenzi (e convalidato dal Var), poi triplica Kean di testa. Gioia anche per il Liverpool di Klopp contro il Lipsia (0-2). Decisivi i gol nel giro di 5' di Salah e Mané.

Protocollo anti-Covid deferita la Lazio

L'INCHIESTA

ROMA Presunta violazione dei protocolli anti-Covid tra le partite di Champions con Bruges e Zenit e quelle di campionato contro Torino e Juventus tra ottobre e novembre 2020. Questa l'accusa della Procura Figc che ha portato al deferimento della Lazio, del suo presidente Claudio Lotito e di due medici del club. Al centro dell'inchiesta quei tamponi "alterni" (positivi per la Uefa, negativi per le partite di campionato) che portarono anche ad un'inchiesta penale sul laboratorio di Avellino utilizzato dalla Lazio per analizzare i propri test. In particolare, il procuratore federale Giuseppe Chinè accusa Lotito di «non aver provveduto a far rispettare o comunque per non aver vigilato sul rispetto delle norme in materia di controlli sanitari». Nel mirino le positività riscontate dalla Uefa tra ottobre e novembre. Tamponi poi risultati negativi ad Avellino. Oltre alla penalizzazione, la Lazio rischia la sconfitta a tavolino con le due torinesi.

METEO

Nubi irregolari, specie sulle Tirreniche, con pioviggini.

DOMANI

VENETO
Tempo inizialmente buono con nuvolosità irregolare, ma in progressivo aumento dal pomeriggio, specialmente sulle zone di pianura. Temperature stabili.

TRENTINO ALTO ADIGE
Giornata serena sul Trentino-Alto Adige con cieli sgombri da nubi, eccezion fatta per innocue velature. Temperature stazionarie.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Giornata ancora generalmente soleggiata, ma con tendenza ad un aumento della nuvolosità fra pomeriggio e sera. Temperature in rialzo.

soleggiato · sol. e nub. · nuvoloso · piogge · tempesta
neve · nebbia · calmo · mosso · agitato
forza 1-3 · forza 4-6 · forza 7-9 · variabile · meteo.com

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	-2	12	Ancona	6	13
Bolzano	-1	11	Bari	7	14
Gorizia	2	12	Bologna	6	14
Padova	2	12	Cagliari	8	16
Pordenone	2	11	Firenze	6	12
Rovigo	5	13	Genova	10	13
Trento	-1	13	Milano	6	11
Treviso	2	11	Napoli	7	15
Trieste	5	11	Palermo	9	14
Udine	2	11	Perugia	4	11
Venezia	3	9	Reggio Calabria	9	15
Verona	3	12	Roma Fiumicino	2	14
Vicenza	0	12	Torino	4	12

Programmi TV

Rai 1

6.00 **RaiNews24** Attualità
6.45 **Unomattina** Attualità
9.50 **TG1** Informazione
10.00 **In diretta dall'Aula del Senato le dichiarazioni programmatiche del Presidente del Consiglio dei Ministri sulla fiducia al Governo** Evento
10.30 **Storie italiane** Attualità
11.55 **È Sempre Mezzogiorno** Cucina
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.00 **Oggi è un altro giorno** Att.
15.55 **Il paradiso delle signore - Daily** Soap
16.45 **TG1** Informazione
16.55 **TG1 Economia** Attualità
17.05 **La vita in diretta** Attualità. Condotto da Alberto Matano
18.45 **L'Eredità** Quiz - Game show. Condotto da Flavio Insinna
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Soliti Ignoti - Il Ritorno** Quiz - Game show. Condotto da Amadeus. Di Stefano Mignucci
22.20 **Porta a Porta 25 Anni** Att.

Rai 2

15.30 **Detto Fatto** Attualità
16.40 **Campioni di domani** Sport
17.10 **Tg2 - Flash L.I.S.** Attualità
17.15 **Tg 2** Informazione
17.30 **Senato della Repubblica. Discussione generale successiva alle dichiarazioni programmatiche del Presidente del Consiglio dei Ministri per la fiducia al Governo** Evento
19.55 **N.C.I.S.** Serie Tv
20.30 **Tg2 - 20.30** Informazione
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.30 **Senato della Repubblica. Dichiarazioni di voto dei Gruppi parlamentari successive alla replica del Presidente del Consiglio dei Ministri al dibattito sulla fiducia al Governo** Evento
23.00 **9-1-1** Serie Tv
23.40 **ReStart** Attualità. Condotto da Annalisa Bruchi
1.00 **Cortina Live** Sci alpino
1.30 **Veleno** Film Drammatico
3.10 **N.C.I.S. Los Angeles** Serie Tv

Rai 3

11.00 **Elisir** Attualità
12.00 **TG3** Informazione
12.30 **Senato della Repubblica.** Evento
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **TGR - Leonardo** Attualità
15.05 **TGR Piazza Affari** Attualità
15.15 **TG3 - L.I.S.** Attualità
15.20 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
15.25 **Il Commissario Rex** Serie Tv
16.10 **Geo** Documentario
16.15 **Senato della Repubblica.** Evento
17.30 **Aspettando Geo** Attualità
17.40 **Geo** Documentario
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.15 **Che succ3de?** Talk show
20.40 **Senato della Repubblica.** Evento
21.20 **Chi l'ha visto?** Attualità. Condotto da Federica Sciarelli. Di Fabio Tiracchia
24.00 **Tg3 - Linea Notte** Attualità

Rai 4

6.00 **Rosewood** Serie Tv
6.40 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
7.25 **Revenge** Serie Tv
8.55 **Flashpoint** Serie Tv
10.25 **Last Cop - L'ultimo sbirro** Serie Tv
12.05 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
12.55 **Criminal Minds** Serie Tv
14.25 **Rosewood** Serie Tv
16.00 **Revenge** Serie Tv
17.30 **Flashpoint** Serie Tv
19.00 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
19.50 **Criminal Minds** Serie Tv
21.20 **Pandorum - L'universo parallelo** Film Fantascienza. Di Christian Alvart. Con Ben Foster, Dennis Quaid, Cung Le
23.10 **Veronica** Film Horror
1.05 **Narcos** Serie Tv
2.45 **Ray Donovan** Serie Tv
4.15 **Worktrotter** Documentario. Condotto da Ramon Mazinga
5.00 **Rosewood** Serie Tv

Rai 5

6.40 **Wildest Antartic** Doc.
7.35 **Y'Africa** Documentario
8.05 **Philip Dick - Fantascienza e pseudomondi** Documentario
9.00 **Trans Europe Express** Doc.
9.55 **Anica - Appuntamento al cinema** Attualità
10.00 **La Rondine** Teatro
11.50 **Save The Date** Documentario
12.30 **L'arte dell'ingegno** Doc.
13.25 **Y'Africa** Documentario
13.55 **Wild School** Documentario
14.45 **Cuccioli selvaggi** Doc.
15.40 **La fantastica storia di Don Chisciotte della Mancia e del suo scudiero Sancio Panza** Serie Tv
16.40 **Prima Della Prima** Doc.
17.15 **L'atlante che non c'è** Doc.
18.15 **Philip Dick - Fantascienza e pseudomondi** Documentario
19.10 **Rai News - Giorno** Attualità
19.15 **My Name Is Ernest** Doc.
20.15 **Trans Europe Express** Doc.
21.15 **Turandot** Musicale
23.55 **Joan Baez Live In 1966** Musicale
0.25 **Rock Legends** Documentario

Rete 4

6.10 **Don Luca** Serie Tv
6.35 **Tg4 Telegiornale** Informazione
6.55 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
7.45 **CHIPs** Serie Tv
9.45 **Rizzoli & Isles** Serie Tv
10.50 **Detective in corsia** Serie Tv
12.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
12.30 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
15.30 **Hamburg Distretto 21** Serie Tv
16.20 **L'inferno sommerso** Film Avventura
19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
19.35 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
21.20 **Stasera Italia Speciale** Attualità
24.00 **Confessione reporter** Attualità. Condotto da Stella Pende

Canale 5

6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
8.00 **Meteo.it** Attualità
8.45 **Mattino cinque** Attualità
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Beautiful** Soap
14.10 **Una vita** Telenovela
14.45 **Uomini e donne** Talk show
16.10 **Amici di Maria** Talent
16.35 **Pillola Gf Vip** Società
16.45 **Daydreamer - Le Ali Del Sogno** Telenovela
17.10 **Pomeriggio cinque** Attualità. Condotto da Barbara d'Urso
18.45 **Caduta libera** Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Informazione
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Striscia La Notizia - La Voce Dell'Insofferenza** Show
21.20 **L'amore strappato** Serie Tv. Con Sabrina Ferilli, Enzo Decaro, Ricky Tognazzi
23.30 **Felony** Film Thriller

Italia 1

7.10 **Spank tenero rubacuori** Cartoni
7.40 **Fiocchi di cotone per Jeanie** Cartoni
8.10 **Sui monti con Annette** Cartoni
8.40 **Chicago Fire** Serie Tv
10.30 **Chicago P.D.** Serie Tv
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **Grande Fratello Vip** Reality
13.20 **Sport Mediaset** Informazione
14.05 **I Simpson** Cartoni
15.25 **The Big Bang Theory** Serie Tv
16.20 **Modern Family** Serie Tv
17.15 **Due uomini e mezzo** Serie Tv
17.40 **Friends** Serie Tv
18.05 **Grande Fratello Vip** Reality
18.20 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Amici - daytime** Show
19.30 **C.S.I. Miami** Serie Tv
21.20 **Jason Bourne** Film Azione. Di Paul Greengrass. Con Matt Damon, Tommy Lee Jones, Alicia Vikander
23.50 **Pressing Champions League** Calcio
1.20 **The Good Place** Serie Tv

Iris

6.45 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
7.35 **Napoli storia d'amore e di vendetta** Film Drammatico
9.40 **Zodiac** Film Thriller
12.40 **Gli spietati** Film Western
15.15 **L' arma della gloria** Film Western
17.15 **Scoop** Film Commedia
19.15 **Renegade** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **Effetti collaterali** Film Drammatico. Di Steven Soderbergh. Con Rooney Mara, Channing Tatum, Jude Law
23.20 **Manhunter - Frammenti di un omicidio** Film Thriller
1.40 **Gli spietati** Film Western
3.45 **E Poi, Non Ne Rimase Nessuno** Film Giallo
5.20 **Distretto di Polizia** Serie Tv

Cielo

6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità
6.55 **Tiny House Nation - Piccole case da sogno** Arredamento
8.55 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
11.45 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
11.50 **Buying & Selling** Reality
12.50 **Brother vs. Brother** Arredamento
13.45 **MasterChef Italia** Talent
16.10 **Fratelli in affari** Reality
17.05 **Buying & Selling** Reality
18.05 **Piccole case per vivere in grande** Reality
18.30 **Love It or List It - Prendere o lasciare Québec** Case. Condotto da Maika Desnoyers, Daniel Corbin
19.25 **Affari al buio** Documentario
20.20 **Affari di famiglia** Reality
21.15 **Air Collision** Film Azione. Di Liz Adams. Con Reginald VelJohnson, Jordan Ladd, Gerald Webb
23.00 **Maddalena** Film Drammatico
1.05 **La visione del sabba** Film Drammatico
2.50 **Vita da escort** Documentario

Rai Scuola

12.00 **Digital World** Rubrica
12.30 **La scuola in tv** Rubrica
13.00 **La Scuola in tv 2021**
14.00 **La scuola in tv** Rubrica
14.30 **Memex** Rubrica
15.00 **Passato e presente 2017/2018**
15.30 **I segreti del colore**
16.00 **Digital World** Rubrica
16.30 **La scuola in tv** Rubrica
17.00 **La Scuola in tv 2021**
18.00 **La scuola in tv** Rubrica
18.30 **The Great Myths: The Iliad**
19.00 **Passato e presente 2017/2018**

DMAX

7.40 **Alaska: costruzioni selvagge** Documentario
9.25 **Dual Survival** Documentario
12.10 **Vado a vivere nel nulla** Case
14.00 **A caccia di tesori** Arredamento
14.55 **I boss del recupero** Arredamento
15.50 **Ventimila chele sotto i mari** Società
17.40 **Ai confini della civiltà** Doc.
19.30 **Vado a vivere nel bosco** Reality
21.25 **Life Below Zero** Doc.
22.20 **Life Below Zero** Doc.
23.15 **Mostri di questo mondo** Doc.

La 7

9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'aria che tira** Attualità
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Tagadà** Attualità
16.40 **Taga Doc** Documentario
19.00 **Body of Proof** Serie Tv
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **Otto e mezzo** Attualità
21.15 **Atlantide - Storie di Uomini e di Mondi** Documentario
21.30 **Fukushima - A Nuclear Story** Film Documentario. Di Matteo Gagliardi, Pio d'Emilia
1.00 **Tg La7** Informazione

TV 8

12.00 **TG8** Informazione
12.35 **Ogni Mattina - Dopo il TG** Attualità
14.00 **Falsa identità** Film Thriller
15.45 **Ritorno a casa** Film Drammatico
17.25 **Vite da copertina** Doc.
18.20 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
19.25 **Cuochi d'Italia** Cucina
20.30 **Guess My Age - Indovina l'età** Quiz - Game show
21.30 **Italia's Got Talent** Talent
23.45 **Piacere Maisano** Attualità
0.50 **Cose nostre - Malavita** Film Poliziesco

NOVE

7.00 **Alta infedeltà** Reality
9.30 **Il lato oscuro dell'amore** Documentario
13.30 **Attrazione fatale** Doc.
15.30 **Donne mortali** Doc.
16.00 **Storie criminali** Doc.
18.00 **Crimini in diretta** Attualità
19.00 **Little Big Italy** Cucina
20.30 **Deal With It - Stai al gioco** Quiz - Game show
21.25 **Accordi & disaccordi (live)** Attualità
22.45 **I migliori Fratelli di Crozza** Show
0.15 **Airport Security Spagna** Documentario

7 Gold Telepadova

12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
13.30 **Casalotto** Rubrica
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
17.30 **Qui Nordest** Attualità
18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
18.30 **7G & Curiosità** Rubrica sportiva
19.00 **The Coach** Talent Show
19.30 **Split** Serie Tv
20.00 **Casalotto** Rubrica
20.45 **Diretta Stadio Speciale Champions League** Rubrica sportiva
23.30 **Double Identity** Film Thriller

Rete Veneta

8.45 **Sveglia Veneti** Rubrica
11.45 **Edizione Straordinaria** Att.
16.30 **Ginnastica** Sport
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
19.40 **Focus Tg Sera** Informazione
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Talk show
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica
0.30 **Focus Tg Sera** Informazione

Antenna 3 Nordest

13.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.15 **Istant Future** Rubrica
17.45 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
21.15 **Film** Film
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG**

Tele Friuli

19.00 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
19.30 **Sport FVG** Rubrica
19.36 **3 minuti in Friuli** Rubrica
19.45 **Screenshot** Rubrica
20.15 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
20.45 **Telegiornale Pordenone** Informazione
21.00 **Elettroshock** Rubrica
22.00 **Screenshot** Rubrica
22.30 **Sportello Pensionati** Rubrica
23.15 **Beker on tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale F.V.G.** I nformazione

UDINESE TV

7.00 **Tg News 24 - Rassegna** Info
9.00 **Speciale Calciomercato** Talk show
12.00 **Tg News 24** Informazione
13.30 **Basket a NordEst** Basket
14.00 **Tg Sport** Calcio
16.00 **Tg News 24** Informazione
18.00 **Oww Udine Vs Piacenza - Serie A2 maschile** Basket
19.15 **Tg News 24** Informazione
20.30 **Tg News 24 Veneto** Informazione
21.00 **Gli speciali del Tg: Il vino fa male... all'UE** Attualità
22.30 **Tg News 24** Informazione
23.00 **Tg News 24 Veneto** Info

L'OROSCOPO DI BRANKO

Ariete dal 21/3 al 20/4

Ultimo giorno di Sole in Acquario, segno che occupa un felice settore del vostro oroscopo, la "Casa" delle speranze, ideali, obiettivi che vi pone la vita. Quest'anno avete ottenuto già molto, grazie alla presenza eccezionale di 4 pianeti in quel segno, primo Saturno, che con Giove, vi sostiene nelle lotte più dure. Il traguardo finale è il successo: ve lo siete meritato. Ora tornate a essere anche **amanti**.

Toro dal 21/4 al 20/5

La quadratura tra Urano e Saturno è iniziata ieri, oggi l'aspetto di 90 gradi è perfetto e si verifica in serata, segnala l'**inizio** di una trasformazione professionale, ma anche personale, che proseguirà ancora un paio di mesi, ma di sicuro porterà risultati e soddisfazioni. Marte in Toro è d'attualità, desiderio di molti scienziati, ma voi, innamorati fissi, potete dire che vi stimola nel rapporto d'amore.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

Non solo l'Acquario, che sta concludendo il mese zodiacale, tutti dobbiamo avere un rapporto più sereno con le nostre emozioni e non dobbiamo reprimerle. Se avete qualcosa da dire, nei rapporti professionali o privati, parlate e provocate se necessario. Importante è prepararsi al Sole in Pesci e poi Marte nel vostro segno, che prevedono un **marzo** di frequenti battaglie. Questo sistema non vi è congeniale.

Cancro dal 22/6 al 22/7

Luna più preziosa che mai in Toro, con i 2 potenti Marte e Urano, spinge alla ricerca di opportunità professionali e finanziarie, vi copre le spalle da attacchi a tradimento della concorrenza. Ma per qualcuno apertamente nemico, ci sono persone nuove che iniziano a far parte della vostra vita e domani, Sole-Pesci, la mente sarà più aperta alle novità. Il **tempo** è come un circo che smonta la tenda e se ne va.

Leone dal 23/7 al 23/8

Urano contro Saturno e viceversa, nella salute ci vuole più attenzione perché nella quadratura sono inseriti Marte e altri pianeti in Acquario. C'è un'ottima notizia: domani Sole vostro governatore entra in Pesci, la vostra **agitazione** interiore ed esteriore, iniziata alla Befana, si placherà. Non prendetevela troppo, avete dimostrato vero carattere leonino sotto la pressione di tanti pianeti. Non è da tutti.

Vergine dal 24/8 al 22/9

Fate tutto ciò che vi riesce di realizzare, il giorno è uno **scrigno** pieno di pietre preziose, che potete distribuire tra impegni professionali, colloqui d'affari, operazioni bancarie (bene Borsa), proprietà vicine e lantane. Effetto Urano-Saturno: il futuro che trova forza nelle esperienze passate. Tra i primi su Marte ci sarà di sicuro uno della Vergine. Luna vi ubriacherà d'amore. Domani è un altro giorno.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

Stiamo facendo tanta pubblicità a Pesci e Capricorno perché senza influssi negativi, ma pure voi non vi potete lamentare, di negativo c'è solo Plutone. Questo ultimo giorno di Sole-Acquario serve per affrontare una persona autorevole, non solo nel lavoro potreste avere bisogno di uno specialista, siete **favoriti**. Domani Sole-Pesci, campo-lavoro, approfittate oggi di Venere per far girare la testa a chi vi va.

Scorpione dal 23/10 al 22/11

Ricordiamo spesso che siamo tutti sotto l'influenza di pianeti "vecchi", Saturno, Urano, Nettuno, Plutone, Giove, per questo i giovani trovano a fatica occasioni per realizzare aspirazioni, difficile pure il lavoro dei più anziani, che però riescono a fermare le cose che contano. Esempio: nonostante le opposizioni **guadagnano**, diventano proprietari di case etc. Le stelle ripagano le fatiche passate. Avanti.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

Luna in Toro con Marte e Urano, positiva per l'attività **finanziaria** e il lavoro, ma nella salute potrebbe risvegliare disturbi cronici. Preventivo controllo è consigliabile in previsione della congiunzione Sole-Nettuno, che inizia domani. Serietà, perseveranza, pensiero logico, sono le qualità che vi rendono "personaggi" nell'ambiente professionale, che pur non manca di striscianti serpentelli invidiosi.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

Una bella Luna non può risolvere tutte le questioni in sospeso, esaudire ogni desiderio, ma intanto crea situazioni di **fortuna**. Ultimo giorno dell'Acquario è ricco di presenze positive per attività professionale, questioni domestiche, economiche. Ma dovete agire con energia per ottenere il posto che vi spetta, ve lo siete guadagnato. Solo l'amore è arrivato come regalo della buona sorte e vi riempie di doni.

Acquario dal 21/1 al 19/2

Domani Sole passa in Pesci, chiude un mese di eventi straordinari per la vostra e la vita di noi tutti, anche se non sono mancati aspetti insidiosi, come lo è ancora oggi Luna-Toro, Urano contro Saturno, Marte che butta giù pure un atleta. Ma siete in lista d'attesa per un nuovo incarico, un lavoro autonomo, troverete lavoro pure se vi assumeranno per loro profitto. Nel cielo restano Giove-Venere, **fortuna**!

Pesci dal 20/2 al 20/3

Siete alla vigilia della vostra stagione, domani Sole arriva nel segno e formerà aspetti positivi con tutti i pianeti fino al 4 marzo. Quel giorno inizia Marte negativo. Per cui vi invitiamo a fare in modo di definire, almeno a grandi linee, attività, **affari** per il prossimo mese. Oggi Luna tosta in Toro, Urano inventivo trova una via più facile per raggiungere persone che vi possono aiutare. Aiuto reciproco.

FORTUNA

ESTRAZIONE DEL 16/02/2021 — LOTTO

Bari	45	70	52	19	33
Cagliari	65	10	7	56	34
Firenze	45	85	46	49	90
Genova	81	50	31	15	56
Milano	14	50	22	63	78
Napoli	41	31	83	49	29
Palermo	32	11	63	4	45
Roma	90	37	61	15	44
Torino	11	14	51	15	58
Venezia	84	85	52	53	56
Nazionale	34	36	55	44	68

SuperEnalotto — Jolly

52 19 9 30 61 76 — 54

Montepremi	111.807.037,32 €	Jackpot	107.074.561,32 €
6	- €	4	270,87 €
5+1	- €	3	21,89 €
5	33.127,34 €	2	5,00 €

CONCORSO DEL 16/02/2021

SuperStar — Super Star 30

6	- €	3	2.189,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	27.087,00 €	0	5,00 €

Lettere&Opinioni

«NON POSSIAMO CONTINUARE AD ASSISTERE AD UNA PERENNE CONFUSIONE SUL COVID E SULLE MISURE DA ADOTTARE. OCCORRE BASARSI SUI NUMERI E NON SULLE OPINIONI PERCHÉ I CITTADINI HANNO BISOGNO DI INDICAZIONI CHIARE»

Maria Teresa Baldini, *deputata di Fi*

La frase del giorno

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Noi e i nostri ragazzi

Ecco cosa può succedere quando in un supermercato ci si imbatte in un genitore "elicottero" e suo figlio

Roberto Papetti

Caro direttore, qualche giorno fa mi trovavo tra le corsie di un grande negozio alla ricerca di un'asciugatrice. Il gentilissimo commesso, mentre mi stava spiegando i vantaggi del prolungamento di garanzia, d'un tratto si interrompeva per osservare un bimbo che, sotto gli occhi del padre, si stava divertendo nel ruotare le manopole di tutte le lavatrici della corsia a fianco. In modo cortese, ma risoluto, il commesso richiamava l'attenzione del padre: "Guardi che suo figlio sta girando le manopole delle lavatrici: potrebbero rompersi!". La risposta del padre, tanto pronta quanto beffarda, era: "Mi scusi: le manopole non sono fatte apposta per essere girate?". Il sottoscritto, mosso dal desiderio di difendere la dignità del povero commesso apostrofava il giovane padre con: "Quelle manopole sono fatte per il lavoro e non per il gioco: se il figlio fosse stato il mio, gli avrei detto di smettere!". Fine del battibecco. Uscito dal negozio venivo fermato da un signore con un bimbo per mano. Era ancora lui: il padre insolente, il quale mi redarguiva perentoriamente perché non mi ero fatto i fatti miei... Mi chiedo: come può la scuola ottenere qualche risultato nell'educazione dei figli, se i padri si comportano così?

Roberto Turetta
Padova

Caro lettore,
questo episodio dimostra che ci sono molti buoni motivi, oltre a quelli dell'apprendimento, per evitare quanto più possibile la Dad, la cosiddetta Didattica a distanza, e far andare i ragazzi a scuola: in questo modo almeno lì si sottrae per qualche ora all'influenza nefasta e diseducativa di certi genitori. Battute a parte, credo che lei si sia imbattuto in un classico genitore "elicottero", secondo l'efficace definizione di due psicoterapeute tedesche autrice di un libro di notevole successo. Quei genitori cioè iper protettivi e iper presenti (spesso per questo anche iper arroganti), che perennemente gravitano, come elicotteri appunto, sopra i loro figli. Di fronte a comportamenti negativi tendono a dar loro sempre ragione, colpevolizzando chiunque, sia esso l'insegnante sia esso una qualsiasi altra persona, si permetta di pretendere o anche solo di chiedere che i loro ragazzi rispettino le regole, imparino a camminare da soli nella società e si assumano le responsabilità delle loro azioni. Per i genitori elicottero tutto questo è impensabile. I loro pargoli possono e devono fare ciò che vogliono e l'unico insindacabile giudizio è il loro: a nessun altro è permesso interferire nella vita dei ragazzi. Che questo tipo di atteggiamento finisca per far crescere figli insicuri, immaturi e con un'errata percezione di ciò che è giusto e ciò che non lo è, non è una preoccupazione di questi genitori. Se qualcosa poi non va come avevano previsto per l'avvenire, ovviamente luminoso, delle loro creature, possono sempre incolpare la scuola o la società.

Negozi cinesi

Apri e chiudi colpa nostra?

Leggo sui giornali e ascolto in televisione la questione "cinesi e negozi". Un'alzata di scudi e un inorridire dei media di fronte a questo bizzarro sistema utilizzato dai cittadini cinesi di aprire/chiudere i sempre più negozi che vengono loro ceduti. Non entro nel merito del fatto che i proprietari scelgano di vendere le loro proprietà al sol levante, forse sono gli unici a pagare prontamente il richiesto. Sono però a chiedere a Lei lumi su un dubbio che mi attanaglia: ma se queste persone utilizzano questi escamotage per non pagare le tasse dovute, non è che sia la normativa italiana che glielo permette? Forse se ci fosse un po' più di rigore e certezza nella nostra normativa tutto ciò non accadrebbe?
Annalisa Ricevuti

Stop allo sci

Draghi tiri le orecchie

Immagino che il Ministro della Salute Speranza pensasse di avere ancora come Presidente del consiglio l'avvocato Conte. Non si spiegherebbe diversamente lo spostamento dell'apertura degli impianti sciistici. Noto che c'è continuità... Non giudico se l'apertura degli impianti è possibile o meno con l'attuale situazione pandemica, mi permetto solo far notare che, come avvenuto quasi sempre in precedenza, le chiusure si annunciano poche ore prima della loro applicazione. Questo non va per niente bene; si continua mettere in difficoltà gli operatori del settore e dell'indotto (come non ne avessero già) e si prendono in giro i cittadini interessati. Spero che il nuovo Presidente Draghi non risparmi una sonora tirata d'orecchi al Suo Ministro. Concludendo: questo succede perché è mancata la forza o la volontà per dare una sfrondata energica al passato, cosa che dal nuovo Presidente mi sarei aspettato.
Paolo Beggio
Padova

Lamentele partitiche

E allora diamogli brioches

"Se non hanno pane che mangino brioches". La tradizione storica post rivoluzionaria ha attribuito questa frase sprezzante alla regina Maria Antonietta che non comprendeva le ragioni dei tumulti popolari che portarono nel 1789 alla Rivoluzione Francese. Cambiando completamente contesto, carissimo direttore, ho ripensato a questa frase questa mattina (15/02/2021) leggendo come d'abitudine il suo giornale. Mi riferisco alla polemica interna al Partito Democratico che denunzia la carenza di esponenti femminili nel neonato governo Draghi e alle lamentele di molti esponenti del Movimento 5 Stelle per la mancata fusione tra il ministero dello Sviluppo Economico e quello dell'Ambiente. Ma sono questi i problemi di un Paese attanagliato da una crisi economico-sanitaria quale non si era mai vista in tempi moderni? Con individui che muoiono, altri che perderanno o hanno già perso il lavoro, con famiglie che nonostante le temperature rigide non possono accendere il riscaldamento per mancanza di risorse economiche, con studenti che non possono completare la loro formazione perchè in casa non hanno un computer sono queste le priorità? È questa la classe dirigente che dovrebbe guidarci verso un futuro migliore?
Lorenzo Martini
Stanghella (Pd)

Danni da pandemia

Il florovivaismo è in ginocchio

Un altro settore in ginocchio a causa della pandemia é il florovivaismo. Per le aziende che commercializzano fiori il fatturato si é dimezzato esserne venuti a mancare matrimoni, comunioni, fiere e convegni. Un'altra emergenza di cui gli amministratori pubblici devono occuparsi.
Gabriele Salini

Foibe

La riconciliazione è tormentata

La giornata del 10 febbraio, dedicata ai Martiri delle Foibe, paradossalmente non è ancora diventata un patrimonio nazionale: i caduti sono tutti "colpevoli" di nazionalità italiana, ma la ferita sanguina ancora. Due anni fa, io e papà Dino abbiamo intrapreso una gita a sfondo storico presso la tristemente famosa foiba di Basovizza. Fonti locali ci hanno confermato che la convivenza tra i residenti friulani e gli abitanti della vicina Slovenia è ancora difficile: i cartelli bilingue delle località di confine sono oggetto di tensioni tra le due comunità, mentre molte foibe della zona sono (volutamente) trascurate e in stato di abbandono. Del resto, la stessa città di Trieste, dopo anni di divisioni, è stata riunificata ed è ritornata a far parte della repubblica italiana solo con il trattato di Osimo del 1975. Successivamente, abbiamo fatto tappa alla meno nota foiba vicentina di Lusiana, dove trovarono la morte alcuni soldati italiani e tedeschi, ma anche qui le indicazioni storiche (e geografiche) sono minime. La strada per la riconciliazione è ancora lunga e tormentata.
Mattia Bianco
Galzignano Terme (Pd)

Vaccini

Gratitudine per il "Doge"

In prima pagina sul Gazzettino di oggi 16 febbraio, la notizia che la Regione Veneto è pronta all'acquisto di 27 milioni di vaccini. Risulta che ci siamo presi un po' abbondanti rispetto al numero di cinque milioni di abitanti, che valgono 10 milioni di dosi comprendendo la seconda dose. Dobbiamo quindi applaudire il Doge Zaia e l'amministrazione regionale che con mirabile tempestività ha interpretato lo spirito italiano. È noto che in Inghilterra, Germania ed altri popoli nordici quando devono far la coda si dispongono ordinatamente per uno. Ma gl'italiani ben più svegli e furbi si ammassano presso l'ufficio sgomitando nel tentativo di superare chi li precede quando esiste la coda, ed allungando la mano per ottenere il servizio, indifferenti alle perplessità della persona addetta. Il nostro Doge quindi, con maestria, ha scavalcato Europa ed il Commissario casalingo Arcuri per prenotare per nostro conto un certo quantitativo di vaccini che ci permettere di rivendere le dosi in esubero alle regioni confinanti ed ottenere un futuro segno politico di gratitudine.
Oscar Marcer
Soligo (TV)

Bilanci

Spesa buona e spesa cattiva

Il Presidente Draghi, di recente, ha scritto che in questi tempi si deve spendere, ma ha distinto tra spesa buona e spesa cattiva. Qualcuno ha già dichiarato che il ristoro, o l'indennizzo a chi è impedito di lavorare per ordine del Governo, sarebbe spesa cattiva, perché data a fondo perduto a chi non fa niente. Non sono d'accordo, perché aiutare gli autonomi, in questo caso, significa evitare il fallimento delle aziende, dei titolari, ma anche il licenziamento di tutti i collaboratori e quindi deve intendersi spesa buona e si dimostrerà quando, usciti da questo incubo del covid 19, potranno riprendere a lavorare.
Gino De Carli

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE: Roberto Papetti

VICEDIRETTORE: Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE: Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE: Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI: Alessandro Caltagirone, Fabio Corsico, Mario Delfini, Gianni Mion, Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

Registrazione Tribunale Venezia, n. 18 dell'1/07/1948

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € 180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; **trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 16/2/2021 è stata di **50.728**

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SUL GAZZETTINO.IT

Variante inglese, l'immunologa Viola: «Più contagiosa e letale»

L'immunologa Antonella Viola: la variante inglese del Covid aumenta il rischio di morte tra il 40 e il 60%. La buona notizia, aggiunge, è che i vaccini funzionano contro questa variante

IL COMMENTO SUL GAZZETTINO.IT

Impianti sciistici, contrordine: stop di Speranza fino al 5 marzo

Il rischio d'impresa è una cosa, obbligare le aziende a chiudere senza vera necessità un'altra. Solo i regimi totalitari comunisti volevano reggersi senza libera impresa: falliti tutti (shopUser137139_GZ)

L'analisi

I partiti usino il governo tecnico per rigenerarsi

Alessandro Campi

segue dalla prima pagina

(...) e riguarda le ragioni che hanno portato all'incarico di Draghi, il modo con cui quest'ultimo si è rapportato con i partiti che lo sostengono e la natura stessa dell'esecutivo. Che non è un classico governo di coalizione, tanto meno una "grossa coalizione" sul modello germanico o qualcosa di simile alla "unità nazionale" sperimentata in Italia nell'immediato dopoguerra e negli anni del terrorismo, come talvolta si è detto. I partiti, grandi e piccoli, non si sono messi volontariamente d'accordo tra loro, sono stati costretti ad accordarsi dal pressing del Quirinale e hanno dovuto trattare singolarmente col nuovo Presidente del Consiglio. Stiamo parlando, nel caso di Draghi, d'un esecutivo d'emergenza nato per gestire quest'ultima nelle sue diverse (e per molti versi drammatiche) manifestazioni. È in questo senso che esso non risponde, come peraltro indicato dal Capo dello Stato, ad alcuna "formula politica" sinora conosciuta. Ai partiti è stato eccezionalmente richiesto, per ragioni d'interesse nazionale e in deroga all'ordinaria competizione democratica, di accettare una sorta di coabitazione coatta. Pur nel rispetto scrupoloso del dettato costituzionale, questo governo rappresenta infatti una forzatura oggettiva rispetto alla normale dialettica politica. L'esito del blocco tra partiti che s'era creato dopo le dimissioni di Conte, falliti nel giro di tre anni i due governi di diverso colore politico guidati da quest'ultimo, normalmente sarebbero state le elezioni. La grave contingenza sanitaria ed economica imposta dalla pandemia, nonché alcune inderogabili scadenze internazionali, hanno imposto una soluzione diversa. Questo spiega anche la particolare composizione interna del governo, che al suo interno sembra contenerne tre: quello di Draghi (che ha tenuto per sé e i suoi ministri più fidati le competenze in materia economica e il grosso della gestione dei fondi europei in arrivo), quello del Presidente Mattarella (che per lenire il trauma ha chiesto continuità col precedente esecutivo in dicasteri delicati quali interni, esteri, sanità e difesa) e quello dei partiti (che hanno giustamente ottenuto un riconoscimento politico a misura del loro peso in Parlamento e nel Paese). Ciò significa che le fibrillazioni di queste ore saranno in realtà una costante nella vita del governo Draghi e verranno, a corrente alternata, da tutte le forze che hanno scelto di sostenerlo. Tutti, entrando in questo a dir poco inedito governo, hanno dovuto cedere pezzi di sovranità politica e qualcosa della loro stessa identità. Magari lo hanno fatto, cinicamente, per non restare fuori dalla discussione su come andranno utilizzate le ingenti risorse finanziarie provenienti dall'Europa. Ma pur illudendoci, per un momento, che lo abbiano fatto per senso di responsabilità nei confronti dell'Italia e degli italiani, resta che l'appoggio ad una personalità come Draghi non è stata una decisione facile per nessun partito, ognuno dei quali rischia di pagare un prezzo per questa scelta. I contrasti che certamente si manifesteranno periodicamente di qui in avanti saranno dunque un po' un gioco inevitabile delle parti, un po' una valvola di sfogo necessaria. Ogni partito deve pur sempre parlare al proprio elettorato e cercare di distinguersi, specie da quelli più lontani da sé per ispirazione ideale e cultura politica. In una situazione eccezionale come quella che ha portato alla nascita del governo Draghi, dai partiti e dai loro esponenti si può pretendere sobrietà nella comunicazione, lealtà agli impegni pubblicamente (e liberamente) assunti e pragmatismo nelle scelte operative che dovranno essere fatte, ma non si può chiedere loro né l'unanimismo acritico né l'annullamento di tutte le differenze né il silenzio. L'importante è ovviamente capire sino a che punto ci si potrà spingere nel dissenso e nella critica, sino a che punto cioè si potrà fare opposizione stando in maggioranza senza sabotare l'azione del governo o mandare tutto all'aria, vanificando così gli obiettivi di rinascita che sono stati accettati e sottoscritti. Ma ancora più importante è capire che se l'arrivo (a suo modo provvidenziale) di Draghi è stato causato dal fallimento della politica incarnata dai partiti, esso non può tuttavia essere considerato come la conferma che la prima è inutile e che i secondi meritano di scomparire. L'eccezione di Draghi capo di un governo d'emergenza, oltre che ad affrontare e risolvere i problemi più urgenti degli italiani e a realizzare alcune fondamentali riforme, dovrà infatti servire ai partiti per rigenerarsi nell'organizzazione nei programmi e nella cultura politica, alla democrazia italiana per ritrovare la sua fisiologica conflittualità e all'intero sistema politico-istituzionale per riprendere la sua funzionalità. Altrimenti anche quest'ennesima supplenza politica, l'ultima accettabile, l'ultima possibile vista la personalità per molti versi unica di Draghi, finirà per rivelarsi inutile e dannosa.

La vignetta

L'Osservatorio

La durata della pandemia fa mettere il cuore in pace

Giorgio Brunetti

Con la seconda ondata sono cadute le speranze che la pandemia fosse oramai debellata. Nella tarda estate il virus cominciava già ad imperversare in tutta Europa e non poteva non risparmiare l'Italia con una sua seconda presenza.

Mentre infierisce la pandemia, con sempre nuovi contagiati e con un pesante numero di vittime, siamo ora alle prese con la vaccinazione e con i problemi che la "campagna vaccinale" in corso suscita: dalla disponibilità dei vaccini in numero adeguato ai bisogni alla messa a punto di un'organizzazione territoriale efficiente per la loro somministrazione. Allo stesso tempo l'emergenza economica perdura: il turismo e la ristorazione sono i settori più in sofferenza, la manifattura tiene, limitando le perdite. L'occupazione è il problema principale. Il tutto con un ulteriore allargamento delle disuguaglianze sociali. Questa situazione incide non solo sull'economia e sulla società ma anche sullo stato psico-fisico delle persone. L'allontanamento, l'isolamento, i vincoli alla mobilità stanno avendo conseguenze sugli umori della popolazione, creano frustrazione, solitudine, preoccupazioni e talvolta, per le persone più deboli, effetti anche sulla salute mentale.

Normale quindi porsi la domanda sul futuro, domandarsi cosa ci attende il domani. Quante volte poi nel vivere quotidiano ci poniamo la domanda: quando finirà, quando potremo gustare di nuovo la normalità. Adesso la prospettiva è l'immunità di gregge data dal numero sempre crescente di popolazione che si vaccina.

L'indagine Demos offre uno spaccato di questa situazione, ricca di incertezze e di timori. La maggior parte dei rispondenti si mette l'animo in pace assegnando tempi lunghi per superare la pandemia; non prima dell'anno prossimo ne saremo fuori. Se a questi si aggiungono quelli che non hanno speranze e accettano di convivere con il virus si arriva ai due terzi di rispondenti. Solo un quarto è fiducioso che entro l'anno la pandemia si concluderà e riconquisteremo la normalità. C'è tanta incertezza che fa balenare i sentimenti più o meno positivi delle persone. Tutto dipende dall'approccio alla vita che una persona ha, più o meno ottimistico: il primo coltiva prospettive future rassicuranti, mentre il secondo intravede tutto il male possibile.

Quanto ai timori per il futuro, quelli avvertiti oggi non si discostano da quelli rilevati a marzo dell'anno scorso. La stragrande maggioranza continua a temere una recessione. Può sempre succedere, ma le condizioni attuali (nuovo governo di Mario Draghi, Europa vicina con il Recovery Fund) dovrebbero attenuare questo pericolo. Tra i rispondenti, vi è maggiore apprensione per il lavoro, proprio e altrui, poiché a marzo cessa la CIG e si paventano migliaia di lavoratori che perderanno il posto. Anche su questo tema vedremo come si comporterà il nuovo governo che sembra propenso a tener conto dei gravi problemi sociali che attanagliano il Paese.

L'INCERTEZZA FA BALENARE I SENTIMENTI PIÙ O MENO POSITIVI DELLE PERSONE. TUTTO DIPENDE DALL'APPROCCIO ALLA VITA CHE UNO HA

La fotonotizia

L'Etna si risveglia tra colate e scoppi

Una spettacolare eruzione è iniziata ieri pomeriggio sull'Etna con una forte attività esplosiva dal cratere di Sud-est e l'emissione di una alta nube di cenere lavica che si disperde verso sud. Dalla stessa "bocca" emerge un trabocco lavico che ha prodotto un modesto collasso del fianco del cono generando un flusso piroclastico che si è sviluppato lungo la parete occidentale della valle del Bove.

Friuli
IL GAZZETTINO | Mercoledì 17, Febbraio 2021

Mercoledì delle Ceneri. Con il simbolo delle ceneri, la Liturgia romana inaugura il Tempo quaresimale, che prepara la comunità cristiana a celebrare i misteri pasquali.

2°C 9°C
Il Sole Sorge 7.08 Tramonta 17.32
La Luna Sorge 9.47 Cala 23.37

CANZONI, TESTI E TESTIMONIANZE DELLE LOTTE DEI BRACCIANTI

Sciopero alla rovescia
Le proteste del Cormor

A pagina XIV

Palcoscenico
Tutti gli spettacoli sulle pagine di Fita e Uilt e su Teleantenna

A pagina XIV

Fit Cisl
Decine di rider al sindacato per informarsi sui loro diritti

A neppure metà giornata, sono stati una trentina, i rider che hanno bussato alla porta della Fit Cisl, per chiedere informazioni.

Più vaccini giornalieri, ecco il piano

▶Le somministrazioni potrebbero aumentare del 50 per cento
Ieri Braganti all'avvio delle inoculazioni al quartiere fieristico

▶I sanitari dell'Asufc hanno messo a punto le procedure
Ma il Pd vede per gli over 80 un percorso ad ostacoli

Potrebbero aumentare del 50% le somministrazioni giornaliere di vaccini in provincia di Udine dedicate agli over 80. Questo grazie all'organizzazione messa a punto dall'Azienda sanitaria Friuli Centrale che dopo i primi due giorni di inoculazioni ha testato al meglio le procedure e le tempistiche, grazie ad un efficiente staff dislocato sui vari punti territoriali. A spiegarlo ieri mattina il direttore generale Massimo Braganti che ha seguito la partenza delle vaccinazioni all'interno degli spazi del quartiere fieristico di Martignacco, dedicato ai cittadini dell'ambito distrettuale di Udine.

A pagina II e III

VACCINI Ieri in Fiera

Maltrattava la moglie davanti ai figli: preso

▶La donna lo ha denunciato, ma lui non ha rispettato l'ordine dell'autorità

Per anni aveva subito maltrattamenti e percosse, davanti ai tre figli minori, e dopo l'ennesimo episodio di violenza aveva deciso di denunciare il marito. Obbligato ad allontanarsi da casa, l'uomo però aveva disatteso l'ordine seguendo in più occasioni la moglie e minacciandola. Un 49enne, di nazionalità tunisina, è stato arrestato dalla Polizia, che ha dato esecuzione all'ordinanza applicativa della misura cautelare della custodia in carcere.

A pagina V

PATTUGLIA La Polizia

Serie A Verso la sfida con il Parma

Udinese, ora servono testa e cuore

I bianconeri devono ritrovare testa, gambe e anche il cuore. Solo così possono riscattarsi dopo la pessima prestazione di Roma. Solo così possono avere non poche chance di espugnare il campo di quel Parma il cui campionato potrebbe essere già segnato.

A pagina XIX

Bilancio
Tariffe e tributi rimarranno invariati

Tariffe, tributi e imposte inalterati, fondi per garantire la protezione sociale e 48 milioni di euro di investimenti. Sono i tre assi del nuovo bilancio di previsione, il primo nato in emergenza sanitaria e che quindi considera gli effetti della pandemia puntando, da un lato, a garantire sostegni a chi è in difficoltà, e dall'altro di incentivare l'economia tramite opere pubbliche.

Pilotto a pagina VI

Personale
Ecco tutte le assunzioni in Municipio

Altri 4 agenti di Polizia Locale, 12 assistenti sociali e, soprattutto, molti tecnici. Il Comune di Udine ha approvato il piano per il fabbisogno del personale che prevede 67 unità in più (per arrivare a circa 750 complessivi): «Dopo anni di calo continuo dei dipendenti, in gran parte per pensionamenti e mobilità – ha spiegato il sindaco -, nel 2021, grazie ai concorsi, avremo nuovamente un saldo positivo».

Pilotto a pagina VI

Indennizzi e controlli, vertice fra Salvini e Fedriga

Gli indennizzi per gli operatori turistici della montagna che hanno dovuto subire l'ennesimo stop sono stati al centro ieri del colloquio che il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, ha avuto con il leader della Lega Matteo Salvini, insieme al piano vaccini e ai controlli sul confine della Slovenia. L'ennesima tegola che è caduta su una stagione invernale già compromessa ha continuato a essere quindi all'attenzione del mondo politico e delle istituzioni, per studiare gli interventi di supporto necessari. Nella stessa giornata Fedriga ha incontrato anche il neo ministro agli Affari regionali Mariastella Gelmini con un'agenda altrettanto importante: insieme al piano vaccini, infatti, il presidente ha sottolineato l'urgenza di ripartire in modo rapido e deciso sui nuovi accordi finanziari Stato-Regione (erano dati in rinnovo a marzo) e sulla ricostituzione della commissione Paritetica, chiamata a lavorare per nuove competenze regionali su scuola, lavori pubblici e per riportare le Province a essere enti elettivi. Intanto in Friuli Venezia Giulia in tutto l'arco consiliare lo stop alla riapertura delle stazioni sciistiche fino continua a essere al centro delle riflessioni. Molto critiche quelle del vicepresidente del Consiglio, il leghista tarvisiano Stefano Mazzolini.

Lanfrit a pagina III

AMMINISTRAZIONE REGIONALE La sede della Regione in piazza Unità a Trieste

Virus, la situazione

LA CAMPAGNA VACCINALE Anche all'ente fiera di Udine

Accelerare sui vaccini Il piano dell'Azienda

▶Dopo aver testato le procedure, ora l'AsuFc vorrebbe incrementare del 50 per cento la quota giornaliera di somministrazioni agli over 80

IL QUADRO

UDINE Potrebbero aumentare del 50% le somministrazioni giornaliere di vaccini in provincia di Udine dedicate agli over 80. Questo grazie all'organizzazione messa a punto dall'Azienda sanitaria Friuli Centrale che dopo i primi due giorni di inoculazioni ha testato al meglio le procedure e le tempistiche, grazie ad un efficiente staff dislocato sui vari punti territoriali. A spiegarlo ieri mattina il direttore generale Massimo Braganti che ha seguito la partenza delle vaccinazioni all'interno degli spazi del quartiere fieristico di Martignacco, dedicato ai cittadini dell'ambito distrettuale di Udine. Questa riduzione dei tempi porterebbe dunque ad accorciare anche il cronoprogramma stabilito per la categoria che inizialmente si sarebbe dovuto completare nella settimana tra il 18 e il 25 aprile. Ieri a Martignacco sono stati portati a compimento tutti i 252 appuntamenti in programma nella palazzina congressi dell'ente Fiera. A metà mattina avevano già ricevuto la prima dose circa il 50% dei prenotati. "Un flusso costante e ordinato - ha riferito Stefano Miceli, responsabile assistenti sanitari del Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria ospedaliera Friuli Centrale - con un po' di affollamento solo nelle primissime ore, tra le 8 e le 9, dato che gli anziani tendono a muoversi presto". Entro la fine della settimana si andranno a somministrare in Friuli tutte le 4500 dosi già pianificate con gli appuntamenti fissati nei giorni precedenti. Giovedì sono in programma anche le prime vaccinazioni all'interno degli atenei di Trieste e Udine, come ha riferito il direttore della Sissa, Stefano Ruffo. Alla Scuola internazionale di Studi superiori avanzati, dove sono 473 le persone che intendono sottoporsi al vaccino, l'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina non ha ancora comunicato una data di avvio. "Spero che ci contatteranno nelle prossime ore da Asugi e che venga indicato dove le 473 persone dovranno andare per essere vaccinate", ha detto Ruffo.

I CONTAGI

Nelle ultime 24 ore in Friuli Venezia Giulia su 5702 tamponi molecolari sono stati rilevati 175 nuovi contagi con una percentuale di positività del 3,07%. Sono inoltre 2380 i test rapidi antigenici realizzati, dai quali sono stati rilevati 85 casi (3,57%). I decessi registrati sono 10; scendono i ricoveri nelle terapie intensive a 60 e anche quelli in altri reparti a 396. I decessi complessivamente ammontano a 2.715, con la seguente suddivisione territoriale: 609 a Trieste, 1356 a Udine, 576 a Pordenone e 174 a Gorizia. I totalmente guariti sono 58.430, i clinicamente guariti 1832, mentre calano le persone in isolamento che oggi risultano essere 9.015. Dall'inizio della pandemia in Friuli Venezia Giulia sono risultate positive complessivamente 72.448 persone con la seguente suddivisione territoriale: 14.229 a Trieste, 32.465 a Udine, 16.301 a Pordenone, 8.596 a Gorizia e 857 da fuori regione. Nel settore delle residenze per anziani sono stati rilevati tre casi di positività tra le persone ospitate nelle strutture regionali, mentre gli operatori sanitari risultati contagiati all'interno delle stesse strutture sono in totale due. Sul fronte del Sistema sanitario regionale da registrare nell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale la positività al Covid di un medico e nell'Azienda sanitaria Friuli occidentale di un infermiere.

SI SONO REGISTRATE ALTRE DIECI VITTIME SCENDONO I RICOVERI NELLE TERAPIE INTENSIVE

CONTROLLI NAS

Trentuno controlli e due se-

I nonni in Fiera: immunizzarsi è importante per tutti

LE TESTIMONIANZE

MARTIGNACCO «Tutto bene, sono stati bravi e rapidi». È felice e soddisfatto il signor Mario Giacometti, ottantene di Pasian di Prato, il primo vaccinato di giornata al quartiere fieristico di Martignacco.

È arrivato di buon mattino, con tutte le sue carte necessarie al vaccino e la prenotazione, un paio di minuti a confronto con uno dei quattro desk dedicati alla ricezione degli ospiti, poi il passaggio nel primo dei sei punti di somministrazione predisposti al secondo piano della palazzina congressi, il tempo per l'iniezione e via con il cerotto.

I COMMENTI

«Sono tra i più favorevoli ai vaccini – commenta ancora Mario, in attesa di poter far rientro a casa dopo il quarto d'ora accademico di sosta precauzionale post puntura –. Vanno fatti, anche se non tutti la pensano come me, e questo è il male».

E prosegue: «Io ho avuto l'asiatica e anche questo del covid è un grande problema, ognuno la può pensare come vuole ma l'importante è ricordarsi che le vaccinazioni sono importanti non solo per chi le riceve ma per tutta la popolazione». Come il signor Giacometti altri 251 anziani over 80 hanno effettuato la trafila, in ordine, con pazienza e un pizzico di emozione.

EMOZIONE

«Un'organizzazione impeccabile – aggiunge un'altra signora residente a Udine –. C'è stata grande disponibilità e comprensione anche per chi magari non è pratico di questi passaggi burocratici». Accolti all'esterno da un volontario della Protezione civile, tutti sono stati indirizzati al primo piano, dove un altro volontario, questa volta della Croce Rossa Italia, li ha fatti entrare nell'area dedicata alla verifica dei dati sanitari con il supporto per coloro i quali magari facevano fatica a deambulare.

LA SIGNORA LODA L'ORGANIZZAZIONE IMPECCABILE L'ANZIANO INVITA TUTTI A SEGUIRE L'ESEMPIO

VACCINI Un'altra immagine delle vaccinazioni

L'AZIENDA

«Lunedì abbiamo iniziato a Tolmezzo, Palmanova, Latisana e Codroipo – ha spiegato il direttore generale di Asufc Massimo Braganti –. Sono stati complessivamente 360 le dosi inoculate; grazie all'efficacia della macchina organizzativa probabilmente aumenteremo di un buon 50-60 per cento l'offerta giornaliera nei prossimi giorni».

DA LUNEDÌ INOCULATE 360 DOSI TORREANO RESTA IL RIFERIMENTO PER UDINE PER TUTTA LA SETTIMANA

UDINE

Per quanto riguarda Udine, al momento per tutta la settimana l'ente Fiera rimarrà l'unico punto dedicato alla categoria, «poi in base anche alla disponibilità delle scorte dei vaccini faremo una riflessione sugli spazi da utilizzare presso il distretto di via San Valentino in città». Per quanto riguarda invece la parte di over 80 considerati categoria fragile (15 mila in Fvg) nei prossimi giorni si predisporrà le vaccinazioni a domicilio, non appena le squadre esterne dell'azienda sanitaria concluderanno le somministrazioni delle seconde dosi nelle case di riposo della provincia.

«Ci saranno vaccini per tutti – conclude Braganti – non ci si deve preoccupare».

NEL QUARTIERE FIERISTICO I box attrezzati per procedere alle vaccinazioni. È entrata nel vivo la campagna che riguarda gli anziani over 80. Ieri sono cominciate le somministrazioni al quartiere fieristico

Montagna in ginocchio vertice sugli indennizzi fra Fedriga e Salvini

▶La tegola caduta sulla stagione invernale è ancora al centro delle polemiche. Molto critico anche Mazzolini

LA SITUAZIONE

UDINE Gli indennizzi per gli operatori turistici della montagna che hanno dovuto subire l'ennesimo stop sono stati al centro ieri del colloquio che il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, ha avuto con il leader della Lega Matteo Salvini, insieme al piano vaccini e ai controlli sul confine della Slovenia. L'ennesima tegola che è caduta su una stagione invernale già compromessa ha continuato a essere quindi all'attenzione del mondo politico e delle istituzioni, per studiare gli interventi di supporto necessari. Nella stessa giornata Fedriga ha incontrato anche il neo ministro agli Affari regionali Mariastella Gelmini con un'agenda altrettanto importante: insieme al piano vaccini, infatti, il presidente ha sottolineato l'urgenza di ripartire in modo rapido e deciso sui nuovi accordi finanziari Stato-Regione (erano dati in rinnovo a marzo) e sulla ricostituzione della commissione Paritetica, chiamata a lavorare per nuove competenze regionali su scuola, lavori pubblici e per riportare le Province a essere enti elettivi. Intanto in Friuli Venezia Giulia in tutto l'arco consiliare lo stop alla riapertura delle stazioni sciistiche fino continua a essere al centro delle riflessioni. Molto critiche quelle del vicepresidente del Consiglio, il leghista tarvisiano Stefano Mazzolini: «La decisione di non riaprire le piste da sci e i poli sciistici della montagna mette definitivamente nel cassetto la stagione invernale. Non condiviso assolutamente la scelta del posticipo della riapertura – ha aggiunto -, perché ha causato un danno incredibile. Dopo il 5 marzo non avrà alcun senso riaprire, perché ormai la stagione invernale sarà finita. Le partite Iva si sono trovate a non poter lavorare, mentre il Governo Conte non ha fatto arrivare ristori. In ogni caso – ha concluso – in montagna non si chiedevano ristori, ma la dignità di poter lavorare per sopravvivere». Dal responsabile economico del Pd, Renzo Liva, arriva però la stoccata proprio alla Lega in quanto forza al governo della Regione. «La Giunta Fedriga può fare altro, al di là di lamentarsi come fosse uno spettatore anziché un attore istituzionale – ha sostenuto -. Intanto potrebbe vedere come intervenire subito in autonomia, facendo immediatamente sua la proposta del Pd, per attivare strumenti finanziari a sostegno dei lavoratori stagionali che sono rimasti senza occupazione dopo aver firmato un contratto. Sarebbe un segno preciso di attenzione sociale».

REAZIONI

Pensa alle aree «di confine che soffrono in maniera marcata le restrizioni legate al Covid il consigliere del Movimento Cinque Stelle Mauro Capozzella, che ieri ha annunciato la presentazione di un'interrogazione per verificare come la Giunta regionale intenda muoversi «per dare risposte alla montagna». «Si tratta di un'area, in particolare il Tarvisiano ma non solo, che storicamente vive di turismo e commercio transfrontaliero - sottolinea Capozzella - e che ha inevitabilmente sofferto la prolungata chiusura degli spostamenti tra i diversi Paesi e degli impianti sciistici. Riteniamo fondamentale garantire un'attenzione specifica a queste zone nell'assegnare i ristori e attraverso apposite misure fiscali». Il pentastellato è convinto che in questa circostanza «non serva scaricare le responsabilità sul Governo Conte come ha fatto anche l'assessore regionale al Turismo, Sergio Bini. Occorre invece farsi parte attiva». Una proposta è già stata condivisa dai capigruppo in Consiglio comunale nel Tarvisiano. «L'obiettivo – ha sintetizzato il consigliere M5S – è inglobare l'intera montagna friulana in un progetto di rilancio, coinvolgendo anche il neo ministro alle Risorse Forestali, il triestino Stefano Patuanelli».

Antonella Lanfrit

I DEM CON LIVA LANCIANO UNA STOCCATA ALLA LEGA FVG «INVECE DI LAMENTARSI INTERVENGA SUBITO»

PALAZZO La sede dell'amministrazione Fvg

gnalazioni all'autorità sanitaria per le situazioni irregolari riscontrate. Questo il bilancio dei controlli effettuati dai carabinieri dei Nas per verificare la regolare conduzione di servizi sanitari di continuità assistenziale, ovvero le guardie mediche. In provincia di Udine, dove sono stati effettuati 17 controlli, è stata riscontrata una irregolarità, per intonaci scrostati e mancanza di tinteggiatura. Nell'Isontino, dove le indagini hanno riguardato due strutture, è emersa la seconda situazione critica. Tutte in regola le sette guardie mediche monitorate a Pordenone e le cinque a Trieste.

CONTROLLI DEI NAS SULLE GUARDIE MEDICHE IN PROVINCIA UNA IRREGOLARITÀ

Ance

Digitalizzate 12 postazioni di Intensiva

Il Consiglio direttivo dei costruttori edili aderenti a Confindustria Udine ha deliberato di destinare al Dipartimento di Anestesia e rianimazione dell'Ospedale civile Santa Maria della Misericordia di Udine, diretto dal dottor Amato De Monte, una congrua donazione per finanziare la digitalizzazione di 12 postazioni di terapia intensiva.
Si tratta di una fornitura completa di apparecchiature elettroniche e software, che si aggiunge ad altre donazioni già raccolte in passato, indispensabili per completare la digitalizzazione del reparto. Come precisato dall'ingegnere Angela Martina, presidente di Ance Udine, «il contributo dei costruttori friulani rappresenta un riconoscimento che premia la professionalità e il grande impegno profuso in questi tempi di pandemia da un Dipartimento che ha saputo reggere all'impatto devastante del Covid e che offre sicurezza e speranza alla nostra collettività».
«È grazie al lavoro affidato alle imprese del territorio friulano ed alle quote di servizio versate dagli aderenti ad Ance Udine che è stato possibile accogliere l'appello del dottor De Monte per contribuire in maniera significativa alla digitalizzazione del reparto di terapia intensiva».
La digitalizzazione è uno dei temi strategici per il rilancio economico.
Da qui l'appello di Martina, rivolto ai committenti pubblici e privati di «favorire in ogni modo le realtà imprenditoriali locali».

Il Pd: per gli over 80 fragili un percorso ad ostacoli

▶L'assessore: risponderò in aula, dimostrando che si sbagliano

LE REAZIONI

UDINE Dubbi e perplessità sulla campagna di vaccinazione degli over 80. I dem parlano di un percorso ad ostacoli e ne chiedono conto alla giunta, con due interrogazioni.

IL PD

«Code interminabili fuori dalle farmacie, lunghe attese al telefono per poi essere mandati, in diversi casi, in ogni angolo del distretto sanitario e questionari spesso troppo complicati per essere compilati in autonomia. Quella che doveva essere la fascia di popolazione più tutelata in questa campagna vaccinale anti covid, gli over 80, si sono trovati invece difronte a un percorso a ostacoli con situazioni di sicurezza non esattamente coerenti con la loro condizione di fragilità». A denunciarlo sono i consiglieri regionali del Pd, Mariagrazia Santoro e Franco Iacop firmatari di due interrogazioni riguardanti la vaccinazione per le persone over 80 e per i soggetti fragili e le vaccinazioni anticovid a domicilio per anziani over 80.

«Sono continue le segnalazioni di molti anziani che devono ricorrere all'aiuto dei medici di base per compilare i questionari per le vaccinazioni che non riguardano solo le informazioni anagrafiche, ma anche storia e casistica medica. Peccato che in questa campagna vaccinale, nonostante gli annunci, la giunta Fedriga abbia tenuto fuori i medici di base, coloro che ora sono i primi ad aiutare gli anziani catapultati in situazioni di assoluta caoticità» affermano Santoro e Iacop che chiede «chiarezza sulle modalità per svolgere le vaccinazioni domiciliari e i criteri adottati per individuare le persone fragili da raggiungere a domicilio». Infine, conclude Santoro, «restano ancora troppi dubbi sulla campagna vaccinale sulle persone con fragilità e disabilità. Solo ieri (lunedì ndr) l'assessore Riccardi ha incontrato la consulta disabili che da settimane sta chiedendo quali siano le priorità assegnate al mondo della disabilità, dal momento che contrariamente da quanto previsto dal piano nazionale, non sono previsti i disabili in fase 2». Riccardi ha promesso di portare una delibera venerdì in giunta, per prevedere la vaccinazione ai disabili in strutture residenziali già in questa fase, ma, puntualizza Santoro, si tratta del prossimo, «quindi nel piano non ci sono». L'apertura di lunedì alle associazioni, con la promessa di inserire i disabili da subito, è arrivata, rileva Santoro, «dopo settimane di richieste, ma non c'è ancora nessuna indicazione. Nessuna modalità o tempistica».

VACCINI Una dose pronta per essere somministrata

Ma l'assessore Riccardo Riccardi, interpellato dal cronista in merito fa sapere che «domani (oggi ndr) il Pd in aula avrà le sue risposte che dimostreranno l'infondatezza delle sue affermazioni».

MOVIMENTO 5 STELLE

In consiglio regionale anche il Movimento 5 Stelle si interessa alle misure anticovid, con due interrogazioni al centro dell'attenzione oggi. La prima, firmata da Cristian Sergo, riguarda le mascherine utilizzate nei reparti ospedalieri, anche alla luce del recente ritiro di alcune migliaia di filtranti facciali da parte dell'AsuFc (e di altre Aziende regionali) su disposizione di Arcs, in via prudenziale dopo quanto emerso in un'inchiesta giornalistica di "Fuori dal coro". Sergo chiede di far luce sui controlli fatti. Ilaria Dal Zovo, invece, con un altro intervento ha chiesto di sapere quale sia la situazione delle varianti del virus in ciascuna provincia e quale sia il piano di monitoraggio adottato.

L'inchiesta contro la 'ndrangheta arriva anche in Friuli

▶Arrestate 28 persone Una notifica anche nel carcere di Tolmezzo

OPERAZIONE

UDINE Maxi operazione contro la 'ndrangheta con 28 persone arrestate (25 in carcere, tra cui quello di Tolmezzo e tre ai domiciliari) e indagini che dalla Calabria si è dipanata in mezza Italia e in Lombardia. Sono i dati dell'operazione "Metameria" coordinata dalla Dda di Reggio Calabria e arrivata nelle province di Cosenza, Milano, Varese, Como, Livorno, Firenze e Udine. Associazione di tipo mafioso, estorsioni, concorso esterno in associazione mafiosa, trasferimento fraudolento di beni e valori aggravato dall'agevolazione mafiosa sono i reati contestati dai pm ai boss e ai loro gregari. L'inchiesta è nata dalle indagini avviate dopo la scarcerazione di Filippo Barreca, boss della cosca operante nel quartiere di Pellaro e Bocale. Secondo gli inquirenti, una volta ai domiciliari Barreca avrebbe ripreso il ruolo di vertice della cosca gestendo attività illecite e rapporti con imprenditori collusi. Nella gestione della "rete", avrebbe anche ordinato una serie di atti intimidatori e ritorsioni contro commercianti e imprenditori che non si lasciavano piegare alla volontà del malaffare, oltre a pianificare le estorsioni e la distribuzione dei loro proventi. Dda e carabinieri hanno ricostruito i rapporti che la 'ndrangheta di Pellaro teneva con le articolazioni extra reggine: i Labate, gli "arcoti" Condello e De Stefano, le famiglie di Santa Caterina e dei Ficara-Latella di Croce Valanidi. Tra gli arrestati c'è Demetrio Condello, ritenuto reggente della cosca di Archi, e Giandomenico Condello. Nell'inchiesta è indagato anche il boss Carmine De Stefano, figlio del defunto don Paolino De Stefano. Gli inquirenti si sono avvalsi anche delle dichiarazioni del pentito Maurizio De Carlo, per inquadrare il ruolo di Carmine De Stefano nell'"aggiustare" un'estorsione ai danni di un supermercato e per sistemare i rapporti di Barreca con imprenditori e persone danneggiate dai suoi affari. Per il ministro Guerini è stato "un altro duro colpo alla 'ndrangheta"

LATISANA

I carabinieri della Compagnia di Latisana hanno arrestato invece due donne domiciliate al campo nomadi di Portogruaro, sorprese mentre erano in procinto di scappare dopo aver tentato il furto all'interno dell'abitazione di un 21enne latisanese. Nella circostanza, erano riuscite a intrufolarsi nell'appartamento riuscendo ad aprire una porta blindata, senza effrazione, ma sono state scoperte dal proprietario, allontanandosi. Le arrestate (Pamela Halilovic, 31enne, e Valeria Markov 20enne), già note alle forze dell'ordine, provenendo da altra regione senza giustificato motivo sono state sanzionate per le norme anticovid. Sono state sottoposte all'obbligo di dimora a Portogruaro.

CARCERE La struttura di Tolmezzo

Picchia e minaccia la moglie: preso

▶Maltrattava la sua compagna davanti ai tre figli minori Allontanato da casa, l'uomo ha disatteso l'ordine

▶La Polizia di Stato ha dato applicazione alla misura di custodia cautelare in carcere disposta dal giudice

IL CASO

UDINE Accusato di aver sperperato i soldi al gioco e picchiato la moglie, minacciandola di morte, davanti ai figli: arrestato un uomo di 49 anni a Udine. Si tratta di un 49enne tunisino, condannato dal tribunale di Udine, a seguito delle indagini della Squadra Mobile. L'uomo era stato denunciato dalla moglie, connazionale di 44 anni, oggetto di violenza domestica da molti anni. A luglio, a seguito dell'ennesima lite per motivi economici - dovuti all'assidua frequentazione delle sale da gioco da parte del marito - era stata colpita con pugni al volto che l'avevano costretta a ricorrere alle cure dei sanitari. A quel punto, si era decisa a rivolgersi alla Questura per presentare denuncia. Già in precedenza si erano verificati altri episodi analoghi per i quali la donna non aveva chiesto aiuto. Agli atti di violenza assistevano anche i tre figli della coppia. Il Gip del Tribunale di Udine, su richiesta della Procura a novembre 2020 aveva emesso un provvedimento di misura cautelare, allontanando il marito dalla casa familiare e vietandogli qualsiasi contatto con la moglie e i tre figli. L'uomo, però, in più occasioni ha disatteso le prescrizioni. Negli ultimi giorni, inoltre, si erano moltiplicati gli episodi. In un episodio l'uomo è stato ripreso dalle videocamere del sistema di sorveglianza mentre giungeva a bordo della propria auto, seguendo quella guidata dalla moglie, per poi avvicinarla con fare minaccioso. La donna è stata costretta a cambiare l'utenza telefonica ma anche a richiedere protezione per sé e i figli. Sono stati collocati in una struttura protetta. Sempre lunedì è arrivato inoltre un nuovo provvedimento di allontanamento dalla casa familiare e al divieto di avvicinamento, a seguito di attività di personale della Polizia di Stato della sezione di Polizia giudiziaria presso la Procura, nei confronti di un cittadino camerunense di 40 anni che, da agosto 2020 a Udine, maltrattava la 30enne convivente, vessandola e umiliandola in molte occasioni, anche a causa delle numerose relazioni amorose che intratteneva con altre donne (con una delle quali aveva contratto matrimonio in Camerun), nonché costringeva la donna a subire atti sessuali malgrado la sua strenua opposizione.

MERETO

Un giovane di 28 anni è stato colpito, poco dopo le 8.30 di ieri, da una mucca. Il fatto è successo all'azienda agricola Jonni a Plasencis di Mereto di Tomba. L'uomo ha riportato un trauma toracico ed è stato trasportato in ospedale a bordo dell'elicottero del 118 in condizioni serie, ma non è in pericolo di vita. Nell'azienda di via Prati della Villa sono intervenuti anche i carabinieri.

Intanto ricerche ad Amaro per rintracciare un uomo. Era uscito poco prima di mezzogiorno per andare a correre come faceva spesso. Ma lunedì David Concina, 48enne che lavora in una ditta a Tolmezzo non ha fatto ritorno nella sua casa ad Amaro. Ha lasciato l'abitazione senza portare con sé il cellulare e senza lasciare nulla di scritto. È stata la moglie a dare l'allarme quando in serata il marito non aveva ancora fatto ritorno. L'ultima volta è stato ripreso dalle telecamere, verso le 12.05, nei pressi della rotonda all'ingresso del paese. Così sono subito scattate le ricerche a tappeto andate avanti nel corso della notte e proseguite per tutta la giornata di ieri. Impegnati nei sopralluoghi i Vigili del Fuoco, Guardia di Finanza, unità cinofile della Protezione civile regionale, i carabinieri della Compagnia di Tolmezzo e Soccorso alpino.

TELECAMERE Un'immagine ripresa dal video

Passaggi a livello, comitato all'attacco «Rispettare le promesse elettorali»

FERROVIE

UDINE Non si placa la battaglia dei passaggi a livello. Il comitato per la dismissione delle barriere di Udine est chiede che le promesse fatte in campagna elettorale vengano mantenute. Il presidente Matteo Mansi assieme ad altri componenti del sodalizio ha voluto testare il percorso dei treni sulla linea interrata da Tricesimo a Udine e viceversa. Il comitato rileva che «il costo del biglietto non cambia. La salita al Bearzi non comporta assolutamente alcun rallentamento. Udine parco è stato bypassato grazie ai deviatoi inseriti sulla linea Udine-Trieste in direzione Udine-Carnia. La velocità non cambia molto. Per percorrere la stessa tratta in superficie sono serviti 10 minuti e attraverso la tratta interrata 13. Chiediamo, inoltre, la trasformazione della linea in superficie in un parco urbano. Organizzeremo una mostra itinerante, ad ogni consiglio comunale», dice Maria Stella Masetto Lodolo. Margherita Bonina, invece, non si lascia convincere dal progetto di Udine 2050: «Il sindaco Fontanini ripete sempre quella, riparlandoci di un gran progetto e importanti lavori. Ma nel progetto di scavi e interramenti di ferrovie, è compresa anche l'eliminazione della ferrovia con i 5 passaggi a livello che tagliano Udine in due, utilizzando la tratta interrata già raddoppiata e riattivata nel 2015? Ora, dato che questa tratta era stata costruita proprio per eliminare la ferrovia con i passaggi a livello e che il 90% dei lavori necessari a trasferire tutti i treni nella tratta interrata, sono già stati fatti, perché in due anni e mezzo i politici che governano ora sia a Udine che in Regione non hanno ancora costruito quel breve raccordo di circa 800 metri necessario al rientro in stazione a Udine, di tutti i treni passeggeri trasferiti nella interrata?», si chiede de Bonina. Sul progetto del Comune Mansi è perplesso: «Staremo a vedere. Intanto quando il progetto sarà realizzato, i bambini che potrebbero, ora, andare in bici a scuola utilizzando il parco urbano saranno diventati adulti». Ma l'ex consigliere sottolinea quelle che a suo avviso sarebbero promesse elettorali non rispettate: «Siamo quasi al terzo anno di amministrazione Fontanini: nulla è cambiato». Il comitato ha monitorato i treni in trincea: «La velocità del treno all'andata in media è stata di 90 chilometri orari, per 10 minuti. Al ritorno in tratta interrrata 60 chilometri orari e quindi 13 minuti di percorrenza. In superficie ha raggiunto punte di 120 chilometri, nella tratta ha mantenuto la velocità costante. Come mai in trincea non corrono di più visto che non ci sono impedimenti - si chiede Mansi --? I passeggeri in trincea erano soddisfatti e tranquilli».

Decine di rider bussano alla Fit per conoscere i loro diritti

L'INCONTRO

UDINE A neppure metà giornata, sono stati una trentina, i rider che hanno bussato alla porta della Fit Cisl, per chiedere informazioni sui propri diritti. L'open day a Udine e Trieste promosso dalla categoria dei trasporti raccoglie, dunque, un attimo risultato, quasi insperato, se si considera che la frequentazione di una sede sindacale è motivo sufficiente perché l'algoritmo che governa le chiamate e il lavoro dei rider metta una nota negativa sul lavoratore, compromettendone la capacità di guadagnare.

«Un guadagno – racconta il segretario della Fit Cisl Fvg, Antonio Pittelli – che va a discapito, però, dei diritti. Siamo comunque di fronte a persone bisognose di lavorare per mantenere la propria famiglia o quella nel paese di origine». Le problematiche rilevate – si legge in una nota della categoria cislina – sono davvero tante, segnalate da colloqui avvenuti sia di persona, sia da remoto. «Parliamo innanzitutto – spiega Pittelli – della precarietà e pericolosità del lavoro. Spesso, infatti, che si cada con le biciclette, facendosi male, oppure più semplicemente ci siano dei danni al mezzo. Ma tutto ciò pesa unicamente sulle spalle del lavoratore, che a tutti gli effetti viene trattato come lavoratore autonomo senza però averne i diritti. Quello che poi non si sa è che, ad esempio, il cubo che viene portato sulla bicicletta deve essere pagato dal lavoratore. Anche se sopra vi è il marchio della società per la quale lavora. Come anche non si sa, che a chi fa consegne col proprio scooter o con la propria macchina, perché per le distanze maggiori è previsto, non viene rimborsato il prezzo della benzina".

Parliamo poi – aggiunge la nota della Fit Cisl - di compensi che vengono pagati in base al numero di consegne fatte. E quante ne possono essere fare lo decide un algoritmo segreto.

SOLDI Sono previsti cospicui investimenti

Imposte e tariffe invariate

▶Nel bilancio previsionale del Comune ci sono anche 48 milioni di investimenti ▶Il sindaco: non si tratta di opere da libro dei sogni, ma faranno da volano

GIUNTA

UDINE Tariffe, tributi e imposte inalterati, fondi per garantire la protezione sociale e 48 milioni di euro di investimenti. Sono i tre assi del nuovo bilancio di previsione, il primo nato in emergenza sanitaria e che quindi considera gli effetti della pandemia puntando, da un lato, a garantire sostegni a chi è in difficoltà, e dall'altro di incentivare l'economia tramite opere pubbliche. «È un bilancio importante – ha spiegato ieri l'assessore Francesca Laudicina, alla fine della seduta di giunta che l'ha approvato -, che pareggia a 238 milioni di euro e tiene conto dell'incertezza del momento. Nel 2021 vengono ridotte in parte le entrate tributarie e dai servizi e, allo stesso tempo, ci sono maggiori stanziamenti collegati alla pandemia. Il risultato presunto del 2020 è di 63 milioni di euro e sappiamo che a disposizione c'è una parte di avanzo di circa 3 milioni di euro. Malgrado sia un bilancio Covid, comunque, si fonda su pilastri importantissimi a garanzia di cittadini e imprese: il livello dei servizi, e le relative risorse, rimangono invariate, così come i fondi a disposizione delle famiglie; il turn over del personale è assicurato nel triennio, fondamentale per garantire la concretizzazione degli investimenti. Il Comune, inoltre, è in grado di garantire la sostenibilità dei numeri e con un indebitamento basso che continua a scendere. Dal punto di vista delle entrate, la pressione tributaria rimane invariata: non ci saranno aumenti mentre le agevolazioni vengono confermate». Entrando nel merito delle cifre, le entrate correnti ammontano a circa 149 milioni di euro, di cui 42 milioni dalle tributarie (in flessione di circa 3 milioni causa Covid, ma in risalita per il 2022 e il 2023), di cui 27 da Imu e 2,8 da Irpef; i trasferimenti correnti sono di quasi 82 milioni di euro (la Regione ha confermato l'entità del 2020) mentre le extratributarie arrivano a 24 milioni. Le spese sono di 152 milioni, di cui 35 per il personale e 70 per beni e servizi (4 milioni per servizi scolastici; 2,3 per i nidi; 1,8 per piscine e impianti; 5 milioni per l'area sociale e 1,2 per il verde); i trasferimenti alle famiglie (carta famiglie e altre forme di sostegno) ammontano a 25 milioni; ci sono poi 1,7 milioni a favore delle associazioni e 680 mila per i teatri.

INVESTIMENTI

Come detto, ammontano a 48 milioni di euro i lavori pubblici previsti dalla giunta Fontanini, di cui circa 10 milioni da mutuo. «Non si tratta di opere da libro dei sogni – ha puntualizzato Laudicina -, perché possono essere inserite a bilancio solo se esiste un livello minimo di progettazione già avviata. Si tratta di investimenti che faranno da volano per l'economia». Tra le opere previste, illustrate dal vicesindaco Loris Michelini, saranno finanziate la riorganizzazione di viale Venezia (1,6 milioni cui si aggiunge 1 milione dal Cipe) e un lotto dell'ex Macello (1,5 milioni cui si aggiungono altri 3, per le sale espositive del Museo di Storia Naturale), 1 milione per nuovi asfalti e 500mila euro per marciapiedi. «Interverremo inoltre – ha detto Michelini -, su impianti sportivi come quello di via Valente (500mila) e il Dal Dan in cui saranno rifatte le piste (645mila) e risistemeremo il parco Ardito Desio».

Alessia Pilotto

Civex

Zanin: profughi, patto sia equilibrato

"L'Unione europea ha fatto bene a esaminare in maniera seria il tema della migrazione e dell'asilo attraverso un patto che si fonda su responsabilità proporzionale e solidarietà, superando le pecche manifestate dal regolamento di Dublino". Lo ha evidenziato ieri il presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, Piero Mauro Zanin, nel corso di un intervento in videoconferenza durante i lavori del Comitato europeo delle Regioni (CdR), in particolare della Commissione Cittadinanza, governance, affari istituzionali ed esterni (Civex) della quale è vicepresidente. La riunione era incentrata sull'esame del nuovo patto sulla migrazione e l'asilo, illustrato dalla relatrice (la tedesca Antje Grotheer, vicepresidente del Consiglio comunale di Brema) e in attesa di essere presentato alla sessione plenaria.

Altri agenti, assistenti sociali e molti tecnici

▶Le assunzioni previste a Palazzo dal piano comunale

PERSONALE

UDINE Altri 4 agenti di Polizia Locale, 12 assistenti sociali e, soprattutto, molti tecnici. Il Comune di Udine ha approvato il piano per il fabbisogno del personale che prevede 67 unità in più (per arrivare a circa 750 complessivi): «Dopo anni di calo continuo dei dipendenti, in gran parte per pensionamenti e mobilità – ha spiegato il sindaco Pietro Fontanini -, nel 2021, grazie ai concorsi, avremo nuovamente un saldo positivo tra ingressi e uscite, cosa che non si vedeva dal 2008». Il saldo positivo era previsto già nel 2020, ma le conseguenze del Covid sui concorsi, hanno portato ad un "pareggio": 80 dipendenti usciti e altrettanti assunti. «Quest'anno – ha commentato l'assessore al personale, Fabrizio Cigolot -, prevediamo che se ne vadano 38 persone e ne arrivino 67, con un saldo di 29 unità in più. Questo ci consente di incrementare i dipendenti in alcuni servizi importanti: rafforzeremo i servizi sociali e la Polizia Locale e ci concentreremo sull'implementazione del personale di area tecnica; dato l'importante programma di opere pubbliche, dobbiamo supportare lo sforzo finanziario e progettuale con un organico adeguato». In questo settore, ci saranno concorsi sia per profili D (laureati in ingegneria, architettura e urbanistica) per le posizioni di dirigente e funzionario tecnico (con la creazione di una graduatoria da cui si potrà attingere anche in futuro), sia per profili C (periti e geometri). Palazzo D'Aronco, inoltre, cercherà il nuovo direttore dei Civici Musei. «Sostanzialmente le assunzioni a tempo indeterminato che proverranno dall'esterno saranno 42 – ha concluso Cigolot -, 25 tramite scorrimento da graduatorie già esistenti. Prevediamo un totale di 67 assunzione dall'esterno. Contiamo anche di coprire tutti i posti garantiti alle categorie protette».

Palazzo D'Aronco chiede i contributi alla Regione per rimuovere e smaltire rifiuti "presumibilmente provenienti da attività di demolizione e potenzialmente contaminati da sostanze pericolose", abbandonati sull'area comunale in viale Venezia, in prossimità della Tangenziale Ovest, al confine con Pasian di Prato. Sulla base della legge regionale 11/2011, infatti, la giunta ieri ha deciso di presentare la domanda per ottenere 38.864 euro dall'ente superiore: «La nostra richiesta – ha spiegato l'assessore all'ambiente Silvana Olivotto -, fa riferimento ad un caso specifico, ma entro il 1° marzo, data ultima per presentarla, valuteremo se ci sono altri episodi simili. Si tratta comunque di persone incivili: ci sono le ecopiazzole e, se ci fosse serietà e accortezza, questi problemi non insorgerebbero». Nella stessa seduta, la giunta ha approvato una variante da 62mila euro (ricavati dal ribasso d'asta) per completare l'intervento a Udine Nord che ha portato alla creazione di due rotatorie, su via Biella e su via Cividina, nell'ambito del collegamento con viale Tricesimo: «Saranno realizzati altri 75 metri di marciapiede richiesto dai residenti – ha spiegato il vicesindaco Loris Michelini -, e l'illuminazione pubblica. Andremo anche a piantare 46 nuovi alberi e valorizzeremo il sedime stradale rifatto con un ulteriore tratto di ciclabile tra via Biella e il confine con Tavagnacco».

Al.Pi.

DOPO ANNI DI CALO CONTINUO NEL 2021 SI RITORNERÀ AL SALDO POSITIVO

MUNICIPIO La sede del Comune di Udine

Pescatori sportivi, numero dimezzato in 10 anni

L'INTERVENTO

UDINE Forza Italia in Consiglio regionale lancia l'allarme sul numero, dimezzato in dieci anni, dei pescatori sportivi. La consigliera regionale pordenonese Mara Piccin con una interrogazione ad hoc chiede alla Giunta di immettere specie non autoctone per riavviare gare di pesca sportiva e di comprendere a che punto siamo, in regione, con lo studio e dunque in che tempistiche si potrà autorizzare l'immissione. «È un tema che seguo con attenzione da tempo – spiega - i dati dell'Ente tutela patrimonio ittico della Regione testimoniano la costante diminuzione dei documenti che vengono rilasciati a quanti vogliono esercitare la pesca sportiva nel singolo anno considerato, previo pagamento di un canone (per i residenti) o autorizzazione (per i non residenti)». Nel 2010, i documenti rilasciati ai residenti erano stati 20.833, ai non residenti 2.219. Nel 2020, sono stati rispettivamente 11.143 e 516. Volendo considerare il 2020 come un anno particolare, a causa delle conseguenze dell'emergenza Covid-19, la sostanza non cambia se prendiamo come riferimento il 2019: 12.397 e 647. «La mia interrogazione – continua la forzista – prende in considerazione una delle problematiche che bloccano la pesca sportiva, settore che considero di grande importanza, oltre che dal punto di vista sportivo, anche da quello turistico». Poi specifica: «Il decreto del Presidente della Repubblica 102 del 2019, con cui si dà ulteriore attuazione alla direttiva europea sulla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche, ha modificato la normativa in vigore dal 1997 prevedendo che, su istanza delle Regioni, l'immissione in natura di specie e popolazioni non autoctone può essere autorizzata per motivate ragioni di rilevante interesse pubblico, senza arrecare pregiudizio a flora, fauna e habitat locali. L'autorizzazione - conclude la consigliera - viene rilasciata soltanto dopo uno specifico studio del rischio che l'immissione comporta, predisposto dagli enti richiedenti seguendo i criteri definiti da un decreto ministeriale dello scorso anno».

E.B.

PESCI Su un'imbarcazione, foto d'archivio

Banche, 1300 dipendenti in meno e 100 sportelli tagliati

BANCHE

UDINE Milletrecento dipendenti in meno, con un calo del 20% dal 2015, e quasi cento sportelli tagliati, con un taglio anche nei comuni serviti: uno su quattro, in Friuli Venezia Giulia, non può contare su neppure uno sportello bancario. Questo il bilancio dei tagli operati da tutti i gruppi bancari negli ultimi anni, e a lanciare l'allarme, numeri di Bankitalia alla mano, è la segretaria regionale della Fisac-Cgil Elisabetta Faidutti, alla vigilia di un dibattito online che il sindacato dei bancari Cgil terrà oggi e domani. Le ultime chiusure a Trieste, spiegano Faidutti e il segretario della Fisac Trieste Piergiorgio Gori, seguono «l'infinita lista di sportelli che sono stati chiusi per presunta ottimizzazione delle spese, ma che in realtà hanno tolto un servizio alle persone e al territorio. Una politica iniziata nei primi anni 2000, quindi ben prima della grande crisi, con una serie di "efficientamenti" che in realtà si sono tradotti, molto spesso o quasi sempre, in disservizi per gli utenti, e in particolare per l popolazione anziana. La sbandierata attenzione al cliente, pertanto, si rivela sempre più come un'operazione di facciata e di marketing».

Mauro Corona cade sulla neve e si rompe una spalla

▶Tra gli auguri di pronta guarigione anche quelli di Bianca Berlinguer

LA CADUTA

ERTO Cade durante un'escursione sulla neve e si infortuna a una spalla. È successo a Mauro Corona sulle montagne della sua amata Erto, in Alta Valcellina, che quest'anno, per sua stessa ammissione, complici le limitazioni agli spostamenti e l'impossibilità di organizzare dibattiti e presentazioni di libri, ha potuto riscoprire pienamente, come non gli era accaduto molto spesso nel periodo precedente al Covid.

A raccontare la disavventura è stato lo stesso scrittore e opinionista televisivo dai propri profili social (solo su Facebook ha quasi 600mila seguaci): "A scialpinismo mi son danneggiato una spalla. Potevano essere entrambe. E anche la testa. Morale? Sono fortunato".

Assieme a quelli di migliaia di fan, sono arrivati ieri anche gli auguri di pronta guarigione da parte di Bianca Berlinguer. "Un grande abbraccio a Mauro Corona che neanche stasera potrà essere con noi e che, sulla neve delle sue amate montagne, è caduto e si è rotto una spalla e fratturato la testa dell'omero", ha scritto la giornalista, sempre sui social.

Il poliedrico artista ertano è in esilio forzato dalla fortunata trasmissione di Raitre "Cartabianca", di cui era diventato una sorta di icona, dalla fine del mese di settembre, quando durante una vivace discussione con la stessa Berlinguer l'aveva apostrofata con uno "zitta, gallina", che aveva suscitato l'ira di tanti spettatori e soprattutto della dirigenza della rete, che non l'ha più voluto inserire tra gli ospiti, nonostante le scuse pressoché immediate dell'artista e il perdono della destinataria dell'espressione sgarbata, che anche ieri, assieme agli auguri di pronta guarigione, ha ribadito di essere pronta a riabbracciarlo nel suo ruolo di "osservatore" disincantato della vita del nostro Paese. Nonostante l'assenza prolungata dal piccolo schermo, lo scrittore friulano non sta tuttavia perdendo consensi in campo letterario: il suo "Ultimo sorso. Vita di Celio", sta riscuotendo un notevole successo in libreria ed è già uscita anche una curata edizione dell'audiolibro.

Lorenzo Padovan

INFORTUNIO Un rassicurante Mauro Corona saluta dal suo "antro"

Non era il locale dello sniffo, assolto

▶Pizzaiolo scagionato dopo l'accusa di aver utilizzato la sua pizzeria come ritrovo per consumare cocaina

▶Due anni fa l'intervento dei poliziotti in via Tessitura Il legale: «Dopo il blitz non ha più potuto riprendere l'attività»

IL CASO

PORDENONE Non era la pizzeria dello "sniffo". A due anni dal blitz della polizia, l'allora gestore di "Piacere Pizza" è stato assolto dalle ipotesi di accusa. «Ma la sua attività - precisa il suo difensore, l'avvocato Guido Galletti - non è stata più riaperta. Ha perso il lavoro».

LA STORIA

La vicenda risale al gennaio 2019. Era l'una di notte passata, la serranda della pizzeria di via Tessitura era aperta a metà e all'interno c'erano delle luci. I poliziotti che stavano pattugliando la zona bloccarono l'auto e notarono la sagoma di alcune persone all'interno del locale. Ladri? Quella era la convinzione. Se i ragazzi presenti all'interno avessero spiegato che si erano ritrovati per una festa tra amici, probabilmente non sarebbe successo nulla. Invece cercarono di scappare. Uno gettò una bustina di cocaina e, nel tentativo di divincolarsi, ferì una mano un poliziotto. Poco più tardi arrivò il gestore della pizzeria, il 36enne pordenonese Matteo Giacomin, che si era momentaneamente allontanato lasciando gli amici nel locale. Fu perquisito. Addosso aveva pochi grammi di stupefacente, nulla di penalmente rilevante, la quantità era compatibile con l'uso personale. La Procura lo ha invece chiamato a rispondere per aver messo a disposizione il suo locale per consumare stupefacenti, per aver guidato quella notte sotto l'effetto di stupefacenti e perchè in macchina aveva un coltello.

LA SENTENZA

Ieri il processo è stato discusso con rito abbreviato davanti al gup Monica Biasutti. Il pm aveva concluso per una condanna a 2 anni e mezzo di reclusione, ma il giudice non è stato dello stesso avviso. Giacomin è stato assolto perchè il fatto non sussiste dall'accusa di aver messo a disposizione il locale per consumare stupefacenti e per aver guidato sotto l'effetto di droga. L'unica conseguenza riguarda il coltello che teneva abusivamente in auto, per il quale è stato condannato a un'ammenda di 500 euro.

LA PIZZERIA

La vicenda aveva allarmato la Questura. Sul bancone delle pizze erano state trovate tracce di polvere bianca, circa 0,2 grammi che una volta sottoposti al narcotest si erano rivelati essere cocaina ed eroina. Erano i resti di una recente consumazione, le persone coinvolte avevano sempre negato di aver utilizzato il locale per confezionare dosi di droga. Per motivi di sicurezza il questore sospese per due mesi la licenza in base all'articolo 100 del Testo unico sulla pubblica sicurezza. Tra le motivazioni indicate dalla Divisione amministrativa si faceva riferimento anche a «rischi per la salute pubblica». Contemporaneamente sollecitò al Comune un provvedimento di revoca della licenza nei confronti del titolare del locale. «Da allora - specifica l'avvocato Galletti - il mio assistito non ha più riaperto la pizzeria. Ha sempre negato che il locale fosse un luogo di assunzione di stupefacenti. Non c'era alcuna prova, come dimostra la sentenza di assoluzione».

C.A.

PER IL COLTELLO TROVATO IN MACCHINA CONDANNATO A UN'AMMENDA DA 500 EURO

LO STOP Il locale di via Tessitura quando fu chiuso dalla Questura per due mesi

«Paga o spiffero che la stai spiando» Dai ricatti alla condanna a oltre 2 anni

LE MINACCE

PORDENONE Si era spacciato per un esperto informatico in grado di acquisire qualsiasi informazione. Ed è per questo motivo che era stato ingaggiato da un pordenonese che si era invaghito di una donna sposata: avrebbe dovuto raccogliere notizie su quest'ultima. Ben presto Luca Lunardi, 43 anni, milanese residente a Pinzano al Tagliamento, si è trasformato in un incubo per la coppia. Anzichè assolvere all'incarico per il quale era stato contattato, ha cominciato a ricattare entrambe le vittime pretendendo denaro in cambio del suo silenzio. A fermarlo è stata una denuncia per tentata estorsione. Rinviato a giudizio, Lunardi è stato processato davanti al giudice monocratico Milena Granata. Ieri il pm Carmelo Barbaro ha concluso per una condanna a 2 anni e 6 mesi di reclusione, richiesta che è stata interamente accolta dal giudice. La multa è stata di 600 euro.

A Lunardi, difeso d'ufficio dall'avvocato Eleonora Campanella, era contestata la recidiva aggravata, sempre nell'ambito di un episodio estorsivo commesso negli ultimi cinque anni. L'episodio ricostruito al processo risaliva alla primavera 2015. L'imputato, una volta ingaggiato per raccogliere informazioni sulla donna, le ha inviato messaggi telefonici per ricattarla. Pretendeva da lei 2mila euro, altrimenti avrebbe detto al marito che aveva una relazione extraconiugale. «Relazione che non esisteva», ha invece specificato la donna nel corso della sua testimonianza.

Il 43enne di Pinzano ha poi preso di mira l'uomo che lo aveva interpellato. Voleva soldi e se non li avesse ottenuto avrebbe raccontato alla donna che era spiata. «Dammi i soldi entro domani - gli scriveva - sennò sono problemi, non scherzo». «Io - cercava di intimorirlo - sono più bastardo di te e ti rovino, credimi, paga senza fiatare». Insisteva. «Stai certo - lo minacciava - che ti vengo a prendere e non finisce qua». Ha cercato fino all'ultimo di farsi pagare in cambio del silenzio. «Dato che so che me la farai pagare - era stato uno degli ultimi messaggi - voglio altri 2mila euro, altrimenti parlo». La denuncia ha messo fine all'incubo. Le due vittime, che si erano fatte tutelare dall'avvocato Roberto Mete, non si sono costituite parte civile.

La sentenza

Molestie sessuali alla festa di Carnevale

Sfilata di Carnevale a Fiume Veneto. Un 32enne indiano chiede alla cugina di andare in disparte e ne approfitta per toccarle un seno. Lei, accompagnata da due zie, si rivolge ai carabinieri di Fiume Veneto e lo denuncia. Processato per violenza sessuale, ieri l'uomo è stato condannato a 1 anno e 8 mesi di reclusione (difeso dagli avvocati Luciano Ruzzo e Valeria Managò). Nei guai anche una delle zie. La donna, infatti, sentita in aula come testimone, ha negato le molestie sessuali e sostenuto che la nipote non era andata alla festa di Carnevale. Il collegio presieduto dal giudice Alberto Rossi non le ha creduto e inviato gli atti al pm affinchè valuti l'ipotesi di falsa testimonianza. Alla parte civile, rappresentata dall'avvocato Sara Rizzardo, è stata riconosciuta una provvisionale di 5mila euro.

Guardie mediche 30 ispezioni del Nas

PREVENZIONE

PORDENONE Dopo le strutture per anziani, l'attenzione dei carabinieri del Nas si è concentrato sulla regolare conduzione di servizi sanitari di continuità assistenziale, ovverpo le guardie mediche. L'obiettivo era di valutare l'entità e la qualità sanitaria offerte dalle Aziende sanitarie, nonché verificare i livelli di sicurezza a favore degli operatori sanitari. In Friuli Venezia Giulia sono stati ispezionati 31 presidi: 5 a Trieste; 17 a Udine; 7 a Pordenone e 2 a Gorizia. Se a Trieste e Pordenone non sono emerse situazioni di irregolarità, sia a Udine che a Gorizia è stata inoltrata una segnalazione alle rispettive autorità sanitarie affinchè sanassero le situazioni di criticità riscontrate durante l'attività di controllo dei carabinieri. In nessuno caso si è proceduto con denunce all'autorità sanitaria.

L'attività ha interessato l'intero territorio nazionale. Criticità strutturali e organizzative sono state riscontrate in 99 sedi ispezionate. Le irregolarità sono riconducibili in tre casi su quattro a unità sanitarie ubicate in strutture o locali con carenze igienico sanitarie, tecnologiche, organizzative e strutturali, dovute ad ambienti interessati da muffe e umidità, oppure mancanza di vie di fuga, locali privi di accesso per persone disabili e servizi igienici non funzionanti o non distinti per operatori e utenti. In altri casi sono emerse criticità direttamente correlabili a garantire la sicurezza degli operatori sanitari da potenziali episodi di aggressione da parte di utenti in stato di agitazione o malintenzionati, come l'assenza di sistemi di allarme, di videosorveglianza o del servizio di vigilanza, il collegamento alla centrale delle forze di polizia e di idonee di misure passive (porte blindate, inferriate alle finestre).

Zoppola
San Vito

ALL'UNIVERSITÀ DI UDINE
Il giovane lavora al Dipartimento di Scienze matematiche informatiche e fisiche

pordenone@gazzettino.it

G Mercoledì 17 Febbraio 2021
www.gazzettino.it

Kevin, mago informatico premiato da con.Scienze

▶La sua tesi di dottorato sul recupero dei dati è tra le sei migliori in Italia

▶Roitero, 28 anni, ora si sta occupando di come combattere le "fake news"

ZOPPOLA

È zoppolano il vincitore del prestigioso premio nazionale per la ricerca scientifica. Si tratta di Kevin Roitero, 28 anni (ne compirà 29 il 4 marzo), che si è già fatto notare non solo in Italia, avviandosi verso un futuro pieno di promesse. Kevin, originario di Zoppola, oggi residente con la compagna Martina a Codroipo, è diventata una stella con il suo lavoro come dottore di ricerca in Informatica e scienze matematiche e fisiche del Dipartimento di Scienze matematiche, informatiche e fisiche (Dmif) dell'Università di Udine.

I MIGLIORI IN ITALIA

La sua testi l'ha infatti proiettato fra i sei ricercatori italiani che si sono aggiudicati la seconda edizione del premio con.Scienze della Conferenza nazionale dei presidenti e dei direttori delle strutture universitarie di scienze e tecnologie. La sua tesi di dottorato è stata valuta come la migliore in Italia nel settore dell'informatica. Il premio è destinato alle migliori ricerche scientifiche svolte nei corsi di laurea magistrale e di dottorato di ricerca, nelle sei discipline afferenti alla Conferenza (biologia, chimica, fisica, informatica, matematica, scienze della terra). Un risultato che ha reso fieri mamma Monica e papà Flavio, oltre alle sorellina.

LA TESI SPERIMENTALE

La tesi di ricerca di Kevin Roitero, intitolata "Cheap IR Evaluation: Fewer Topics, No Relevance Judgements, and Crowdsourced Assessments", si è svolta nel settore sperimentale dei sistemi di recupero delle informazioni (information retrieval, Ir) e dei motori di ricerca, ovvero un campo le cui applicazioni sono quotidianamente utilizzate su scala planetaria, dal web ai sistemi di accesso a documenti, dati, cataloghi online. «I numerosi risultati originali ottenuti - spiega il supervisore della tesi, Stefano Mizzaro, docente di sistemi di elaborazioni delle informazioni del Dmif - contribuiscono all'avanzamento dello stato dell'arte della disciplina. La nuova metodologia proposta, inoltre, è innovativa anche perché basata sul crowdsourcing (richiesta di idee, suggerimenti e opinioni)». Per il direttore del Dmif, Gian Luca Foresti, «il riconoscimento è di grande prestigio per il Dipartimento ed è un importante risultato che premia l'eccellenza per l'attività di ricerca e sperimentazione portata avanti su tematiche innovative, con importanti ricadute applicative nel mondo reale».

UNIVERSITÀ DI UDINE Roitero fa parte della rosa dei sei ricercatori vincitori del premio nazionale

Il ricercatore

ZOPPOLANO Kevin Roitero

LA PASSIONE

La passione per le materie scientifiche ha sempre accompagnato la vita di Kevin. Sin da piccolo aveva un debole per la materia e l'ha portato a diplomarsi all'istituto superiore Mattiussi di Pordenone in ragioneria indirizzo programmatori. Passo successivo la triennale all'Università di Udine seguendo l'indirizzo Informatica, poi la laurea con la magistrale internazionale in convenzione con Alpen-Adria-Universitat di Klagenfurt. Quindi il dottorato di ricerca sempre a Udine. Nonostante vari periodi trascorsi all'estero in sedi prestigiose (Gran Bretagna e Australia), Roitero continua a collaborare con l'ateneo udinese ed è assegnista di ricerca postdoc al Dmif.

LE FAKE NEWS

Attualmente si occupa di un altro tema di impatto sulla vita di tutti noi: combattere le cosiddette "fake news" individuando la disinformazione tramite tecniche di machine learning e crowdsourcing. Lavora con entusiasmo e competenza, ed è un esempio che in Italia si può fare ricerca. «Sebbene all'estero offrano grandissime opportunità - dice - i ricercatori italiani sono tenuti in grande considerazione. La mia speranza? Continuare a fare quello che sto facendo: ricerca». Il premio con.Scienze gli sarà assegnato prossimamente, ma intanto nella sua terra natale, Zoppola, sono tutti orgogliosi di lui, a partire dal sindaco Francesca Papais: «Congratulazioni a Kevin - ha detto -per questo prestigioso riconoscimento che rappresenta un motivo di orgoglio per la comunità».

Emanuele Minca

Mercato, nuova graduatoria e riorganizzazione definitiva

SAN VITO

Il mercato generale del venerdì va verso la riorganizzazione definitiva. Lo scorso anno si era resa necessaria l'occupazione di nuovi spazi, in particolare con la presenza di bancarelle fuori dalle Fosse, per tutta via Roma: una disposizione provvisoria determinata anche dal trasferimento degli ambulanti di via Amalteo, strada oggetto fino a pochi giorni fa di riqualificazione. Il cantiere ora ha chiuso e la riorganizzazione definitiva degli spazi diventa realtà. Come per altro richiesto dalle associazioni di categoria che avevano invitato l'Amministrazione a lavorare presto e insieme per pensare al nuovo mercato del venerdì. In questi mesi pertanto si è arrivati alla definizione della nuova graduatoria degli operatori ambulanti, che aggiorna l'ultima in vigore che risaliva al 1994. Pubblicata la graduatoria, ora decorrono i termini per eventuali ricorsi.

«All'inzio della settimana, in municipio - riassume l'assessore Pier Giorgio Sclippa - c'è stata una riunione tra Comune (presenti sindaco Antonio Di Bisceglie, Ufficio commercio, lavori pubblici, Polizia locale e responsabile sicurezza) e rappresentanze sindacali degli ambulanti, durante la quale si è concordata la definizione di una graduatoria. Un documento che ha tenuto impegnati gli uffici nella ricerca di documentazione storica e sono state verificate le autocertificazioni per fare una revisione puntale. Poi è stata presentata ai sindacati l'area mercatale che si andrà a definire con apposito regolamento, che dovrà essere approvato dal consiglio comunale nella seduta del 25 febbraio». Tema, quello del regolamento, oggetto anche di una commissione il 23 febbraio. Ai sindacati è stato poi spiegato che l'area mercatale sarà aggiornata: accanto a tutti gli spazi tradizionalmente occupati, compresa via Amalteo (le bancarelle vi torneranno entro marzo) si aggiungerà via Roma. «Una strada, questa, molto gradita durante la sperimentazione sia dai cittadini che dagli operatori ambulanti» ha detto l'assessore. Come si diceva, la riorganizzazione del mercato del venerdì, che ha alle spalle oltre 7 secoli di storia, è stata approntata in seguito ai lavori di via Amalteo, ma in cima la lista degli obiettivi c'è sempre stato quello della sicurezza, che va garantita soprattutto per gli accessi in centro ai mezzi di emergenza. «Come concordato dall'inizio - aggiunge Sclippa - le bancarelle non saranno collocate tutte insieme per genere ma diversificate. Ci sono solo limiti determinati dalle postazioni di fornitura d'energia nei pressi delle quali dovrà trovare posto chi ne ha necessità». Infatti, non c'è più la possibilità di usare generatori propri ma solo colonnine fisse. (em)

IN VIA AMALTEO GLI AMBULANTI RITORNERANNO ENTRO MARZO. BANCARELLE ANCHE IN VIA ROMA

GIARDINO DEI GIUSTI Foto d'archivio di una delle aree verdi dedicate alle persone che hanno fatto del bene

Un Giardino dei giusti per rendere omaggio a chi ha fatto del bene

SAN VITO

Nel territorio comunale di San Vito va istituito un Giardino dei giusti. A chiederlo con una mozione è il capogruppo Area Moderata San Vito, Valerio Delle Fratte. La mozione depositata in municipio parte dalla spiegazione di che cosa sia il Giardino dei giusti: un'area verde dedicata a donne e uomini che in ogni tempo e in ogni luogo hanno fatto del bene, salvando vite umane, battendosi in favore dei diritti durante i genocidi e hanno difeso la dignità della persona rifiutando di piegarsi ai totalitarismi e alle discriminazioni tra esseri umani.

«Tale istituzione e l'organizzazione che sostiene la creazione dei giardini nel mondo - si legge nella mozione - ha l'obiettivo di conservare e far conoscere la memoria del bene come strumento educativo, attraverso la conoscenza delle persone che hanno testimoniato in tutto il mondo, non solo a parole ma con l'impegno diretto, questo concetto». Tutto ciò premesso, e considerando che il Consiglio comunale sanvitese, nel 2017, ha approvato una mozione a favore della creazione di un parco inclusivo, la cui realizzazione è attesa quindi da alcuni anni, la mozione vuole impegnare l'Amministrazione comunale «a creare nel territorio sanvitese un Giardino dei giusti, identificandolo con il parco inclusivo di prossima realizzazione, come da volontà espressa dal Consiglio, esprimendo così attenzione verso coloro che spesso, nei comportamenti degeneri degli uomini, sono stati oggetto di oppressione e discriminazione». Il primo Giardino dei giusti, nato a Gerusalemme nel 1962, è dedicato ai Giusti tra le nazioni. Il promotore è Moshe Bejski, salvato da Oskar Schindler. Moshe Bejski ha dedicato la propria vita a ricercare nel mondo i Giusti tra le nazioni. E rendere l'idea la portata della sua ricerca se si pensa che tra il 1963 e il 2001 ne sono poi stati commemorati circa 20mila di cui 295 italiani. Una iniziativa che poi ha superato i confini di Israele e in questi anni sono molti i Giardini dei giusti nati in tutto il mondo.

E.M.

Sport Udinese

sport@gazzettino.it

Il punto

Con la Roma doccia fredda sull'entusiasmo

di Michele Criscitiello
*Direttore di Sportitalia e UdineseTv

Una battuta d'arresto pesante, senza possibilità di replica, che interrompe l'entusiasmo che aveva visto protagonista l'ambiente friulano nell'ultimo periodo e riporta su un piano di concretezza e realtà che non deve sfuggire di mente se l'obiettivo è quello di portare avanti un campionato in linea con le aspettative della vigilia. La gara dell'Olimpico avrebbe potuto segnare una linea di confine netta tra le due fasi della stagione dell'Udinese, invece anche al netto del materiale tecnico di primo piano di cui mister Gotti dispone, le risposte non sono state quelle auspicabili alla vigilia.

Di contro, va detto, c'era una squadra di livello come la Roma reduce da un momento di difficoltà e chiamata a fornire risposte per lasciarsi alle spalle voci e polemiche. Tuttavia il controllo del gioco non è mai stato davvero messo in discussione dall'11 bianconero e anche sul piano caratteriale non ho visto quella grinta che dovrebbe rappresentare l'ingrediente chiave per chi ha in mente di vendere cara la pelle anche su un campo complicato come l'Olimpico. A lato di ciò vanno sottolineate le prime evoluzioni di mercato che stanno coinvolgendo i gioielli più luminosi della collezione dei Pozzo. Uno su tutti, l'estremo difensore Musso, per il quale va annotato il sorpasso che proprio la Roma sembra avere portato a termine nei confronti dei (tanti) altri club che avevano manifestato il loro interesse verso dell'argentino.

Se da una parte è inevitabile che la società porti avanti una politica che i risultati hanno dimostrato essere vincente, dall'altra è indispensabile che le speculazioni che si portano in allegato trattative vere o presunte tali, non vadano ad inficiare il rendimento dei protagonisti in questione. Per questo motivo, più che leggere dichiarazioni lusinghiere nei confronti dei club potenzialmente interessati, sarebbe opportuno focalizzarsi sugli obiettivi stagionali mettendo in luce le qualità che potrebbero poi diventare protagoniste del mercato estivo.

Per portare avanti un progetto che possa giovare a tutte le parti in causa, ma che debba anche essere in linea con gli obiettivi di questa stagione. La fiducia ed i mezzi che sono stati messi a disposizione da una società encomiabile su tutti i fronti come quella friulana, vanno ripagati sul campo e non soltanto a parole.

SCONFORTO Il portiere bianconero Musso assiste all'esultanza del romanista Pedro, decisivo anche nella gara d'andata (Foto LaPresse)

UN'UDINESE DA TRE PUNTI

▶ I bianconeri devono far dimenticare subito il passo falso dell'Olimpico facendo bottino pieno col Parma ▶ Gli emiliani sono fin qui parsi formazione debole probabilmente destinata alla B: «Guai distrarsi»

MATCH VERITÀ

UDINE I bianconeri devono ritrovare testa, gambe e anche il cuore. Solo così possono riscattarsi dopo la pessima prestazione di Roma. Solo così – soprattutto - possono avere non poche chance di espugnare il campo di quel Parma il cui campionato potrebbe essere già segnato perché quello della squadra di Di'Aversa – ora rischia pure lui dopo che la società emiliana aveva dato il benservito a Liverani – è un cammino che si è tramutato in una via Crucis che pare essere lungi dal concludersi. Anche nella sfida dell'altra sera a Verona, contro un avversario che di questi tempi appare più vulnerabile, che era reduce da due sconfitte di seguito, la formazione ducale ha deluso e ha perduto, sembrando ben poca cosa. L'iniziale vantaggio è durato poco. Vana la sua resistenza per evitare il ko infertole da Barak.

ULTIMA SPIAGGIA

Adesso si dirà che per i parmensi quella di domenica alle 12,30 sarà la gara dell'ultima spiaggia, che scenderà in campo col coltello tra i denti o cose del genere ma sono solo luoghi comuni. Non può bastare la voglia di farcela perché rifiutiamo di credere che il Parma nei precedenti incontri non si sia impegnato al 100 per cento. La verità è che all'andata a Udine si era capito che l'11 emiliano è più debole rispetto di un anno fa e che rischia la caduta in B. I fatti dovrebbero dare fiducia ai bianconeri a patto che ritrovino quelle armi cui abbiamo fatto cenno che devono sposarsi con l'umiltà, la voglia di sacrificarsi e soffrire. Sulla carta è la sfida meno difficile anche se fa bene Gotti a controllare che nessuno abbassi la guardia. Con i tre punti l'Udinese ripagherebbe l'ambiente bianconero per il crollo dell'Olimpico. Tre punti con i quali la truppa di Gotti potrebbe raggiungere il centro classifica che è il posto che dovrebbe competerle stante al suo potenziale. Non c'è un atleta che più di un altro deve farsi perdonare. Sono tutti egualmente colpevoli, pure Deulofeu, che da solo ha tenuto sul chi va là la difesa giallo rossa

TOCCA A MISTER GOTTI TENERE ALTA LA SOGLIA D'ATTENZIONE, MA A DEULOFEU E DE PAUL GUIDARE I COMPAGNI AL SUCCESSO

confermando di essere in crescita sotto tutti i punti di vista, ma che si è mangiato nel corso della ripresa due palle gol, clamorosa quella in cui è venuto a trovarsi solo davanti Pau Lopez. È sottinteso però che il processo di crescita dell'iberico non deve assolutamente arrestarsi perché a breve potrebbe anche fare la differenza.

300 GARE

È il traguardo che Deulofeu ha tagliato all'Olimpico a livello professionistico e ieri mattina lo ha voluto ricordare con un post su Instagram: «Sono orgoglioso di essere arrivato a 300 partite come professionista nella mia carriera. Ne sono molto grato e voglio continuare a divertirmi con questo sport ogni giorno ed aumentare questo numero il piu´ possibile». E De Paul? Ovvio che deve riprendersi. Ma va lasciato in pace, un momento-no capita anche al più bravo, È vero che da 3/4 gare il suo rendimento è calato, ma tornerà a prendere per mano la squadra. Tornerà anche a segnare perché lui nell' Udinese è atleta universale, che crea, difende e segna. E' già a quota 29 reti da quando, 2016 è a Udine. Quest'anno potrebbe chiudere in doppia cifra.

TEST

Ieri la squadra, per chi non ha giocato a Roma o è rimasto in campo pochi minuti, ha sostenuto un test di 45' contro la primavera. Gli altri si sono allenati sul campo 3 del "Bruseschi", mentre Pereyra, che svolge ancora un lavoro differenziato, si è allenato sull' 1. Forestieri invece è rimasto in palestra. La squadra oggi si allenerà alle 12.

Guido Gomirato

Magda Pozzo, un modello che ci invidia il mondo

OLTRE IL CAMPO C'È DI PIÙ

UDINE L'Udinese cerca sempre di coniugare al meglio i risultati sportivi con quelli extra-campo, e per farlo si affida alla figura guida per il marketing, la dottoressa Magda Pozzo, Strategic Group Coordinator di Udinese Calcio. Una delle donne più conosciute nel panorama del calcio italiano, e che si è raccontata così a Forbes.it. «Abbiamo insistito sulla professionalizzazione del management all'insegna della passione ma anche del pragmatismo - ha detto -. Questo è stato il segreto: passione ma oculata e innovazione. Un tasto sul quale abbiamo sempre insistito è lo stadio. La Dacia Arena è il fulcro di una gestione virtuosa perché è concepita come un autentico incubatore di progetti anche extra calcistici. Come club abbiamo avviato una green policy testimoniata proprio dalla Dacia Arena che, da tempo, ha avviato una politica di efficientamento energetico per uno stadio Co2 free - ha ricordato - insieme col nostro partner Bluenergy».

Magda Pozzo si è raccontata a 360 gradi. «Ho avuto la fortuna di avere esperienze in vari Paesi grazie alle attività del nostro gruppo. C'è una base di grande tradizione industriale che è essenziale per acquisire una visione "concreta", manageriale.

L'Udinese è sempre stata riconosciuta come un "model" business per scouting, stadio e concetti innovativi - ha aggiunto -. L'aspirazione è continuare ad esserlo. Al mattino, rivedere l'agenda e preparare i meeting sono le priorità. La responsabilità più grande, soprattutto in periodi d'emergenza e di incertezze come oggi, sia essere attenti alle decisioni e flessibili per poter cambiare rotta senza grandi traumi. Cerco di essere una valida guida - ha concluso - per il mio team».

L'EVENTO Non solo parole, ma anche fatti, con la Dacia Arena che si conferma protagonista sulla scena internazionale dello sport business. Magda Pozzo, infatti, parteciperà come speaker al prestigioso summit internazionale Business of Football, organizzato dal Financial Timesoggi e domani. La convention globale vede le sfide che attendono il mondo del calcio alle prese con la pandemia. Il modello Udinese sarà ancora una volta preso ad esempio per creatività e innovazione di sponsorship come sempre legate alla Dacia. Si tratterà di un riconoscimento importante della centralità dell'Udinese e della Dacia Arena a livello internazionale. Il Business of Football, infatti, vede tra i partecipanti il gotha del calcio mondiale, tra cui la Segretaria Generale della Fifa Fatma Samoura, la stella del Manchester United Marcus Rashford e il presidente del Napoli Aurelio De Laurentiis. (sg)

CALCIO SERIE B

Mano pesante del giudice che appieda mister Tesser per due turni: "Reiterate parole irripetibili all'arbitro"

sport@gazzettino.it

ECCO BANSE, STUDIA DA CAMPIONE

▶ È uno dei gioielli del vivaio neroverde, il 18enne ha esordito in prima squadra con Cittadella: «Qui la mia seconda famiglia»

▶ Il primo di tanti baby da valorizzare. Lovisa poi ringrazia Rossitto e Marson: «Voglio un Pordenone modello Atalanta»

PROMESSA Il baby Aldo Banse si è conquistato la convocazione in prima squadra.

(Foto LaPresse)

prima squadra anche in coppa Italia, ma il campionato è un'altra cosa. «È stata – racconta – un'emozione unica. Ancora adesso – sorride – quasi non riesco a credere di aver esordito in serie B con i grandi». Banse è un predestinato. «Ho iniziato a giocare da terzino – ricorda -, per poi fare il centrocampista e finalmente l'attaccante». Arrivato nel settore giovanile del Pordenone 8 anni orsono ha fatto tutta la trafila. Tre anni fa, ancora 16enne, segnò il gol decisivo nella finale di Forlì contro il Pistoia per l'assegnazione dello scudetto Under 17. «Per me il Pordenone – confessa – è diventato la seconda famiglia. Qui sono cresciuto molto e mi sono divertito tanto. Spero di continuare a crescere. Sogno – rivela - di segnare presto un gol con la maglia neroverde della prima squadra addosso».

GIUSTO PREMIO

Felice ovviamente dell'esordio di Banse fra i grandi anche Denis Fiorin. «Per chi lavora nel settore giovanile – afferma il responsabile del vivaio neroverde – vedere i ragazzi arrivare in prima squadra è il massimo. Vederli bruciare le tappe è motivo di grande orgoglio. Stanno arrivando ora i risultati del lavoro che abbiamo fatto in questi ultimi anni. Sono solo i primi campioncini, altri – confida Denis – seguiranno».

LA B FATTA IN CASA

Mauro Lovisa non ha mai nascosto di vedere nell'Atalanta, sodalizio capace di far crescere nella propria cantera giocatori non solo in grado di giocare in prima squadra, ma anche di diventare obiettivo di società di livello europeo, un esempio da seguire. È sempre stato un fattore determinante per noi – ha affermato re Mauro – investire nel settore giovanile». Impegno riconosciuto ormai da tutti gli addetti ai lavori a livello nazionale. «Aldo Banse – riprende il numero uno neroverde – è con noi da otto anni. Lo portarono qui Fabio Rossitto e Carlo Marson, che ringrazio per l'ennesima volta. Sabato ha fatto il suo esordio in serie B e questa è stata una grande soddisfazione per tutti coloro che come me credono nel nostro progetto. Aldo è solo il primo. Altri ragazzi classe 2003 hanno le sue stesse potenzialità. Il nostro obiettivo – ha concluso con fiducioso e giustificato ottimismo Lovisa – è fare un giorno la serie B con i ragazzi cresciuti nel nostro vivaio».

Dario Perosa

MISTER IN CASTIGO

PORDENONE Ramarri senza komandante per due turni, quelli che li vedranno impegnati domenica al Granillo di Reggio Calabria e il 27 febbraio al Teghil di Lignano con l'Ascoli. Attilio Tesser è stato appiedato "per avere, al 40° del secondo tempo – si legge nella motivazione relativa all'espulsione inflittagli dal signor Paterna di Termoli nella ripresa del match perso dai neroverdi (0-1) con il Cittadella -, uscendo dall'area tecnica, contestato con veemenza una decisione arbitrale". Infrazione rilevata dal Quarto uomo."Successivamente, al termine della gara, attendeva gli Ufficiali di gara davanti la porta del loro spogliatoio continuando a protestare in maniera veemente e rivolgendo agli stessi un'espressione irriguardosa". Difficile credere che un allenatore e soprattutto una persona corretta e signorile come il tecnico neroverde si sia lasciato andare a un comportamento talmente offensivo da meritarsi due turni di squalifica, anche se non deve essere stato facile per lui mantenere il consueto aplomb dopo aver visto il fischietto di Termoli ignorare tre falli da rigore evidenti e testimoniati dalle immagini registrate del match. A sedere in panca per due gare sarà il fido luogotenente Mark Strukelj.

PREDESTINATO

La notizia della squalifica di Tesser non ha scalfito al De Marchi la soddisfazione per l'esordio in prima squadra di Aldo Banse, attaccante, classe 2002, nel match di sabato a Lignano col Cittadella. Aldo è entrato al 35' della ripresa al posto di Misuraca. Aveva giocato in

Calcio dilettanti

Vertice in Promozione, solo metà squadre pronte a tornare in campo

(C.T.) Promozione spaccata in due. È quanto emerso dalla riunione voluta dal Comitato regionale Figc, capitanato dal rieletto Ermes Canciani, per sondarne gli umori in vista di una ventilata ipotesi di ripartenza. Delle 32 società presenti (la totalità) 17 si sono dichiarate favorevoli. Contrarie le altre 15. Con questi numeri non si va avanti, ma rimane accesa la fiammella della speranza. La parola definitiva è stata spostata dopo venerdì 5 marzo quando scadrà il dpcm in vigore e si capirà quale strada intenderà seguire il Governo. Se ci sarà il via libera per gli allenamenti di gruppo e quindi per gli sport di contatto come lo è il calcio, se ci sarà il semaforo verde per l'apertura dei chioschi e, quindi, per la presenza di pubblico, se gli eventuali tamponi per il gruppo squadra non saranno a carico dei sodalizi già allo stremo, allora e solo allora quella netta divisione potrà essere ridotta se non ricomposta.

Riunione interlocutoria che fa seguito a quella con le protagoniste d'Eccellenza e attende il responso di quelle di Prima (appuntamento venerdì alle 18.30, nell'auditorium di Palmanova). Riavvolgendo il film, in Eccellenza sono stati "mosche bianche" i presidenti che hanno optato per la non ripartenza a prescindere. Tutti gli altri si sono espressi per un sì con riserva. Uniche condizioni? Lo sgravio economico sul fronte tamponi, pubblico sugli spalti e chioschi funzionanti. Se in Fvg le 32 di Promozione sono spaccate in due, nel vicino Veneto -interpellate tramite questionario - delle 63 che si sono espresse i no sono stati ben 49. Anche in questo caso attende il post 5 marzo prima di dare una risposta definitiva. Una strada, quella della ripartenza che pare essere una stretta mulattiera più che un'autostrada. C'è davvero poco da girare attorno e sognare. A quasi un anno di distanza dal primo blocco (fine febbraio) seguito a ruota dall'ormai tristemente noto lockdown che, di fatto, ha cancellato la primavera per poi chiudere definitivamente i battenti sulla stagione 2019-2020, adesso è dietro la porta pure lo stop definitivo della tornata agonistica 2020 -2021.

Un fantasma difficile da scacciare anche per i più ottimisti. Ma lo spartiacque del 5 marzo è dietro l'angolo. O si va avanti, oppure sarà un nuovo arrivederci a tempi migliori. Sperando che lo siano davvero! Non bastasse una situazione che di roseo ha ben poco, le società sono alle prese pure con il post covid. I giocatori colpiti dal virus sono distinti in 3 gruppi e a seconda della gravità dei sintomi registrati, prima di tornare ad allenarsi, devono rifare la visita di idoneità agonistica con un surplus di accertamenti. Piove sul bagnato!

Baja, iscrizioni aperte col botto torna Rickler col suo R-Team

MOTORI

PORDENONE Aprono oggi le iscrizioni all'Italian Baja 2020 International, prima tappa del Campionato Italiano Cross Country, che si disputerà il 19 e 20 marzo. Una denominazione voluta dal Fuoristrada Club 4x4 Pordenone come segno di congiunzione tra un anno critico e una stagione di rilancio sposata dalla Federazione. A dare un primo e immediato segnale positivo è l'annuncio del "ritorno a casa Italia" di Renato Rickler e del suo R-Team di Massarosa (Lucca) dopo una lunga assenza dalle disfide tricolori. «Mi ero allontanato perché non gradivo scelte di gare e di sistema – precisa il team manager garfagnino – ma quest'anno vedo un cambio di rotta. Abbiamo in calendario autentiche prove fuoristrada. Sono stati tolti i rally, a parte il San Marino che resta gara atipica. Vengono divise nettamente le classifiche auto dagli Ssv, sono state fatte cose che reputavo giuste e così sono felice di tornare in un ambiente che è adatto a noi di R-Team».

Rickler, tanti anni in giro per il mondo, dopo aver raccolto grandi successi in Italia con il marchio Mitsubishi. Cosa è cambiato negli ultimi tempi?

«Non siamo più un team monomarca. Continuo a rappresentare Mitsubishi, ma diamo servizi a clienti su Toyota, Great Wall, ecc., e siamo aperti a chiunque voglia rivolgersi a una struttura di eccellenza, competente e professionale».

Che pensa del Tricolore in Grecia, dal 4 al 6 giugno?

«Siamo contenti della scelta. Troveremo condizioni di tracciato selettivo e avvincente».

Rickler chi correrà per R-team?

«Abbiamo 4 piloti sicuri: Riccardo Colombo, Sergio Galletti, Riccardo Milazzo e Andrea Schiumarini. Speriamo di poter allargare il quadro già importante e qualificato». (rp)

Chions a testa alta: «Sì, siamo squadra»

CALCIO SERIE D

CHIONS Una stagione double face per il Chions, chiamato a confermarsi in serie D: ma adesso la salvezza non è più una chimera. I crociati gialloblu nel 2021 hanno messo in cascina 9 punti su 13 totali. Arrivano da un paio di vittorie di fila (una, quella col diretto concorrente Campodarsego, ancora sub judice per il ricorso dei padovani sulla presenza dei fuoriquota obbligatori). In attesa delle decisioni del giudice, il timoniere Fabio Rossitto, scontata la squalifica, elogia i suoi: «La squadra - dice - si è compattata. Siamo cresciuti sia a livello di gruppo che di singoli. Adesso siamo diventarti davvero squadra. Tutti lavorano bene in allenamento, ma anche prima della cosiddetta svolta le prestazioni non erano quasi mai da buttare. Molto probabilmente ci mancava autostima. Ma è vero che non ci girava alcunché per il verso giusto».

TESTA DURA

Il Chions non ha però mai mollato. «Abbiamo insistito sul lavoro senza guardare la classifica. Anche se non abbiamo fatto ancora nulla - precisa Rossitto versione pompiere - posso dire che possiamo prenderci grandi soddisfazioni». Compattata la squadra e pure la dirigenza, si va avanti a "muso duro, un guerriero senza patria e senza spada, con un piede nel passato e lo sguardo dritto e aperto nel futuro," mutuando le parole del cantautore Pierangelo Bertoli. Domenica al "Tesolin", ancora orfano di vittorie, arriva la Clodiense. Vale a dire la terza forza del campionato con 34 punti. Davanti l'appaiato tandem d'oro Trento – Manzanese a 37. «Fa parte - sussurra Rossitto - del gruppo favorito per il salto con Trento e Manzanese. Diciamo che sarà un impegno difficile. Il mio Chions, però, non si presenterà nel ruolo di vittima sacrificale. Rispetto, ma non sudditanza. Ce la giocheremo senza paura».

GIALLOBLÙ Luca Urbanetto tenta un affondo

(Foto Nuove Tecniche)

UNA VITA DA MEDIANO

Eccolo là il Chions tutto cuore, grinta e lavoro che il condottiero Rossitto voleva e che è riuscito a costruire, anche grazie a quei dirigenti che hanno fatto quadrato quando i soliti gufi hanno cominciato a svolazzare con un po' troppa libertà. È un Chions che, dati alla mano, ha cambiato marcia ma soprattutto mentalità. Nessun proclama, s'intende. È certo però che al "Tesolin" nessun giocatore è intenzionato a stendere il classico tappeto rosso agli avversari. Qualsiasi essi siano. La rincorsa è appena cominciata. Il calendario parla di seconda tappa del girone di ritorno di un campionato che deve ancora mettersi al passo. Compreso lo stesso Chions che deve giocarsi ancora il jolly recupero con il Delta Porto Tolle.

Cristina Turchet

Gymnasium, a Cordenons brilla il doppio record di Alzetta

▶Esordio positivo della Gymnasium Friulovest Banca

NUOTO

PORDENONE Esordio positivo della squadra Assoluti della Gymnasium Friulovest Banca nella piscina di Cordenons per le eliminatorie dei Regionale. «Siamo soddisfatti delle prestazioni degli atleti - dicono a fine gara gli allenatori Andrea Deiuri e Francesca Salvalajo - nonostante le difficoltà ad allenarsi per la oandemia. I risultati sono buoni». Giada Alzetta (2006) nei 200 metri totalizza ben quattro ori nelle specialità misti, delfino, dorso e rana: in quest'ultima mette l'autografo al nuovo record Regionale, con il crono di 2'30"61. Ottimo anche il record "Juniores" nei 200 rana, scalzando il precedente 2'32"54 inviolato dal 2006. Chiari segnali di crescita delle giovani sirenette Ludovica Gerolami, Aurora Visintin, Irene Gava ed Emma Deiuri tutte nate nel 2008. Conferme importanti per i tecnici arrivano anche da Letizia Facca, oro nei 100 delfino, Elisa Franceschi e Chiara Lucchese nella rana. In progresso le velociste Ginevra Cimarosti, Beatrice Miotto e Valentina Tellan nei 50 stile libero: «Hanno dimostrato - dice Deiuri - di essere competitive ma di avere ancora tanto margine di miglioramento come Rebecca Mazzocut che si è migliorata nei 100 dorso».

MEZZOFONDO

Crono interessanti per Annachiara Portolan 400 e 800 stile, le sue specialità. Nonostante il personale periodo difficile, causa un problema alla spalla, risponde presente Vanessa Rigoni che, nel dorso, si conferma tra le migliori, insieme ad Anna Marcotti specialista di 100 e 200 stile.

MASCHILI

Segnali positivi anche dal settore maschile con Ettore Nanetti vincitore nei 50, 100, 200 delfino e 100 stile. Di prestigio è la prestazione dell'atleta bianco azzurro nei 50 delfino che, oltre alla medaglia, gli consegna il pass per la qualificazione al Campionato Italiano Assoluto in programma a fine marzo a Riccione. Risultati di rilievo giungono da Stefano Infanti, nello stile, Davide Alexa, in evidenza nei misti, Riccardo Favot, Alberto Stani, Marco Maset ed Enrico Calderan nella rana (e quest'ultimo dimostra di saper gestire anche lo stile); nonché dal dorsista Eriberto Sandrin. Vittorio Poles, sia pure alle prese con un problema fisico, riesce a dare il meglio nelle gare corte tra stile e dorso. Chiude il raggruppamento il delfinista Davide Tanzi In costante crescita», parola di coach Andrea.

NONOSTANTE LE TANTE DIFFICOLTÀ AD ALLENARSI DOVUTE ALLE REGOLE ANTI-COVID TUTTI GLI ATLETI HANNO RISPOSTO BENE

PROMETTENTE Giada Alzetta della Gymnasium Friulovest Banca

Stefano Loffredo

LA NUOVA VITA Enrico Gasparotto ora farà l'aiuto "allenatore" in Svizzera. Sopra con la moglie Anna Moska e sotto in maglia rosa

GASPAROTTO FORGIA GLI ASSI DEL FUTURO

▶Ora il "Giallo di Casarsa" fa l'aiuto manager e ha sposato il progetto di un team svizzero che punta sulla valorizzazione dei giovani: "garantiscono" Hunter e Albasini

CICLISMO

PORDENONE Lo svizzero Enrico Gasparotto (il cambio di nazionalità è avvenuto nel 2020, ndr), ha "voltato pagina" iniziando un nuovo ruolo, quello di aiuto-direttore sportivo in un team Continental formato da ciclisti plasmati al centro internazionale Uci di Aigle che, per mission, offre opportunità a giovani di tutti i Paesi di mettersi in luce. Il "Giallo di Casarsa", com'era chiamato quando era italiano e spesso indossava la maglia azzurra, avrà con sé 4 svizzeri, due etiopi, un norvegese, un russo, un polacco, due francesi e due giapponesi. Il cecchino della Amstel Gold Race, appena chiusa la carriera, ha iniziato la "seconda vita". Dopo 15 anni di professionismo non sempre è facile. Ma il "Gaspa", volenteroso qual è, non ci ha messo troppo a sposare un nuovo progetto a stretto contatto con dei giovani.

Gasparotto come ha trascorso il primo inverno senza bici?

«"Mi sono divertito in montagna. Non sento la mancanza di ritiri e allenamenti: questo mi conferma che era il momento giusto per chiudere la carriera».

Ora la nuova sfida. Come pensa di affrontarla?

«La Nippo-Provence-Pts Conti è legata alla Ef Procycling. Il team è gestito da Robert Hunter che ha una società, la Pro Touch Global, che cura le procure di ciclisti e motociclisti. Fa parte dell'organizzazione di alcune corse tra cui le Hammer Series e il Giro di Svizzera. Il diesse e manager è Marcello Albasini, papà di Michael, che, chiusa l'esperienza come tecnico della nazionale elvetica (posto che ha lasciato al figlio, ndr), ha sposato questa nuova idea».

Sfida titta rossocrociata?

«Abbiamo bici Cannondale e una "team house" nella Svizzera tedesca. Marcello ha passione vera e insegna il ciclismo ai baby».

Il suo ruolo?

«L'idea è di fare il diesse in aiuto ad Albasini, ma è anche vero che in una Continental così piccola e appena nata, tra l'altro in periodo di Covid, ci si ritrovi a fare un po' di tutto: back office, diesse, logistica. Insomma se non hai voglia di rimboccarti le maniche è meglio restare a casa».

Cosa significa non essere più un atleta professionista?

«Oggi mi rendo conto di quanto siano privilegiati atleti e staff delle World Tour. Lì ognuno ha un compito. Qui se non sei flessibile non funziona: questa è passione vera».

La Nippo-Provence-Pts Conti, è nata nel 2020 con sede in Svizzera. Come è nata l'idea?

«Sono amico di Roby Hunter. Mia moglie Anna lavora nella sua agenzia. Sapevo del progetto sin dal primo giorno. Quando ho capito che avrei avuto tempo a disposizione mi sono offerto».

Che età hanno i ragazzi?

«Dai 19 ai 24 anni. Qualche corridore ha le carte in regola per ben figurare. Abbiamo fatto dei test e abbiamo constatato che ci sono numeri importanti. Due di loro stavano per passare in una World Tour, poi la possibilità è sfumata. Quelli più giovani devono crescere e migliorare».

LA CARRIERA Gasparotto è passato professionista nel 2005 con la Liquigas e ha poi difeso i colori di Barloworld, Lampre, Astana. Wanty Gobert, Bahrain Merida e Dimension Data/Ntt. Risaltano i trionfi, 2012 e 2016, all'Amstel Gold Race. È stato campione tricolore nel 2005 a Montesilvano e maglia rosa per due giorni al Giro d'Italia 2007.

Nazzareno Loreti

Caf-Cgn, il punto con l'Azzurra è ossigeno puro

▶La corsa salvezza resta complicata: serve l'impresa a Montecchio

HOCKEY SERIE A2

PORDENONE Solo un pareggio per il Caf Cgn nella sfida salvezza con l'Azzurra. Il punticino conquistato permette al Pordenone di uscire timidamente dalla zona rossa della classifica ma non di stare tranquillo. Nel primo tempo le due squadre erano guardinghe. Il Novara è andato in vantaggio con Reyes, poi i locali hanno riequilibrato le sorti della gara con Zordan. Dopo un rigore fallito per parte, il gioco è cresciuto di intensità. Nella ripresa Cortes ha portato i gialloblù in vantaggio e il Novara ha pareggiato con Baldina per poi tornare avanti con Mele. Gli ultimi minuti si sono rivelati scoppiettanti. I piemontesi hanno fatto salire il totale dei falli di squadra, che alla fine hanno pagato caro. Su un rigore contestatissimo Cortes ha riportato il risultato sul 3-3, mentre il secondo portiere piemontese Zanellato si è fatto espellere definitivamente dalla panchina per proteste. Un minuto più tardi, Camporese ha realizzato per gli azzurri la rete del 4-3: sembra fatta. Il Caf Cgn si è fatto prendere dalla foga invece di riordinare le idee. Al secondo di due interventi dubbi, proprio ad un secondo dalla conclusione però, l'arbitro ha assegnato il decimo fallo di squadra. Dai sette metri Zordan non ha fallito il bersaglio grosso realizzando, a pochi centesimi dalla sirena che ha decretato la fine, il gol del definitivo pareggio (4-4). Il punto è stato sufficiente al Pordenone per cedere la terz'ultima scomodissima piazza al Montebello (sconfitto a Trissino, 4-3). La frattura con le squadre di medio-bassa classifica si è fatta più importante visti i successi del Modena a Seregno (2-4), del Bassano 54 con Montecchio (6-1) e del Cremona col Roller Bassano (8-3). Sabato sulla pista precalcina sarà necessario un miracolo.

CLASSIFICA: Vercelli 43 punti, Roller Bassano 34, Thiene 31, Montecchio 28, Trissino 27, Thiene 23, Bassano 54 18, Modena 16, Pordenone 11, Montebello 10, Novara 6, Seregno 4. Retrocedono le ultime tre in graduatoria, mentre le prime cinque disputeranno i playoff. (Naz. Lor.)

Libertas

Allenarsi con il virus il corso è da applausi

Un corso senza precedenti, quello organizzato con indubbio successo dalla Libertas Servizi Fvg. Era stato inizialmente pensato per i soli responsabili di settore della stessa Libertas del Friuli Venezia Giulia, ovvero Andrea Cecchin, Stefano Damiano, Maurizio Degano, Enzo Del Forno, Alessandro Pellis, Marco Giust, Paolo Marostegan, Marco Marsico, Adolfo Molinari, Virgilio Perin, Aidèe Popuin, Luigi Porracin, Luca Snaidero, Silvano Tomba, Nicola Di Fant, Anna Zanetti e Mauro Baron. Dato però il grande interesse manifestato dalla base nei confronti dei temi trattati, la partecipazione è stata successivamente allargata anche a tecnici e dirigenti di associazioni sportive. L'idea di fornire alle società gli strumenti migliori per essere pronti alla ripartenza è infatti piaciuta moltissimo, tanto che il corso, svolto sulla piattaforma Zoom, ha superato i 150 iscritti.

Per permettere a tutti di seguire, le lezioni sono state trasmesse in diretta streaming, e sono ancora disponibili sul canale YouTube della Libertas FVG (https://www.youtube.com/-channel/UC0qAL5kckdGNYk_-qYHD9Cxw).

Il programma ha accolto nell'ordine la psicologa Marina Gerin, il maestro Silvano Tomba, i dirigenti scolastici Nadia Poletto e Stefano Stefanel e l'esperto di grafica e marketing Giuseppe D'Orsi. Da tutta Italia è stata apprezzata la professionalità dei relatori e degli organizzatori. I temi, trattati con chiarezza e passione, hanno più che soddisfatto i partecipanti, che sono intervenuti con numerose domande e originali riflessioni.

Sono stati infine rilasciati gli attestati di partecipazione in formato elettronico, a suggellare l'indiscusso successo dell'iniziativa.

Cultura & Spettacoli

L'AMICO DEI GENI

Il mitico Valentino aveva stretto un rapporto quasi simbiotico sia con gli autori che con le opere Legame fortissimo con Celiberti

A dieci anni dalla morte un concerto per Coral

IL RICORDO

TRIESTE Il 17 febbraio di dieci anni fa moriva Giampaolo Coral, il compositore dell'enigma, l'«apolide culturale» come si definì, «che scrive per conoscere e trasformare il futuro». Triestino doc, intellettuale raffinato, pensatore e artista trasversale, tanto colto quanto sensibile e che tutto ha dato alla musica, anche attraverso le grandi passioni della letteratura e della pittura. L'universo mondo della ricerca, del sé e dell'altro. Lo ricorda con un appuntamento speciale, dal titolo "Il Canto Aquileiese prima e dopo la fine del Patriarcato", il festival internazionale di musica contemporanea Trieste Prima da lui fondato, un appuntamento che sarà trasmesso nel suo giorno anniversario, oggi alle 21 sul canale YouTube (https://www.youtube.com/-channel/UC7OKKK7HZTdtJKgUvPgbS3A).

Una rassegna, Trieste Prima, che ha brillantemente raggiunto la trentaquattresima edizione, diretta da Corrado Rojac. «È il festival che lo stesso Giampaolo Coral ha fondato nel 1987, unitamente all'associazione Chromas, portando a Trieste una ventata di "nuova musica", non semplice da definire, e non semplice da ascoltare. Di ricerca: in due parole, quella che potrebbe essere definita la musica classica dei nostri giorni». Nuova "dedica" all'opera di Giampaolo Coral sabato 20 febbraio alle 18 sulla pagina facebook di Chromas.

Per la prima volta la collezione dell'appassionato di Orsago lascia i luoghi dov'era gelosamente custodita
Sarà un'occasione unica poterla ammirare: oggi, venerdì e lunedì anche con la guida del curatore Pauletto

La Sagittaria svela Del Pio Luogo

LA MOSTRA

PORDENONE È visitabile fino al 7 marzo, solo su prenotazione, alla Galleria Sagittaria di Pordenone, la mostra omaggio al collezionista veneto Valentino Dal Pio Luogo. La collezione, che l'appassionato riuscì a riunire nella sua casa di Orsago e che per la prima volta esce da quegli spazi, include opere di grandi artisti italiani e stranieri. Nella mostra "La passione dell'arte" il pubblico potrà trovare oltre 90 opere fra pitture, sculture, disegni e incisioni di Armando Pizzinato, Marcello Mascherini, Giovanni Barbisan, Giorgio Celiberti, Giorgio Di Venere, Carlo Dalla Zorza, Sironi, Carrà, Music, Saetti, Carena, Gianquinto, Ferroni, Guttuso, Rosai, Murer, Guidi, De Pisis, Tamburi, Guccione e molti altri.

OPPORTUNITÀ

Oggi, venerdì e lunedì ci sarà l'opportunità di esplorare il percorso espositivo con la guida del curatore della mostra, Giancarlo Pauletto. Il pubblico sarà suddiviso in piccoli gruppi, come prevedono i protocolli anti Covid su sanificazione e distanziamento. L'accesso è gratuito, con prenotazione obbligatoria: Centro Iniziative Culturali Pordenone, tel 0434.553205, (cicp@centroculturapordenone.it). Per tutta la durata della mostra si potrà seguire anche il percorso virtuale sul sito www.centroculturapordenone.it e sui canali social facebook e youtube. Si tratta della 469esima mostra d'arte allestita alla Sagittaria, promossa dal Centro Iniziativa Culturali di Pordenone e coordinata dalla presidente Maria Francesca Vassallo: «Valentino Dal Pio Luogo - spiega - è stato assiduo frequentatore della Galleria Sagittaria, di Pordenone. Visitava spesso le nostre mostre, mostrando il tipico interesse del conoscitore. Curioso non solo di opere, ma anche di dati, fatti, circostanze. E infatti era un collezionista. Potremmo dire un collezionista accanito, che ha radunato in tanti anni attorno a sé una messe di pitture disegni calcografie e sculture degne di grande riguardo e di cui il catalogo della mostra offre una testimonianza probante, sia per la quantità, come per la qualità delle opere riprodotte».

IN VETRINA Un'opera di Alberto Martini alla Sagittaria

GLI ARTISTI

«La collezione di Valentino Dal Pio Luogo, grande appassionato d'arte di Orsago - spiega il curatore Giancarlo Pauletto – ha i nuclei portanti in opere ed artisti soprattutto veneti, con 4 direttrici principali. Il più numeroso è quello di Carlo Dalla Zorza, ma ci sono poi le opere di Giovanni Barbisan, Giorgio Di Venere e Giorgio Celiberti. Una collezione ammirevole, oltre che esteticamente importante, perché frutto esclusivo di passione».

L'OMAGGIO

Emozionante il ricordo dell'artista veneto Paolo Del Giudice: «Chi non ha conosciuto Valentino - precisa - stenta a credere sia riuscito a mettere assieme una collezione così ragguardevole con le risorse di dipendente tuttofare della Cantina Sociale del suo paese. Vero è che le ha dedicato quasi la vita. Oltre all'arta lui amava la frequentazione e l'amicizia degli artisti. Ricordo il lungo legame con il pittore Carlo Dalla Zorza e sua moglie, del quale aveva collezionato un gran numero di opere, soprattutto dipinti ad olio: paesaggi che ti accoglievano nel soggiorno al piano terra e rari soggetti biblici appesi in camera. Accanto a uno splendido olio di De Pisis, un vaso di fiori che Dalla Zorza gli aveva lasciato col testamento. Quasi gemellare l'amicizia con Celiberti, nato come lui il 14 febbraio, che a ogni San Valentino realizzava per lui una serigrafia personalizzata».

Da questa sera

Il teatro nelle case con Fita Uilt e Teleantenna

Da oggi, alle 21, avranno inizio gli spettacoli in diretta creati e recitati online da diverse compagnie. Visibili su Facebook, dalla pagina Palcoscenico Fita-Uilt e, novità di queste ore, anche su Teleantenna (canale 647 del digitale terrestre). Teleantenna trasmetterà anche le repliche di tutte le serate, comprese le vetrine, per favorire chi è meno connesso con i social. Ogni lunedì vanno in onda le vetrine, un contenitore in cui vengono proposti commenti, interviste e spezzoni di spettacoli, con doppio appuntamento alle 20 e alle 21, in replica il venerdì dalle 21.

Gli spettacoli in programma. Si comincia oggi con "L'anima tenebra", della compagnia Teatro rotondo, seguono il 24 febbraio Esercizi di stile della compagnia Ndescenze, il 3 marzo I monologhi della vagina della compagnia Asinelli, il 10 marzo Dovremmo essere tutti femministi della compagnia Teatro Incontro, il 17 marzo Ho solo chiamato Time Out della compagnia Bandablanda, il 24 marzo Un don tre... ogni regijne e à il so re! della compagnia Clar di lune, il 31 marzo Stranvarietà della compagnia Proscenium, il 7 aprile Neta, storia di una pescivendola dell'Assemblea teatrale Maranese. Nelle vetrine sempre in doppio appuntamento alle 20 e alle 21 ci saranno il 15 febbraio L'armonia e Proscenium, il 2 febbraio Noi e po' bon e La compagnia dei Giovani, il 1 marzo Cibio e Quei de scala santa, l'8 marzo Tutto fa Broduei e l'Assemblea teatrale Maranese, il 15 marzo CRUT e gli Amici di San Giovanni, il 22 marzo le Proposte teatrali e Chi è di scena, il 29 marzo La Barcaccia e Ndescenze e il 5 aprile Il Gabbiano e il Circolo Culturale Ricreativo Don Eugenio Brandi.

Arslan al Verdi parlerà del "Genocidio armeno"

STORIA

PORDENONE All'interno del programma "Pordenone e la Memoria 2021", Aladura, in collaborazione con il Teatro Verdi, propone l'incontro con Antonia Arslan che si terrà il 25 febbraio, alle 11.30. La partecipazione è libera cliccando sul link http://bit.ly/vento-barbarie. Incontro dal titolo "Contro il vento della barbarie. Memoria e attualità del genocidio armeno". Il genocidio armeno, il primo del Ventesimo secolo, è ormai una conoscenza storica: si sa che è avvenuto nell'impero Ottomano durante la Prima Guerra Mondiale, ad opera del governo dei Giovani Turchi. Il popolo armeno venne spazzato via dall'Anatolia, al costo di circa un milione e mezzo di morti. E si sa anche, almeno nelle nostre regioni, che gli Armeni sono un popolo in diaspora, come gli ebrei. Bisogna continuare a parlare del Metz Yeghern, come della Shoah. Tenere viva la memoria è un compito difficile ma indispensabile, tanto più in questo momento, in cui sulla piccola Armenia - che resiste, ancora indipendente, sulle montagne del Caucaso - si addensano pericolosi venti di guerra e insidiose minacce di estinzione.

Antonia Arslan, scrittrice e saggista italiana di origine armena, è stata per molti anni docente di Letteratura italiana all'Università di Padova. Dopo aver tradotto e curato un libretto divulgativo sul genocidio e una raccolta di testimonianze di sopravvissuti rifugiatisi in Italia (Hushèr. La memoria. Voci italiane di sopravvissuti armeni) ha seguito e curato l'edizione italiana di molti libri sull'Armenia. Nel 2004 ha pubblicato il bestseller La masseria delle allodole (Rizzoli), che ha vinto numerosi premi letterari (dal Berto Opera Prima al Fenice-Europa, dal Pen Club allo Stresa e al Campiello), tradotto in ventitré lingue e portato sullo schermo nel 2007 dai fratelli Taviani. Nel 2010, dopo una drammatica esperienza di malattia e di coma, scrive Ishtar 2. Cronache dal mio risveglio. Poi pubblica, con Piemme, Il cortile dei girasoli parlanti e Il calendario dell'Avvento. Il libro di Mush, sulla strage degli armeni di quella valle avvenuta nel 1915, esce per Skira nel 2012. Sempre con Rizzoli pubblica Il rumore delle perle di legno, terzo libro della saga armena (2015), Lettera a una ragazza in Turchia (2016) e infine La bellezza sia con te (2018).

Opera collettiva sullo sciopero alla rovescia

Le Lotte del Cormôr cantano ancora

MUSICA

SAN GIORGIO DI NOGARO Quattordici brani musicali da ascoltare, una testimonianza audio e un booklet di 90 pagine con i testi delle canzoni e molto altro, tra citazioni letterarie, poesie, fotografie d'epoca e illustrazioni d'autore. È quanto propone Lis Lotis dal Cormôr 1950 – Lis Cjançons dal Cormôr 2020 / Le Lotte del Cormôr 1950 – Le Canzoni del Cormôr 2020, opera collettiva nella quale convivono l'ispirazione artistica, la documentazione storica e la volontà di celebrare una pagina importante del Novecento friulano. Il cd è stato presentato in diretta dalla Sala Multimediale "Pierluigi Visintin" della Biblioteca di San Giorgio di Nogaro. Non poteva esserci una sede più adatta, poiché proprio a San Giorgio, il 18 maggio 1950, ebbe luogo l'assemblea alla quale fece seguito, il giorno successivo, l'inizio delle Lotte del Cormôr. E sangiorgino era Pierluigi Visintin, che si è occupato a lungo delle lotte bracciantili del 1950 sia come storico che come autore del dramma teatrale I giorni del Cormôr. A lui, insieme all'allora giovane dirigente sindacale Guerrino Cecotti, è rivolta una dedica particolare da parte di coloro che hanno promosso la realizzazione del disco.

PASIONARIA Giovanna Marini

L'INTERVISTA

Il cd si apre con un frammento di un'intervista di fine anni Settanta con Loris Fortuna, che traccia un breve ma efficace ritratto dello sciopero alla rovescia del 1950 e dello spirito di quella mobilitazione collettiva. Si parte con il Coro femminile La Tela, che ripropone La Canzone del Cormôr, con l'arrangiamento di Giovanna Marini. A seguire le composizioni ispirate alle vicende della primavera del 1950 di Jacopo Casadio, Franco Giordani, Nicole Coceancig, Alessio Velliscig, Simone Piva, Renzo Stefanutti, Guido Carrara e Lussia di Uanis, Alvise Nodale, Prospettiva Rolaz, Devid Strussiat, Stefano Montello, Loris Vescovo e Lino Straulino. Un mosaico di sonorità e atmosfere tra rock, blues, pop, folk e canzone d'autore, in cui si coglie la personalità di ciascun autore ed interprete.

LA GENESI

«Si tratta di un concept album – ha detto Paolo Cantarutti di Radio Onde Furlane – che si colloca sulla scia di altre importanti opere collettive musicali». Questa medesima attitudine si apprezza anche nella parte "non musicale" dell'opera: il sontuoso booklet che accompagna il cd, con gli interventi di Lorenzo Fabbro e Paolo Cantarutti, i testi delle canzoni, le poesie di Francesco Indrigo, Stefano Moratto, Maurizio Mattiuzza, Zuan Laurin Nardin e Cristina Micelli, il racconto "di fiume" di Lucia Pinat, e le illustrazioni di Guido Carrara "Quisco", che si alternano a foto d'epoca, in una veste grafica curata da Caterina Vignaduzzo, coordinata con quella del sito web www.lottedelcormor.eu. Se si guarda il calendario, il settantennale delle Lotte del Cormôr è terminato. La memoria, come diritto, come dovere e come opportunità per vivere il presente e costruire un futuro migliore, ovviamente rimane, ancora più viva e più forte, e nuove iniziative sono in programma, a partire dalla distribuzione del cd, che fa parte della collana BlockNota, dell'etichetta discografica Nota di Valter Colle, dalla annunciata candidatura al Premio Tenco nonché da un progetto teatrale già messo in cantiere.

OGGI

Mercoledì 17 febbraio
Mercati: Rauscedo, Arzene, Brugnera (Maron), Budoia, Pordenone, Claut.

AUGURI A...

Tanti auguri a **Mariano**, di Spilimbergo, che oggi festeggerà il suo 59° compleanno, dalla moglie Gordana, dal figlio Ivan e dalla figlia Snesana.

FARMACIE

Azzano Decimo
▶Comunale, via Rimembranze 51

Casarsa
▶Cristofoli, via Udine 19

Fontanafredda
▶Bertolini, piazza Julia 11 - Vigonovo

Maniago
▶Comunale, via dei Venier 1/a - Campagna

Porcia
▶Sant'Antonio, via Roveredo 54/c

Pordenone
▶Kossler, corso G. Garibaldi 26

Sacile
▶Sacile, piazza Manin 11/12

Vito d'Asio
▶Santamaria, via Macilas 1 - Anduins

EMERGENZE

▶Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.500300.
▶Prenotazione vaccino anti-Covid-19: chiamare il Cup (Centro unico di prenotazione) dell'Azienda sanitaria allo 0434/223522 o rivolgersi alle farmacie.

Prometeo, Ulisse e Idomeneo hanno ispirato i grandi compositori

Tre miti dell'antichità nella musica classica

GLI INCONTRI

PORDENONE preso il via la nuova parte del progetto "La lunga vita dei miti" promosso dall'associazione Atene e Roma, curato dal presidente, Gianantonio Collaoni, e dal musicologo Roberto Calabretto, con il sostegno di Regione, Comune e Fondazione Friuli, in collaborazione con L'Oppure. Si tratta di 5 incontri in diretta streaming sulla piattaforma Zoom dedicati agli antichi eroi della mitologia greca nella musica con musicologi ed esperti per scoprire quanto i miti abbiano acceso l'immaginazione di grandi compositori e musicisti.

I "PROTAGONISTI"

Al centro delle cinque conferenze le tre figure mitologiche di Ulisse, Prometeo, Idomeneo. Il primo appuntamento è stato dedicato a Prometeo. Dopodomani, Roberto Calabretto, docente dell'Università di Udine, riprenderà la figura di Prometeo, il titano ribelle che rubò il fuoco per donarlo agli uomini, nelle opere musicali: da Beethoven a Luigi Nono. La figura di Ulisse, eroe senza tempo, interpretato nella musica, sarà il tema dell'incontro del 26 febbraio con Franco Rossi, già docente del Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia e, il 5 marzo, quando Vera Vecchiarelli, dell'Università Sapienza di Roma, racconterà come questo eroe viene descritto nella canzone italiana.

PRESIDENTE Gianantonio Collaoni di Atene e Roma

GRAN FINALE

Un doppio appuntamento a concluderà il progetto il 12 marzo. L'incontro si aprirà con un intervento del presidente Collaoni e, a seguire, la conferenza curata da Francesco Verona, dell'Università di Padova, dedicata all'opera "Idomeneo", di Wolfgang Amadeus Mozart. Tutti gli incontri si svolgeranno sulla piattaforma "Zoom", con inizio alle 17.30. Di spessore anche la figura del titano Prometeo, da cui il ciclo è partito: sfida l'autorità del padre degli Dèi, rubandogli il fuoco, che segna per gli esseri umani l'incivilimento grazie all'acquisizione delle tecniche. Il contrasto colpa-beneficio diventa inevitabilmente oggetto di tragedia. Di Eschilo, il primo dei grandi tragici ateniesi del V secolo, resta il "Prometeo incatenato". Un diverso racconto del mito è reso possibile grazie a Platone. In epoca moderna il mito viene ripreso prima da Goethe, in un poemetto giovanile, in pieno clima "Sturm und Drang", poi, in età romantica, dal poeta inglese Percy Bysshe Shelley.

C.D.

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Roberto Ortolan, Susanna Salvador, Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE

Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it

Camilla De Mori

Le nuove iniziative della Coop Itaca

Carnevale e "nido aperto" al Farfabruco di via Treviso

INFANZIA

PORDENONE Tempo di Carnevale al nido d'infanzia Farfabruco di Pordenone, dove l'équipe educativa della Cooperativa Itaca è impegnata a far vivere ai bambini esperienze di normalità nonostante l'emergenza sanitaria. Mantenuti tutti gli appuntamenti previsti nell'anno educativo, pur se riformulati secondo il protocollo di sicurezza e nel pieno rispetto di tutte le misure anti Covid-19. È stato festeggiato anche il Giovedì grasso, all'interno delle singole bolle, cantando, ballando, mascherandosi e facendo merenda con i crostoli preparati dalle cuoche Paola e Keya. Oggi nuova festa, sempre ognuno nella propria bolla, facendo merenda con le frittelle. Paola e Keya hanno pensato anche a menù speciali per i bimbi, preparati nella cucina interna al nido, tra i quali le Stelle filanti colorate di pasta fresca con ragù bianco o i Coriandoli di gnocchetti ai tre colori, con burro e salvia. Mentre proseguono le attività pedagogiche dedicate alla fascia 0-36 mesi, il servizio è pronto ad accogliere nuove iscrizioni. A tal fine oggi è prevista la seconda giornata di "Nido aperto" rivolta ai genitori. Il Farfabruco sarà aperto alle famiglie dalle 16.30 alle 18. Per ulteriori informazioni e per concordare gli orari di visita, chiamare lo 0434.504027 (dalle 13 alle 15) o scrivere a nidofarfabruco@itaca.coopsoc.it. Il Farfabruco è accreditato con la Regione Friuli Venezia Giulia, il che consente alle famiglie di usufruire delle agevolazioni statali, regionali e comunali.

Procedono, nonostante il Covid-19, le attività quotidiane al nido Farfabruco, grazie all'impegno e alla dedizione dell'equipe educativa che ha trasformato le restrizioni, legate alla prevenzione e diffusione del contagio, in opportunità. Una delle direttrici di lavoro del progetto pedagogico del Farfabruco, ancor prima della pandemia, era l'outdoor education, che in questi mesi è stata potenziata dando slancio e spinta propulsiva ad una scelta compiuta diversi anni fa dalla Cooperativa Itaca.

Le giornate all'aria aperta, infatti, si susseguono serene con proposte pensate e programmate in armonia con la stagionalità, coniugando le esperienze che la natura offre con giochi creativi e piccoli esperimenti di trasformazione, da far vivere ai bambini in un susseguirsi di attività ed emozioni: dall'acqua che diventa ghiaccio e consente di assaporare l'intensità del ghiacciolo alla salvia, alle sperimentazioni con il tavolo luminoso per osservare tutti i riflessi dei colori, dai salti dentro le pozzanghere, ai piccoli laboratori di giardinaggio.

Al Farfabruco cura particolare è riservata anche all'alimentazione dei bambini con menù speciali, preparati nella cucina interna, che offrono pietanze sane e colorate secondo la disponibilità di prodotti stagionali

Nell'impossibilità di scambi e condivisioni immediate e in presenza, il Farfabruco ha potenziato i canali digitali per mantenere vive e quotidiane le relazioni con i genitori. Una scelta necessaria e funzionale che ha sollecitato l'attivazione di nuove modalità creative tra le educatrici e le famiglie.

Alessandra Biffi e famiglia sono vicini a Stefania ed al piccolo Lodovico in questo momento di grande dolore per la perdita dello stimato ed amato

Professor
Giuseppe Basso

Padova, 17 febbraio 2021

La Fondazione Cariparo e tutti coloro che in essa operano, partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

Prof.
Giuseppe Basso

con un perenne e grato ricordo delle sue qualità scientifiche ed umane e della collaborazione realizzata a favore della Clinica di Oncoematologia Pediatrica di Padova e dell'Istituto di Ricerca Pediatrica - Città della Speranza.

Padova, 17 febbraio 2021

La perdita del

Prof.
Giuseppe Basso

è per tutti noi e per tutto il Dipartimento un profondo dolore.
Il Suo incessante impegno per la crescita del Dipartimento, il Suo credo nella ricerca, la Sua passione per la formazione dei giovani e la Sua incondizionata dedizione ai bambini rimarranno nel ricordo di tutti noi.
Personale del Dipartimento Salute Donna e Bambino

Padova, 17 febbraio 2021

La perdita di

Beppe

collega e amico, con cui per quarant'anni si sono condivisi momenti di vita, passione, dedizione e profondo credo per la Pediatria, ci lascia scossi e profondamente addolorati.
Eugenio Baraldi, Liviana Da Dalt, Piergiorgio Gamba, Carlo Giaquinto, Ornella Milanesi, Giorgio Perilongo, Franco Zacchello

Padova, 17 febbraio 2021

Professor
Giuseppe Basso

Stefania, ti siamo vicini con grande affetto. Beppe con Livia, Guido con Angela Magni, Giorgio con Sara Agugiaro.

Padova, 17 febbraio 2021

Tutto il personale della Clinica di Oncoematologia Pediatrica di Padova, medici, infermieri, operatori sanitari, ricercatori, tecnici, amministrativi ricordano con stima e profondo affetto il

Professor
Giuseppe Basso

maestro e guida di tutti

Padova, 17 febbraio 2021

La sorella Patrizia con Luca, i nipoti Matteo e Olimpia, i parenti tutti, con profondo dolore annunciano, ad esequie avvenute, la scomparsa, avvenuta l'11 Febbraio, del loro caro

Paolo Cavani

Padova, 17 febbraio 2021
IOF Santinello - tel. 049 802.12.12

Franco e Francesca Stevanato con Lodovico, Cristiana, Giovanni e Allegra sono vicinissimi a Mauro, Giovanni e Carlotta per la perdita della loro adorata

Antonella

Venezia, 17 febbraio 2021

Il Presidente Leopoldo Destro, il Direttore Generale Giuseppe Milan e l'intera struttura di Assindustria Venetocentro Imprenditori Padova Treviso, partecipano con profondo cordoglio - a nome di tutte le Associate - al lutto per la scomparsa dello stimato

Ing.
Maurizio Ferrari
già Vice Presidente di Unindustria Treviso

Treviso, 17 febbraio 2021

La moglie Bruna, i figli Irene con Roberto, Chiara con Andrea, Gabriele con Marta, Silvia con Arrigo, gli amati nipoti, i parenti tutti annunciano con dolore la perdita di

Luigi Marin

I funerali avranno luogo giovedì 18 Febbraio alle ore 10.30 nella Chiesa di San Lazzaro.

Padova, 17 febbraio 2021
IOF Santinello - tel. 049 802.12.12

Mercoledì 17 Febbraio 2021
www.gazzettino.it